Anno 100 Numero 81

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p.2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 6 Aprile 1966

Rapporto a cinquemila delegati al Cremlino

Kossighin auspica al Congresso maggiori scambi con l'Occidente

Il Primo ministro parla dei soddisfacenti rapporti commerciali con Italia, Gran Bretagna e Francia e chiede crediti a lunga scadenza per incrementarli - L'Urss si impegna ad accrescere il benessere dei cittadini, ma dovrà rafforzare l'esercito «a causa del Vietnam e delle spese belliche degli Stati Uniti» - Entro il '70 aumenteranno salari e pensioni - La crisi edilizia «non sarà ancora risolta», malgrado il gran numero di nuove abitazioni

Necessità della coesistenza

Questo congresso dei comunisti sovietici non è stato finora una «scatola delle sorprese», come furono tutti i congressi krusceviani. Il XX annunciò la destalinizzazione, il XXI lanciò il piano settennale e la sfida economica all'America, il XXII segnò la rottura con la Cina e l'Albania. Invece il XXIII congresso è dominato da un gruppo dirigente impacciato e freddo, senza emozioni e senza ottimismo. Harry Schwartz, sul *New York Times*, ha dato la descrizione più concisa di ciò che s'avverte nei discorsi di Breznev e Kossighin: «*A somber, defensive undertone*», un sottofondo difensivo e fosco.

E' un congresso immobile. E' depresso dai problemi, dalle dubbie prospettive del potere sovietico in se stesso, nei suoi rapporti con gli altri centri di potere del mondo comunista e con l'Occidente. Stretti fra le contrarietà, i post-krusceviani vorrebbero conciliare la destalinizzazione e la continuità dello Stato, la sorda lotta in corso con l'estremismo cinese e gli appelli pubblici alla pacificazione (senza smentire neppure l'ultimo loro documento anticinese, pubblicato dalla *Welt*). E inoltre vorrebbero conciliare il superamento della «dittatura di piano» ormai inefficiente all'assoluta sicurezza contro il rischio di dar vita a una tecnocrazia più forte del partito, o contro il rischio d'una inflazione di tipo jugoslavo.

Il nuovo *Lunik* non aggiunge molto all'epopea spaziale, suggerisce solo un'osservazione: l'Urss è in contatto permanente ormai con la Luna, ma non con la Cina. Nei riguardi dell'America, il gruppo post-krusceviano non è in grado di avviare un «regolamento della coesistenza». Lo impedisce la guerra del Vietnam. Breznev scrive ai partiti pro-sovietici che la linea cinese «*conduce alla guerra mondiale*» e rispecchia «*uno sciovinismo di grande potenza militare, un sogno di egemonia*»; ma Breznev non giunge a riconoscere che è pericolosa la pretesa di sconfiggere gli Stati Uniti nel Vietnam.

Nessun passo verso gli Stati Uniti: ma neppure una politica di tensione, per evitare che l'America si decida a stanziare i suoi capitali nel temuto sistema automatico di missili-antimissili, e neppure una «sfida pacifica» di stile krusceviano, poiché la corsa economica e tecnologica è perduta ormai da tempo. La coesistenza, per i post-krusceviani, è una necessità: un puro e semplice dato di fatto, senza proposte concilianti e senza sfide.

Che cos'altro accade intorno all'Unione Sovietica? La Nato è in crisi, e questo può apparire un vantaggio. De Gaulle, citato al XXIII congresso da Waldeck Rochet, è stato applaudito a lungo. Ma è dubbio, anche dal punto di vista russo, che il modo in cui De Gaulle contesta la Nato e la stessa Comunità europea risulti davvero un vantaggio. La ossessione dei sovietici, in Europa, è la questione tedesca: e se in Occidente è nata un'idea nuova negli ultimi venti anni a proposito della Germania, è stata l'idea dell'integrazione militare con la Nato ed economica col Mec. L'integrazione fu paragonata a un'*omelette*: ma la politica di De Gaulle tende a lasciare intatto l'uovo di Bonn, e chissà che non ne nasca una nuova aquila tedesca.

Nello stesso tempo all'interno dell'Urss emergono forze che il partito comunista, con le sue vecchie strutture dispotiche, non sa accogliere: le masse rurali risvegliate da Kruscev, ma inappagate, il ceto dei tecnici scontento per il ritardo delle riforme nell'economia, i consumatori delusi dinanzi a un piano quinquennale che riduce drasticamente tutti gli obiettivi già fissati per il 1970.

Per lunga tradizione, in tutti i momenti difficili della vita sovietica, la corrente degli intellettuali «liberali» è stata il capro-espiatorio del partito. E così oggi, per affermare il principio che i problemi del paese non tollerano fermenti incontrollati e turbamenti di sorta, pagano ancora una volta gl'intellettuali. Con la condanna di Siniavski e Daniel viene restaurato il reato di puro pensiero. Le *Isvestia* minacciano Tvardovski, il direttore di *Novi Mir*, ossia il più spregiudicato «organizzatore di cultura» che la società sovietica abbia allevato. Si riapre la procedura contro Solgenitzin, il solo vero scrittore russo di questo periodo. Tutti i conservatori, da Sciolokov a Markov e a Kocetov, hanno diritto alla parola contro i «liberali».

Questo accadeva, beninteso, anche nel periodo krusceviano, a fasi alterne. L'Urss, nei dieci anni di Kruscev, ebbe tre o quattro disgeli e tre o quattro «campagne di vigilanza». Dopo i fatti d'Ungheria Kruscev disse agli scrittori convocati nella sua *dacia* che in circostanze simili a quelle di Budapest non avrebbe esitato a ordinare alcune fucilazioni. Ma Kruscev, in cambio, offriva alcune prospettive, per illusorie che fossero; poteva ancora suscitare miti e suggestioni. I post-krusceviani non parlano più del «passaggio dal socialismo al comunismo», né d'una prossima era di prosperità, né d'una svolta verso la tolleranza a tempo differito. Propongono di restaurare nel partito alcuni vecchi nomi: come «Politburo».

Breznev e Kossighin negano che sia questione d'un ritorno allo stalinismo: la smentita è verosimile. Il XXIII congresso non è in realtà il congresso dello stalinismo, ma della crisi: il partito stenta a controllare la società. Se l'oligarchia al vertice è discorde su molti problemi (l'assenza del successore moltiplica i dissensi) è ancora solidale tuttavia nel difendere un sistema di potere.

Vi è il timore che, fra le complesse vicende dell'Urss e del comunismo internazionale, sia messo in causa il principio stesso del partito monolitico. Le contraddizioni d'una società complessa ormai, dopo l'industrializzazione e dopo che Kruscev ha aperto il «vaso di Pandora», possono insinuarsi nell'apparato esecutivo. Nessuno come i *leaders* sovietici può sapere fino a qual punto sia esatto il vecchio pronostico dell'ambasciatore Kennan: «*Se la disunione dovesse mai cogliere e paralizzare il partito, il caos e la debolezza della società sovietica verrebbero rivelati in forme inimmaginabili*».

Alberto Ronchey

Il Primo ministro ha presentato un piano economico realistico



Il primo ministro russo Kossighin durante l'intervento al Congresso comunista di Mosca (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 5 aprile.

Kossighin ha detto oggi al XXIII Congresso sovietico che lo sviluppo economico della Russia e il benessere dei suoi cittadini dipenderanno dalla pace nel mondo. Egli si è così espresso: «Nelle circostanze presenti, a causa del Vietnam e delle spese militari degli Stati Uniti, noi non possiamo permetterci di rallentare i nostri sforzi per la difesa. Rafforzare il nostro esercito è un compito di primaria importanza. Ma se tutto dipendesse dalla nostra volontà, noi non esiteremmo a ridurre sostanzialmente le spese militari, ad aumentare in proporzione gli investimenti di capitale nella nostra economia, ed infine ad elevare la quota dei consumi pubblici! La corsa al riarmo è dannosa e pericolosa»

Le parole di Kossighin sono un appello alla pace dettato da un sincero calcolo. Al premier russo, che è un tecnico pervaso da molto realismo, risulta chiaro che il suo paese non potrà tenere testa alla duplice sfida dell'America nel campo economico e militare senza pregiudizio per l'uno o l'altro settore. E che ad un certo punto la Russia dovrà scegliere. La scelta, naturalmente, non potrà essere che politica, con tutte le sue implicazioni. Chi crede alle correlazioni fra il futuro benessere della Russia e la sua evoluzione in senso democratico, non può augurarsi che la scelta del burro in luogo dei cannoni.

Tutte le aspirazioni dei tecnocrati, che in questo momento sembrano i personaggi più positivi della direzione sovietica, sono compendiate dal discorso di Kossighin. C'è nel rapporto del Primo ministro il desiderio di incrementare i commerci con i Paesi occidentali, «a dispetto delle artificiali restrizioni». *E qui Kossighin, a mo' di validi esempi, ha fatto riferimento all'aumento dei commerci con l'Italia, la Francia e la Gran Bretagna, che ha superato nella media il cinquanta per cento negli ultimi cinque anni. E si capisce dalle sue parole come questi legami siano ormai essenziali per lo sviluppo del paese,* «che vuole sempre nuovi e migliori prodotti»; *e che prevede nei suoi programmi* «una considerevole espansione nei settori più avanzati della tecnica, quali il campo della elettronica, della radioelettronica, dell'energia nucleare, dei computers e delle materie sintetiche». *(Il numero delle automobili, ha confermato Kossighin, risulterà quadruplicato alla fine del '70).*

«Questi legami, però, potranno venire facilitati in grado maggiore se i paesi interessati assicureranno all'Unione Sovietica crediti a lunga scadenza».

C'è riflessa ancora, nel rapporto di Kossighin, l'aspirazione a ridimensionare lo squilibrio cronico fra i beni di produzione e quelli di consumo. Il totale degli investimenti statali in tutti i settori dell'economia raggiungerà in questo nuovo quinquennio i 310 miliardi di rubli (un rublo al cambio ufficiale equivale a 700 lire), cioè il 47 per cento in più rispetto alla somma spesa negli ultimi cinque anni. Dalla oculata amministrazione di questo smisurato patrimonio dipenderanno per molti anni ancora le sorti del paese.

Gli investimenti sono stati distribuiti in maniera tale che nel quinquennio i beni di produzione dovranno aumentare dal 49 al 52 per cento, mentre i beni di consumo dal 43 al 46 per cento. Kossighin qui ha voluto rilevare che nel precedente piano l'aumento del gruppo A fu pari al 58 per cento, mentre quello del gruppo B fu «soltanto del 36 per cento». *Lo squilibrio a scapito dei consumatori, che è indice di orientamenti più generali, appare quindi ridotto: anche se la proporzione risulta falsata dal differente, presente livello dei due settori economici.*

A tutti i cittadini Kossighin ha poi promesso un miglioramento: agli operai e agli impiegati ha assicurato che nel 1970 — se tutto andrà bene — il loro guadagno medio mensile salirà a 115 rubli (80 mila lire). Non si tratta però della sola busta paga, dato che questa somma comprende, almeno in teoria, i denari che lo Stato spenderà in favore dei cittadini per le assicurazioni sociali, l'assistenza medica e l'educazione dei loro figli. Il salario medio reale risulterà quindi più basso. Chi guadagnerà meno di 70 rubli al mese verrà esentato dalle tasse. E' prevista inoltre dal programma la settimana corta, «a condizione però che ciò non vada a discapito del totale delle ore lavorative».

Il minimo di pensione per i lavoratori sarà elevato di oltre il 50 per cento, ma Kossighin non ha detto quale sia oggi la pensione minima che, a quanto si legge sui giornali, è molto bassa. Ai lavoratori Kossighin ha assicurato che sarà costruito un gran numero di case, ma ha aggiunto che neanche alla fine del '70 la crisi degli alloggi sarà superata. Ad aggravare la crisi endemica, poi, ci sono stati nel passato «errori di calcolo» *(Kruscev). Oggi però si ricorreranno nuovi mezzi per superarla più in fretta, compreso il sistema delle cooperative edilizie:* «Sono previsti crediti per quegli operai e contadini che vorranno costruirsi l'alloggio usando i loro mezzi».

Anche ai kolkosiani Kossighin ha fatto delle promesse, fra le quali «una paga garantita» *(che essi non hanno ancora). Dalle riforme in favore dei kolkosiani, che vengono tuttora discusse, dipenderà il risollevamento dell'agricoltura. E dalla ripresa agricola, per convinzione di Kossighin, dipenderanno in larga parte le sorti dell'economia nazionale.*

Anche qui si assiste dunque a uno sforzo di riequilibrio, in favore dell'agricoltura stavolta, che tiene conto degli errori passati. Nessuno può prevedere i risultati dei nuovi orientamenti, né in quale misura il governo potrà adempiere alle sue moltiplici promesse. A molti, però, il nuovo piano appare più realistico di quello concluso nel 1965, dettato dalla megalomania di Kruscev.

Massimo Conti

L'uscita dei giornali nelle feste di Pasqua

Roma, 5 aprile.

La Federazione italiana editori giornali comunica che il lunedì di Pasqua non uscirà alcun giornale quotidiano; le edicole rimarranno chiuse.

Il calendario d'uscita dei giornali quotidiani durante le festività pasquali è pertanto il seguente: domenica 10 aprile: uscita regolare dei quotidiani del mattino; lunedì 11 aprile: nessun giornale; martedì 12 aprile: ripresa regolare delle pubblicazioni dei quotidiani del mattino e della sera.

Accordo tra i Sei per riprendere i negoziati sul «Kennedy round»

Definitiva approvazione della Francia alle trattative che si inizieranno a Ginevra il 15 aprile - In cambio gli altri 5 paesi si impegnano con Parigi a concludere entro un mese la discussione sul finanziamento della politica agricola comune - Assegnati all'Italia 45 milioni di dollari per compensare il ritardo nell'applicazione delle norme sui grassi e gli ortofrutticoli - Moderato ottimismo di Fanfani

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 5 aprile.

Stasera a tarda ora, i ministri del Mec hanno concluso i loro lavori, dopo due giorni di discussioni, con un accordo generale. La Francia ha tolto la pregiudiziale che bloccava lo svolgimento del «Kennedy round», gli altri Paesi si sono impegnati a concludere la discussione sul finanziamento del Mercato comune agricolo entro un mese. Stasera si può dire che la Comunità ha ripreso la sua marcia in avanti, dopo un lungo periodo di stasi.

La riunione di oggi è stata propizia in particolare anche all'Italia: il Consiglio ha infatti accettato le richieste del governo di Roma e ha deciso di assegnare al nostro Paese una indennità forfettaria di 45 milioni di dollari (più di 28 miliardi di lire) a titolo di compenso per la ritardata applicazione dei regolamenti che istituiscono il Mercato unico degli ortofrutticoli e dei grassi. Infine, discutendo la composizione dell'esecutivo unico che dovrà assumere da giugno le responsabilità della Commissione di Bruxelles, dell'Euratom e dell'Alta Autorità della Ceca, i ministri dei sei Paesi si sono messi d'accordo sul criterio della rotazione del presidente, stabilendone — senza fare ancora nomi — la durata in carica e le eventuali possibilità di rielezione.

Fanfani, che guidava la delegazione italiana di cui facevano parte anche il ministro dell'Agricoltura Restivo e il ministro del Commercio con l'estero Tolloy, uscendo dalla sala delle riunioni ha sottolineato ai giornalisti l'importanza degli accordi raggiunti nel corso della sessione e ha espresso un giudizio «*moderatamente positivo*» sull'insieme dei lavori comunitari. La cautela con cui si è espresso il ministro italiano degli Esteri — e che del resto trova eco anche nelle dichiarazioni rilasciate dagli altri rappresentanti dei sei Paesi — è giustificata dal fatto che se l'atmosfera si è finalmente rasserenata dopo le bufere dei mesi scorsi, che avevano messo in forse la continuità stessa del Mercato comune, molte difficoltà restano, e il lavoro ancora da svolgere è imponente. Tuttavia la crisi che ha travagliato il Mec per parecchi mesi (con l'assenza della Francia dalle riunioni di Bruxelles e che aveva lasciato strascichi e diffidenze anche dopo la ripresa del dialogo a sei, è forse sul punto di essere definitivamente superata. Le premesse per un rilancio della Comunità europea ora non mancano.

Per il «Kennedy round» i sei Paesi dovevano definire la propria posizione nell'importante settore dei prodotti chimici. Si doveva cioè decidere entro quali limiti e a quali condizioni il Mec avrebbe concesso ai Paesi con i quali è in trattativa a Ginevra (cioè con quasi tutti i paesi del mondo) una riduzione dei propri dazi doganali. Questo accordo era stato raggiunto ieri dopo settimane di discussioni, ma la Francia aveva rinviato a stasera la propria definitiva approvazione, volendo prima attendere l'esito dei negoziati per il finanziamento agricolo. Era già un passo avanti rispetto all'immobilismo delle settimane scorse, quando Parigi pretendeva l'approvazione integrale del regolamento finanziario per dare via libera alla ripresa delle trattative di Ginevra.

Stasera, come si è detto, la pregiudiziale francese è finalmente caduta del tutto, e la commissione ha ricevuto dal Consiglio dei ministri il mandato di presentare ai *partners* del «Kennedy round» la posizione comune dei Sei. Sarà così rispettata la scadenza prevista del 15 aprile e il negoziato tariffario mondiale potrà continuare.

Legati ai progressi del «Kennedy round» sono i progressi sul finanziamento agricolo, secondo grande tema all'ordine del giorno. Le difficoltà, in questo caso, sono ancora maggiori. Si tratta di decidere in qual misura e a partire da quando i singoli paesi dovranno sopportare le spese che comporterà la realizzazione del mercato unico dei prodotti delle campagne. Ogni paese ha interessi diversi e spesso contrastanti. La Francia, per la sua struttura economica, dei Sei è lo Stato che trarrà maggiori vantaggi dall'organizzazione comune: di qui l'interesse particolare del governo di Parigi per questo problema (sul quale, il 30 giugno dell'anno scorso, era avvenuta la rottura).

Analizzati nel corso di lunghe riunioni prima a cinque poi a sei, i singoli problemi del finanziamento agricolo ormai non hanno più misteri per i tecnici: è evidente che si tratta di compiere soltanto un gesto di buona volontà politica, di trovare adeguate compensazioni e di realizzare un soddisfacente equilibrio fra concessioni e vantaggi per arrivare alla soluzione generale. Il più morbido atteggiamento francese sul «Kennedy round» ha indotto le altre delegazioni a impegnarsi, stasera, a cercare un accordo entro brevissimo tempo: i Sei, anzi, si sono formalmente impegnati ad approvare il complesso regolamento nel corso della prossima riunione del Consiglio dei ministri del Mec, previsto per il 4 e 5 maggio o, al più tardi, a ritrovarsi, sempre a Bruxelles, il 9 e il 10 dello stesso mese.

E' in questa cornice che si è discusso infine delle compensazioni all'Italia, problema che rappresentava in un certo qual senso la pregiudiziale italiana all'approvazione del regolamento agricolo. Un paio di anni fa il Consiglio aveva deciso che per la campagna 1965-1966 sarebbero entrati in vigore i regolamenti per l'organizzazione comunitaria degli ortofrutticoli, dei grassi e dell'olio d'oliva, prodotti che stanno particolarmente a cuore all'Italia. La crisi sopraggiunta ha impedito ai Sei di tener fede all'impegno, i contadini italiani ne hanno avuto un danno, il governo di Roma ha chiesto un indennizzo e contemporaneamente la riduzione della nostra partecipazione al Fondo europeo dal 22 al 18 per cento. «*Ferma la riduzione al 18 per cento* — ha dichiarato stasera Fanfani — *si è ottenuto che alla Repubblica Italiana venga conferito un versamento forfettario di 45 milioni di dollari per l'anno '65-'66, da prelevarsi sui fondi disponibili*».

Fanfani ha ancora commentato: «*A noi premeva riaffermare che la mancata applicazione dei regolamenti dava diritto all'Italia e di vedere ridotta la sua quota di partecipazione alle spese agricole, o di ottenere un compenso finanziario. La soluzione adottata ci sembra che in larga parte accolga le nostre richieste, tanto più che questo contributo dovrà essere destinato a miglioramenti sia nella produzione sia nel commercio dei prodotti ai quali si riferiscono i regolamenti*». «*Con questi versamenti del Mec all'Italia* — ha concluso il ministro dell'Agricoltura Restivo — *si raggiunge una situazione di equilibrio tra contributi e percezioni del nostro Paese*».

Sandro Doglio

Saragat in aprile si recherà in Calabria per quattro giorni

Roma, 5 aprile.

Il Presidente della Repubblica nel corso di questo mese si recherà in visita di quattro giorni in Calabria. La visita avrebbe dovuto svolgersi in febbraio, ma fu rinviata a causa della crisi di governo.

Il Capo dello Stato durante il suo viaggio sosterà nei tre capoluoghi di provincia, Reggio Calabria, Catanzaro, Cosenza e in alcuni altri centri.

Il satellite della Luna



Disegno della stazione automatica «Lunik 10» pubblicato dalla Pravda. *Il numero 2 indica la capsula entrata nell'orbita lunare. Gli altri numeri indicano: 1) l'apparecchiatura radiotrasmittente; 3) l'apparecchio per il distacco della capsula dal vettore; 4) il sistema di orientamento basato sugli astri; 5) il motore* (Tel. A. P.)

Atteso a Mosca un nuovo lancio spaziale mentre il «Lunik» continua a trasmettere

Si parla d'un vascello cosmico che porterebbe tre uomini intorno alla Terra per tre settimane - Rivelati alcuni particolari su come è fatto il "Lunik" e sui compiti assegnatigli: ottenere dati sui campi magnetico e gravitazionale, nonché sulla temperatura e struttura della Luna

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 5 aprile.

Il successo del «Lunik 10» ruotante attorno al nostro satellite ha acceso entusiasmi, stimolato interessi, eccitato curiosità. Sembra quasi naturale che in questa atmosfera di euforia riprendano nuovo vigore le voci, quasi dimenticate, di una nuova impresa spaziale che secondo certuni potrebbe offrire aspetti spettacolosi. Il nuovo corpo artificiale che i russi si apparecchierebbero a mettere in orbita porterebbe con sé tre uomini che dovrebbero ruotare attorno alla Terra per tre settimane; secondo altri, invece, i russi tenteranno l'operazione di saldatura fra due satelliti terrestri, già parzialmente riuscita agli americani. Sono voci, ma esse ci offrono la misura dell'atmosfera di eccitazione lasciata a Mosca dal «Lunik 10».

Di sicuro, intanto, c'è che il «Lunik 10» continua a girare attorno al nostro satellite con un tempo di rivoluzione di tre ore, raccogliendo e trasmettendo a terra dati di elevato interesse scientifico, necessari alle future imprese; e che esso continuerà a girare «per molti mesi, forse per anni», anche se dopo un certo tempo le sue emittenti di bordo diventeranno silenziose, per il prevedibile esaurimento della corrente elettrica fornita dalle batterie. Il satellite artificiale della Luna, comunque, non resterà eternamente negli spazi, come si potrebbe pensare, a causa della mancanza d'una atmosfera che faccia attrito. Si calcola invece che per effetto delle forze gravitazionali in giuoco l'orbita del «Lunik 10» si restringerà sempre di più finché la capsula finirà con lo schiantarsi sulla superficie lunare.

L'ordigno che gira attorno alla Luna viene descritto oggi da un disegno (perché non una fotografia?) apparso sulla *Pravda*. Consideriamolo da vicino: la forma è quella, si direbbe, di un grosso samovar, e appare netta la separazione fra le due parti che in origine lo componevano. Il «Lunik 10», cioè la capsula ermetica carica di strumenti, è rappresentato dalla parte superiore relativamente piccola che si è distaccata, quasi subito dopo l'entrata in orbita, dal resto dell'ordigno costituito dall'aggregato motore. Attaccate al motore si distinguono delle sporgenze, specie di alette che rappresentano il sistema radio e quello per l'orientamento astronomico. Sappiamo dalle descrizioni che il motore era costituito da un sistema di *jets* a propellente liquido, coadiuvato da un insieme di giroscopi, meccanismi elettronici ed ottici. Con l'ausilio di questo motore il «Lunik 10» ha potuto compiere il viaggio di tre giorni e mezzo dalla Terra alla Luna, e compiere, su ordine da terra, le correzioni necessarie alla traiettoria.

Perché, è stato chiesto agli studiosi, si è preferito far partire il «Lunik 10» da un'orbita intermedia e non direttamente dalla Terra? La spiegazione è stata sufficientemente chiara per i profani: «La partenza da un'orbita di parcheggio permette di scegliere il momento migliore per l'entrata in funzione dei motori che devono sottrarla all'attrazione terrestre: consente, in sostanza, un risparmio notevole di energia, uno dei grandi problemi della cosmonautica».

Perché, ancora, si è prescelta per il satellite artificiale un'orbita così fortemente ellittica (350 km. di distanza minima e 1000 di distanza massima dalla Luna? Altro chiarimento: «*L'orbita ellittica richiede un impulso frenante minore, quando il corpo artificiale si avvicina alla Luna. E' il solito problema del risparmio di combustibile. Ma vi sono altri motivi: seguendo una ellisse allungata il "Lunik 10" resta per un tempo minore nella zona d'ombra della Luna; oltre a ciò, è più facile stabilire i perturbamenti cui è soggetta l'orbita a causa della gravità lunare. Lo studio di questi perturbamenti è di fondamentale importanza*».

Qui gli scienziati confessano la paurosa ignoranza che circonda tuttora il corpo celeste a noi più prossimo. In realtà, sembrano ancora poche e incerte le nozioni della scienza umana sul conto del nostro satellite. Tutti noi riteniamo che la Luna è una palla dalla forma abbastanza regolare. Invece, ci spiegano gli studiosi, la sua forma non è perfettamente sferica (come del resto non è sferica quella della Terra) e presenta, oltre tutto, forti anomalie di struttura. Sembra che la parte rivolta verso la Terra, per effetto dell'attrazione del nostro pianeta, offra una diffusa protuberanza; e da essa dipenderebbero anche le irregolarità che si osservano nella rotazione della Terra.

C'è poi da indagare, per la sicurezza delle astronavi, sulle correnti di meteoriti in prossimità della Luna. Si tratta di frammenti cosmici che «*volano alla velocità di decine di chilometri al secondo e che possono diventare quindi estremamente pericolosi, come altrettanti proiettili*». E bisognerà studiare a fondo anche le temperature lunari, che passano dai 100-130 gradi centigradi nel mezzogiorno equatoriale della Luna, al 120 sotto zero durante la notte.

Al «Lunik 10», poi, è affidato un altro compito, quello cioè di studiare la possibilità di lanciare piccoli satelliti dagli stessi satelliti artificiali. A questa impresa ha accennato oggi uno scienziato russo, senza però fornire spiegazioni sui suoi scopi.

m. c.

CRONACA CITTADINA

Termina a mezzanotte l'agitazione nella provincia

Lo sciopero tra i metalmeccanici

Risultati del primo giorno di sciopero - Secondo l'Unione Industriale su 100.255 operai e impiegati 21.032 (il 20,97%) si sono astenuti dal lavoro - Per la Fiat l'azienda precisa: erano presenti 58.858 operai su 70.861 (83,1%) e 16.384 impiegati su 16.494 (99,3%) - I sindacati affermano che la media degli scioperanti, esclusa la Fiat, è stata del 90% - Forte azione di picchettaggio con attivisti di altre province, episodi di intolleranza, sassi contro i tram, il vice-questore e un operaio feriti; 2 arresti

Si è svolta ieri la prima delle due giornate di sciopero dei metalmeccanici di Torino e provincia. L'agitazione prosegue oggi e si conclude in serata. Lo sciopero è indetto da Cgil, Cisl, Uil, Cisnal. Contrari la Cisal, il Sida, la Federazione gruppi indipendenti.

Sull'andamento della giornata di ieri l'Unione Industriale ed i sindacati forniscono valutazioni contrastanti. Nel comunicato dell'Unione Industriale si afferma che su 76.880 operai di 100 aziende hanno scioperato 20.758, pari al 27,06 per cento (invece del 38,25 per cento del precedente sciopero svoltosi il 16 marzo); nelle stesse aziende su 23.566 impiegati gli scioperanti sono stati l'1,15 per cento (1,80 per cento la volta scorsa). In totale su 100.255 lavoratori si sono avuti 21.032 scioperanti, pari al 20,97 per cento (il 16 marzo 27,57 per cento).

I sindacati invece forniscono cifre di scioperanti molto elevate. Il comunicato della Cgil dice: «Esclusa la Fiat, in centinaia di aziende il 90 per cento degli operai e notevoli aliquote di impiegati hanno scioperato». La Cisl, nel suo comunicato, non indica percentuali ed afferma in modo generico: «Nella quasi totalità delle aziende l'adesione dei lavoratori ha raggiunto punte elevatissime». La Uil dichiara: «La media delle astensioni dal lavoro negli stabilimenti della provincia, a parte il complesso Fiat, è valutabile nella misura del 90 per cento».

Per quanto riguarda la Fiat i sindacati ammettono che l'adesione allo sciopero è stata parziale. Esiste tuttavia anche per la Fiat una diversità fra le cifre fornite dall'azienda e quelle dei sindacati.

La direzione della Fiat comunica che su 70.861 operai del «primo turno», del «turno normale» e del «secondo turno» ieri i presenti erano 58.858 pari all'83,1 per cento (74,5 per cento nello sciopero precedente); su 16.494 impiegati i presenti erano 16.384 pari al 99,3 per cento (99,1 per cento la volta scorsa). In totale su 87.355 dipendenti ieri i presenti erano 75.242 pari all'87,4 per cento (invece del 78,1 per cento del 16 marzo). In altre parole ieri alla Fiat si sono presentati al lavoro quasi 9 dipendenti su 10.

In tutte le sezioni gli impiegati risultavano presenti nella quasi totalità (è sufficiente considerare che su 16.494 impiegati gli assenti ieri erano 110). Per gli operai la direzione Fiat ha fornito le seguenti percentuali di presenti nelle singole aziende: *Automobili* 86 per cento (84,5 per cento la volta scorsa); *Fonderie e Fucine* 72 per cento (94 per cento); *Produzioni Ausiliarie* 50,2 per cento (58 per cento); *OSA* 74,8 per cento (60,5 per cento); *Ferriere* 75,5 per cento (68,3 per cento); *Avigliana* 89,8 per cento (72,1 per cento); *Grandi Motori* 91 per cento (44,1 per cento); *Sima* 90,7 per cento (32,2 per cento); *Spa* 62,1 per cento (55,3 per cento); *Materferro* 81,3 per cento (44,5 per cento); *Veicoli* 99,4 per cento (99 per cento); *Motori Avio* 66,3 per cento (28,7 per cento); *Officine di Caselle* 99,6 per cento (99,5 per cento); *Ricambi* 56,8 per cento (39,2 per cento); *Metalli* 96,7 per cento (46,7 per cento); *Filiale di Torino* 96,4 per cento (72,1 per cento); *Sede Centrale*, operai presenti 98,2 per cento (93 per cento la volta scorsa).

Queste cifre rappresentano la media delle presenze in tutta la giornata. Al mattino le presenze erano ancora più alte in parecchie sezioni. Al pomeriggio i sindacati hanno però impegnato tutti gli attivisti (tra cui duemila giunti da Milano, Brescia, Genova e altre province) nel tentativo di ridurre il numero dei lavoratori che entravano in fabbrica. L'opera di picchettaggio è stata particolarmente intensa alla Mirafiori. Purtroppo si sono avuti a lamentare anche episodi di violenza: sassate nei vetri dei tram e degli autobus, pugni e calci contro le auto, sputi e insulti. La forza pubblica ha mantenuto il controllo della situazione e la grande maggioranza degli operai e degli impiegati si è presentata al lavoro regolarmente.

Al termine della giornata c'erano due feriti: il vice-questore dott. Mario Pipitone colpito con un calcio al ginocchio sinistro e giudicato guaribile in 15 giorni all'ospedale Molinette; l'operaio Antonio Spiotti, 24 anni, raggiunto da una sassata alla tempia sinistra appena uscito dal lavoro e salito sul tram 27 davanti alla Mirafiori, guaribile in sei giorni. Per questi episodi sono stati arrestati lo studente del Politecnico Gian Franco De Bas di 25 anni, corso Emanu[illegible] 28, e l'impiegato dell'Arci Dario Brucato, 22 anni, via Govèrnolo 28; entrambi sono accusati di oltraggio a pubblico ufficiale, violenza e resistenza alla polizia. Nei depositi dell'Atm sono rientrati tre tram e un autobus con i vetri infranti.

Il presidente e il segretario generale del Sindacato italiano dell'auto sono intervenuti in giornata presso il Prefetto e il Questore per stigmatizzare questi episodi di violenza. In proposito il comunicato del Sida dice: «Il Sida, pur riconoscendo l'impegno delle forze dell'ordine, ha chiesto al Prefetto e al Questore maggiore tutela del diritto dei propri associati ad entrare negli stabilimenti, in relazione a quanto avvenuto agli ingressi della Mirafiori dove i lavoratori sono stati assaliti con violenza alle persone e agli automezzi». Il Sida sottolinea inoltre che «i picchettanti più attivi erano persone al di fuori della vertenza dei metalmeccanici, come studenti e impiegati di associazioni di sinistra».

La Cgil e la Cisl invece hanno emesso comunicati di protesta contro la forza pubblica. La Cgil dice, tra l'altro: «Gli avvenimenti sono stati caratterizzati da un massiccio schieramento di forza pubblica volta ad impedire, al servizio della Fiat, l'esercizio del diritto di sciopero». Più avanti, nello stesso comunicato, la Cgil conferma ufficialmente che «i valorosi picchetti erano composti anche da lavoratori di Milano, Brescia, Genova e del Piemonte». Nel comunicato della Cisl si sostiene che «battaglioni di polizia, in nome dell'ordine pubblico, hanno aggravato gli ostacoli all'esercizio del diritto di sciopero».

Di fronte a queste affermazioni dei due sindacati in serata l'Unione Industriale ha emesso la seguente nota:

«La scarsa riuscita dello sciopero alla Fiat è la dimostrazione che il buon senso e la serenità dei lavoratori hanno fatto giustizia delle speculazioni e delle montature alle quali abbiamo assistito in questi giorni.

«E' poi veramente incredibile che alcuni Sindacati parlino di intimidazioni e pressioni da parte industriale, quando tutti coloro che si sono trovati ai cancelli della Fiat Mirafiori hanno potuto vedere con i loro occhi da che parte stiano le intimidazioni e le violenze.

«Vogliamo ricordare ancora che il diritto di recarsi liberamente al lavoro deve essere difeso e protetto dall'Autorità dello Stato democratico almeno nello stesso modo col quale è protetto e riconosciuto a ciascun lavoratore il diritto di sciopero.

«Si rimane quindi estremamente perplessi di fronte alle dichiarazioni della Fiom che esaltano il valore dei picchetti formati da attivisti fatti confluire a Torino da Milano, Brescia, Genova e da località del Piemonte».

Nelle altre aziende, secondo l'Unione Industriale, si sono avute percentuali di scioperanti inferiori a quelle del 16 marzo: la Lancia è scesa dal 44,6 al 34,00 per cento di scioperanti; la Nebiolo dal 53.5 per cento al 46 per cento; la Savigliano dal 37 al 30,18 per cento; alla Microtecnica ieri erano tutti presenti mentre il 16 marzo scorso si era avuto il 3,7 per cento di scioperanti.

I sindacati forniscono percentuali di scioperanti più elevate. Ne citiamo alcune: Nebiolo 90 per cento; Elli Zerboni 90 per cento; Westinghouse 95 per cento; Lancia Torino 85 per cento; Viberti 98 per cento; Carello 100 per cento; Emanuel 95 per cento; Microtecnica 10 per cento.

Lo sciopero, come abbiamo detto, prosegue oggi e termina questa sera a mezzanotte.

I campi attendono pioggia

Da alcuni anni la primavera tradisce i contadini - Preoccupazioni per la siccità: in pericolo il raccolto del fieno maggengo, in ritardo la crescita del grano

Il cielo si è annuvolato e in qualche zona della città sono cadute poche gocce di pioggia. «Una pioggerella — dice il meteorologo — effimera e passeggera; non è ancora giunto il momento dei rovesci primaverili». Marzo si è comportato male, le precipitazioni sono state scarse. In 31 giorni sono caduti soltanto 11 millimetri di pioggia, il livello più basso negli ultimi quattro anni. Confrontiamo i dati: l'anno scorso, pur con un inizio di primavera molto secco, erano caduti 30 millimetri; nel '64, invece, pioggia abbondante: 106 millimetri; nel '63 abbiamo avuto 57 millimetri e nel '62 appena 26. In quattro anni, tranne il 1961, la primavera ha tradito i contadini.

Gli esperti in agricoltura mostrano qualche preoccupazione: «Fino ad ora, non si può parlare di veri e propri danni. Anche perché febbraio ha portato finalmente nevicate in montagna e acqua in pianura: le falde sotterranee, che a gennaio erano molto basse per l'invernata secca, si sono alzate e hanno costituito una discreta riserva». Ma la pioggia è attesa come la manna nel deserto: è necessaria al grano che accestisce e ha bisogno di nutrimento per ingrossare gli steli; è indispensabile e urgente per il maggengo che sta crescendo ed è ancora timido e misero.

Dicono gli esperti: «L'erba è nel periodo in cui deve irrobustirsi. Ma se la siccità dovesse prolungarsi ancora per qualche settimana, il primo taglio del fieno, a maggio, sarebbe compromesso. Così, la mancanza di pioggia potrebbe incidere sul raccolto del grano». Un altro pericolo è il vento, che fino ad ora ha prodotto più danno della siccità. E il vento secco e freddo è anche il nemico degli alberi da frutta che ora sono giunti a fioritura e stanno attraversando il periodo più delicato.

«Il tempo — dicono i meteorologi — annuncia nuvole e pioggia, forse leggera e di breve durata. Ma, le elaborazioni a lunga scadenza dei dati disponibili permettono di prevedere le grandi piogge primaverili per la seconda decade di aprile». Aprile rimedierà alle insufficienze di marzo? I contadini se lo augurano.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 16,8
MINIMA + 8,7

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +14,6; pressione 737; umidità 67%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** nuvoloso con probabili piogge. Temperatura a Caselle: massima +17,2; min. +6,2; media +11,2

Il preside del «Gioberti» aspetta ancora a decidere

Uscirà a giorni il giornale dell'Istituto Sommeiller

A proposito dei giornali studenteschi il preside del Gioberti prof. Mulas aveva assunto una posizione particolare: pendente il giudizio su «La zanzara», aveva consigliato i suoi studenti di «*mettersi in regola con la legge sulla stampa*», di trovarsi un direttore, declinando ogni responsabilità per gli scritti de «Il Vitellone». Ieri gli abbiamo chiesto se dopo la sentenza di Milano abbia cambiato parere. Ci ha detto: «*Aspetto a decidere le norme che il ministro non mancherà di emanare in proposito. La scuola ha bisogno di tranquillità, e per ora non intendo riaprire la discussione. Lasciamo che venga la Pasqua; più tardi, vedremo*».

— Il preside dell'istituto Sommeiller per ragionieri, prof. Cravero, ci ha detto che i suoi studenti stanno per pubblicare il secondo numero annuale del giornale d'istituto, il «Jolly», espressione del Circolo che conta 700 iscritti. «*La responsabilità della pubblicazione* — ha precisato — *fa capo a me, come sempre; io ricevo* "in ultima istanza" *le bozze. Ma ho affidato a tre insegnanti, i professori Grandis, Fabbiani e Jacomuzzi il compito di assistere i ragazzi e di consigliarli nella redazione dei loro articoli. Fino ad ora tutto è andato nel migliore dei modi e così mi auguro sia nel futuro. Noi siamo qui per vigilare, suggerire, consigliare; non per reprimere. Ho l'impressione che questo gli studenti del Sommeiller l'abbiano compreso molto bene*».

— Un altro dibattito sulla sentenza di Milano e sui suoi riflessi nei riguardi dei giornali studenteschi s'è svolto ieri pomeriggio al «Sommeiller». Vi hanno partecipato il prof. Quazza, dell'Università, tre insegnanti dell'Istituto, il presidente del circolo della scuola, Polito, quello del circolo del «D'Azeglio», Ferrero, e parecchi studenti.

E' stata confermata la necessità che «*i giovani continuino la battaglia per il riconoscimento giuridico delle loro associazioni e pubblicazioni*», ma anche l'inopportunità di qualsiasi interferenza di partito nella politica dei circoli «*la quale deve essere unicamente espressione della vita degli studenti e delle loro esigenze*».

Trovato il sacco postale scomparso a Porta Nuova

In un cantiere - Tutte le lettere erano manomesse

Il sacco postale scomparso a Porta Nuova mentre veniva portato dagli uffici-spedizione al treno per Genova è stato ritrovato poche ore dopo in un cantiere di via S. Pio V ang. corso M. d'Azeglio: cartoline e materiale pubblicitario erano ammucchiati in un angolo; più lontano sono state trovate le lettere manomesse alla ricerca di denaro.

Il guardiano ha avvisato la polizia che ha inviato gli agenti dell'Escopost a ritirare la corrispondenza. Le lettere saranno ora restituite ai mittenti. Continuano le indagini per identificare i ladri.

Annuncio durante una riunione di amministratori

Dopo Pasqua in via XX Settembre «pista riservata» per tram e taxi

Da corso Vittorio a via Bertola; di qui a piazza S. Giovanni l'intera via sarà accessibile ai soli veicoli pubblici - Il bilancio del settore Igiene e Sanità tracciato dal professor Franchi

Assessori e consiglieri liberali hanno riferito ieri sera al direttivo del partito sulla loro attività in Giunta e nell'assemblea comunale.

Il pro sindaco prof. Jona ha giudicato «positivo» l'apporto dei liberali all'amministrazione. «*Come ci eravamo prefissi ognuno di noi ha portato il suo contributo nell'ambito della propria specifica competenza, anche in circostanze particolarmente difficili per la vita economica della città*». Tracciato in sintesi il lavoro svolto si è soffermato sul «*nuovo importante obbiettivo della Giunta: il pareggio del bilancio, che noi liberali abbiamo sempre sostenuto come fattore indispensabile dell'autonomia amministrativa del Comune*».

Ha concluso [illegible] ad alcune «*scelte prioritarie, che saranno necessarie per raggiungere il pareggio*» e alle economie che s'impongono nel nuovo corso della politica amministrativa.

TRAM E VIABILITA' — L'assessore alle aziende municipalizzate, prof. Zignoli, ha illustrato il piano di riordino dei tram, soffermandosi sugli scopi che esso si propone anche per il miglioramento del traffico, oltre che per restituire velocità al mezzo pubblico e richiamare su di esso il favore dell'utenza.

L'assessore alla Viabilità dottor Mario Altamura ha annunciato, dal canto suo, di aver firmato ieri l'ordinanza che istituisce la pista riservata ai mezzi pubblici in via XX Settembre: «*Il provvedimento andrà in funzione subito dopo Pasqua. Da corso Vittorio a via Bertola tram, taxi ed eventualmente ambulanze avranno un settore di via di loro uso esclusivo; da via Bertola a piazza S. Giovanni l'intera carreggiata sarà a disposizione dei mezzi pubblici. I proprietari di auto che abitano in questo tratto saranno muniti di appositi lasciapassare*». Ha proseguito: «*Questa è la prima tra le misure che saranno adottate per attuare il piano di riordino della viabilità allestito dall'Azienda tranvie. Ma altri problemi si pongono con urgenza: costruire parcheggi sotterranei nel centro per almeno 4400 auto, eliminare il traffico nord-sud creando il tunnel sotto corso Vercelli corso Galileo Ferraris: la tangenziale sud di Mirafiori*».

IGIENE E SANITA' — L'assessore prof. Franchi ha esposto un bilancio del settore di sua competenza «*che abbraccia la salute pubblica, l'igiene del suolo e dell'abitato; l'igiene profilassi e cura degli animali; la vigilanza annonaria sugli alimenti*». Accenniamo ai dati principali.

Assistenza — Nel '65 presso gli ambulatori e le condotte mediche sono state visitate 40 mila persone, altre 9 mila sono state assistite a casa; alla guardia medica sono stati prestati 1800 servizi d'urgenza e altri 2 mila a domicilio. Le farmacie comunali sono attualmente 12: «*La notevole affluenza di pubblico dimostra la necessità del servizio, specie in zone periferiche*».

Malattie infettive — Il progressivo aumento dell'epatite virale (344 casi nel '65) ha impegnato l'attività della ripartizione profilassi; si è provveduto, oltre che alle disinfezioni, anche a distribuire gamma-globuline alle famiglie dei malati e alle collettività. Per le altre malattie infettive sono state svolte 670 inchieste epidemiologiche, con ricerche di laboratorio, medicine, disinfezioni, isolamenti.

Nessun caso di polio si è più verificato dopo la profilassi col Sabin. Il reparto vaccinazioni ha distribuito lo scorso anno 188.453 dosi del preparato, e altre 70 mila iniezioni di vaccino tra antivaiolose, antidifteriche associate ad antitetaniche ecc. Presso i dispensari antivenerei sono state visitate 15 mila persone delle quali 3 mila riconosciute sane.

Medicina scolastica — L'attività si può così compendiare: 5 mila ispezioni a locali, 50 mila visite a scolari, 8 mila esami radiologici, 11 mila vaccinazioni e rivaccinazioni, 4 mila visite specialistiche, 512 alunni sottoposti a applicazioni di ultravioletti, 197 visitati all'ambulatorio neuro-psichiatrico, 2400 scolari allontanati da scuola perché affetti da malattie infettive, 18 mila visite per la riammissione a scuola, 12 mila per le colonie.

L'assessore ha poi illustrato gli interventi di vigilanza sulle sostanze alimentari (tra cui 585 tonnellate di funghi), il numero delle visite ai negozi (28 mila), agli addetti alla vendita (36 mila); il controllo presso il mercato ortofrutticolo (su 300 mila tonnellate, 178 sequestrate e distrutte); alla Centrale del Latte (su 561 mila ettolitri esaminati, 4 mila scartati); nelle stalle (3 mila mucche visitate) presso il mattatoio, le macellerie, i negozi del pesce.

IN 16ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Nel pomeriggio inizio delle vacanze di Pasqua

Le vacanze di Pasqua per i 300 mila studenti di Torino e provincia dalle elementari all'Università incominciano oggi tra le 11 e mezzogiorno. Le lezioni riprenderanno martedì mattina. Cinque giorni di riposo che i ragazzi aspettano con impazienza e per i quali la maggior parte delle famiglie ha già fatto progetti di visite a parenti, di brevi soggiorni al mare o in montagna.

Tutti i ragazzi hanno avuto la pagella del secondo trimestre: quando torneranno a scuola martedì, incomincerà il periodo più impegnativo dell'anno, con ripassi, esami e scrutini.

Stroncata la felicità di una famiglia

La madre di tre bambini muore nel dare alla luce due gemelli

Inutile un intervento chirurgico tentato* in extremis *- I neonati stanno bene; il padre, disperato, tornerà a prenderli tra due settimane

Gravissimo un bimbo di 2 anni caduto nell'acqua bollente

Orazio e Paolo Costarina: due gemelli, nati quattro giorni fa nell'ospedale ostetrico Sant'Anna. La mamma è morta nel darli alla luce: il padre, dopo i funerali, è partito con gli altri tre figli per raggiungere i parenti in Sicilia. Tornerà a prenderli fra due settimane. Le suore e le infermiere del «nido» dove sono ospitati i neonati si avvicendano accanto alle due culle. Alcune ricoverate hanno offerto il loro latte per i bimbi rimasti senza mamma.

La donna si chiamava Giuseppa Costarina, 27 anni. Abitava col marito Lorenzo, 30 anni, operaio alla Fiat ed i figli Giuseppe, Rosario e Riccardo di 7, 4 e 2 anni, in un alloggio di via Parenzo 68. Erano immigrati alcuni anni fa da Catania. «Era una famiglia esemplare — dicono i vicini — in tanti anni che sono stati qui mai un litigio, mai uno screzio».

Una settimana fa la donna, prossima alla maternità, è stata ricoverata in ospedale. Aveva atteso sino all'ultimo momento per non lasciare i figli e il marito. Era serena. Sabato il marito è stato avvisato mentre lavorava che il lieto evento era prossimo. E' accorso all'ospedale, in tempo per salutare la moglie prima che entrasse nella sala parto.

E' cominciata la lunga attesa: Lorenzo Costarina, fumando una sigaretta dopo l'altra, passeggiava nervosamente per il corridoio. Le ore passavano e la porta della sala rimaneva chiusa. Medici e infermiere andavano e venivano indaffarati; nessuno aveva tempo di rispondere alle sue domande. O non osava. C'era stata una complicazione imprevista, si era dovuto compiere un delicato intervento chirurgico *in extremis* per salvare la donna. Ma il cuore della sventurata non ha retto; i medici sono riusciti a salvare le due creature.



I gemelli Orazio e Paolo Costarina al nido del S. Anna

Quando gli hanno comunicato la notizia, il marito è scoppiato in un pianto dirotto. Gli hanno fatto vedere i bambini: dopo aver sostato a lungo accanto alle culle è uscito in silenzio, con le spalle curve.

— Un bimbo di due anni è caduto in una pentola d'acqua bollente: le sue condizioni sono gravissime. Si chiama Giovanni Gameglio, abita in frazione Cappellini di Cherasco. I genitori — Angelo, 26 anni e Rosalba — sono contadini. Hanno un'altra figlia di 4 anni. Quando vanno a lavorare nei campi lasciano i figli in custodia alla nonna.

Così è stato ieri. Alle 8 Giovanni giocava con la sorellina in cortile. A un certo punto, senza che la nonna se ne accorgesse, è entrato in cucina. Sul pavimento c'era una grossa pentola d'acqua bollente, appena tolta dal fuoco: doveva servire per il bucato. Il bimbo ha inciampato ed è caduto nel recipiente.

La nonna è accorsa alle urla. Ha sollevato Giovanni scottandosi le mani, ha cercato di medicarlo. Ma non sapeva che fare: allora ha sparso sul tavolo un sacchetto di farina e vi ha adagiato il nipotino, poi è corsa a chiamare i genitori.

Il bimbo è stato portato all'ambulatorio di Cherasco. Il medico condotto gli ha riscontrato ustioni di primo, secondo e terzo grado alle gambe, al ventre, al torace. Le sue condizioni erano preoccupanti. Dopo una prima medicazione è stato caricato su un'ambulanza che ha proseguito a tutta velocità per l'ospedale infantile di Torino.

Nascosto in casa di una ragazza il ricercato con la gamba rotta

Altri episodi: due sorelle in miseria ed un uomo arrestati per furti nei grandi magazzini

Con una [illegible] è stato portato ieri dalla questura all'infermeria delle Nuove un giovane contro il quale erano stati spiccati otto ordini di carcerazione e due mandati di cattura. Per sfuggire all'arresto si era rotto una gamba.

Una pattuglia della polizia stradale, che lavora affiancata alla «mobile» per la repressione dei furti d'auto, notava la notte scorsa in una piazza di Grugliasco tre individui accanto a due vetture ferme: una Fiat «2300» e una «Giulietta spider». All'avvicinarsi degli agenti uno del gruppo balzava sulla «2300» e fuggiva; i suoi amici venivano bloccati. Uno alzava le mani all'intimazione, l'altro spiccava un balzo e rotolava da una scarpata; si rialzava zoppicante, ma riusciva ad allontanarsi.

Gli agenti tornavano in questura con il fermato, Vincenzo Amabile, 28 anni, residente a Trapani. Sotto i sedili della «spider» (su cui era stato montato il motore di un'altra auto) c'erano una «Beretta 7,65», un coltello a lama [illegible] di 20 centimetri, arnesi da scasso. L'Amabile dichiarava di non conoscere i giovani che erano con lui, ma la «mobile» riusciva a scoprire l'identità di uno dei due: Giuseppe Barbera, 35 anni, da Messina. Nella notte i brigadieri Calò e Profico si recavano a Cascina Vica, in via Po 16, dove abita Maria Di Stefano, 23 anni. Il Barbera era a letto: aveva la gamba destra strettamente fasciata con garza, vecchi libri e spago. Cadendo nel fosso si era fratturato il perone. Gli sono stati contestati gli 8 ordini di carcerazione e i 2 mandati e dopo la visita di un medico è stato trasferito alle carceri. Il terzo complice è ricercato.

— Le sorelle Giuseppa e Vincenza Di Benedetto di 36 e 22 anni, via Viterbo 121, sono state sorprese ieri pomeriggio mentre uscivano da un grande magazzino di corso Vittorio con la borsa colma di merce non pagata: biancheria e generi alimentari per 10 mila lire. Al commissario di Moncenisio, piangendo, hanno detto di aver rubato spinte dall'indigenza. La legge non fa discriminazioni; colte in flagrante [illegible] di merci esposte al pubblico le due sorelle sono state rinchiuse alle Nuove per furto aggravato.

— Pietro Quirico, 45 anni, via IV Marzo 14, è stato arrestato mentre usciva da un grande magazzino di via Roma con due bottiglie di whisky nelle tasche dell'impermeabile.

I chioschi dell'Auto Club chiusi a oltranza da oggi

Trattative sindacali all'Atm

Riuniti ieri sera in assemblea presso l'Associazione commercianti, i gestori dei chioschi di benzina dell'Automobile Club hanno deciso di chiudere i distributori «ad oltranza» in segno di protesta contro l'ente per la mancata corresponsione dell'aumento dei margini di guadagno, stabilito con decreto ministeriale del 13 agosto '65. I chioschi dell'Aci a Torino sono 19, in tutta la provincia 40. Secondo il presidente della categoria, Cottura, vendono circa il 25 per cento del fabbisogno cittadino di carburante.

Attualmente i gestori dell'Aci hanno un margine di 3 lire il litro; i loro colleghi, che conducono chioschi delle diverse società petrolifere, da due anni e mezzo percepiscono lire 4,20. La protesta è in corso dalla mezzanotte.

— Il sindaco prof. Grosso si è occupato ieri della vertenza dei tranvieri. Come abbiamo pubblicato i sindacalisti avevano chiesto al presidente dell'Azienda dott. Accurti di esaminare gli orari e modificare i turni. Durante le trattative i rappresentanti dei lavoratori avevano protestato contro il programma dell'Atm di abolire i tram alla domenica e sostituirli con degli autobus.

Non riuscendo a trovare un accordo, si era deciso di sospendere le trattative e chiedere l'intervento del sindaco. Il prof. Grosso ha invitato il presidente e il direttore dell'Atm a riprendere i contatti con i sindacalisti.

Folla imponente ai funerali del carrozziere Pininfarina

Tra le 2500 persone che seguivano il feretro, tutte le rappresentanze dell'automobilismo mondiale - La generosità dello scomparso nelle commosse parole di un parroco

Alla salma di Pininfarina hanno reso omaggio ieri mattina, nella camera ardente allestita nello stabilimento di Grugliasco, migliaia di persone: autorità, personalità del mondo dell'industria e della cultura, maestranze della fabbrica, amici, cittadini. Fra gli altri il sindaco prof. Grosso, il prefetto dott. Caso, il prof. Valletta, l'ing. Bono, il dott. Giovanni Agnelli e l'ing. Nasi; il dott. Biscaretti, presidente dell'Anfia, il presidente dell'Automobile Club d'Italia Bertett; da Parigi era giunto Roland Peugeot e da Modena l'ing. Enzo Ferrari.

Per tutta la giornata sono arrivati da tutto il mondo telegrammi di cordoglio; fra gli altri quelli del cardinale Ciccognani con la benedizione del Papa, del ministro del Tesoro Colombo, degli on. Campilli e Pella, del presidente del Senato Merzagora, degli ambasciatori degli Stati Uniti e di Francia, di Leopoldo e Liliana De Réthy, di Paola e Alberto di Liegi, dell'Aga Khan.

Alle 13 la camera ardente è stata chiusa per consentire il trasferimento del feretro davanti all'abitazione, in corso Stati Uniti 41, da dove, alle 14,30, sono partiti i funerali. E' intervenuta una gran folla, valutata in circa 2500 persone. Sono stati necessari dieci automezzi per il trasporto delle corone. Oltre a quelle dei familiari, delle industrie e delle personalità del mondo automobilistico italiano, c'erano quelle dell'Unione Svizzera dei Carrozzieri, del Salone dell'Automobile di Ginevra, di Heinz Nordhoff della Volkswagen, di Ferry Porsche.

Il corteo si è incolonnato lungo corso Stati Uniti. Seguivano il feretro il figlio ing. Sergio con la moglie, la figlia Gianna con il marito ing. Carli, i nipoti, il fratello Carlo. Erano presenti le maggiori autorità, i rappresentanti delle industrie, degli enti culturali e artistici. Spiccavano bandiere e labari, tra cui la bandiera della Fiat, la quale era presente, oltre che con un gruppo di dirigenti, anche con una rappresentanza dei sorveglianti; e il labaro del comune di Cortanze d'Asti, paese della famiglia di Pininfarina, con il sindaco, la giunta e il parroco.

Attraverso i corsi Vinzaglio, Matteotti e la via San Quintino, il corteo ha raggiunto la chiesa degli Angeli Custodi dove il canonico Gosso ha celebrato le esequie. Il feretro è proseguito per il Cimitero, seguito da un ristretto gruppo di parenti e amici. La tumulazione è avvenuta nella tomba di famiglia. Don Martinetto, parroco di Cortanze, ha pronunciato con commozione un breve saluto, ricordando di Pininfarina le grandi qualità di cuore che si tradussero in un desiderio di bene, di bontà e di generosità. A Cortanze proprio ora si sta costruendo un grande oratorio, dono dello Scomparso.

Orario dei negozi — Per Pasqua, chiusura completa di tutti i negozi meno i fiorai aperti fino alle 13. A Pasquetta aperti fino alle 13 i negozi di alimentari, le panetterie e le latterie. Chiusi gli altri. Parrucchieri, apertura al mattino di domenica; chiusura lunedì.

Specchio dei tempi

Cumulo di uffici per i professori universitari - Opportuni questi due ricorsi in appello? - "Ricorderò sempre quella tazza di caffè" - Discussione sulla vicina: ingrassata oppure gravida?

Un lettore ci scrive da Genova:

«Non soltanto a Torino gli studenti lamentano l'irregolarità nello svolgersi delle lezioni e degli esami universitari e ne incolpano i docenti. Il Rettore Allara ha accennato ai compiti che i docenti devono assolvere e che contribuiscono a impedire loro di tenere regolarmente lezioni ed esami: sono molteplici e onerosi e di essi gli studenti hanno vaghe nozioni. Si tratta infatti — per limitarsi alle incombenze obbligatorie — oltre che di quanto concerne alla ricerca scientifica (la quale può richiedere di spostarsi anche in altri Continenti) e all'autogoverno delle Facoltà e delle Università e alla direzione degli Istituti universitari (talora complessi assai vasti di ricerca e di studio con numerosi dipendenti), dei più vari uffici irricusabili come la partecipazione alle commissioni dei concorsi medi e di abilitazione all'insegnamento medio (con migliaia di candidati), a commissioni di concorsi universitari e di abilitazione all'insegnamento universitario (la sola lettura dei titoli dei candidati può richiedere mesi), a commissioni di esami di Stato per il conseguimento di diplomi nelle scuole medie superiori o professionali».

«Un certo numero di docenti, poi, appartiene a consessi scientifico-amministrativi dei molteplici compiti come Consigli Superiori, C. N. R., C. N. E. N., per non dire delle Accademie e di simili organismi scientifico-culturali. Nessuno di tali uffici, che possono cumularsi nella stessa persona (con indennizzi minimi), può dispensare il docente dall'insegnamento o dalle commissioni di esame universitarie. Si tratta, insomma, di un superlavoro che il docente deve svolgere adattando ad essi la normale attività accademica. Poiché i giorni e i mesi non sono allungabili secondo le esigenze riferite, sorgono mille inconvenienti, certo non addebitabili ai docenti, ma, se mai, alle leggi, che, mentre prevedono giustamente per un preside di scuola media l'esonero dall'insegnamento e i relativi provvedimenti per le cattedre, non lo prevedono per chi ricopre cariche universitarie o qualcuno degli accennati uffici. Purtroppo non se ne parla neppure nei disegni di legge di riforma universitaria recentemente avanzati. Con osservanza».

Luigi Bulferetti
(direttore dell'istituto di storia moderna e contemporanea dell'Università di Genova)

Un lettore ci scrive:

«Contro la sentenza milanese dei distributori dei manifestini anti-Nato si appella un P. M.; contro quella della *Zanzara* si appella un altro P. M. Sono proprio opportuni — dopo la valanga della pubblica opinione in favore delle due sentenze — questi due appelli? In un momento come questo in cui continuano i processi vengono rinviati a causa dell'eccessivo lavoro dei giudici, è proprio necessario aggiungere altro ingombro con questi appelli il cui esito non sarà che quello di tener viva una brutta polemica che dovrebbe essere assopita, dimenticata? E poi — caro "*Specchio*" — chi paga le spese di questi appelli? Ancora e sempre noi, poveri contribuenti?

«Grazie e cordialità al tuo vibrante giornale».

Dott. Gino Breschi

Un lettore ci scrive dal Lido di Venezia:

«Sono un padre di 4 figli, ora pensionato, e desidero inviarti questa sia pur modesta somma, fiducioso che il buon cuore italiano aiuterà anche i coniugi Magnetti per superare il difficile momento.

«Nell'apprendere che la moglie è olandese mi è sovvenuto quando io, trovandomi chiuso in un vagone con altri 72 nostri soldati diretti al campo di concentramento in Germania, dopo più giorni in cui non si beveva acqua...; giunti di notte in Olanda, la Croce Rossa di tale nazione, riuscì a far aprire sia pure di uno spiraglio le porte dei vagoni e farci bere un po' di caffè.

«Ricorderò sempre quest'atto altamente umanitario, quale onore del popolo olandese».

Luigi Verità
(invalido di guerra)

Allegato assegno di L. [illegible]

Un lettore ci scrive da Ivrea:

«Mi ricordo perfettamente di un sonoro ceffone ricevuto da mio padre, forse troppo attaccato alla lettera ai consigli del parroco, motivo: da scolaro e poi studente andavo in campagna in un tranquillo paesino sulla Serra d'Ivrea, e colà si aveva tutto l'agio di osservare coniglietti sfornati dalla femmina, si vedevano comunemente mucche più grosse dell'ordinario e, alla mia domanda, mi sentivo rispondere invariabilmente "è gravida".

«Un bel giorno, in casa a tavola, la nonna e la zia scherzavano sulle proporzioni di una signora nostra conoscente e vicina di casa: sta bene, è ingrassata, si vede che la montagna le ha molto giovato, ecc. Io, che avevo già 15 anni, e con la malferma esperienza dei nostri agricoltori, dissi: probabilmente sarà gravida.

«Apriti cielo! Silenzio di tomba fra i miei e dopo la colazione, mentre ero sulla porta per scrutare il tempo mi arrivò un manrovescio che ancora adesso mi fa bruciare la guancia (in senso figurato). "Certe parole non si dicono. Sono questioni che non ti interessano".

«Ritengo che oggi si dia ancora troppa apprensione di dire la verità.

«I miei più distinti saluti».

Leonardo Gobatti

La cerimonia del Martinetto

Discorso del sindaco alla presenza delle autorità e dei congiunti delle vittime

Le più alte autorità cittadine hanno presenziato ieri mattina alla commemorazione del primo Comando Militare del Cln piemontese, caduto sotto i fucili della guardia nazionale repubblicana il 5 aprile 1944. Nel recinto del Martinetto, luogo dell'eccidio, erano presenti con i congiunti delle vittime e le personalità della Resistenza, il sindaco prof. Grosso, il prefetto dott. Caso, il vicepresidente della provincia Bergogno, il gen. Sessich per il ministro della Difesa e per il comandante del territorio, il gen. Ciravegna comandante della Brigata Carabinieri, il gen. Comusso della Cremona, esponenti della scuola e della magistratura.

Deposte le corone sul cippo e resi gli onori militari, il sindaco ha tenuto un breve discorso per sottolineare «*il significato dell'incontro che si rinnova ogni anno*» e per invitare le nuove generazioni «*a riflettere sul carattere scabro e spoglio di questo luogo e del muro davanti al quale essi caddero: espressione di totale assenza di retorica, simbolo del valore essenziale del sangue versato*». I giovani dovrebbero anche meditare «*sugli aridi verbali di quel tragico mattino, da cui erompe il grido: "Viva l'Italia libera!"*».

Il prof. Grosso ha proseguito: «*Noi non siamo dei sopravvissuti che tengono in piedi le loro memorie. Noi siamo qui a confermare di vivere nella libertà per la quale tanti giovani sono caduti. Ma la libertà, questo bene supremo di cui ci si accorge soltanto quando lo perdiamo, non è acquisita per sempre; è una conquista da rinnovare ogni giorno, per rendere testimonianza alla loro memoria, alla nostra coscienza; ma anche ai genitori, alle vedove, agli orfani, che il sacrificio dei cari non è stato vano*».

I "RISTORANTI DEL BUON RICORDO"

Alta cucina

Milano, aprile.

Due anni fa di questi giorni ho descritto un pranzo offerto ad un centinaio di persone, nell'anfitrionale salone del Circolo della Stampa, da una collegiata di osti di alcune città del Settentrione, iscritti all'associazione dei «Ristoranti del buon ricordo». Voglio subito lodare questa particolare attività del Circolo milanese della Stampa, che ospitando due o tre volte il mese cuochi e vinattieri perché sottopongano ad attenti convitati quanto sanno fare di meglio, ci apre la rosea visione di una stampa che, pure adempiendo al dovere di informarci con spietata minuzia di tutti i mali e le brutture del mondo, sappia consolarcene con un'azione di sollievo e di ristoro; avvertendo che il buon vino e i prodotti felici di osti estrosi sono il migliore antidoto contro le doglie e i timori suscitati dalla lettura dei giornali.

Chissà che un giorno questa azione non si trasferisca addirittura sul giornale stesso: per esempio, alla cronaca di una discussione alla Camera sul divorzio far seguire in calce il XIII aforisma di Brillat-Savarin: «*affermare che non bisogna mai cambiar vino è un'eresia: la lingua si satura e dopo il terzo bicchiere il vino migliore non sveglia più che una sensazione ottusa*»; o commentare l'esaltante narrazione di nuovi progressi verso la Luna con l'aforisma IX dello stesso: «*la scoperta di un nuovo piatto giova più alla felicità del genere umano che la scoperta di una stella*».

Questi «Ristoranti del buon ricordo» sono nati da un'idea originale di Orio Vergani; che dopo aver seguito per anni le tappe dei Giri di Francia e d'Italia immaginò un giro d'Italia culinario, con tappe obbligate da un'osteria all'altra. Ogni oste meta di tappa, come spiegavo allora, s'impegnava a creare una vivanda che si ispirasse alla cucina della sua regione, a scriverla ogni giorno nella lista, e servirla a chi gliela chiedesse su un piatto di ceramica fabbricato apposta, con simboli e colori e immagini ispirati alla sua creazione; piatto che sarebbe stato offerto in omaggio al cliente. Il quale il giorno seguente avrebbe sostato per il pranzo in un'altra città, da un altro oste, di cui l'oste precedente gli avrebbe dato l'indirizzo, e dove avrebbe ritrovato un diverso manicaretto e il dono del piatto.

L'altro giorno qui a Milano ho partecipato alla terza presentazione dei piatti del buon ricordo. Peccato che i ristoranti fossero soltanto sette, e non dodici come al primo incontro, e dieci come al secondo. Quindi non più dieci o dodici diversi vini da bere con le rispettive portate, ma sei soltanto; sì che dovemmo rimediare ritornando verso la fine del pasto ai vini che più ci erano piaciuti prima, e reclamando bicchieri più grandi; così che potemmo essere assunti ugualmente al terzo cielo del savio bevitore, che si attinge solo a conclusione di una lunga e piena bevuta: «*Longa potatio penetrat caelos*».

Anche stavolta il pranzo, come il primo a cui assistetti due anni fa, è stato piuttosto un grande assaggio di piatti presentati un po' a caso, tranne il primo che era tradizionalmente una minestra; ed essendo ogni piatto accompagnato dal vino che gli conviene, anche stavolta furono sovvertite le regole fissate dai savi maestri. Così ad un corretto vino di Toscana di tredici gradi e mezzo che bevemmo sulla minestra seguirono più lievi vini bianchi come richiedevano i due piatti di pesce, un platinato del Lago di Como, un tocai del Friuli. Seguì sui nodini di vitello un rosso dell'Oltrepò, un clastidio di così sanguigno colore e di così prepotente sapore che mi venne naturale ricordare ai miei compagni di tavola che nel 222 a.C. presso Clastidium, oggi Casteggio, le legioni del console Claudio Marcello sbaragliarono i Galli: tanto sangue di Galli abbeverò quei colli che ne viene tutt'ora un gusto bellicoso al vino che producono.

Finché essendo le due ultime portate il «piatto del boscaiolo» di una trattoria di Suzzara (spiedino di succulenti dadi di vitello) e «cotechino in maschera» (cioè incorniciato di carne battuta) ci propinarono due lambruschi scherzosi e spumeggianti, spazzolastomaco e sgominagas come è virtù di quel vino; e levate le mense dovemmo andare di corsa nell'antro di Pino della Parete per placare un rinascente appetito e una sete insaziata. Il che prova anche che quando i cibi sono cucinati con coscienza, ed i vini onesti, si può stare a tavola due o tre ore, non trascurare alcuna portata, bere d'ogni vino, e levarsene leggeri come mongolfiere.

Il primo numero della lista mi soddisfece tanto che fui sul punto di chiedere un'altra tripla porzione; e terminato il pasto ancora di quella prima portata potevo dire con Dante «*che la dolcezza ancor dentro mi suona*»; e se non proprio dentro, con quel po' po' di roba che c'era scivolata sopra, insomma nella memoria. Si chiama, quella prima portata, «zuppa grassa di fagioli alla lamonese»; e raramente la cucina ha composto un insieme così delicato con così rusticani ingredienti.

Fagioli di Lamon in quel di Feltre; come si dice del vino lambrusco che il migliore è quello della provincia di Modena, e il più vero quello del comune di Bomporto, e il più classico quello di Sorbara, e il più illustre quello dell'arciprete di questa frazione, lo stesso avviene dei fagioli delle Tre Venezie, che son tutti buoni; ma i migliori sono quelli di Feltre, bruni teneri pingui, e fra questi i più celebrati sono quelli di Lamon. (E' avvenuto l'altra sera che la seconda portata, di una locanda dell'Isola Comacina, «pesce alla contrabbandiera», — delicatissimi agoni grossi al burro, in bianco e con la salvia — per associazione di idee, di quelle idee che frullano su dal lirismo pindarico del pasto, mi ha fatto tornare a mente un mio vecchio soldato che era appunto di Lamon, e come tutti i lamonesi prima della guerra del '15 da borghese faceva il contrabbandiere; ed una sera mi disse in tono sconsolato: «*Sior tenente, se fa la guera per slargar el confin, e mi perdo el mestier*»). Dicevo dunque: fagioli di Lamon, piedini di maiale, cotiche di maiale (morbidissimi nastrini bruni) con burro e olio, carote e cipolla, insaporati con sedano e foglie di salvia. E sul tutto, per domare il grasso, un cucchiaio di orzo cotto.

Seguì un'impegnativa grigliata mista di una trattoria di Grignano sul mare di Trieste, tutta la fauna del golfo, polpi, gamberi, seppioline che sembravano fatte d'aria, branzino, dentice; alla graticola, insaporata col finocchio. (Il piatto di Vietri che l'accolse era una vivace natura morta di pesci rossi, verdi, violacei).

E grande diletto agli occhi, prima ancora che dei visceri, furono i nodini di vitello dell'autostello di Somaglia; sul piatto di ceramica (un gentile Semeghini, due vitellini dagli occhi verdi legati per la coda, ma ce ne accorgeremmo solo dopo di averlo vuotato), l'oste aveva composto un prezioso Cammarano, un accordo perfetto del bruno della carne lucidato dall'olio, del bigio dei funghi, del rosso vivo di filetti di pomodoro, del verde del prezzemolo, del bianco dell'ovo.

All'inizio del pranzo, dopo un saluto ai convitati dell'anfitrione Ferruccio Lanfranchi presidente del Circolo della Stampa, il microfono passò all'avvocato Giuseppe Cavazzana, presidente dell'associazione degli Amici del vino, col mònito che la sua allocuzione non dovesse durare più di cinque minuti. Mai furono dette tante belle e curiose cose in cinque minuti. Una citazione da Brillat-Savarin come *ouverture* alla sinfonia gastronomica alla quale stavamo per abbandonarci: «*Pregustare la gioia di un pranzo esilara lo spirito, ma gustarlo esalta la più squisita sensibilità umana*». «*Ciascuno di questi ristoranti del buon ricordo è come un anello d'una catena che dovrà ben presto estendersi alle altre regioni d'Italia e divenire simbolo di un'alta civiltà gastronomica*», ha detto l'avvocato. Ha rivelato che giovani sposi hanno fatto un viaggio di nozze andando dall'uno all'altro di essi, mettendo insieme così senza spesa il servizio di piatti per il nuovo nido. E che numerosi stranieri scrivono al ceramista a Vietri perché gli spedisca a qualunque prezzo i piatti di questo o quel ristorante o tutta una serie, ma il ceramista non li può contentare; lo statuto è severo, ogni piatto bisogna guadagnarselo, il cliente lo riceve soltanto dopo che lo ha coscienziosamente vuotato della tipica vivanda, «*e dopo che ha pagato il conto*».

Paolo Monelli

PER I PROBLEMI DELL'INDIA SAREBBE NECESSARIO UN GRANDE SLANCIO MORALE

Un culto religioso avvolge Gandhi pochi si ispirano alla sua lezione

Hanno messo il Mahatma sull'Olimpo e trascurato nell'azione politica la sua dottrina - I paria, «figli di Dio» per il maestro, rimangono ai margini della società; il riscatto dei contadini deve ancora incominciare - I discepoli più fedeli hanno avviato uno straordinario esperimento di progresso economico-morale dei più poveri villaggi agricoli - Ma nello sterminato paese qualsiasi iniziativa pare insufficiente - Si calcola che solo in 135 anni l'India potrebbe essere come il Giappone d'oggi

(Dal nostro inviato speciale)

Nuova Delhi, aprile.

La «Fondazione Gandhi» sorge alla periferia di Delhi, sulle rive del Jumna, fiume sacro agli indiani dal 1948, quando sulle sue sponde fu cremato il fragile corpo del Mahatma. E' un luogo di tetra desolazione, circondato da infette baracche, dimora di spazzini, conciatori, facchini, su cui stagna l'odore dolciastro della carne bruciata che il vento porta col fumo azzurrino dai vicini crematori.

La scelta del luogo credo non sia casuale, i discepoli di Gandhi stanno lontani il più possibile dalla rarefatta atmosfera di Nuova Delhi, temendo che la già vacillante fiammella del «gandhismo» possa spegnersi a contatto dei groviglii politici che si contendono la primogenitura. Perché tutti i partiti politici, conservatori o progressisti, si proclamano gandhiani, a incominciare dal Partito del Congresso, che governa l'India da vent'anni. Tutti, più o meno, sono in buona fede, perché Gandhi è per gli indiani qualcosa di più di un profeta; egli è già collocato nell'olimpo dei santi hindù, accanto a Siva ed agli altri dèi, ed il governo favorisce questa religione di Gandhi, mentre i discepoli più devoti compiono ogni sforzo per conservare di lui l'aspetto umano, inquadrandolo nei limiti della sua attività politica, sociale ed economica, unico modo, sostengono, per mantenerne viva ed operante la influenza.

Avevo appuntamento alla «Fondazione» con il segretario signor Gupta, un uomo alto e solenne, occhi fissi e ardenti che, mi pareva, nell'espressione ascetica del volto intenso rivelava l'inclinazione di ogni discepolo a considerare esclusiva la dottrina del proprio maestro. All'inizio della conversazione, egli mi descrisse l'attività della «Fondazione» che coi dieci milioni di dollari raccolti nei mesi successivi alla morte di Gandhi, ha attrezzato un lebbrosario, un centro editoriale, una catena di librerie, ed un Comitato per la Pace. Ma l'attività più impegnativa, disse, era lo «innalzamento rurale», cioè la organizzazione dei villaggi in comunità autosufficienti, attraverso l'educazione dei contadini.

«Noi speriamo di raggiungere lo scopo migliorando le condizioni igieniche ed i sistemi agricoli — *diceva.* — con l'istruzione elementare e l'artigianato, incoraggiando il villaggio a governarsi da solo ed a risolvere le contese con l'arbitrato delle "brigate della pace" invece che con le liti».

Gli domando se in questa organizzazione rurale non trovi poco gandhismo e molto kolkoz, o kibbuz, ed egli risponde che non c'è pericolo di cadere nel collettivismo, il diritto di proprietà è assicurato attraverso le donazioni «spontanee» di terre dei latifondisti ai contadini più poveri. Il nome di Vinoba Bhawe, il discepolo prediletto di Gandhi, che percorre l'India a piedi chiedendo terre ai ricchi per i più diseredati, s'affaccia automaticamente nel discorso; in diciott'anni egli ha ottenuto, soltanto con la convinzione, circa due milioni e mezzo di ettari, che sono stati regalati ai contadini bisognosi. Ma è doveroso aggiungere che oltre la metà di quella terra è sterile, sabbiosa, o da bonificare.

Per quanto possa sembrare utopia, il villaggio-repubblica ideato dai gandhiani ha in sé i germi di una profonda, pacifica rivoluzione agricola, che darebbe i frutti più copiosi se la classe dirigente fosse più attenta ai bisogni reali del paese e meno impegnata in problemi di prestigio internazionale. Appeso Gandhi alle pareti di ogni ufficio, ristorante, ed anche di locali più frivoli, dalle quali egli guarda con mesta dolcezza le folle distratte, e creato il culto religioso di Gandhi, gli uomini responsabili dell'India sembrano soddisfatti della loro opera: le centrali atomiche, le prestigiose industrie pesanti fanno passare in seconda linea i problemi dei quasi quattrocento milioni di contadini indiani abbrutiti da un'esistenza drammatica. Gandhi sta bene nell'olimpo dove lo hanno collocato; su questa terra, con le sue teorie di riscatto umano, darebbe fastidio.

Il signor Gupta mi presenta altri suoi collaboratori della «Fondazione», alcuni giovani di spirito ribelle, che giudicano con asprezza l'odierna politica indiana. «E' inevitabile — *mi dice uno di questi ragazzi,* — che intorno ad ogni profeta si sviluppi una determinata chiesa; ma a Nuova Delhi si sta esagerando, il desiderio di certi governanti di incoraggiare la devozione per Gandhi, sterilizzando così i suoi principi politici, è abominevole». *Camminavamo per le salette del museo gandhiano, dove sono raccolti cimeli, fotografie, oggetti e indumenti appartenuti al Mahatma. C'è anche una statuina in palissandro, scolpita da un giovane sudafricano, in cui la figura stilizzata di Gandhi ricorda certi crocefissi bizantini.* «Così noi lo pensiamo — *dice il giovanotto,* — ma anche lo spirito di Gandhi si direbbe sia morto con lui, sulla sua croce. Cerchi oggi quello spirito in tutta Delhi; forse lo troverebbe nel cuore di Indira Gandhi, ma ben nascosto».

Nella disposizione dei cimeli, nel cartellino che indica i proiettili con cui «ci fu tolto nostro padre», noto un ingenuo bigottismo; anche i gandhiani più puri non si salvano dalle manifestazioni esteriori del culto per Gandhi. Poco distante da qui sorge il Rajgat, un piccolo parco al centro del quale è coperta una lastra di calcestruzzo che delimita il rogo su cui fu cremato il Mahatma. Il luogo è costantemente infiorato, a schiere di indiani vi passeggiano conversando sereni e calmi; tuttavia, ai discepoli di Gandhi non basta il parco-tempio per onorare il profeta, ed hanno progettato un monumento solenne, costosissimo, da erigere sulle sponde del Jumna, a dominare le distese di baracche immonde che dilagano sulle rive del fiume, abitate dagli intoccabili.

Domando alla mia guida che cosa pensi della intoccabilità, a che punto sia la redenzione degli harijan, i figli di Dio, per i quali Gandhi ha lottato ed è morto. «Non possiamo dire che l'intoccabilità sia scomparsa. — *risponde.* — Siamo ostacolati dai preconcetti e dall'ignoranza, nelle classi sociali più elevate ed in quelle più basse, soprattutto tra le popolazioni dei villaggi, le più legate alle tradizioni. Ma qualcosa sta mutando nella mentalità della gente, e se il governo ci aiutasse di più, potremmo cancellare questa macchia della nostra vita in non molti anni». *Gli indiani, a qualsiasi classe sociale appartengano, sono portati a proiettare i problemi in un futuro che ha per limiti l'infinito. Che significa «in non molti anni» per questo giovanotto che si è fatto frate gandhiano? Due, cinque, dieci anni? Con un sorriso mite, risponde che in India le prospettive sono più profonde, lontane, perché i problemi sono di vastità disumana, e se altrove bastano dieci anni per capovolgere una situazione, qui occorre un secolo.*

Mi torna alla mente la dichiarazione fatta da un delegato dell'Ecafe, un comitato internazionale che si interessa dei problemi economici dell'Asia e dell'Estremo Oriente, riunito in questi giorni a Nuova Delhi. «Per giungere all'attuale livello di vita del Giappone — *dichiarò,* — l'India impiegherà 135 anni». *Mortificati, gli indiani protestarono, ma senza troppa convinzione; si può fare una politica di prestigio all'estero, ma muovere un paese di 486 milioni di uomini, il 75 per cento dei quali sono analfabeti, impenetrabili ad ogni sollecitazione di progresso, è impresa sovrumana. Forse, avrebbe potuto farlo Gandhi, perché gli indiani credevano in lui; ma del Mahatma, in India, è rimasto soltanto un freddo, calcolato culto formale.*

Francesco Rosso

Il cardinale Spellman e la Moffo alla tv



La cantante lirica ed il cardinale Spellman in uno studio televisivo di New York dove hanno preso parte ad una trasmissione a favore delle opere di assistenza cattoliche. Anna Moffo è in abiti monacali per esigenze del ruolo interpretato (Tel. A.P.)

Sanremo cerca con la Costa Azzurra il lancio d'una «Riviera Mediterranea»

La città e la provincia devono affrontare molti problemi - Primo fra tutti la riorganizzazione del sistema alberghiero, costruzione di piscine coperte e di campi da tennis - La questione di Ponte San Luigi: in Francia la strada è illuminata, da noi è quasi buio e inoltre siamo più poveri di vie di comunicazione

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 5 aprile.

Il primo trimestre turistico di quest'anno è favorevole per Sanremo. Esso registra un certo miglioramento sul corrispettivo trimestre dello scorso anno, sia pure «a sbuffi», provocati dalle grandi manifestazioni de *L'Europa in fiore*, del *Festival della Canzone*, della *Milano-Sanremo*. Altro «sbuffo» è registrato [illegible] dal *periodo pasquale*, che chiude l'inverno turistico, e al quale terranno dietro due mesi di stagione morta. Ora, gli «sbuffi» sono una specie di febbre che stanca l'insieme ricettivo turistico mentre dura, e lo lasciano depresso quando cessa. Così Sanremo non si rallegra troppo del suo primo trimestre felice. Vorrebbe qualche cosa di più stabile. Inoltre la umilia (e non poco) una realtà di statistica. Nel 1965, l'intera provincia di Imperia registrava 380 mila 632 presenze in più del 1964, pari, press'a poco, a un dieci per cento. Durante lo stesso anno, Sanremo che, di questa provincia dovrebbe costituire la perla di maggiore splendore, presentava invece un calo piuttosto notevole. Come mai?

Ho avuto, in proposito, un colloquio con il comm. Corrado Zanazzo, presidente dell'EPT dall'agosto scorso. Egli è giovane, 42 anni, dinamico, celibe, sereno nei suoi giudizi, non turbati da considerazioni politiche o influenzati da eventuali interessi personali sul posto. Costruttore edile, i suoi cantieri sono a Roma.

Secondo il comm. Zanazzo, della situazione di Sanremo è imputabile in blocco un'afasia turistica dell'intera provincia. Essa ha sofferto troppo a lungo di «*una malattia del sonno*», e Sanremo, dimentica della sua importanza nazionale, era tra le più addormentate. Ognuno per sé e Dio per tutti, era bandiera generale. Un organismo centrale che vedesse dall'alto, che suggerisse il meglio sotto forma di consiglio e lo impartisse per ordine, c'era soltanto sulla carta, e cioè l'EPT. Quest'ente aveva un suo «*Comitato esecutivo*», composto per legge di trenta membri. E però nella sala destinata alle sue sedute, non c'erano che dieci sedie, dietro il presupposto pacifico che, per lo meno, venti membri sarebbero stati assenti. Adesso le sedie sono proprio trenta, e chi non occupa la sua deve giustificare la propria assenza. Si vuol far quindi sul serio.

«*Imperia* — premette il commendatore Zanazzo — *non è una provincia qualsiasi, una delle nostre 92. Essa è una porta d'Italia, ed anche la più frequentata. La buona donna di casa comincia col curarne l'atrio, affinché il visitatore si faccia subito un'ottima idea dell'interno. Noi, al transito di Ponte San Luigi, se raffrontati alla Francia, diamo l'impressione del parente povero. Verso la Francia si snodano tre strade: verso di noi, soltanto due, una delle quali, recente, è un semplice raccordo con quella vecchia che, dopo un po', resta unica. La Francia, di notte, illumina il suo transito con uno sfarzo da fare invidia al giorno. E' un sorriso di luce che serve da pubblicità a quelli interni. Da noi, è quasi buio. Bisogna rimediare*».

E ciò è quasi nulla.

«*Tra cinque anni* — continua il comm. Zanazzo — *l'autostrada dei fiori sarà un fatto compiuto, forse anche prima. Se essa troverà l'ambiente di oggi, sarà stato soltanto uno sperpero di denaro, o press'a poco. Un bel rattoppo di stoffa preziosa in un vestito lacero. E' indispensabile che comunicazioni snelle la colleghino con il nostro retroterra, altrettanto meraviglioso che malconosciuto. E poi bisogna avere il coraggio di sbarazzarci una buona volta della ferrovia litoranea, spostandola a monte da Ceriale a Ventimiglia*».

La storia di questa brutta ferrovia è antica. Forse era stata appena posta, che già si lamentavano di averla messa male. I piani di trasferimento sono pronti. Ci vogliono 60 miliardi. Una bella somma. Ma secondo alcuni, le Ferrovie dello Stato hanno già speso di più con il continuo rovesciare [illegible] massi di pietra sul mare per impedire che le onde finiscano con l'inghiottirsi l'unico striminzito binario. Gli ultimi massi sono stati buttati giù proprio in questi giorni di fronte alla stazione di Sanremo, per il che si è dovuto anche demolire il lungo muro di sostegno.

Una volta resa «decente» la nostra riviera con la scomparsa della ferrovia che la deturpa, il comm. Zanazzo vede «arditamente facile» un accordo con la Costa Azzurra francese per la creazione di una «Riviera Mediterranea» da Cannes ad Alassio, da organizzare in una visione europea del turismo nel quadro del Mec.

Nell'attesa, è urgente una riorganizzazione turistica del sistema alberghiero. A Sanremo occorrono «alberghi a grande livello» per circa due miliardi di lire. Il comm. Zanazzo calcola di trovarli facilmente nella finanza privata. Non mancano scettici per dubitarne. Ma è indubbio che quelli esistenti a Sanremo, Ospedaletti, Bordighera, debbono rimodernarsi, a parte le poche eccezioni che lo hanno già fatto. Un bel pasticcio è venuto su a Diano Marina con una fungaia di alberghi, tutti recenti «ma nessuno concepito in funzioni razionali moderne». Per non crollare, essi si fanno una concorrenza feroce «*scendendo di turismo*» fino a un «*tutto compreso* di 1600 lire quotidiane» e quindi facendone parlar male, data l'impossibilità di soddisfare il cliente con un prezzo simile.

Per migliorare il turismo, il comm. Zanazzo auspica il sorgere di piscine in gran copia, con acqua di mare e coperte; la nascita di campi di tennis su asfalto, che è l'ultima moda. E, soprattutto, una organizzazione intelligente della pubblicità. Per l'estate di quest'anno, è prevista una stagione lirica a Sanremo con un allestimento «particolarmente geniale affidato a un regista di gran grido». Ad essa saranno invitati i responsabili dei grandi teatri del Nord Europa, con la speranza che si lascino tentare di «esportare» la stagione stessa nei loro Paesi.

Dietro identiche considerazioni, il comm. Zanazzo spera di «portare all'estero in clamorosa *tournée* il "festival della canzone"», che, con il prossimo anno «dovrebbe cessare di essere un fatto particolare dell'Ata (la società concessionaria del casinò), la quale non potrà più gestirlo, dato che il suo teatro non concede garanzie di sicurezza».

a. a.

Iniziata a Norimberga la distruzione del campo delle adunate naziste

Secondo Hitler doveva essere «il segno nazista per l'eternità»

Norimberga, 5 aprile.

Reparti di guastatori del nuovo esercito della Germania Occidentale hanno fatto saltare oggi con l'esplosivo la prima delle 12 torri che delimitano il campo delle adunate naziste, dove centinaia di migliaia di SS e SA venivano passate in rassegna da Hitler.

Al posto di quello che doveva divenire nelle intenzioni del Führer «*il segno nazista per l'eternità*» sorgeranno edifici di abitazione per 60.000 persone.

Il materiale da demolizione verrà usato per costruire un altissimo muro divisorio tra la nuova zona residenziale e le vie di grande traffico che passano vicino. *(A. P.)*

Medico giapponese diventato pazzo diffondeva a Tokio i bacilli del tifo

Tokio, 5 aprile.

Ottanta poliziotti giapponesi stanno indagando per incriminare il «dottore pazzo», un medico sospettato di avere deliberatamente somministrato bacilli del tifo a parecchie decine di pazienti ed amici.

Già da qualche tempo, le autorità sanitarie giapponesi erano convinte che un'epidemia di tifo, manifestatasi in parecchi quartieri di Tokio e che ha già provocato un morto, si propagava in modo anormale. Cercando di individuare la fonte dell'infezione, i funzionari del dipartimento di sanità erano risaliti dai malati ad alcuni dolci e bevande che erano stati loro distribuiti. Si era così scoperto che l'uomo che li aveva distribuiti era un medico il quale lavorava in un laboratorio di ricerca dell'università di Chiba, nelle vicinanze di Tokio.

Oggi, la stampa giapponese rivela il nome del «dottore pazzo», Mitsuru Suzuki. Questi si trova all'ospedale dell'università di Chiba e nessuno può avvicinarlo.

L'epidemia era scoppiata nel settembre scorso nell'ospedale dell'università di Chiba. Almeno 13 colleghi del medico sospettato si erano ammalati in circostanze misteriose. Successivamente, 42 persone furono curate perché affette di tifo all'ospedale Mishima, dove lo stesso medico prestava servizio. La polizia, alla quale il rettore dell'università di Chiba aveva chiesto di aprire un'inchiesta, scopriva che lo stesso medico aveva somministrato ad un certo numero di persone uno strano «medicinale giallo». Pochi giorni dopo, queste stesse persone si ammalavano di tifo. Il periodo di incubazione era stato eccezionalmente breve il che sembrava indicare che i malati avevano ingerito una grande quantità di bacilli, tutti appartenenti allo stesso tipo.

(Ansa)

SPETTACOLI

Sullo schermo

Tanti agenti segreti per un tesoro subacqueo

(Nazionale) — La cosa più notevole di questa coproduzione italo-franco-spagnola a colori, *Baleari operazione oro*, diretta da Jose Maria Forqué, è la sceneggiatura di Duccio Tessari (al cui nome è in parte legata la fortuna del western italiano), la quale tenta, e in qualche tratto raggiunge, una saporita parodia del nuovo e ormai invecchiato genere di fantaspionaggio, con la sua suppellettile di automazione, di superuomini, di vaghe donnine ecc., il tutto scalato alle proporzioni di un'opera buffa, in cui la parte del fagotto è fatta da un poliziotto imbecille, alla maniera, per intenderci, di Peter Sellers.

La vicenda s'aggrappa intorno a un favoloso tesoro sepolto nelle acque dell'isola Ibiza, e di lì trasportato in un museo su cui puntano le brame di parecchie nazioni che mandano nell'isola i loro agenti per tentare il trafugamento dei preziosi. Così Giuliano e Sofia da una parte, Pierre e Polly dall'altra — per tacere di Mercedes, una vedova miliardaria venuta apposta da Saint-Tropez — s'intralciano scambievolmente nel corso delle loro operazioni quasi sincrone, e imbrogliate vie più dall'essersi fatte del tesoro alcune imitazioni che ingannano, l'uno dopo l'altro, ladri e poliziotti; mentre il tesoro vero, dopo esser finito alle mani di un diabolico corsaro (lo stesso Harold Sakata che lanciava la bombetta in «Goldfinger»), tornerà a inabissarsi nel mare, come vuole la morale di questa favoletta dell'oro.

Le buone intenzioni del copione sono in parte guastate da una regia alquanto corriva, viziata di lungaggini, insistenze e «trucchetti» un po' troppo ingenui; sicché il film, che rimescola le piacenti Daniela Bianchi, Marilù Tolo, Mireille Darc, affiancata da Jacques Sernas, Venantino Venantini e J. L. Lopez Vasquez, ricade nella maldestra imitazione di «Fantomas 70», «Questo pazzo pazzo pazzo pazzo mondo» e altrettali, ma ben altrimenti sostenuti, *pastiches*.

l. p.

Vedere in V pagina altri servizi di *Spettacoli*

Unione musicale — Questa sera alle 21,15 al Conservatorio concerto del Quartetto italiano (Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, Piero Farulli e Franco Rossi). In programma il Quartetto in re minore K. 421 di Mozart, il II Quartetto (1959) di Ghedini (dedicato al Quartetto italiano) e il Quartetto in re minore «La morte e la fanciulla» di Schubert.

ECHI DI CRONACA

50 incisioni d'autore in piazza San Carlo

50 incisioni di autore sono esposte, per iniziativa della Sezione di Torino dell'Associazione Italiana per l'Assistenza agli Spastici, nel porticato dell'Istituto Bancario S. Paolo piazza San Carlo.

Sono opere di autori famosi: Carrà, Guttuso, Bartolini, Campigli, Manzù, Viviani, Fontana, Cantatore, Carlo Levi, Maccari, Zancanaro, Capogrossi, Viani, ecc. facenti parte di una limitata tiratura (108 esemplari) che gli Artisti hanno donato a questa benefica istituzione al fine di dare ad essa un concreto aiuto. La Mostra è aperta a tutti e sta ottenendo un successo particolarmente notevole.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: riposo. Da sabato 9 aprile Festival dell'Operetta: «La vedova allegra» con Elvio Calderoni, Carlo Campanini, Aurora Banfi.
Auditorium di Torino: venerdì 8 aprile ore 21,15 Concerto sinfonico n. 17. Direttore Paul Klecki. Musiche di Brahms, Mahler, Bruckner.
Carignano: ore 21,30 «Le canzoni dia piola n. 2». Ultimo giorno.
Conservatorio - Unione Musicale (serie dispari): questa sera ore 21,15 Quartetto Italiano.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani «Pinocchio e i moschettieri».

Alcione: Rivista Lola Gracy - Sestetto Camporeale; orario 16,15 - 21,15.
Maffei: Riv. Ferrero 16,15 - 21,30.

Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Compl. The George's; cantano Gianni Savino, Arpo e Bert. **Arlecchino Dance:** ore 21 I Faraoni. **Augustus:** ore 21 compl. Loris. **Castellino:** ore 21 Pier Filippi. **Faro Dance:** ore 21 Piergiorgio. **Gay Sala:** 16,45-21 Boccaccio-d'Andri. **Gaudio Danze:** ore 21 The Bees. **La Perla:** 21 I Pard's di F. Tosi. **Le Roi Dancing:** ore 21 I Nuovi. **Principe:** ore 21 Aldo e i Diversi. **Trocadero:** ore 21,15 Sergio Nardi.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Las Vegas**, Moncalieri 145, 683.666. **West End Club** (str. Traforo, tel. 890.270): The Sun's Boys - Gli Strani.

Abatjour (Sacchi 28, t. 541.025): 21. **Al Bagatelle**, Cavoretto 2, t. 678.978: Musica per sognare - Sala yé-yé. **Caprice** (Sacchi 16, t. 521.528): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** Monc. 422, 697.016: 21. **Scotch Whisky**, Volta 6, 543.713: 21. **Villa Gay** (Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte**, Pio V 5, 687.563: 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Mostra acqueforti-gouaches di Terry Haass. **Botero** (Botero 15): Charles Keller. **Denissa** (p. C. Felice 19): Nello Pasquali; disegni e tempere. **F. Salamon** (Matteotti 23): Mostra Giov. Batt. Piranesi: Opere rare. **Galatea** (Vela 8): Sculture di César. **Galleria del Centro** (telef. 535.574, v. Teofilo Rossi 3): Romano Gazzera. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2, telef. 534.473): «Il mare», nell'opere di 25 pittori contempor.; 10-13; 16-20. **La Bussola** (v. Po 9): Mostra personale del pittore Zao Wou-ki; orario: 10-13; 16-20. **Narciso** (p. Carlo Felice 18): Il Paesaggio nella pittura di G. Guarlotti. **Promotrice Belle Arti** - Valentino: 1ª Retrospettiva Luigi Bartolini.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Settimana del Film di Montagna: alle 17 e 21,15 «I misteri dell'Himalaya» (Giappone 1962, col. ediz. ital., min. 80); «Il signor Rossi va a sciare» (Italia 1964, col. disegni animati, minuti 11).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Svegliati e uccidi» (Lutring il solista del mitra) con Robert Hoffman, Lisa Gastoni, Gian Maria Volonté, eastmancolor.
Astor: «Gli ospiti di mia moglie» Ian Carmichael, Cecil Parker.
Corso: «La grande notte di Ringo» eastmancolor, scope, con William Berger e Adriana Ambesi.
Cristallo: «Una questione d'onore» di L. Zampa, con U. Tognazzi. Viet. 14. Orario: 14; 15,50; 18; 20; 22,25.
Doria: «Sopra e sotto il letto» A. Ekberg, G. Fröbe, C. Jurgens, N. Tiller, C. Deneuve, colori. Vietato 14.
Ideal: «Django» eastmancolor, con Franco Nero, Loredana Nusciak.
Lux: «Africa addio» di Jacopetti e Prosperi, technicolor, scope. Vietato minori anni 14. Ultimo 22,10.
Nazionale: «Baleari: operazione oro» techn. scope, J. Sernas, D. Bianchi, in. film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi: «Adulterio all'italiana» Catherine Spaak, Nino Manfredi, techn. sc.
Romano: «Le stagioni del nostro amore» E. M. Salerno, A. Aimée, J. Sassard. Vietato anni 18. Orario: 14,10; 16,05; 16,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Unersetzen l'uomo da uccidere» Paul Hubschmid, Karin Dor, technicolor, scope.

Ariston: «Tutte le ragazze lo sanno» S. MacLaine, D. Niven, Jouna, sc. col.
Arlecchino: «Il nostro Agente Flint» James Coburn, Lee J. Cobb, Gila Golan, scope, colori. Viet. anni 14.
Augustus: «Le 5 chiavi del terrore» P. Cushing, C. Lee, techn. Viet. 18.
Capitol: «Fumo di Londra» techn. scope, Alberto Sordi, F. Lewis.
Metropol: «Per un pugno di donne» Elvis Presley, technicolor, scope.

Torino: «Io, io, io... e gli altri» di Blasetti, con M. Mastroianni, S. Mangano, V. De Sica, N. Manfredi, G. Lollobrigida, W. Chiari. Ap. 10.

Alexandra: «Peter Pan» technicolor, di Walt Disney.
Faro: «Peter Pan» in technicolor, di Walt Disney.
Fiamma: «My Fair Lady» in scope, technicolor, con Audrey Hepburn, Rex Harrison. Apertura ore 19.
Gioiello (tel. 500.760): «L'ombrellone» con Enrico Maria Salerno, Sandra Milo, J. Sorel, technicolor.
Hollywood: «Un dollaro di fuoco» Michael Rivas, D. Gerson, tech. sc. Prima vis. Torino. Viet. 18. U. 22,30.
La Perla: «Tamburi di guerra» con Lex Barker, J. Taylor, colori.
Maffei: «Sorrisi, gambe e magia» Riv. M. Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Il forte dei disperati».
Massimo: «Per qualche dollaro in più» tec. sc. C. Eastwood, G. M. Volontè.
Orfeo: «Il sesto eroe» T. Curtis, Bruce Bennet, scope.
Principe: «Madame X» Lana Turner, J. Forsythe, R. Montalban, colori.
Statuto: «Per qualche dollaro in più» tech. sc. C. Eastwood, G. M. Volontè.

Adriano: «Canzoni nel mondo» in technicolor, Gilbert Becaud, Mina.
Alcione: «Lemmy Caution operazione dollari» Rivista Lola Gracy - Sestetto Camporeale 16,15 - 21,15.
Alpi: «Le ragazze con la valigia» Claudia Cardinale, Jacques Perrin.
Regina: «Eroi del circo» con Stan Laurel, Oliver Hardy.

Centrale: «I 3 nemici» Franchi, Ingrassia, Vianello, Bramieri, Apert. 10.
Milano: «Il passo del diavolo» R. Taylor; «Avamposto distrutto». Ap. 10.
Olimpia: «Città dei mostri» col. V. 18.
Po: «Colata dei mongoli» tec. Ferrer.
P. Nuova: «Le calde amanti»; «Artigli invisibili dr. Mabuse» Barker. A. 10.
S. Pellico: «Operazione I. S. Il mondo si frantuma» techn. D. Andrews.

Esperia: «Pistoleri maledetti» techn. Audie Murphy, Ben Cooper.
Giardino: «Come sposare un primo ministro».
Mirafiori: «Mostro e le vergini» v. 18.
S. Rita: «Il trionfo di Zorro».
Vinzaglio: «L'ultima caccia» techn. Robert Taylor, S. Granger.

America: «Gli uccelli» techn. scope, Rod Taylor, Tippi Hedren. Viet. 14.
Eliseo: «L'uomo di Hong Kong» tech. sc. J. P. Belmondo, Ursula Andress.
Nuovo: oggi chiuso. Domani «Sfida nella valle dei Comanches».
S. Paolo: «I Vichinghi» techn. scope, Tony Curtis, Kirk Douglas. U. 22,15.

Artisti: «I due pretoriani» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Belgio: «Tamburi sul grande fiume».
Corallo: «Il disprezzo» col. Brigitte Bardot, J. Palance. Vietato anni 14.
Eridano: «Ieri, oggi, domani» techn. scope, S. Loren, M. Mastroianni.
Oropa: «Tulipano nero» technicolor.
V. Veneto: «L'uomo della valle maledetta» technicolor, Ty Hardin.

Astra: «I gialli di E. Wallace n. 4» Jack Hailey, E. Remberg.
Bernini: «Caccia al tenente» techn. Jim Hutton, P. Prentiss, J. Carter.
Cibrario: «Ritili a Tokio» Boehm. v. 14; «Calda amante» Dorleac» v. 14.
Elios: «Cacciatori di donne».
Massaua: «Miraggio» con Gregory Peck, Diane Baker. Vietato minori anni 14.
Odeon: «L'uomo senza lucile» techn. Anthony Perkins, Gary Cooper.
Star: «La stirpe dei dannati» con J. Hendry, A. Badel. Viet. anni 14.

Adua: «Rocce d'argento» E. O'Brien.
Aurora: «La donna che visse 2 volte» techn. J. Stewart, Kim Novak.
Brescia: «I due della legione» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Eri-Dan: «Aquile nell'infinito».
Melon: «Gott mit Uns (Dio è con noi)».
Nardi: «Trapezio» techn. G. Lollobrigida, Tony Curtis, B. Lancaster.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Crescendo per un delitto» colori, con J. P. Belmondo. Vietato min. anni 16.
Oriente (Barca): «Rio Conchos» in scope, technicolor, Richard Boone.
Palermo: «La grande battaglia di Sebastopoli» colori, M. Bogarde.
Sociale: «Duello nell'Atlantico».
Zenith: «La spia che venne dall'Ovest» Sean Flynn, H. Messemer.

Cabiria: «Tormento» Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson, M. Ferrari.
Colosseo: «Tamburi di guerra» colori, Lex Barker, Joyce Taylor.
Continentale: «Il tramonto degli eroi» T. Lominhi, I. Misazono.
Flora: «Rapina mano armata».
Ghigo: «Rio Conchos» technicolor, Stuart Whitman, Tony Franciosa.
Italia: «Speedy Gonzales il supersonico» cartoni animati a colori.
Moderno: «Duello a Rio Bravo» e «Gli onorevoli» Totò, W. Chiari.
Piemonte: «L'allegra parata di Walt Disney», in technicolor.
S. Carlo: «I Vichinghi» technicolor, Kirk Douglas, Tony Curtis.
Spezia: «Il mio amante è un bandito» B. Stanwick, B. Sullivan. A. 15.

Diana: «Orgoglio e passione» techn. Cary Grant, Frank Sinatra.
Dora: «Cavalleria commandos».
Roma: «Mostro e le vergini».

Alba: «La spada nella roccia» di W. Disney, cartoni animati technic.
Ambra: «Il magnifico irlandese» Rod Taylor, J. Christie, a colori.
Apollo: «La doppia vita di Sylvia West» C. Baker, G. Maharis. Viet. 18.
Edera: «Il bolo di Venezia» colori.
Lucento: «Notorious» con Cary Grant, Ingrid Bergman.
Lutrario: «Grande campione» Douglas.
Splendor: «I proibiti amori di Tokio» film inchiesta. Vietato min. anni 18.

MONCALIERI

Excelsior: «Bravados» Gregory Peck.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Ambra, Artisti, Centrale, Cristallo, Flora, Massaua, Maffei, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). — Teatro Alfieri (abbonamenti ridotti all'Enal per il Festival dell'Operetta). — Museo dell'Automobile: Rassegna della Carrozzeria (rid. Enal alla cassa). — Bowling Mirafiori (oggi rid. Enal).

Le malattie cardio-circolatorie, minaccia di portata sociale

Un immediato intervento sul cuore può salvare la vita a molti malati

Ma è necessario agire con la massima rapidità: dopo che il cuore ha cessato di battere, bastano tre-cinque minuti perché sopravvengano lesioni irreparabili al cervello e poi la morte - Nei Centri cardiologici speciali attrezzature e personale scelto permettono oggi di sorvegliare, 24 ore su 24, pazienti che rivelano pericolose anomalie nel ritmo cardiaco

Qualche tempo fa, da queste stesse colonne, commentando alcuni casi di morte improvvisa che avevano molto turbato l'opinione pubblica, ne additavamo la causa più probabile in una disfunzione cardiaca. I risultati dell'inchiesta condotta in un secondo tempo da una apposita commissione medica ci diedero ragione. In effetti, all'infuori di ovvie catastrofi traumatiche, nessun'altra causa è capace di determinare un completo e definitivo cedimento di ogni funzione vitale tanto rapidamente quanto l'arresto dell'attività cardiaca.

Quando il cuore cessa di battere e il sangue di circolare, sono sufficienti pochissimi minuti, da 3 a 5, perché negli organi vitali, il cervello in particolare, si realizzino lesioni irreparabili e rapidamente mortali. 3-5 minuti primi possono sembrare molto poco: eppure una delle acquisizioni più importanti della medicina moderna è proprio rappresentata dalla possibilità di recuperare, entro un periodo di tempo così breve, individui che da un punto di vista biologico potevano essere considerati già morti.

Questo è dovuto innanzitutto ad una situazione anatomica e funzionale, peculiare del cuore, che se da un lato espone quest'organo al pericolo di paralisi inattese ed improvvise, dall'altro lo rende particolarmente adatto ad essere reintegrato nella sua funzione. Nel cuore, infatti, esistono due tipi di fibre muscolari: il primo tipo, chiamato miocardio comune, è quello cui spetta la funzione contrattile, quella cioè di spingere il sangue nelle arterie; il secondo tipo, detto miocardio specifico, ha il compito di generare gli impulsi che fanno contrarre il cuore.

Questi due tessuti possono essere paragonati rispettivamente al motore e all'impianto elettrico d'una automobile: anche qui il movimento è assicurato da cilindri, pistoni e bielle ecc. ma la funzionalità di queste parti è condizionata da una scintilla scoccata dalle candele, scintilla cui provvede l'impianto elettrico. E' nozione comune che il cedimento delle parti meccaniche avviene di solito lentamente e comunque in maniera tale che difficilmente si resta per strada, mentre un guasto talora anche banale all'impianto elettrico blocca di colpo l'automezzo.

Per una curiosa analogia, qualcosa di simile avviene nel cuore: il cedimento del miocardio contrattile si verifica spesso lentamente (il cosiddetto scompenso cardiaco cronico) e comunque mai istantaneamente; l'insufficienza del miocardio specifico, al contrario, arresta di colpo il cuore. E l'analogia può continuare: tutti sanno che un motore anche se logoro, purché non sia eccessivamente sollecitato, può continuare ad andare ancora per molte migliaia di chilometri. Ebbene, anche il muscolo cardiaco, seppur leso, può proseguire nella propria funzione per moltissimo tempo, sempreché il suo «impianto elettrico» sia in grado di stimolarlo. Su queste semplici considerazioni è basata la rianimazione cardiaca. Tale procedimento infatti ha un senso in quanto un cuore che ha cessato di battere solo perché insufficientemente stimolato, può essere recuperato sino al punto di permettere ancora anni di sopravvivenza.

Naturalmente la paralisi cardiaca può essere provocata da molte cause: folgorazioni, processi tossi-infettivi acuti, ecc., ma fra tutte la più comune è sicuramente costituita dalla arteriosclerosi coronarica e in particolare dall'infarto cardiaco acuto. Anzi l'arresto cardiaco improvviso rappresenta ancora oggi la più frequente causa di morte degli infartuati.

Si può sperare però che le cose vadano diversamente in avvenire. Se infatti questa terribile evenienza si verifica subito dopo un attacco coronarico che colpisca un individuo a ciel sereno, durante il lavoro, a casa o nel sonno, non vi è nulla da fare. Ma se il cuore smette di battere in un ammalato di infarto acuto, che sia stato ricoverato in un reparto fornito di personale e attrezzature adeguate, le possibilità di recupero diventano reali e consistenti.

Per intanto, l'esperienza ha dimostrato che l'arresto dell'attività cardiaca è sovente preceduto da aritmie brevi e transitorie di vario tipo: oggi, in molti centri cardiologici, e tra questi anche nel reparto per cardiaci della nostra Clinica Medica, è possibile sorvegliare in continuazione, per 24 ore su 24, la frequenza e la qualità del ritmo cardiaco, la pressione arteriosa, l'elettrocardiogramma, per mezzo di apparecchiature elettroniche che rivelano ogni anomalia di qualche rilievo.

Queste stesse apparecchiature, quindi, sono anche in grado, con segnalazioni acustiche e luminose a distanza, di avvertire immediatamente medici e infermieri, in qualunque momento della giornata, qualora si verifichi un arresto cardiaco. In questo modo l'intervento terapeutico può essere praticato entro il tempo massimo di 3'-5' oltre il quale le possibilità di recupero diventano minime.

Come sempre però ogni apparecchio risulta inutile senza la partecipazione di personale preparato e allenato.

Mentre infatti viene iniziata la respirazione artificiale con adatti respiratori o con il semplice, ma efficacissimo metodo del bocca a bocca, bisogna contemporaneamente provvedere al mantenimento della circolazione con il massaggio del cuore praticato dall'esterno mediante compressioni manuali del torace, e intanto accertarsi sul meccanismo responsabile della paralisi cardiaca.

A volte, infatti, questa è dovuta all'arresto vero e proprio di ogni attività del cuore, altre volte invece le normali contrazioni cardiache sono sostituite da una serie molto rapida di movimenti vermicolari della muscolatura, del tutto inefficaci dal punto di vista meccanico: è ciò che si chiama fibrillazione ventricolare. Nel primo caso, il ripristino dell'attività contrattile può essere ottenuto con l'iniezione intracardiaca di adrenalina e con la stimolazione elettrica del cuore eseguita con strumenti particolari (i cosiddetti *pacemaker* artificiali); nel secondo caso è invece indispensabile dapprima arrestare ogni forma di attività cardiaca facendo passare attraverso il cuore una corrente elettrica (è ciò che si chiama controshock elettrico) e quindi procedere alla stimolazione nel modo in cui si è accennato più sopra.

Si tratta di manovre che devono essere eseguite con estrema rapidità, senza intoppi, che richiedono da parte del medico spirito di sacrificio, allenamento, solida preparazione internistica e profonda conoscenza dei meccanismi fisiopatologici responsabili. Grazie a questi uomini sono ormai innumerevoli, in tutte le parti del mondo, gli ammalati resuscitati da morte altrimenti sicura.

Tuttavia i progressi della terapia d'urgenza cardiovascolare non si limitano all'arresto cardiaco. Si prenda ad esempio la tachicardia parossistica ventricolare, un gravissimo e spesso mortale disturbo del ritmo cardiaco frequente in corso di coronaropatie, in cui le pulsazioni del cuore dalle normali 60-80 aumentano sino a 200-250 al minuto.

Noi abbiamo ben impressi nella memoria ammalati di questo tipo in cui ogni sforzo terapeutico era risultato inutile. Da qualche tempo invece è possibile troncare istantaneamente tali accessi, con una percentuale di successi che nella nostra casistica è del 100 per cento, ricorrendo anche qui al controshock elettrico. E così pure la prognosi, un tempo quasi sempre infausta delle forme più gravi di collasso da infarto cardiaco acuto, è stata notevolmente migliorata dall'impiego accorto di farmaci cardiotonici e di analettici di nuova preparazione.

E l'elenco può sicuramente allungarsi, cosicché oggi ci sembra lecito affermare che, accanto ai progressi spettacolari della chirurgia delle malattie cardiache, in questo campo anche la medicina ha realizzato acquisizioni, forse meno appariscenti, ma altrettanto valide sul piano pratico; ciò naturalmente a condizione che siano tempestivamente adottati i mezzi diagnostici più precisi e alcune terapie realizzabili in ambiente clinico convenientemente attrezzato.

G. C. Dogliotti
Dirett. Clinica Medica Generale dell'Università di Torino

Il suicidio di notte, al margini di un boschetto

Abbandonato dalla sua amante si uccide a Ovada il geometra che fu condannato per atti immorali

Aveva 40 anni, era sposato - Dopo il processo voleva trasferirsi a Milano con l'amica - La donna, quarantaduenne, aveva rifiutato: «Io torno in famiglia. Tu fa la pace con tua moglie» - Disperato, il geometra è andato in campagna e ha lasciato la propria «Giulietta» col motore acceso: poi ha coperto l'auto con una tenda e si è disteso sotto la vettura aspirando i gas di scarico - Trovato un biglietto per l'amante: «Cara Anna, cerca di rimanere fedele a tuo marito»



Una delle ultime fotografie del geom. Mirko Bonaria che si è ucciso ad Ovada. E' ritratto con la signora Anna Ottria subito dopo la recente sentenza di condanna

(Dal nostro inviato speciale)
Ovada, 5 aprile.

Il geometra Mirko Bonaria di 40 anni, che due settimane fa era stato condannato per atti immorali, si è ucciso ieri notte in un prato avvelenandosi con i gas di scarico della sua auto. I giorni scorsi la sua amante — Anna Ottria di 42 anni, anch'essa condannata per il medesimo reato — aveva deciso di troncare la relazione che aveva sconvolto le loro famiglie. Nell'auto del suicida è stata trovata una lettera: «Cara Anna, cerca di rimanere fedele a tuo marito».

Prima di incontrare la Ottria, il geometra viveva quietamente. Un buon posto in un mobilificio, una dolce moglie innamorata, amici. Ha conosciuto Anna Ottria sei anni fa, un giorno che le ha dato un passaggio in auto e l'ha accompagnata a casa, a Roccagrimalda. La passione è avvampata. La donna era sposata (il marito Ilario è deviatore ferroviario a Ovada, un brav'uomo) e aveva una bimba di sette anni, ma anche lei si è lasciata travolgere.

La storia è andata avanti tra tenerezze e litigi determinati dall'irruenta gelosia di lui, e presto non è più stata un segreto per nessuno. Nemmeno per la signora Bonaria e il signor Ottria, che hanno sopportato sperando di salvare così le loro famiglie. I due amanti si incontravano sempre più spesso in boschetti, sulle rive dei torrenti, nell'auto di lui e perfino in casa di lei. Quando non si vedevano, si scrivevano e la donna «firmava» le sue lettere con l'impronta delle labbra fatta con il rossetto.

Il geometra era esaltato da questa avventura. Lasciava il lavoro e andava a nascondersi nei cespugli davanti alla casa dell'amata. Passava le mezze giornate a spiarla, tormentandosi nervosamente la barba «alla moschettiera». Gelosissimo. La moglie Tilde lo ha rimproverato perché trascurava il lavoro. Poi è andata a vivere sola a Molare, il suo paese. Sembra che la separazione sia stata voluta da lui. A Molare, Tilde Bonaria faceva la sarta e aspettava, dolente, che il marito ritornasse da lei. Ma il geometra ha continuato ad andare a spiare l'amata dai cespugli.

Il mobilificio lo ha licenziato perché egli non era mai al suo posto; Mirko Bonaria si è trovato con 800 mila lire di liquidazione, una «Giulietta» e con molto tempo da poter dedicare ad Anna. Non ha più trovato lavoro. Abitava con la madre, una vecchia infermiera che ha una piccola pensione. Sempre tormentato dalla gelosia. Un giorno ha cercato di uccidersi con i gas di scarico dell'auto, ma lo hanno salvato e ha continuato a vivere la sua turbinosa avventura. Perché la relazione tra i due non è mai stata calma ed ha avuto fasi tempestose.

Una volta il geometra tentò di strangolare l'amante; un'altra volta egli fu scoperto, nudo, sotto il letto di Anna dal marito della donna: seguì una zuffa e la peggio l'ebbe il ferroviere, che dovette farsi medicare all'ospedale. Ora il geometra Bonaria non aveva più amici: quando non era dietro alla donna, trascinava le sue ore solo con cupi pensieri.

Il 21 marzo scorso Mirko Bonaria e Anna Ottria sono stati processati alla pretura di Ovada per atti immorali in luogo pubblico. Processo a porte chiuse. Gli imputati sono stati condannati a due mesi e 15 giorni di reclusione. Sono usciti dalla pretura, sono saliti sulla «Giulietta» e sono partiti tra fischi e grida ostili della folla. Per qualche giorno hanno continuato a vedersi come se nulla fosse accaduto.

«Lasciamo Ovada e Roccagrimalda — *ha detto la settimana scorsa il geometra all'amica* — ed andiamo a Milano. Staremo sempre assieme». *Ma da qualche giorno Anna Ottria era cambiata. Forse si era accorta dell'affetto del marito e della sua tenacia nel volere salvare la famiglia che lei rischiava di distruggere. E ha risposto alla proposta del Bonaria:* «Senti, Mirko, non voglio più venire con te. Mio marito mi ha perdonata. Ritorna da tua moglie».

Il geometra non si è rassegnato. Ieri mattina ha aspettato Anna, che era andata dall'avv. Eandi: il legale stava consigliando la signora di ridimensionare la sua vita morale, e la Ottria era profondamente colpita dalle sue parole. Quando è uscita dallo studio dell'avvocato, Bonaria l'ha pedinata, poi l'ha raggiunta. Lei non l'ha guardato né gli ha parlato. E lui: «Anna, senti una parola. Una parola sola. Concedimi cinque minuti». *Lei, come se non lo sentisse e non lo vedesse.*

Il geometra è andato a prendere la sua auto ed ha ripercorso l'itinerario della sua passione. E' andato a rivedere i luoghi dove si era incontrato con lei. I boschetti, le rive dei torrenti, i capanni isolati della campagna. Ieri la madre ha detto inquieta al genero Pasquale Zanino: «Mirko non è venuto a casa stanotte». *Erano le 8. Pasquale Zanino è andato a cercarlo in auto a Roccagrimalda. Poi nei dintorni, sempre chiamando* «Mirko».

Alle 11, in regione Colombaro ha visto la «Giulietta» nera del cognato. Era in una radura al margine di un bosco, poco distante da una vecchia fornace, che era stata luogo d'incontro dei due amanti. La parte posteriore della macchina era avvolta dal «copriauto» di plastica, sotto il quale, disteso su una coperta e con la bocca vicino al tubo di scappamento, vi era il cadavere del geometra. Sono arrivati i familiari, è giunta anche la moglie che ha gridato: «Mirko, perché non mi hai ascoltata?» *ed è svenuta.*

I carabinieri hanno accertato che il geometra aveva acceso il motore, tirato l'acceleratore a mano, poi si era infilato sotto quella coperta, che si era trasformata in una tenda venefica per l'ossido di carbonio che usciva dal tubo di scappamento. Il geometra Bonaria è morto in mezz'ora o in un'ora. Il motore ha continuato a girare finché c'è stata benzina. Ma nessuno lo ha sentito, perché era in una zona deserta.

Nel cassetto dell'auto c'era la lettera indirizzata ad Anna. «Ti lascio per ricordo l'accendisigari». *Ma è improbabile che Anna Ottria desideri ricordare. Adesso lei vuole soprattutto dimenticare.*

Luciano Curino

CRONACA TELEVISIVA

Inghilterra vecchia e giovane

Un'inchiesta sulla Gran Bretagna d'oggi Stasera alle 22 presentazione della "124"

Stasera sul canale nazionale alle 21,15 prende il via una trasmissione di Enrico Gras e Mario Craveri (autori di pregevoli documentari sulla Svezia e sull'Olanda) dal titolo «Al di là della Manica»: tre puntate che intendono dare un panorama dell'Inghilterra d'oggi, con la sua mentalità e i suoi costumi fra le tradizioni più antiche e le più ardite innovazioni.

Seguirà un'edizione speciale del «Giornale dell'automobile» interamente dedicata alla «124», la nuova vettura della Fiat. Indi il telefilm «Doppio gioco» che sostituirà «Mercoledì sport» soppresso questa settimana per mancanza di avvenimenti.

Sul secondo canale — eccezionalmente al mercoledì perché da domani cominceranno i programmi austeri e religiosi di Pasqua — avranno posto la rubrica di inchieste «Cordialmente» e il varietà-quiz «La fiera dei sogni» con Mike Bongiorno che dovrebbe essere giunto alla sua ultima puntata.

* *

Chi se l'aspettava una fine così brusca del ciclo di Cary Grant? Fine, tra l'altro, che nessuno s'è degnato di annunciare. Ad ogni modo un fatto è certo, che il ciclo s'è concluso disordinatamente come disordinatamente era nato, in una confusione cronologica incredibile: si andava avanti di dieci anni, si tornava indietro di quindici, si avanzava di due, poi di venti... Di tanto caos non sappiamo davvero a chi attribuire la colpa. Il risultato, inevitabilmente, è stato negativo: una rassegna fatta così — che viene meno proprio a quei criteri che dovrebbero essere alla base della biografia artistica di un attore — ha poco senso e ingenera nel pubblico soltanto perplessità.

Ieri intanto abbiamo visto un film «isolato»: era inglese, di una decina di anni fa, ricavato da un romanzo assai noto di Cronin, «Il giardiniere spagnolo»: storia di un ragazzo che incompreso dal padre — accigliato console britannico in terra iberica — cerca affetto e protezione in un giovane del posto. Non che il romanzo sia un capolavoro, comunque è ricco di fini annotazioni psicologiche che nella pellicola, diligente, accurata, equilibrata ma senza vero estro, vanno in parte perdute o non sono sufficientemente valorizzate. Ma, ripetiamo la regia di Leacock è corretta e la recitazione è sciolta (fra gli attori c'è Dirk Bogarde, lontano dalla grintosa incisività de «Il servo», ma già interprete di buon talento): tutto sommato, uno spettacolo dignitoso che faceva passare senza noia un'ora e mezzo.

* *

Dopo «Il giardiniere spagnolo» è stata la volta de «L'approdo»: il servizio più interessante, anche perché più attuale, ci è parso quello sulla mostra di Marino Marini a Roma.

«Sprint» ha aperto il secondo canale e ha dedicato un ampio *reportage* al fenomeno del Totocalcio; giustamente, in quanto è un fenomeno che, piaccia o no, è legato in modo stretto allo sport. Il *reportage*, che esaminava il settimanale concorso dei milioni da diversi punti di vista, era sciolto, abbastanza approfondito e si faceva seguire con diletto e attenzione. Curiosa anche quella radunanza di tifosi partenopei che col cuore straripante di passione giudicavano la loro squadra.

* *

Per la serie delle avventure del commissario Maigret andrà in onda venerdì 15 aprile alle 21 sul canale nazionale il racconto in una sola puntata *L'innamorato della signora Maigret* ridotto al solito da Fabbri e Craveri da un originale di Simenon. Stavolta la signora Maigret (Andreina Pagnani) collaborerà attivamente con il marito nelle indagini portando un contributo decisivo alla risoluzione dell'enigma che circonda l'assassinio di un vecchio.

La seconda parte della *Messa in si minore* di J. S. Bach (la prima parte è stata eseguita domenica sul secondo canale) sarà trasmessa nel giorno di Pasqua sempre sul secondo canale alle 18.

u. bz.

Circolo della stampa — Stasera alle 21,15 l'ambasciatore Giustino Arpesani, Carlo Casalegno e Gino Nebiolo presenteranno il libro «Congo nel cuore delle tenebre» di Giovanni Giovannini in un colloquio con l'autore.

La Via Crucis di Ghéon sarà rappresentata questa sera alle 21 nella chiesa di S. Giovannino (via Madama Cristina) dalla compagnia teatrale «I Diogeni» con il coro polifonico della «Stefano Tempia». Lo spettacolo è a cura dell'assessorato all'istruzione.

I «Beatles» con un affare guadagnano mezzo miliardo

Un'abile operazione fra le società che amministrano i loro diritti di autore

Londra, 5 aprile.

John Lennon e Paul Mc Carney, due dei quattro «Beatles», hanno compiuto un'abile operazione finanziaria, che ha fruttato oltre mezzo miliardo di lire di guadagno. Hanno venduto una parte del pacchetto azionario della «Lenmac Enterpresis Ltd», la società da essi fondata alcuni anni or sono per amministrare i diritti d'autore delle proprie canzoni, ad un'altra loro società, la «Northern Songs Ltd». Nella nuova impresa John e Paul, che compongono i testi e le musiche delle canzoni dei «Beatles», hanno ciascuno una cointeressenza per un valore di 550 mila sterline, circa 950 milioni di lire italiane.

Al termine della transazione Lennon e Mc Carney hanno guadagnato complessivamente 292 mila sterline in contanti, pari a circa 510 milioni di lire italiane. *(Associated Press)*

Sarà abbattuta la casa dove Charlot visse l'infanzia

L'attore dedicò una memorabile pagina alla soffitta dei suoi anni più difficili

(Nostro servizio particolare)

Londra, 5 aprile.

La vecchia casa di Charlot nell'East End londinese, dove il piccolo Charlie Chaplin visse in miseria con la madre e il fratello Sydney gli anni della infanzia, sarà abbattuta fra alcuni giorni. Lo ha ordinato il Consiglio municipale di Lambeth, per ragioni di sicurezza; il provvedimento è irrevocabile. La casa era già pericolante quando il piccolo Chaplin vi abitava in una mansarda, alla fine del secolo scorso. Oggi è finita in completa rovina, così come le case circostanti della via: il piccone le distruggerà tutte nel giro di poche settimane. «Noi ci sforziamo di conservare i ricordi del passato, ma in questo caso si tratta solo di una deplorevole spelonca dove solo i vagabondi si rifugiano la notte», ha detto un portavoce del municipio, nel commentare la decisione presa.

Charlot amava molto questa casa, dove aveva vissuto gli anni più terribili, ma anche quelli più decisivi, della sua esistenza. La ricorda con accenti di tenerezza nelle sue memorie, in una pagina rimasta memorabile: «*E io tornavo a casa al n. 3 di Pownall Terrace, una fila di catapecchie diroccate dietro Kennington Road, e salivo le scale traballanti che portavano alla nostra piccola soffitta. La casa era deprimente, l'aria viziata dall'odore della risciacquatura dei piatti e di vecchi abiti.*

«*Quella domenica mia madre che sedeva vicino alla finestra, guardando fuori, si voltò con un pallido sorriso. Il locale, di pochi metri quadrati, era soffocante. Ma quel giorno mi parve ancora più angusto, e il soffitto spiovente più basso. Il tavolo contro il muro era ingombro di tazze da tè e piatti sporchi; e nell'angolo, addossato alla parete più bassa, c'era un vecchio letto di ferro che mia madre aveva dipinto di bianco...*».

u. p.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

9,30: Scuola media.
16,45: La nuova scuola media. Incontri con gli insegnanti: «Formazione civica e sociale dell'alunno».
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Piccole storie: L'uovo d'oro», programma per i più piccini con i pupazzi di Ennio Di Majo; b) «I Michaels in Africa: A nord del fiume Limpopo». Il documentario è ambientato in Rhodesia. George Michael e la figlia Carol rievocano l'avventuroso incontro con un branco di elefantesse inferocite.
18,45: «Non è mai troppo tardi», primo corso.
19,15: Opinioni a confronto: Week-end in Italia.
19,55: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Al di là della Manica», inchiesta sulla Gran Bretagna di Enrico Gras e Mario Craveri. Prima puntata: «L'Inghilterra della tradizione». Il programma di questa sera illustra il funzionamento dei tre poteri in Inghilterra: legislativo, esecutivo e giudiziario.
22 —: «La 124» edizione speciale del Giornale dell'automobile dedicata alla nuova vettura della Fiat, a cura di Giuseppe Bozzini e Gino Rancati.
22,15: «Doppio gioco», telefilm.
23,15: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Cordialmente», settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Vittorio Bonicelli con la collaborazione di Bartolo Ciccardini. Presenta Enza Sampò.
22 —: «La fiera dei sogni», trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno. Complesso diretto da Tony De Vita.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: La caverna più profonda del mondo; 20,45: «E' nata una stella», film con Judy Garland e James Mason. Regia di George Cukor.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Pagine di musica; 9,40: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per la scuola; 11: Cronaca minima; 11,30: Musiche di Alessandro Marcello; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,35: Musica leggera; 15: Giornale radio; 15,30: Parata di successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i piccoli: «Oh, che bel castello; 16,30: Musiche di Recli, Procaccini e Borlenghi; 17: Giornale radio; 17,25: Incontri d'amore tra musicisti: Schumann e Clara Wieck; 18: L'approdo; 18,50: Conversazioni per la Pasqua; 19,15: Il giornale di bordo; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «La sonnambula», di Bellini, diretta da F. Mannino; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un disco per l'estate; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Tema in brio; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Cori italiani; 15,15: Motivi scelti per voi; 15,30: Giornale radio; 15,35: Album per la gioventù; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Dischi dell'ultima ora; 17: La bancarella del disco; 17,30: Giornale radio; 17,45: Rotocalco musicale; 18,25: Sui nostri mercati; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Giacomo Devoto: La lingua italiana; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Divagazioni in altalena; 20,35: Dallo Swing al Bop; 21: La riforma del codice. Inchiesta di V. Boccardi; 21,30: Giornale radio; 21,40: Mosca bianca; 22,15: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10: Musiche pianistiche; 12,05: Complessi d'archi; 13: Un'ora con G. Fauré; 14: Concerto sinfonico; 15,20: Musiche di Mozart; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di musica; 18,45: Musiche di Ghedini; 19: Bibliografie ragionate: Hawthorne; 19,30: Concerto di ogni sera: J. Ch. Bach, Weber, Brahms; 20,40: Musiche di H. Berlioz; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Musiche di Marcello; 22,15: La letteratura araba, oggi; 22,45: La «nuova musica» dall'immediato dopoguerra a oggi.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»

MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo N. Spinelli 6 L.go del Tritone 155

GENOVA - Via 12 Ottobre 166 r Portici Accad. 17 r Via Roma 89 r

NAPOLI - Via Posillipo 181

oltrechè presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.*

Avvisi in nerello: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro **servizio cassetta** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, **cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

CERCASI combinata da 350 e sega a nastro da 700. Telef. n. 324-509.

FRESA Salmo n. 2, casola Picchiottini 2000 x 4 comando elettromagnetico, ottime condizioni vendonsi. Telefonare ore pasti 679-404.

LEGNAME usato per ponteggi, impresa edile compera. Tel. 365-589.

LIQUIDO torni frese limatrici presse vere occasioni. Corso Novara 50.

OCCASIONE impresa edile ritiro attività vende attrezzi. Tel. 368-551.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siltor, via Nizza 32. O1243

TORNI per lastra nuovi vendonsi. Telefonare 890-338. A38033

VENDO officina meccanica in blocco o separatamente. Tel. 890-338.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE capomastro attrezzatissimo convenientemente ripara sopraeleva costruisce. Preventivi. Tel. 488-178.

ALPHA copricaloriferi con [illegible]: bellissimi ed efficaci. Vendonsi anche solo termomensola. Torino, Cumiana 53, telef. 331-450. O84

CERCASI lavoro di orlo a giorno. Telefonare 323-663.

LAVATRICE o frigorifero guasti? Telefonate 352-916, 774-047. Riparazioni rapide con garanzia.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A. AFFARONE cediamo avviatissimo negozio cartoleria dilazionando. Riva via Mazzini 1. O140

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826. O21

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826. O21

A. AFFIDASI gestione negozio tabaccheria annesso pasticceria laboratorio, alloggio. Riva via Mazzini 1.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà o da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15. O524

A. NEGOZIO fiori cedesi, o gerenza 1.300.000. Tel. 256-459.

A. PORTA Nuova cediamo avviatissimo negozio rivendita pane, alloggio. Riva, via Mazzini 1. O140

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000 massimo 3.000.000 concedonsi a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costi: dall'1% all'1,50% fisso mensile, rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826. O21

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente, modicità riservatezza. Fid, via Pomba 23 (angolo via Giolitti), telefono 542-834. O19

A. TORINO e [illegible] acquisterei rileverei negozio azienda qualsiasi attività. Telefonare 513-528.

A. 100.000 giornaliere garantite cediamo negozio drogheria dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O140

A privato cedo affermato pastificio con formaggi freschi. Tel. 785-306 dopo 20,30. A35467

A 1.500.000 esportazione vini liquori minuto ingrosso motivi famiglia cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 158 — Torino». 1001

ACCONCIATURE cedesi negozio cucina camera da letto servizi. Telefono 299-950. 1001

ACCONCIATURE avviatissimo cedo causa matrimonio. Telef. 337-790.

ACQUISTASI [illegible] mobili riviera con permuta alloggio Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4355 — Torino». A35660

AFFARE cedesi avviato negozio dischi. Tel. 589-800. A36416

AFFARE motivi salute cedesi pensione centralissima signorile scala privata. Telefonare 541-046.

AFFARONE causa malattia, cedesi camere ammobiliate bellissime, centralissime. Telefonare 685-654.

AFFARONE lavasecco gettone avviatissimo forte clientela, zona grande sviluppo cedesi causa salute. Telefonare 352-084. A36024

AFFARONE pizzeria cedesi direttamente miglior offerente. Telefonare 273-940. A35615

AFFITTO in gerenza alimentari. Telefono 556-666. A36636

AGNELLERIA zona [illegible] causa maternità cedesi. Telefonare ore pasti 482-171. A34734

AL migliore offerente cedo avviata tintostireria retro abitabile. Telefonare 380-326. A36797

ALBERGO 18 camere, semicentrale, sempre completo, possibilità ampliamento, malattia cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4357 — Torino».

ARCIOCCASIONE dovendomi operare cedo migliore offerente avviatissima salumeria. Telefon. 852-276.

ASSOCEREI o rileverei seria attività disponendo capitale adeguato. Telefonare 687-623. A35691

AUTORIPARAZIONI avviatissimo alloggio parcheggio provinciale Leinì, cedesi convenientemente. T. 850-031.

AUTOSCUOLA avviata cedesi Mirafiori. Telefonare 342-957 ore 13,30 - 21. A33976

AVVIATA azienda ingrosso carta e cancelleria avviamento pluridecennale cedesi prezzo conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4399 — Torino».

AVVIATISSIMO busti biancheria in genere cedesi. Telefonare 641-735 ore 13-15. A34407

AZIENDA costruttrice noti apparecchi remo termico associerebbe finanziatori per potenziamento attività. Eventualmente tratterebbe combinazione o assorbimento da parte di gruppo industriale finanziario. Inopinati scrivano: «Pubblicità Stampa 4391 — Torino».

BAR centrale moderno chiusura serale, incasso vero 60.000 giornaliere, cedesi. Quirino, Garibaldi 3.

BARRIERA Milano cedesi avviata drogheria. Tel. 287-366.

BORDIGHERA centralissimo esercizio cede avv. Batigeluppi, piazza Colombo, Sanremo. 22433

CAFFE' bar, via grande passaggio incasso 50.000 alloggio cedesi 10 milioni. Frana, Carmine 28.

CARTOLERIA svendesi rilevando esclusivamente merce ed attrezzatura nuovissima. Telefonare 515-234.

CAUSA età cederei oppure combinazione sala ballo Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7038 — Torino». A36646

CASCINA 400 giornate 300 capi bestiame attrezzi vendo libera subito. Telefonare 22-98 Saluzzo.

CAUSA espatrio cedo drogheria bene avviata, 1.300.000. Telef. 753-802.

CAUSA salute cedesi avviato negozio pesca. Telefonare 367-382.

CAVALLERA, Saluzzo 21, giornali, merceria, rivendita pane (stesso casa), cedonsi. O706

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissima vinicola ingrosso (Vercellese) capacità ettolitri 1700, cedesi fortuna famiglia. O233

CAVALLERA, Saluzzo 21. Cartolibreria arredatissima, incasso 30.000 giornaliero, rimettiamo 4.000.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Abbigliamento uomo signora (provincia) incasso annuo 38.000.000 cedesi ritiro commercio. O233

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar ristorante, salone danze incasso 24 milioni, cedesi. O233

CAVALLERA, Saluzzo 21. Torrefazione bar drogheria 80.000 giornaliere. Cedesi causa maternità.

CEDESI avviata tintoria prezzo conveniente. Telefonare 882-428.

CEDESI avviato negozio manufatti lana causa trasferimento. Telefonare 790-763 pomeriggio.

CEDESI avviato risuolificio via Ascoli 22. Telefonare 482-213.

CEDESI negozio acconciature zona Santa Rita. Telefonare 326-794 ore pasti. A36628

CEDESI negozio maglieria biancheria calze con avviata tintoria. Telefonare 694-864. 2001

CEDESI nuova pescheria. Telefonare 761-173, 775-014.

CEDESI panetteria alimentari zona S. Rita 200.000 giornaliere controllabili. Telefonare 396-269.

CEDESI ritiro commercio avviato negozio estivo in bella ridente stazione montana. Telefonare 511-142.

CEDESI rivendita pane causa malattia vicinanze mercato rionale. Telefonare 768-931. O151

CEDO bar grande passaggio Totocalcio, biliardi, dehors, cintura Torino, media 80.000 giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4369 — Torino».

CEDO causa motivi familiari, noto avviatissimo attrezzato ristorante bar super, forte lavoro, su importante strada nazionale cintura Torino, adatto nucleo familiare, licenze affittacamere, tabacchi, giochi bocce, grandioso parcheggio, dehors, fortuna ed avvenire assicurato. Alloggio. Prezzo conveniente. Telefonare 644-652.

CEDO salumeria Borgo Vittoria motivi familiari 2.500.000. Telefonare 293-907. 1001

CERCASI gerente con referenze per rivendita pane. Telefonare 365-546.

CERCASI gerente per rivendita pane. Tel. 850-117. A35502

CINEMATOGRAFO provincia adatto sala ballo forte lavoro cedesi. Telefonare 512-589. A37986

COMMESTIBILE attrezzatissimo zona commerciale 50.000 giornaliere occasionissima 2.300.000. Rossin, Principe Oddone 3. O846

COMMESTIBILE tutte licenze cedo a 1.800.000. Telefonare 773-348.

COMMESTIBILE vendo 1.500.000 condizioni pagamento, buona posizione, forte lavoro. Tel. 530-395.

COMMESTIBILI incasso 40.000 affitto mite cedesi causa salute. Telefonare 515-234. A36113

CONIUGI referenziatissimi cercano cauzionando [illegible] o torrefazione. Telefonare 399-505. A36348

CONVENIENTEMENTE rileverei contanti casalinghi zona S. Salvario, Crocetta. Tel. 850-031. 048

DISPONENDO 10-20 milioni rileverei inizierei attività redditizia anche associandomi, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4389 — Torino».

DIANO in gestione nuova autorimessa. Telef. 769-674 ore ufficio.

DITTA impianti [illegible] disponendo 15 milioni cercherebbe collaborazione ditte impianti termici ulteriore sviluppo, attività. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6686 — Torino».

DOPOLAVORO sede estiva collinare cerca gestore bar ristorante periodo maggio settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6680 — Torino».

DROGHERIA Borgo San Pietro Moncalieri cedesi convenientemente. Telefonare 491-413 A35858

DROGHERIA centrale moderna, incasso 150.000 giornaliere, senza concorrenza, cedesi 5.500.000 Quirico, Garibaldi 3. O742

FARMACEUTICI cedesi licenze laboratorio con tre specialità ammesse Inam. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7012 — Torino». A36251

FORTUNA famiglia cedo avviatissimo bar vini esportazione 100.000 giornaliere 7.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4376 — Torino».

FOTO studio decennale centralissima via Torino cedesi mite prezzo. Tel. 540-600. A36422

FRUTTA verdura commestibili occasione incasso 65.000 vendo 2.800.000 trattabili. Tel. 535-713.

GENOVA Nervi, Panificio licenza pasticceria, commestibili, annesso appartamento cedesi. Ferraro, via Marco Sala, Nervi. 22433

LATTERIA centrale attrezzatissima 200 litri 45.000 giornaliere cedo 3.900.000 Rossin, Principe Oddone 3. O846

LATTERIA zona Crocetta cedesi, 70 mila giornaliere controllabili. Richiesta 6.000.000. Telef. 510-848.

MALATTIA cedo negozietto a miglior offerente, giocattoli, casalinghi, plastica. Corso Rosselli 82. Volendo [illegible] alloggetto.

LATTERIA zona Fiat, moderna incasso 30.000 cedesi occasionissima, 2.800.000. Frana, Carmine 28.

LOANO 10.000.000 cedesi pensione 24 camere, vera occasione. Ragioniere Furbatto, p.za Lagrange, Torino

MAGAZZINO ingrosso birra estera, vini, miti pretese, cedo. Telefonare 790-745. A37744

MAGAZZINO olii vini cerca socio mestiere anche senza capitali purchè clientela. Telefonare 850-230.

MOTIVO famiglia cedesi frutta verdura scatolami 1.400.000 trattabili. Via Terni 3, telefono 230-537.

MUTUI artigianali commerciali, massime facilitazioni, ufficio centrale. Telefonare 530-565. A35537

NEGOZIO angolare primo tratto via Garibaldi, libero subito, 6 vetrine soprastanti 3 camere, scale interne cedesi vuoto. Telefonare 547-333.

OCCASIONE causa trasferimento vendesi torrefazione tutte le licenze, zona ottima, corso Francia, 2 milioni. Telefonare 793-203.

OCCASIONE cedesi avviatissimo negozio calzature causa malattia. Telefonare 325-623. A36755

OCCASIONE cedesi profumeria con articoli sanitari cintura Torino. Telefonare 393-796. A36289

OCCASIONISSIMA cedo sartoria uomo, centralissima, solo rilievo attrezzature. Telefonare 540-569.

OCCASIONISSIMA 700 mila vendesi negozio bimbi. Tel. 389-416.

OREFICERIA centrale cedo causa famiglia. Telefonare 70-115.

PEGLI, Genova. Avviato piccolo albergo centrale eredi cedono 11 milioni. Clementi Martini. Martiri Libertà 8. A36227

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti enti locali statali. Abec Ferrara, Pomba 11 telefono 537-918. A36334

PENSIONE centrale signorile redditizia motivi salute cedesi 2.500.000. Telefonare 741-382.

PER limiti di età cedo bar superalcoolici direttamente. Via Cigna n. 33.

PETTINATRICE modernamente attrezzato formidabile posizione redditizio cedo. Honesty, Bogino 10.

PRIVATO cerca autorimessa 150-300 macchine reddito controllabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6670 — Torino». A36073

PRIVATO finanzia imprese, privati, sconta cessioni qualunque importo non protestate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7117 — Torino».

PROFUMERIA acconciature [illegible] espatrio cedesi. Telef. 535-954.

RITIRANDOMI cedo pensione 12 camere ottimo reddito 3.000.000. Telefonare 510-843. A36195

RIVENDITA pane, pasticceria, via grande passaggio, kg. 180, cedesi 6.500.000. Frana, Carmine 28.

SPOTORNO, pensione nuova costruzione signorile, giardino, tutti comfort moderni, vista e sottopassaggio al mare, 21 camere letto, affittasi arredata o con prelievo attrezzature. Scrivere: Agenzia Giongo, Spotorno. Tel. 75-115.

STABILIMENTO cromatura mq. 250 nuova costruzione, terreno mq. 750, adatto qualsiasi lavorazione, paese vicinanze Torino, zona depressa vendesi favorevoli condizioni. Telefonare 731.623. A36339

TABACCHERIA cedesi causa salute ottimo affare, sita nel Canavese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6657 — Torino». A35539

TABACCHERIA modernissima levata 650.000 alloggio cedesi affarone, 3.000.000. Frana, Carmine 28.

UTENSILERIA meccanica piccola ditta commerciale cedesi. Tel. 331-704.

VENDESI ditta corriere Torino Milano Torino. Tel. 83-193 ore 13-14.

TABACCHERIA modernissima levata 1.500.000 fortissima vendita altri articoli [illegible], Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA, redditizia, comodo alloggio, cedesi. Scrivere: Cole, via Cavalliermaggiore 10. Tel. 282-507.

TABACCHERIA zona commercialissima alto reddito, levata tabacchi 2.000.000 settimanali, cedesi privatamente eventualmente parte dilazionabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6663 — Torino». A36032

VENDESI libreria zona centrale. Telefonare 699-408. A36109

VENDESI negozio pettinatrice, Corso Vercelli n. 120. A35458

VENDESI tintoria avviatissima. Via Stupinigi 43, Nichelino, Torino.

VENDO colorificio, Via Boston n. 4.

VENDO officina con lavaggio turbo. Tel. 725-921. A35491

VERAMENTE affarone cediamo negozio confezioni bambini 1.500.000. Telefonare 290-250.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AFFARONISSIMO vendiamo via Nizza alloggio ammobiliato due camere servizi nuova costruzione affittato 50.000 mensili contratto annuale 7.500.000 ottimo impiego capitale; tratta Anglesio, Nizza 9, telefono 682-622. O763

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTA contro proprio contanti qualunque alloggio. Telefonare 515-241. O778

A. CONSULEDILE, via Guido Reni 197-199, inizio vendite alloggi levante, ponente, 1-2 camere tinello cucinotto con vista incantevole finiture di alto pregio, prezzo 2.300.000-2.400.000 camera, meno mutuo, forti dilazioni. Telefonare 779-181.

A.A. AFFARONE vendo alloggio con terrazzo via Nepione, Tel. 633-765.

A. AEROPORTO Caselle vendiamo alloggi in villa nuova garage giardino tutti servizi. Telefonare 769-800.

A. CORSO Quintino Sella 139 vendiamo alloggio 3 camere tinello servizi. Telefonare 769-800.

A. CORSO Regina 280 bis vendiamo ultimi alloggi 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 769-800.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Vallino, via A. Doria 15.

A. PAGAMENTO immediato, acquistasi alloggetto redditizio. Nostra amministrazione. Telefonare 515-318.

A. PREZZO eccezione 1.900.000 più 1.600.000 mutuo vende spaziosissimi signorili camera tinello servizi inizio strada Gerbido. Tel. Consuledile 779-191. O832

A. VENDESI 3 camere servizi 1° piano zona Crocetta 10.700.000 più mutuo. Telef. 830-760. A34346

A. VERA occasione vendo affitto bassissimo 3-4 camere servizi 4.500.000. Tel. 273-571. O937

A. VICINANZE Torino svendiamo casa rustica libera, terreno. Riva, via Mazzini 1. O140

A. ZONA S. Rita recentissimi confortevoli 1 camera cucina servizi 3.800.000, sufficienti 1.200.000 contanti rimanenza mutuo, dilazioni. Tel. Consuledile 779-191.

A chiunque anche se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata mutuo sino 85% ammortizzabile con rata mensile pressochè pari affitto. Rivolgersi cantiere corso Giulio Cesare 238.

A km. 1,5 da Balangero vendonsi lotti terreno per casette posizione panoramica, soleggiata, tranquilla. Prezzo L. 400 al mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 143 — Torino». 2001

A Laigueglia privato vende panoramicissimo attico posizione incantevole mq. 130 più grande terrazzo, mutuato. Telef. 60-653. A36978

A Pino, terreni soleggiati, per ville vendo, facilitando. Telef. 386-152.

A Pragelato vendo nuovissimo camera, tinello, cucinino, bagno, anche permuta alloggio analogo Torino. Telefonare 540-569. A36778

A 30 km. da Torino magnifica posizione vendesi lotto terreno 2500 mq. a L. 1200 mq. Tel. [illegible] 582-298

ABITABILI, signorili, ottime posizione Cascine Vica, vendesi 1-2 camere, servizi, mutuo, facilitazioni. Telefonare 784-265. A36802

ABITABILI subito, vendonsi S. Rita, spaziosi alloggi signorili, due camere, tinello cucinotto, servizi. Caudo, Barletta 133. A36046

ACCETTANSI prenotazioni villette 4 vani servizi garage 800 metri terreno, prezzi convenientissimi, Cumiana, Tel. 501-909. A35632

ACQUISTA privato contanti camera tinello semicentro S. Paolo S. Rita. Telefonare 587-567. O932

ACQUISTASI area fabbricabile oppure casetta demolibile semicentrale Torino. Telef. 761-064. A36391

ACQUISTEREBBESI collina Torinese terreno per una o più villette. Scrivere: Soc. Cimeta, Lombardia 27, Milano. 22433

ACQUISTEREI villetta casetta precollinare periferica oppure alloggio signorile. Telefonare 530-163.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case. Pagamento contanti. Picco, Marenti 26, Telef. 657-324.

ACQUISTO privato contanti 2 camere tinello servizi seminuovo zona Francia. Telefonare 352-630.

AFFARE: tra Rivoli-Alpignano meraviglioso alloggio nuovo, 2 camere tinello cucinino 4.500.000 facilitando. Torinese 515-318. O150

AFFARONE vendo lotti Mathi 1000 mq., 500.000, nord Torino. Telefonare 988-621. A36347

ALASSIO vendo appartamento signorile cinque camere cucina doppi servizi, altro due camere cucina servizi. Telefonare 580-621.

ALBISSOLA mare vendesi terreno adatto villa grande giardino, vista mare progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 160 — Torino».

ALLOGGETTO Parella, secondo piano camera tinello servizi volendo libero vendo 3.600.000. Troglia, corso Regina 168. O28

ALLOGGETTO piazza Massaua libero piano rialzato termobagno vendo. Telefonare 555-[illegible]. O994

ALLOGGETTO signorile nuovo (vicinanze piazza Bengasi), camera tinello, 4.200.000 facilitando. Torinese 541-419. O150

ALLOGGI bellissimi in finizione con mutuo zona Italia 61, vendo da 2.000.000 a 2.200.000 per camera. Tel. 555-349. O13

ALLOGGI ottima tecnica costruttiva vendonsi corso XI Febbraio 17. Visita anche domenica mattina. Telefonare 280-538. O802

ALLOGGI 1.400.000-1.500.000 camera vendonsi adiacenze corso Lecce. Telef. 773-029. A34809

(Continua a pag. 10)

La rivolta dei neutralisti contro Saigon

«Basta con la guerra fratricida» invoca uno studente di Da Nang

Il giovane (20 anni) dichiara: «Io non sono comunista e disapprovo molto di ciò che fanno i comunisti. Ma ammazzarci a vicenda è un crimine contro le nostre famiglie ed il paese» - Ed aggiunge: «Tutti gli stranieri, americani, russi e cinesi, devono andarsene. Allora la guerra finirà. Altrimenti, a furia di combattere per salvare il Vietnam, presto non ci sarà più un Vietnam da salvare...»

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 5 aprile.

Capelli radi, occhi fiammeggianti, un modo di esprimersi e di gestire che rivelano un uomo « sotto pressione »: mi fa pensare ad uno studente giapponese. Ha vent'anni, appartiene ad una famiglia della piccola borghesia, suo padre è funzionario statale. E' lo studente-tipo di Da Nang. Ma non tutti hanno la sua vivida intelligenza, né la sua prontezza nella battuta. Prepara la laurea in lettere e parla correntemente il francese.

« Che cosa pensa di questa guerra? »

— *E' una guerra fratricida, signore. Cerchi di capirlo: è la base di tutto. I fratelli si battono contro i fratelli. Siamo tutti vietnamiti, di qua e di là della barricata. Persino le nostre famiglie sono divise. Mio zio è di là, con i miei cugini. Altri sono di qua. Ammazzarci a vicenda è un crimine, un crimine contro le nostre famiglie e contro il nostro paese.*

« Che ne pensa degli americani? »

— *Dico che se non ci fossero, tutto si aggiusterebbe subito. Gli stranieri devono lasciare il Vietnam: americani, russi, cinesi, tutti. Quando se ne saranno andati, la guerra cesserà. La guerra non durerà un giorno di più. Tutti i vietnamiti si getteranno gli uni nelle braccia degli altri con grande gioia.*

« Ma non teme allora di divenire comunista? »

— *Io non sono comunista, e disapprovo molto di ciò che fanno i comunisti. Ma noi al Sud riconosciamo che c'è anche del buono in ciò che si fa al Nord. Non c'è corruzione al Nord. Tutti lavorano per la patria. Soffrono, ma per il bene comune. Sotto certi aspetti, il comunismo ci farebbe del bene se venisse al Sud. Soffriremmo, ma dovremmo accettarlo, e non durerebbe per sempre. Anche noi abbiamo le nostre idee e ci faremmo ascoltare, chiederemmo una certa dose di libertà.*

« Un regime onesto, una ricostruzione nazionale nella libertà: non è tutto questo che gli americani desiderano portare nel Sud Vietnam? »

— *Noi non vogliamo nulla. Gli americani non ci dànno ciò che ci conviene. Lei ha percorso in lungo e in largo il nostro paese, e che cosa ha visto? Un paese povero, terribilmente povero. Questa è la base di tutto. Noi siamo un paese di poveri, e gli americani vogliono imporci un sistema da ricchi. Ma non ci serve: ne approfitterebbero solo i ricchi, la corruzione aumenterebbe ed i poveri resterebbero poveri. Invece il Nord impone un sistema da poveri, intendo dire adatto alla nostra povertà, che lotta contro questa povertà partendo dalla povertà. E' più adatto alla nostra situazione. E noi crediamo che dia frutti.*

« Se questa è la sua opinione, non ha mai pensato di saltare il fosso e di andare a combattere con i partigiani del Fronte nazionale di liberazione? ».

La domanda lascia un attimo perplesso il mio studente. Gli occhi scuri scrutano ora a destra, ora a sinistra, come a cercare una risposta; e quando viene, è un tantino imbarazzata.

— *Vede* — mi dice — *è la pace che noi vogliamo, non la guerra! Preferisco lavorare a Da Nang per la pace piuttosto che correre tra i partigiani ad aumentare le file di quanti si uccidono tra di loro. Lei afferma di aver visto scoppiare la guerra d'Indocina ad Hanoi nel 1946. Ebbene: la vede continuare qui, è la stessa guerra. E noi ne abbiamo abbastanza, più che abbastanza. A furia di fare la guerra per salvare il Vietnam, presto non ci sarà più un Vietnam da salvare...*

Robert Guillain



Soldati sudvietnamiti, dietro improvvisati ripari, stanno per affrontare i dimostranti a Da Nang (Tel. Ansa)

Tregua tra il governo e i «ribelli»

Tensione nella città di Hue: si sgomberano tutti i civili americani

Saigon, 5 aprile.

La minaccia di uno scontro armato fra truppe lealiste e truppe ribelli, è stata scongiurata, oggi, dopo un colloquio, avvenuto a Da Nang, teatro della rivolta, tra i *leaders* dissidenti e il primo ministro Cao Ky. Il primo ministro Cao Ky, il quale era giunto a Da Nang da Saigon preceduto da un forte gruppo di *marines* sudvietnamiti, dopo aver conferito col comandante locale, generale Nguyen Van Chuan, ha raggiunto un compromesso con i capi militari di questa città. Durante i colloqui, le forze lealiste e quelle dissidenti si erano fronteggiate, in postazioni scavate nel terreno, a distanza di poche centinaia di metri.

Dopo il colloquio, il generale Chuan ha annunciato che il primo ministro Ky lo ha informato che i *marines* sarebbero rimasti nella base di Da Nang e non avrebbero marciato contro la città. Il generale Chuan ha aggiunto: « *Il problema è di natura esclusivamente politica e deve essere risolto con mezzi politici* ».

Dal canto suo il primo ministro Ky, prima di rientrare a Saigon, ha rivolto un appello alla popolazione di Dan Nang invitandola alla cooperazione. Ky ha aggiunto di avere tratto la conclusione, dopo il suo colloquio con il generale Chuan, che la città di Da Nang non è mai stata sotto il controllo dei comunisti come egli aveva affermato durante la sua conferenza-stampa di domenica. Aerei sudvietnamiti hanno sorvolato Da Nang lanciando manifestini che invitavano i militari dissidenti a sospendere la loro resistenza al governo.

Nella prima serata, a Saigon, un gruppo di dimostranti buddisti scesi per le strade violando il coprifuoco è stato affrontato da paracadutisti sudvietnamiti i quali hanno fatto uso del calcio dei fucili e di sfollagente contro i manifestanti. Un monaco buddista è stato duramente colpito alla testa ed è svenuto. La polizia militare americana ha cercato di impedire ai giornalisti di prendere fotografie del monaco svenuto e dei paracadutisti che picchiavano i dimostranti.

Il presidente dell'istituto buddista, Thich Tam Chau, ha chiesto che il governo entro tre mesi provveda all'elezione di un'assemblea nazionale. La richiesta pone i buddisti in diretto conflitto col primo ministro Ky il quale aveva chiesto un congresso politico di tutti gli elementi del Paese per redigere la nuova Costituzione. Soltanto allora (e cioè l'anno prossimo), potrebbero aver luogo le nuove elezioni.

L'ambasciata degli Stati Uniti a Saigon ha disposto che, a partire da domattina, vengano fatti sgomberare tutti i civili americani (compreso il personale del consolato) dalla città di Hue, dove la tensione è molto aumentata. Le misure di sicurezza sono state rafforzate intorno agli edifici americani. *(Ansa)*



Washington teme i riflessi della crisi vietnamita sull'opinione americana

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 5 aprile.

Gli Stati Uniti sperano che nel Sud Vietnam le discussioni tra le varie fazioni politiche, a quanto pare iniziate oggi, portino presto a risultati concreti che permettano la preparazione di una Costituzione e l'instaurazione di un regime democratico. Lo ha detto oggi il portavoce del Dipartimento di Stato, Marshall Wright, che ha aggiunto di avere a disposizione soltanto informazioni incomplete sull'andamento delle trattative.

Alla Casa Bianca c'è comunque molta preoccupazione non soltanto per l'evolversi della situazione nel Sud Vietnam ma anche e soprattutto per i riflessi che essa può avere sull'opinione pubblica americana, che rischia di domandarsi se valga la pena di difendere un regime che sta dando tali prove di incapacità politica.

Il senatore Morse ha accusato oggi in un discorso il generale Ky di essere « *un tiranno e un bruto* », la cui prima reazione di fronte al sorgere di un movimento di opposizione è « *quella di uccidere* ». Morse si riferiva a un discorso dell'altro ieri di Ky che aveva promesso che avrebbe fatto fucilare il sindaco di Da Nang colpevole di appoggiare le dimostrazioni contro il governo.

n. c.

Dà alla luce quattro bimbe una sposa pisana di 38 anni

Le condizioni delle piccole, nate prematuramente, destano preoccupazioni - Il loro peso oscilla intorno al chilo e duecento grammi

(Dal nostro corrispondente)
Pisa, 5 aprile.

Delfina Pitti, una casalinga di 38 anni abitante a Montefoscoli (una frazione del comune di Palaia in provincia di Pisa), ha dato stamane alla luce, nel reparto ostetrico dell'ospedale Lotti di Pontedera, quattro bambine. L'eccezionale evento (di parti quadrigemini se ne registra uno ogni 614.125) ha colto di sorpresa sia la signora Delfina sia il marito, Roberto Scali, un autista di 40 anni.

Solo stamane, gli ostetrici dell'ospedale di Pontedera, dove la signora era stata ricoverata ieri, si sono resi conto che doveva trattarsi di un parto gemellare: tuttavia non c'era tempo per compiere ulteriori accertamenti. La bambina che ha visto per prima la luce è stata chiamata Lucia; le altre Anna, Monica e Letizia.

Il peso delle gemelle oscilla fra un chilogrammo e cento e un chilogrammo e 200 grammi. Mentre le condizioni della puerpera non sembrano destare preoccupazioni, almeno due delle bambine apparivano già gravi al momento della nascita.

Tutte e quattro sono state ricoverate nel reparto prematuri della clinica pediatrica pisana, i cui medici si sono riservata la prognosi.

Le condizioni generali delle piccole non sono infatti buone, essendo nate prima del termine della gravidanza.

Gli Scali non hanno altri figli: la signora aveva avuto due gravidanze che purtroppo non si erano risolte felicemente: tre anni fa aveva dato alla luce un bambino che visse solo pochi giorni e un'altra volta la gravidanza s'interruppe al settimo mese. **g. n.**

È pazzo il giovane che ha ucciso la nipotina

Alla periferia di Como - Ha 26 anni ed era già stato internato in manicomio - Ha infierito sulla piccola (3 anni) con un coltello da cucina

(Dal nostro corrispondente)
Como, 5 aprile.

(l. p.) L'operaio tintore Silvano Bernasconi di 26 anni, che ha sgozzato la nipotina Amelia Bernasconi di tre anni, è un povero folle già ricoverato in manicomio.

Il tragico fatto di sangue, come è noto, è avvenuto ieri sera in un appartamentino di via Spartaco 13 a Rebbio, alla periferia di Como dove abita la famiglia Bernasconi, composta dal padre Egidio di 29 anni, dalla moglie Bianca Clerici di 25 e dalle loro due figlie, Amelia (la piccola vittima) e Laura di due anni. Con loro da circa 5 mesi viveva il fratello del capofamiglia, Silvano.

L'operaio nel 1963 aveva cominciato a dar segni di squilibrio mentale, per cui aveva dovuto essere ricoverato in manicomio da dove era uscito clinicamente guarito e accolto in casa di una sorella che aveva garantito per lui. Poco prima di Natale dello scorso anno era andato ad abitare presso il fratello.

Da qualche tempo il giovane si comportava in modo sconcertante. « *Mi si accavallano le idee* — diceva in casa — *ho la testa confusa. A volte non sento e ho ancora i puntini rossi davanti agli occhi* ». Gli piacevano molto i bimbi: li rincorreva, li prendeva e li morsicava per gioco, ma il segno dei denti rimaneva per giorni sulla loro tenera pelle.

La nipotina Amelia, una bella bambina dai capelli corvini pettinati a frangetta, gli occhi neri e vivi, aveva paura dello zio e spesso diceva alla mamma: « *Lo zio mi picchia, mi picchia* », la mamma, accarezzandola, la rassicurava: « *Stai tranquilla, ci sono io e c'è il papà* ».

Ma ieri sera la madre non c'era e neppure il padre. Erano andati alle 21 presso una famiglia vicina, certi Fumagalli, che abitano sullo stesso pianerottolo, a vedere la televisione. La tragedia — come è risultato dalle indagini — si era annunciata nel pomeriggio. Lo zio, per una futilissima ragione, aveva dato uno schiaffo alla nipotina che si era rifugiata piangendo nelle braccia della madre. « *Questo è niente* — aveva detto il giovane — *vedrai questa sera che cosa ti farò* ».

Erano infatti andati a letto da pochi minuti le due nipotine, ed i genitori erano appena usciti quando Silvano Bernasconi si è avventato sulla piccola ed ha cominciato a percuoterla in modo selvaggio. Quindi si è armato di un coltello e con un colpo violentissimo ha reciso la gola alla bambina.

Compiuto l'orrendo crimine il folle è uscito di casa recandosi in un bar, di dove ha telefonato ai carabinieri: « *Ho ucciso mia nipote. Venite a prendermi* ». Silvano Bernasconi ha atteso l'arrivo dei carabinieri, li ha guidati alla casa del delitto ed ha mostrato loro il corpicino straziato della sua vittima.

L'altra bambina, Laura, dormiva nel suo lettino; non si era neppur svegliata. I genitori della piccola Amelia non avevano udito alcun rumore, così come la famiglia che li ospitava. Sono stati i carabinieri a chiamarli mentre essi stavano seguendo il programma alla televisione (erano passate da poco le 22) e ad avvertirli della tragedia. La madre è stata colta da collasso, il padre è rimasto inebetito, senza riuscire a pronunciare una sola parola.

Oggi sono iniziati gli interrogatori del folle assassino e dei familiari della vittima. Si cerca, ma invano, di far luce sulle cause che possono aver provocato l'assurdo orribile delitto. Silvano Bernasconi, che per tutta la notte non ha chiuso occhio, continua a ripetere allucinato: « *Dio, quanto sangue. Ma perché l'ho uccisa? Era tanto [illegible] la mia Amelia, e così buona. Perché l'ho fatto?* ».



Silvano Bernasconi, 26 anni, il giovane folle che ha ucciso la nipotina (Tel.)

Arrestati in Francia due parroci che rubavano oggetti d'arte nelle chiese

Le loro case sono state trovate piene di pezzi preziosi: per portarli alla gendarmeria è stato necessario usare un camioncino - Prima del furto, uno dei due preti si presentava alla parrocchia prescelta e chiedeva la chiave col pretesto di pregare

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 5 aprile.

La polizia ha arrestato, al termine di una lunga e paziente inchiesta, i ladri che da parecchi anni rubavano i pezzi più preziosi nelle chiese di campagna della regione parigina. Sono due preti: precisamente Michele Demissy, di 33 anni, parroco del paesetto di Lagny, e l'abate Breux, della stessa età, parroco di Meaux. Il bottino trovato nelle loro case è stato trasportato alla gendarmeria di Meaux che sembra trasformata in un museo d'arte religiosa.

Il frequente ripetersi dei furti aveva provocato un'istruttoria e poiché la maggior parte dei « colpi » avveniva nelle chiese della regione ad est della capitale, il giudice aveva chiesto alla gendarmeria di Meaux di compiere indagini. L'inchiesta portò a una constatazione: prima di ogni furto, i parroci depredati avevano avuto la visita di un giovane prete che aveva chiesto la chiave della chiesa dicendo di voler pregare.

La descrizione di quel prete fatta da parecchi parroci, permise ai gendarmi di sospettare il parroco di Lagny, che abitava presso la madre. Due giorni fa gli agenti andarono a bussare alla sua porta. Don Michele non poté opporsi a un'ispezione dell'appartamento: in una stanza erano depositate molte decine di oggetti religiosi, tra cui parecchi cibori, calici, candelieri d'oro e d'argento, statuette di legno e di porcellana.

La sera stessa, domenica, il parroco di Lagny dormì in prigione e ieri fu condotto dinanzi al magistrato incaricato dell'istruttoria al quale denunciò l'abate Breux, di Meaux, presso il quale i gendarmi hanno compiuto una perquisizione stamane. Il bottino scoperto in casa dell'abate Breux è più importante ancora di quello che si trovava dal suo complice. E' occorso un camioncino per portarlo via, ed il prete è stato naturalmente arrestato.

Un inventario degli oggetti rubati è attualmente in corso mentre l'inchiesta prosegue nei quartieri parigini dove sono numerose le botteghe di antiquario. I due ladri sostengono di non aver venduto nulla affermando che volevano soltanto costituirsi una collezione e — dicono loro — salvare dei pezzi che, lasciati nelle chiese dove si trovavano, si sarebbero sciupati data l'incompetenza artistica dei parroci. La gendarmeria è invece convinta che molti pezzi sono stati venduti, poiché quelli di cui è stato denunciato il furto sono molti di più di quelli rinvenuti. **l. m.**

I cinque milioni del premio consegnati al padrone del cane che ha trovato la Coppa Rimet

Londra, 5 aprile.

Pickles (« Sottaceti »), il cagnolino che ha ritrovato la Coppa del mondo « Rimet », che era stata rubata, ha incassato oggi l'assegno di 3000 sterline (circa 5.250.000 lire) del premio. Per lui ha ritirato l'assegno il proprietario, David Corbett di 26 anni. Altre 3000 sterline le incasserà dai vari premi promessi.

« Pickles » trovò il trofeo tutto d'oro avvolto in una carta di giornale, in un angolo del giardino di casa Corbett, nove giorni fa, ossia otto giorni dopo che la preziosa Coppa era stata rubata. *(A. P.)*

Il P. M. chiede quattro anni per il magistrato accusato di peculato a Firenze

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 5 aprile.

(g. c.) Quattro anni di reclusione e 200 mila lire di multa con la concessione dell'attenuante relativa al danno risarcito ha chiesto stasera il P. M. dott. Meucci, al termine di una lunga e dettagliata requisitoria, nei confronti dell'ex magistrato Aldo Limongelli, di 42 anni, che fu sostituto procuratore di Lecce. In quella veste, il Limongelli, secondo l'accusa, si sarebbe reso responsabile di peculato continuato versando sul proprio conto corrente somme di denaro per oltre 5 milioni relative alla vendita di partite di vino poste sotto sequestro dalla Guardia di Finanza in ordine ad accertamenti fiscali e, quindi, dissequestrate e vendute su decreto dello stesso Limongelli.

Il processo, come è noto, ebbe inizio il 14 marzo e venne poi sospeso il 18 di quello stesso mese dopo l'interrogatorio dell'imputato e l'escussione dei testi.

Oggi il P. M. ha detto in sostanza che, il reato commesso dal Limongelli non può essere raffigurato che in quello di peculato continuato in quanto il decreto di dissequestro del vino venne emanato quando il vino era ormai stato venduto e che, comunque, non venne portato a conoscenza delle persone interessate cioè dei proprietari del prodotto.

Dopo la requisitoria il presidente del Tribunale dott. Paganelli ha rinviato l'udienza a giovedì per l'arringa difensiva dell'avvocato Della Pergola e la sentenza.

CRONACHE DELLO SPORT

NOTIZIE E VOCI SULLE SQUADRE TORINESI

De Paoli dal Brescia al Torino? Juventus: timori per Castano

I granata potrebbero offrire ai bresciani Orlando e Bolchi per avere il centravanti di riserva della Nazionale - In campo bianconero si controlla che Castano non abbia una lesione al menisco - Menichelli rientra contro la Lazio

Cominciano le prime voci sui trasferimenti. Per ora, ovviamente, non vi sono notizie ufficiali: le società possono allacciare trattative vere e proprie soltanto al termine del campionato, in questo periodo devono limitarsi a sondaggi più o meno segreti. Il blocco degli stranieri e l'attuale scarsità di forti giocatori «trattabili» hanno però costretto quasi tutti i clubs a muoversi con un certo anticipo per prepararsi adeguatamente alla prossima campagna acquisti-cessioni. Ed alcune voci non mancano di un certo fondamento.

Al centravanti De Paoli, che quest'anno si è confermato uno dei più forti attaccanti italiani meritando anche la chiamata in Nazionale, si interessano com'è noto parecchie società, fra cui principalmente l'Inter e la Roma. Ieri si è appreso da fonte attendibile che anche il Torino sarebbe in lizza per acquistare il giocatore bresciano, magari mediante uno scambio ad alto livello. A questo proposito, come contropartita, si fanno i nomi di Orlando e di un difensore che potrebbe essere Bolchi.

Il Brescia inoltre ha ricevuto in questi ultimi tempi parecchie offerte per Bianchi, un laterale che si è imposto nella corrente stagione all'attenzione dei tecnici e che Fabbri ha anche convocato per la Nazionale B facendolo giocare recentemente contro il Lussemburgo. Se la società lombarda entrerà nell'ordine di idee di cedere il giocatore, l'«affare» con il Torino potrebbe anche andare in porto: Bolchi sostituirebbe infatti Bianchi, mentre Orlando potrebbe essere schierato al centro della prima linea. Il Brescia potrebbe anche chiedere (e forse ottenere) un conguaglio in denaro: un conguaglio che verrebbe ad aggiungersi al cento e più milioni ricevuti per la cessione di Bianchi.

Nel caso le trattative dovessero concludersi positivamente, il Torino si rinforzerebbe notevolmente all'attacco con una spesa relativa, senza peraltro indebolirsi nel settore difensivo: con il felice innesto di Cereser come battitore libero, il laterale granata per la prossima stagione potrebbe essere stabilmente impostato, con Ferretti riserva. D'altra parte, al Brescia, l'esperienza di Bolchi e Orlando potrebbe essere molto utile.

Un'altra notizia, questa volta quasi ufficiale: Rocco resterà alla guida del granata anche nella prossima stagione. Si era parlato nei giorni scorsi di un possibile trasferimento del tecnico triestino al Milan, ma il rag. Traversa, vicepresidente del Torino, ha ribadito ancora ieri al Filadelfia che tale eventualità non sussiste: «Rocco — ha dichiarato — gode della nostra piena fiducia e pertanto verrà confermato. L'accordo di massima è già stato raggiunto, non vi sono difficoltà. Non vedo perché qualcuno si ostini a pensare il contrario...». Nonostante tale annuncio, però, le voci continuano: per mettervi fine manca la firma del contratto.

Il Torino, frattanto, ha ripreso ieri la preparazione in vista della gara di domenica prossima a Brescia, un incontro che darà ai tecnici granata l'opportunità di osservare ancora una volta De Paoli, questa volta impegnato contro un avversario difficile come Puja. Per tale gara Rocco non potrà disporre di Cereser, che lamenta una forte distorsione alla caviglia e soffre anche di una noiosa forma di tallonite. Il giovane difensore granata si è recato ad Abano Terme per sottoporsi ad una cura di fanghi e con ogni probabilità rientrerà a Torino all'inizio della prossima settimana.

Quasi sicuramente, quindi, contro il Brescia la difesa granata tornerà all'«antico» con Rosato battitore libero e con il conseguente ritorno di Fossati nel ruolo di terzino sinistro. Non è escluso, però, che Rocco presenti un'interessante novità, che potrebbe essere rappresentata dall'impiego di Bolchi come «libero». L'ex atalantino, che ha già giocato in tale posizione sabato scorso in una gara della De Martino, verrà provato nuovamente domani nello stesso ruolo contro l'Alessandria (sempre per il torneo De Martino); e se il provino darà esito soddisfacente, il tecnico triestino potrebbe appunto ricorrere a tale soluzione anche a Brescia.

La Juventus, dal canto suo, attende la visita della Lazio: una partita che i bianconeri devono assolutamente vincere per conservare qualche speranza, dopo il pareggio nel derby, di conquistare il secondo posto nella classifica finale del torneo. La squadra torinese, però, non potrà, ancora una volta, disporre di tutti i titolari: Castano, già assente contro i granata, sarà quasi sicuramente indisponibile anche domenica prossima. Il difensore juventino lamenta ancora un forte gonfiore al ginocchio infortunato, con versamento di liquido sinoviale. I sanitari temono che si tratti di una lesione al menisco: soltanto domani, comunque, si potrà conoscere con esattezza l'entità del male.

Per il resto, dovrebbe fare finalmente il rientro fra i titolari Menichelli, ormai completamente ristabilito: Heriberto Herrera deciderà soltanto alla vigilia dell'incontro se concedere un turno di riposo a Stacchini oppure a Dell'Omodarme. Nessuna preoccupazione, infine, per Cinesinho: il brasiliano è rimasto ieri prudenzialmente a riposo, ma non v'è ragione di pensare che l'infortunio subito domenica scorsa nel derby possa renderlo indisponibile per la gara con la Lazio.

m. c.



Il centravanti del Brescia De Paoli, uno degli attaccanti più in vista del campionato

Gipo Viani è ancora gravissimo ma i medici sperano di salvarlo

Il tecnico del Genoa trasportato l'altra notte da Broni a Milano - I professori Maspes e Galeazzi escludono la frattura del cranio Lo sfortunato ex calciatore ha il volto sfigurato ed un occhio leso - Non ha perso conoscenza ed ha scambiato alcune battute con Angelillo, Moratti, Carraro, Spadaccini ed altri sportivi - «Vai a Genova e collabora con Bonizzoni» ha detto a Ghezzi

(Nostro servizio particolare)
Milano, 5 aprile.

Le condizioni del tecnico del Genoa Gipo Viani, vittima nel tardo pomeriggio di ieri di uno spaventoso incidente stradale, pur permanendo gravissime, oggi hanno fatto registrare un lieve miglioramento. I medici mantengono la prognosi riservata, tuttavia hanno fatto intendere che sperano che Viani riesca a cavarsela.

Ieri notte, all'ospedale di Broni dove il direttore tecnico del Genoa era stato ricoverato, le condizioni dell'infortunato apparivano disperate nonostante fosse lucido di mente. Si parlava di frattura della base cranica e di quella probabile della volta cranica, di gravi fratture all'emitorace e si temeva persino che Viani dovesse perdere la vista dell'occhio destro che era completamente spento.

La gravità della situazione ha indotto i medici a ordinare il trasporto di Viani verso le 4,30 del mattino a Milano dove, però, è stata trovata una camera in clinica soltanto verso le 6, tanto è vero che il popolare tecnico del nostro calcio è stato nel frattempo ricoverato per un paio d'ore in ospedale, sempre amorevolmente assistito dalla consorte e dal figlio.

Oggi Viani è stato visitato dal prof. Maspes e dal prof. Galeazzi i quali hanno entrambi escluso la tanto temuta frattura del cranio. I due medici hanno invece riscontrato una serie impressionante di fratture multiple e comminute al viso. Il massiccio facciale, ha detto il prof. Maspes, si è in pratica disinserito dalla base cranica. In altre parole, a causa della frattura della mandibola, del setto nasale, degli zigomi, dell'arcata sopraccigliare e delle cavità orbitali, il volto di Viani è letteralmente sfigurato.

Il prof. Maspes ha escluso che per il momento si possa procedere ad interventi chirurgici. Non va dimenticato che Viani è stato colpito in passato da due infarti e nonostante l'esito favorevole dell'elettrocardiogramma, deve essere curato con particolari riguardi. Anche il prof. Galeazzi ha escluso momentaneamente la possibilità di un intervento all'occhio destro sebbene sia stata riscontrata una lesione al nervo ottico. Quasi sicuramente Gipo Viani non perderà la vista, ma soltanto qualche diottria. Tuttavia le ferite più preoccupanti sono proprio quelle che riguardano le cavità orbitali, soprattutto perché potrebbero provocare complicazioni interne e in secondo luogo appunto per la suddetta lesione al nervo.

«Occorreranno non meno di tre mesi — ha spiegato il prof. Maspes — prima che il paziente possa riprendersi sempre ammesso, come tutti ci auguriamo, che egli superi il primo periodo di degenza.

Alle 13, Gipo Viani ha superato il traguardo delle prime ventiquattro ore di degenza: infatti l'incidente è accaduto ieri verso le 19 sulla strada statale n. 10 che percorre tutto l'Oltrepò Pavese da Piacenza a Voghera; Viani proveniva da Nervesa a bordo della sua velocissima Flaminia coupé 2,5 ed era diretto a Genova.

Sul rettilineo di Cassino Po, Viani aveva praticamente iniziato da lontano il sorpasso di uno scooter quando il suo pilota ha alzato il braccio dovendo piegare a sinistra per immettersi nella strada di Vicomune. Gipo Viani si è accorto troppo tardi della manovra, ha sterzato bruscamente riuscendo a evitare l'investimento ma, data la forte velocità, ha perso il controllo della vettura che è uscita di strada ribaltando tre volte.

Gipo Viani è stato estratto a fatica dai rottami della macchina dallo stesso pilota del motoscooter e da un automobilista di passaggio e subito ricoverato all'ospedale di Broni.

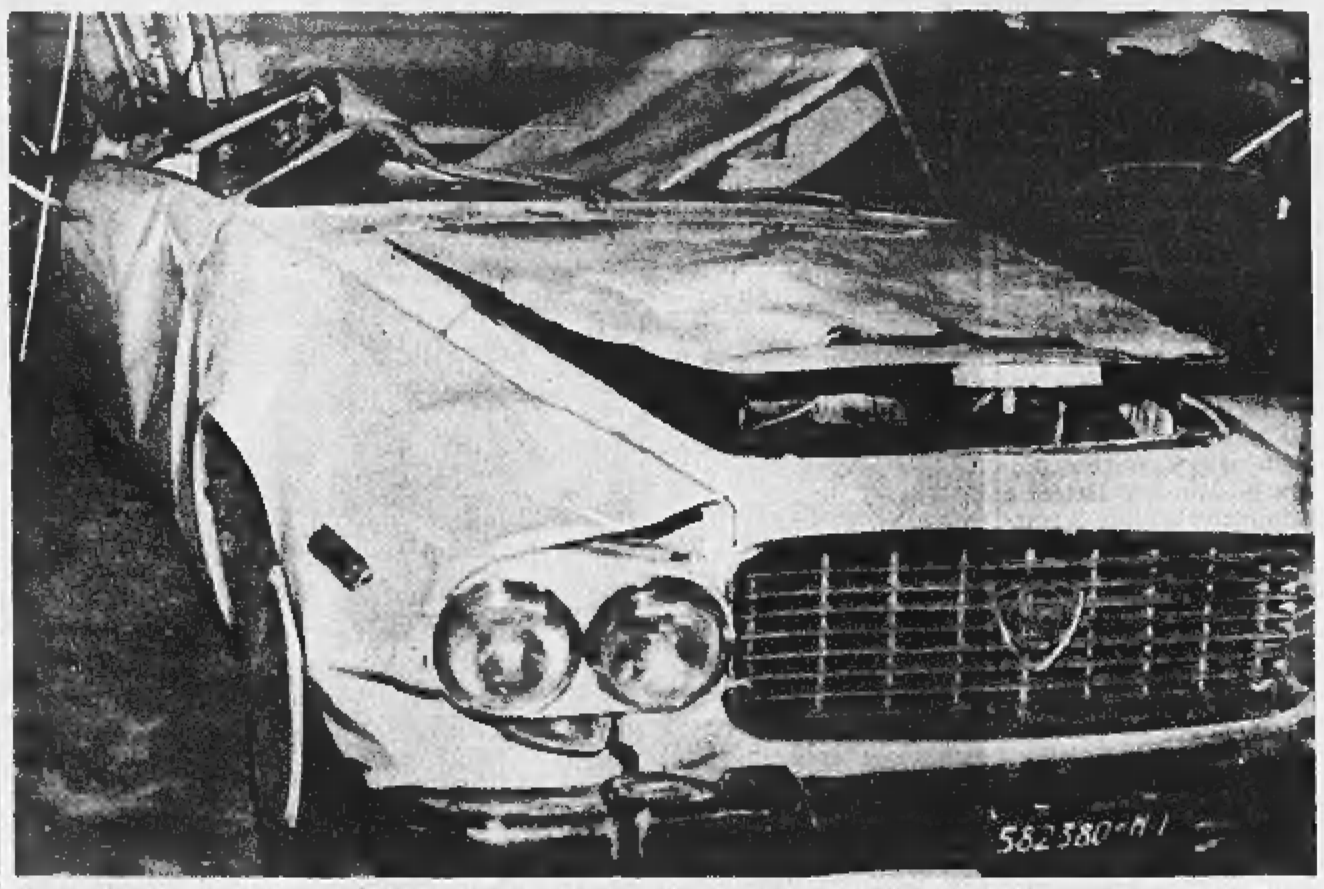
Nonostante la violenza dell'urto e le molteplici fratture, l'infortunato non ha mai perso conoscenza. Anzi, ieri notte ha riconosciuto i pochi amici che gli sono stati vicini e ha avuto persino parole di incitamento per Bonizzoni («Dacci dentro, vecchio "Cina", e guida il Genoa alla promozione!»). E di scuse all'indirizzo del massimo esponente del Genoa dott. Berrino («Mi perdoni, presidente, proprio adesso che il campionato è giunto alla fase cruciale...»). La sua fibra eccezionale gli ha consentito di sopportare il trasporto da Broni a Milano e di superare la prima notte in relativa tranquillità.

Stamani, in clinica, Gipo Viani ha ricevuto oltre a numerosi telegrammi di dirigenti, di amici e di estimatori, parecchie visite. Angelo Moratti è stato il primo ad avvicinarsi al suo capezzale. «La ringrazio, presidente, — gli ha detto Viani — tanti auguri all'Inter per la Coppa dei Campioni e tanti complimenti al mio vecchio amico e rivale Helenio».

Quando è stato la volta di Giorgio Ghezzi, che è uno dei suoi pupilli e che attualmente allena i portieri della squadra rossoblù, gli ha detto: «Che cosa fai qui? Vai a Genova, prendi il mio posto e collabora col "Cina". Dobbiamo andare in Serie A!».

Anche Angelillo ha voluto far visita a Viani e con il calciatore rossonero sono venuti per aver notizie del paziente il comm. Goldoni, presidente del Bologna, l'avvocato Sordillo, il dott. Carraro, il dott. Spadaccini, la signora Moratti e numerosi altri amici di vecchia data fra i quali Bruno Passalacqua, «general manager» del Milan, che da ieri sera non abbandona il suo «maestro».

Giorgio Bellani



Così si è ridotta l'auto di Gipo Viani dopo l'incidente: il tetto si è appiattito fino all'altezza del volante (Tel.)

LA RIUNIONE DELLA LEGA CALCIO

Le società «rinunciano» ad acquistare stranieri

Prorogato di un anno il veto della Federcalcio, che scadrà il 31 luglio - Nessuna decisione sulle norme per i campionati '67-'68 - Confermato il mutuo ai club: 15 miliardi?

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 aprile.

Il Consiglio direttivo della Lega Nazionale Calcio nella sua seduta di oggi ha preso in esame due importanti e dibattute questioni concernenti il tesseramento dei calciatori provenienti da federazioni estere ed il meccanismo delle retrocessioni e delle promozioni da attuare nel campionato 1967-68.

Gli orientamenti espressi dai presidenti delle società di serie A e B nelle precedenti riunioni tenute a Milano ed a Roma sono serviti come base di discussione, ma per quanto riguarda i giocatori stranieri il Consiglio direttivo della Lega ha dovuto prendere atto della attuale situazione, riconoscendo che un'eventuale opposizione ai voleri del Consiglio federale (convocato a Roma per il 15 aprile) sarebbe stata inutile ed inopportuna, almeno per il momento.

Difatti, dal comunicato ufficiale diramato questa sera si apprende che «il Consiglio direttivo della Lega, pur ritenendo indispensabile la riapertura del mercato dei giocatori provenienti da federazioni estere, dati i particolari problemi in corso di realizzazione ed i campionati mondiali, decide di proporre il rinvio della richiesta di riapertura alla prossima stagione».

Pertanto, il veto che verrà a scadere il 31 luglio prossimo subirà la proroga di un anno, come voluto dal Consiglio federale. S'intende che le grandi società, pur aderendo con diplomatica condiscendenza alle esigenze tecniche e morali che hanno indotto le autorità calcistiche ad orientarsi verso la proroga del veto, si riservano di tornare all'assalto per il campionato successivo, anche per evitare che la Lega Nazionale venga ulteriormente esautorata.

In merito al meccanismo delle promozioni e delle retrocessioni da attuare nel campionato 1967-68 che vedrà in gara 16 squadre della serie A e 22 della serie B (pertanto il prossimo campionato sarà di qualificazione, con quattro retrocessioni dalla serie A e due promozioni dalla serie B, come già deliberato dal Consiglio federale) i contrasti fra i rappresentanti delle due serie sono apparsi insanabili.

Com'è noto, il Consiglio federale si era espresso, sempre per il campionato 1967-'68, a favore di due retrocessioni dalla serie A e di due promozioni dalla serie B; ma lasciando uno spiraglio aperto per gli eventuali emendamenti. Molte società, anche di serie A, puntano invece sulle tre retrocessioni e sulle tre promozioni mentre altre vorrebbero due retrocessioni con uno spareggio tra la terz'ultima classificata della serie A e la terza classificata della serie B.

Il problema si proietta tuttavia verso il futuro, dato che sussiste anche la tendenza a ridurre la serie cadetta a 21 squadre nel campionato 1968-'69 ed a riportarla alle venti squadre nel campionato 1969-'70.

Nel corso della riunione, il presidente ha messo al corrente i convenuti sugli ultimi colloqui relativi al finanziamento delle società, grazie al mutuo che potrà raggiungere un'entità superiore a quella annunciata. (Si parla di 15 miliardi, da distribuire dopo la chiusura delle liste di trasferimento, fissata per il 5 luglio).

E' stato infine stabilito che il primo turno della nuova Coppa Italia sarà disputato il 4 settembre 1966, mentre i campionati di serie A e di serie B avranno rispettivamente inizio il 18 e l'11 settembre 1966.

Leo Cattini

Il Napoli ringrazierà i suoi abbonati ottenendo per loro sconti nei negozi

Interessante progetto del presidente Fiore a favore dei 50 mila tifosi che, abbonandosi, hanno dato alla società quasi 800 milioni - Ma gli sportivi napoletani non discutono solo di calcio: domani si correrà il Giro ciclistico di Campania (con Anquetil); sabato si disputerà Italia-Francia di rugby

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 5 aprile.

A Napoli, di questi giorni, tutti parlano di sport. Parlano di calcio, naturalmente, ma non di calcio soltanto. Chi predilige l'ippica si sfoga a ricordare le vicende del Gran Premio della Lotteria, disputato domenica scorsa sulla pista di Agnano e vinto da Chear Honey, guidata da Gerard Krueger, un «driver», che, nel passato, è salito sul ring a tirare di boxe. I tifosi di pugilato, dal canto loro, hanno assistito ieri ad una riunione imperniata sul match tra Duran e Thomas, conclusosi con il successo di Duran. Il boxeur italo-argentino, che vanta Omar Sivori per sostenitore numero 1 (ed il particolare, qui a Napoli, ha gran peso...). Sabato figura in programma una sfida internazionale di rugby tra l'Italia e la Francia. Infine, in un calendario così pieno di avvenimenti, fa spicco il Giro ciclistico della Campania, che verrà disputato dopodomani su un tracciato di 251 chilometri.

Tiene il cartello, il Giro della Campania: tutti i suoi protagonisti, ad eccezione di Anquetil e dei compagni di squadra attesi per domani alle 14, sono a Napoli fin da ieri ed oggi molti dei concorrenti hanno approfittato della splendida giornata di sole per una ricognizione sul percorso, ciascuna squadra seguita, com'è abitudine, da un codazzo variopinto di volenterosi dilettanti, impegnati a perdifiato, nella scia dei campioni del pedale.

Grandi chiacchiere a tener desto l'ambiente, in un fitto incrociarsi di pronostici, che anticipano un successo di Zilioli o di Preziosi e che si chiedono, con una punta di malignità, se davvero Jacques Anquetil ha l'intenzione di impegnarsi sul serio, non fosse altro che per fare (vincendo) un dispetto a distanza al suo rivale Poulidor. Ma un anticipo di quarantotto ore è troppo marcato per entrare nel vivo della vigilia ed oggi, andando per la città in cerca dei ciclisti, il discorso ha avuto come tema principale il calcio.

La vittoria dell'Inter sul Milan ha spento la speranza che i tifosi azzurri accarezzavano di un sensazionale scudetto conquistato di sorpresa, ma l'entusiasmo è rimasto tale e quale. I giornali discutono di lotta per il secondo posto e, intanto, fanno un bilancio del passato, nel tempo stesso già tracciando un quadro dell'avvenire.

Si leggono cifre stupefacenti che sono la conferma lampante di una incredibile passione. I 50 mila abbonati portarono nelle casse sociali poco meno di 800 milioni di lire ed il gagliardo comportamento della squadra nel torneo, tenendo sempre desta l'attenzione, ha fatto sì che il Napoli, sino ad oggi, abbia incassato complessivamente circa un miliardo e 600 milioni. Mancano ancora sette giornate al termine del campionato, la squadra di Pesaola attende allo Stadio San Paolo Fiorentina, Lazio ed Inter in tre incontri dal sicuro richiamo sul pubblico. Inoltre la compagine azzurra parteciperà alla Mitropa Cup ed alla Coppa delle Alpi, che garantirà un incasso minimo di 50 mila dollari (oltre 30 milioni di lire), e forse verrà accettata la proposta per qualche allettante tournée. I dirigenti responsabili fanno i conti: pensano di raggiungere, alla chiusura della stagione, un incasso di un miliardo ed 800 milioni, forse persino di più.

E' logico, con cifre così ragguardevoli, guardare al futuro con la serena fiducia di chi gode d'un periodo di buoni affari, e, in proposito, ci è sembrata di evidente interesse un'intervista che il signor Fiore, presidente del sodalizio, ha rilasciato ai simpatici colleghi di Sport Sud. Dalle naturali promesse per una squadra sempre più forte, il massimo dirigente del club azzurro è passato ad accennare ad una iniziativa curiosa, che, per ora, è soltanto un'idea, ma che, tra non molto, potrebbe tradursi in una realtà di notevole risonanza anche in campo economico.

Dice il signor Fiore: «Voglio che coloro i quali hanno creduto nel Napoli abbiano la possibilità di recuperare i soldi spesi per sostenere la loro squadra. Nei giorni scorsi, ho avuto una serie di contatti con esponenti di ditte, e con titolari di negozi per mettere a punto un nuovo piano, che, penso, incontrerà un grande successo tra gli sportivi napoletani. Si tratta di questo: noi chiederemo a tutte le più grandi società italiane, ai grandi magazzini, ai titolari dei più noti negozi cittadini (ed abbiamo già avuto una risposta positiva in merito) di praticare uno sconto speciale ai nostri abbonati. Non so, uno ha bisogno di acquistare mobili, oppure di fare spese in un grande magazzino, ha bisogno di scarpe o di vestiti, di un sarto o di un parrucchiere: bene, potrà rivolgersi a quelle ditte convenzionate con il Napoli, sicuro di acquistare bene e, per di più, di risparmiare».

Non sappiamo, francamente, se l'idea avrà un seguito pratico. Il calcio, comunque, rappresenta un fenomeno di notevoli dimensioni che, come si vede, sta valicando la frontiera del semplice e puro fatto sportivo, per tradursi in qualcosa che tocca da vicino branche intere dell'attività cittadina, allargando la sfera degli interessi.

Gigi Boccacini

Stirling Moss proverà venerdì la Cooper-Maserati di «F. 1»

Londra, 5 aprile.

Quattro anni dopo il gravissimo incidente che lo costrinse ad abbandonare l'automobilismo, Stirling Moss ricomparirà di fronte a un pubblico sportivo al volante di una macchina da corsa.

Non sarà tuttavia per una regolare competizione, bensì per una «dimostrazione» della nuova Cooper-Maserati di formula 1, la tre litri in lizza per il campionato mondiale con la Ferrari, la BRM e la Lotus.

A Snetterton, il Venerdì Santo, Stirling Moss scenderà sul circuito per raggiungere una velocità massima di circa 250 chilometri orari. «Può darsi che il potenziale del motore sia maggiore», ha dichiarato, «ma non forzerò. Non si tratta neppure di un collaudo, piuttosto di una specie di esibizione». Moss ha aggiunto di essere lieto di «sfilare» di fronte al suo pubblico di un tempo, ma di non pensare per ora a riprendere la sua attività agonistica.

Con Di Biasi e Cagnotto

Cominciano oggi in piscina i campionati italiani di tuffi

I campionati italiani primaverili di tuffi cominciano oggi pomeriggio alla Piscina Comunale (inizio ore 15). Alla manifestazione partecipano una cinquantina di atleti, maschi e femmine, tra cui Klaus Di Biasi, medaglia d'argento a Tokio lo scorso anno, il torinese Franco Cagnotto, Palmieri, Giannini, Paiella, Guidi, Tropia e le ragazze di Bolzano Weiss e Fischtel.

Le gare si concluderanno venerdì. Oggi sono in programma i salti dal trampolino di m. 1 (ragazzi), m. 3 (juniores maschili e femm.), m. 1 (ragazze) e m. 1 (allieve). Di Biasi e Cagnotto entreranno in lizza domani mattina alle 10.

Notizie in breve di sport

Azzurri di lotta a confronto a Torino - Pugili premiati a Saint Vincent

★ **I lottatori del Fiat incontreranno** l'Italsider di Genova sabato sera alle 20,30 nella palestra di via Brioni. Nelle due squadre figurano numerosi campioni ed altri azzurri quali Bulgarelli, Gramellini, Marcucci, Bellotti tra i torinesi e Fabra, Borgnani e Toffanin tra i genovesi.

★ **A Saint Vincent** è in programma domani sera il «gala» del pugilato, per la consegna dell'Oscar 1965 a Nino Benvenuti e agli altri pugili premiati nel referendum dell'Associazione nazionale scrittori di pugilato.

★ **All'Inter l'esame radiografico ha escluso l'esistenza** di fratture o di incrinature al l'avampiede destro di Suarez: si tratta soltanto di una forte contusione che però costringerà l'attaccante spagnolo a restare a riposo per la partita di sabato prossimo contro la Spal.

★ **Una riunione pugilistica** è in programma sabato prossimo al Palazzo dello Sport di Alessandria: il peso mosca Luciano si batterà con il lombardo Boschi, mentre il peso piuma torinese Silvio Lai incontrerà Gobbato; una serie di incontri dilettantistici completerà il tabellone allestito dalla Sabbatini-Canini.

★ **Per il giro del Piemonte a tappe** (16-28 aprile) la F.C.I. ha scelto i primi cinquanta ciclisti dilettanti: otto di essi appartengono a società regionali (Vallese, Bonalanza, C. S. Fiat, Cento Torri e Cavallino Rosso).

★ **Il rossonero Rivera raggiungerà oggi** Madonna di Campiglio, dove trascorrerà un periodo di riposo. Ciò è stato deciso dal Milan dietro suggerimento del medico sociale, che ha riscontrato nell'attaccante azzurro segni di deperimento organico e nervoso.

★ **Il Safari automobilistico** dell'Africa Orientale prende il via domani da Nairobi: i 90 concorrenti (fra cui gli italiani Bettoja-Maserati su A. R. Giulia Super) dovranno percorrere 5000 km. di piste nella giungla del Kenia, Uganda e Tanzania.

Dal 23 al 25 aprile

Juniores di quattro nazioni alla Coppa Città di Torino

Dal 23 al 25 aprile si giocherà sul campo del Parco Ruffini il torneo di calcio internazionale juniores (atleti nati dal 1° settembre '47 in poi) «Coppa Città di Torino», indetto dalla Federcalcio e riservato alle squadre nazionali di Austria, Francia, Germania ed Italia.

Il 23 aprile giocheranno alle 16 Francia-Germania, ed alle 17,15 Italia-Austria; la finale per il terzo posto si disputerà il 25 aprile alle 15 ed alle 16,30 la finalissima.

Improvvisa sfida all'embargo imposto da Londra

Due petroliere greche tentano di forzare il blocco con la Rhodesia

Le navi (che trasportano 12 mila tonnellate di carburante ciascuna) sono state noleggiate da Paesi ancora sconosciuti; si parla di agenti panamensi o sudafricani - La prima delle due petroliere è già entrata nel porto di Beira (Mozambico) da dove parte l'oleodotto per la Rhodesia: ma per ora la capitaneria le ha vietato di scaricare - Wilson riunisce il governo per esaminare la situazione

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 5 aprile.

La presenza di due petroliere nel canale di Mozambico ha improvvisamente riacceso la crisi rhodesiana e sottoposto a nuove tensioni la diplomazia internazionale. Il petrolio sulle due navi sembra destinato alla *pipe-line* che, dal porto di Beira, nel Mozambico portoghese, giunge fino a Umtali, in Rhodesia. L'Inghilterra, che ha imposto un *embargo* sulle esportazioni di petrolio alla colonia «ribelle», non vuole che questo carburante giunga al regime di Ian Smith: e, da ieri, è all'opera in vario direzioni nel tentativo di impedirne lo scarico a Beira. La complessa e grave questione è stata discussa oggi a Londra in una lunga riunione di gabinetto, presieduta da Wilson e con la partecipazione dei capi di Stato Maggiore, nonché al Foreign Office, in molte altre capitali e alle Nazioni Unite.

E' da molti giorni che si parlava di una «petroliera fantasma» diretta a Beira: ma solo nelle ultime 24 ore il fantasma diveniva realtà. La nave è la «Joanna V», con bandiera greca. Iersera, la fregata britannica «Plymouth», in perlustrazione nel canale di Mozambico, intercettava il vascello e chiedeva al suo comandante di non fermarsi a Beira. Il capitano rifiutava, e, oggi, la «Joanna V» — che avrebbe a bordo dodicimila tonnellate di petrolio grezzo — gettava l'ancora dinanzi al porto proibito. Stasera, il governo inglese segnalava che un'altra petroliera dello stesso armatore ellenico, la «Manuela», era entrata nel canale di Mozambico e — a quanto pare — stava puntando verso Beira.

L'arrivo del «Joanna V» ha suscitato a Salisbury, capitale della Rhodesia, grande entusiasmo. Il governo di Ian Smith spera che la nave riesca a scaricare il suo petrolio e a spezzare così il «blocco» imposto da Londra e sottoscritto dall'Onu. Può darsi che ciò avvenga; ma, stasera, dopo una giornata di notizie contrastanti, si ha l'impressione che Harold Wilson abbia buone probabilità di vincere la partita. Un comunicato a tarda ora del Foreign Office riferisce una dichiarazione della capitaneria del porto di Beira. In base ad essa, «*la petroliera resterà ancorata al largo fino a quando salperà*». In altre parole, la «Joanna V» non potrebbe attraccare alla banchina della *pipe-line* e scaricare il carburante.

Forse, si è giunti ad una prova di forza. Coloro che — per lucro o altri motivi — desiderano forzare il blocco, vogliono vedere fino a qual punto Londra vuole, e può, opporsi. Vi è, è vero, la risoluzione del Consiglio di sicurezza, ma è solo un «appello» ai vari paesi: non prescrive misure contro chi lo violi. Il governo greco coopera al massimo con l'inglese, ma non è chiaro chi abbia noleggiato le petroliere. Alcune notizie parlano di agenti sud-africani: altre, di misteriose società panamensi. Le due navi non avrebbero neppure risposto agli «avvertimenti precauzionali» inviati dalle autorità elleniche.

Molte sono le iniziative di Londra:

1) Il sottosegretario agli Esteri Lord Walston andrà domani a Lisbona per colloqui con il governo portoghese, sul cui territorio passa l'oleodotto. Oggi, l'ambasciatore britannico a Lisbona ha fatto notare al ministro degli Esteri che, se l'«embargo» non sarà rispettato, l'Onu potrebbe anche concordare sanzioni che includano l'uso della forza.

2) Il rappresentante inglese all'Onu, Lord Caradon, è tornato a Londra «per urgenti consultazioni».

3) Il «ministro dell'Energia» ha convocato, stamane, nel suo ufficio i tre direttori inglesi della società anglo-portoghese proprietaria della pipe-line, e ha fatto presente la «delicatezza» della loro «posizione personale». I sudditi britannici possono essere multati o incarcerati se vendono ai rhodesiani. Domani, i tre inglesi andranno a Lisbona per colloqui. Uno di essi è Angus Ogilvy, marito della principessa Alessandra, cugina di Elisabetta.

Mario Ciriello



La petroliera greca Joanna V, *a sinistra, dopo essere stata intercettata da una nave da guerra inglese, entra nello specchio d'acqua del porto di Beira* (Telefoto A.P.)

Atene minaccia l'arresto dei comandanti di nave che violano l'embargo

Atene, 5 aprile.

Il governo greco ha dichiarato questa sera di essere pronto ad imporre forti multe ed anche l'arresto nei confronti di qualsiasi comandante di mercantile greco che violi l'embargo britannico sulla spedizione di petrolio destinato alla Rhodesia. (*A. P.*)

Rumor: «Fedeltà alla Nato e integrazione dell'Europa»

Ha parlato ai delegati dell'Unione democristiana europea a Bruxelles Ha detto che la politica del Mec deve indirizzarsi anche ai Paesi in via di sviluppo - Il 22 aprile a Lima il congresso mondiale dc

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 5 aprile.

Il *bureau* dell'Unione europea dei democratici cristiani, riunitosi ieri pomeriggio a Bruxelles sotto la presidenza dell'on. Rumor, ha terminato questa sera i suoi lavori. Erano presenti i dirigenti dei partiti dei nove Paesi aderenti (i sei della Comunità Europea, più Austria, Svizzera e San Marino). Della delegazione italiana facevano parte, oltre all'on. Rumor che è presidente dell'Unione, l'on. Adolfo Sarti, sottosegretario al Turismo e l'avv. Bernassola.

Oggi il dibattito ha avuto per tema una relazione dell'on. Rumor sull'attività e la situazione dell'Unione in diversi settori, dal dicembre dello scorso anno. Da tale rapporto sono emersi elementi positivi, sia nel campo europeistico che in quello dell'attività dei partiti democristiani. Vi sono stati: la ripresa dell'attività comunitaria dopo la conferenza di Lussemburgo; l'elezione del senatore democristiano francese Alain Poher alla presidenza del Parlamento Europeo; il successo riportato dai democristiani nelle recenti elezioni legislative in Austria.

Rumor ha quindi accennato alla situazione determinata dall'atteggiamento francese nei confronti dell'Alleanza atlantica, rilevando che i partiti democristiani sono d'accordo sull'opportunità di riesaminare le strutture dell'organizzazione allo scadere del trattato, cioè nel 1969, ma a condizione che siano salvaguardati i princìpi che ispirano l'integrazione militare dei Paesi nell'àmbito dell'Alleanza.

Su un piano più strettamente europeo, Rumor si è poi soffermato su alcuni particolari argomenti. Ha rilevato l'esistenza di un certo parallelismo in varie forme di integrazione economica, le quali devono essere considerate su un piano d'insieme; ha notato che la stessa contemporaneità deve essere ammessa tra i problemi della politica agricola comune e quelli riguardanti le trattative tariffarie di Ginevra; ha rilevato la necessità di affrontare, a scadenza ravvicinata, il problema della fusione delle tre comunità europee (Cee, Ceca, Euratom) oltre a quella degli esecutivi.

Nella sua esposizione, Rumor ha poi messo in evidenza un'altra opportunità, ossia quella di stimolare lo svolgimento della politica comunitaria verso i Paesi in via di sviluppo, indicando particolarmente, tra essi, quelli dell'America Latina.

Sul piano dell'attività dell'Unione, il *bureau* ha poi esaminato alcune situazioni interne dell'organizzazione, e altre riguardanti l'attività dei partiti democristiani dei diversi Paesi.

Il *bureau* ha quindi discusso la preparazione del Congresso mondiale democristiano che si terrà a Lima il 22 aprile. E' stato deciso, inoltre, che la conferenza dei presidenti e dei segretari generali dei partiti aderenti si tenga nel luglio prossimo in Austria. Nell'autunno di quest'anno, in un Paese non ancora indicato, sarà indetta un'altra conferenza alla quale parteciperanno, oltre ai dirigenti dei singoli partiti, anche i ministri democristiani dei vari Paesi interessati all'attività comunitaria.

Al termine della riunione del *bureau* dell'Unione europea dei democratici cristiani è stato diramato un comunicato:

«L'on. Rumor — dice tra l'altro la nota — *ha svolto la relazione politica introduttiva, ricordando i positivi risultati del Congresso internazionale di Taormina svoltosi nel dicembre scorso e ha rilevato come essi abbiano validamente concorso alla ripresa del processo comunitario ormai in atto.*

«*Punti fermi di questo processo* — ha detto Rumor — *devono restare: 1) l'obiettivo dell'integrazione politica; 2) la volontà d'impostare i problemi di politica economica in una visione comunitaria e di trovare soluzioni collegate ai negoziati tariffari; 3) l'elaborazione di una politica europea per i paesi in via di sviluppo, in particolare per l'America Latina; 4) la fedeltà al quadro atlantico che una politica europea concorra a rafforzare e ad adattare alle nuove esperienze dell'organizzazione della Nato*».

«*Il bureau ha preso atto con soddisfazione dell'accordo completo e cordiale intervenuto fra i quattro gruppi di ispirazione democristiana esistenti in Spagna e ha trattato della partecipazione dell'Urdc e dei partiti dc d'Europa al prossimo congresso mondiale di Lima che avrà luogo dal 22 al* [illegible] *aprile di quest'anno*».

s. d.

La tassa circolazione auto per ora non subirà modifiche

Roma, 5 aprile.

Il ministero delle Finanze non ha attualmente in progetto la riduzione della tassa di circolazione sugli autoveicoli o la sua sostituzione con altre forme di imposte. La precisazione è stata fornita in risposta ad una interrogazione dell'on. Quaranta, psdi, che ha chiesto di sapere se il governo «ritenesse utile abolire la tassa di circolazione sugli autoveicoli, sostituendola con un'addizionale all'imposta sui carburanti».

Il ministero ha così motivato la sua risposta negativa alle argomentazioni del parlamentare socialdemocratico:

1) non sarebbe possibile articolare in modo differenziato l'applicazione del tributo, come attualmente avviene, e concedere trattamenti particolari a favore di determinate categorie di automezzi in quanto l'eventuale addizionale dovrebbe essere corrisposta su tutta la benzina e su tutto il gasolio immessi in consumo per l'autotrazione, non potendosi ovviamente praticare prezzi distinti per lo stesso prodotto posto in vendita nei distributori stradali;

2) l'abolizione della tassa di circolazione e la sua sostituzione con un'addizionale della imposta di fabbricazione sulla benzina e sul gasolio danneggerebbe tutti coloro che si servono largamente, per motivi di lavoro, di automezzi e quindi consumano notevoli quantitativi di carburante, e favorirebbe, per converso, solo quelli che si servono raramente e per diporto di detti automezzi; tutto ciò comporterebbe notevoli difficoltà alle categorie produttive e si risolverebbe inevitabilmente in un aggravamento dei costi della produzione;

3) tenuto conto che la benzina ha un'aliquota di imposta di fabbricazione molto elevata (lire 10.885 per quintale), l'eventuale addizionale su tale aliquota potrebbe avere conseguenze negative sul consumo e quindi anche sul gettito della stessa imposta di fabbricazione.

Condannato per una truffa all'ex calciatore Parola

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 5 aprile.

(*v. m.*) Sono stati giudicati stamane dal nostro tribunale il trentatreenne Italo Marca, residente a Torino via Cesana 43, e il veterinario dott. Angelo Guani, anni 40, da Tigliole d'Asti, imputati di truffa ai danni dell'ex-calciatore Carlo Parola, attualmente allenatore del Livorno. Il Marca è stato condannato ad un anno di reclusione e 40 mila lire di multa, mentre il veterinario è stato assolto per non aver commesso il fatto.

Il Marca, che è cognato del Parola, e il veterinario, tre anni fa erano entrati in rapporti d'affari. Il dott. Guani forniva capi di bestiame al Marca, il quale a quell'epoca era proprietario di una macelleria in Brandizzo.

Verso la fine del '63 Carlo Parola veniva invitato dal cognato ad avallare cambiali per 10 milioni, che il Marca doveva consegnare al veterinario quale garanzia per futuri affari. L'ex-calciatore accettava perché nutriva piena fiducia nei riguardi del cognato, senza essere a conoscenza che il Marca aveva accumulato nei confronti del veterinario un precedente debito di parecchi milioni.

L'ex calciatore avallava dieci cambiali da un milione. I primi due effetti messi all'incasso dovevano essere pagati: il primo totalmente dal Parola ed il secondo in parte con il cognato. L'ex calciatore allora chiedeva di ritirare la propria fideiussione. Il veterinario interveniva e faceva pignorare i beni del Parola.

Il Parola dal canto suo presentava un esposto alla Procura della Repubblica, che al termine delle indagini rinviava a giudizio, davanti al tribunale di Asti (in questa città erano state firmate le cambiali) sia il macellaio che il veterinario, per truffa ai danni dell'ex-calciatore.

Stamane il Marca non si presentava al processo, mentre il dott. Guani, interrogato dal presidente del tribunale, ha sostenuto di non avere voluto trarre in inganno il Parola, credendo che questi fosse stato al corrente della precaria situazione finanziaria del cognato. Il tribunale riconosciuto il Marca colpevole lo ha condannato mentre ha assolto il veterinario per non aver commesso il fatto.

Le decisioni della direzione socialista

Il psi ha nominato i delegati per le trattative sull'unione

Oltre a Nenni, De Martino ed altri sette esponenti della maggioranza, sono stati scelti Lombardi, Giolitti e Balzamo Costituiranno il comitato misto socialista e socialdemocratico che dovrà gettare le basi per il nuovo partito unificato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 aprile.

La direzione del partito socialista ha nominato stasera la delegazione che discuterà insieme con un'analoga delegazione socialdemocratica la organizzazione del processo di unificazione tra i due partiti. La delegazione del psi è composta da dodici persone: Nenni, De Martino, Brodolini, Bertoldi, Cattani, Ferri, Matteotti, Venturini e Vittorelli per la maggioranza, e Lombardi, Balzamo e Giolitti per la minoranza. La minoranza, pur in dissenso con Nenni e De Martino sul processo di unificazione, ha ritenuto utile partecipare alla delegazione per poter esporre le sue riserve nella discussione con i socialdemocratici.

La direzione ha pure deciso di riunire a Roma il 20 e 21 aprile i segretari di tutte le federazioni provinciali per esaminare i problemi dell'unificazione socialista, delle elezioni amministrative e della politica agraria del partito. Per quest'ultima parte il psi sta lavorando alla costituzione di una organizzazione di massa autonoma, distinta dall'alleanza contadina nella quale finora i socialisti hanno militato. Già in alcune zone questa separazione è avvenuta, per dissensi sulla linea di politica agricola decisa dalla maggioranza comunista dell'alleanza contadini. Il convegno del 20 aprile potrebbe essere l'occasione per il lancio della nuova organizzazione.

Il psdi nominerà a sua volta la propria delegazione dopo il comitato centrale che comincerà domani i suoi lavori. Oggi si è riunita la direzione alla quale il segretario politico Tanassi ha esposto i criteri della sua relazione al comitato centrale. Riferendosi al parere dei segretari delle federazioni socialdemocratiche, contrario alla formazione di liste comuni con i socialisti nei centri in cui si voterà con la proporzionale nel prossimo giugno, Tanassi ha detto che questo fatto non ostacolerà il processo di unificazione. L'importante è, a suo giudizio, l'instaurarsi di un clima di collaborazione, che potrà esprimersi in concrete espressioni comuni grazie al lavoro del comitato misto psi-psdi che si metterà al lavoro questo stesso mese. Secondo Tanassi, si potrebbe giungere all'elaborazione di un documento o manifesto comune dei due partiti come piattaforma della campagna elettorale. In tal modo sarebbe allontanato il pericolo che si torni ad una competizione tra i due partiti nell'acquisizione dei consensi elettorali. Resta inteso, a parere di Tanassi, che nei centri minori dove si voterà col sistema maggioritario saranno formate, in tutti i casi in cui sia possibile, liste comuni.

Il comitato centrale che si riunirà domani dovrà ratificare la soluzione della crisi di governo, esaminare le conclusioni del partito socialista sul processo di unificazione (secondo la formula nenniana dei «*tempi strettamente necessari*») e indicare la linea secondo le quali l'unificazione dovrà essere raggiunta. Dopo il comitato centrale tornerebbe a riunirsi la direzione per l'elezione della delegazione che parteciperà al comitato misto psi-psdi. Essa avrà come base di trattativa il giudizio espresso sulla situazione politica dal comitato centrale.

I temi su cui lavorerà il comitato misto sono stati indicati sommariamente dal socialista on. Bertoldi. «*L'unificazione è ormai avviata* — egli ha detto. — *Ora si tratta di affrontare i temi politici. Non pretendiamo di trovare la unanimità a tutti i costi. Per noi socialisti l'obbiettivo è quello di determinare una maggioranza capace di adottare una linea politica che discenda dalla linea dei nostri congressi. Da questi princìpi nasce il nostro rifiuto della politica dei blocchi militari, la nostra riaffermazione della unità sindacale e il conseguente rifiuto del sindacato di partito, la volontà di sviluppare la discussione ed eventualmente la polemica con i comunisti su un piano di serietà e di responsabilità, respingendo l'anticomunismo di principio. Lo stesso programma di governo dovrà essere sollecitato e reso più concreto dalla discussione*».

Fausto De Luca

L'esportazione dei vini aumenta verso Germania, Svizzera, Austria

Roma, 5 aprile.

Il consumo dei vini si è mantenuto nel corso del 1965 pressoché normale; quello dei liquori, degli spumanti e di altri vini speciali in genere ha invece accusato mediamente una regressione rispetto al 1964 dell'1,20 per cento. Illustrando questi dati, il presidente della Federvini, il conte Lando Rossi, ha affermato che la causa della diminuzione registratasi nel settore dei vini speciali va ricercata anzitutto nel diminuito potere d'acquisto dei consumatori.

L'andamento delle esportazioni ha mantenuto un ritmo insperato. Per i mosti ed i vini (esclusi quelli aromatizzati) si è passati da 1.828.391 ettolitri, per 37 miliardi e 262 milioni di lire del 1964, a 2.072.531 ettolitri per 29 miliardi e 758 milioni di lire, del 1965. L'espansione si è avuta in modo particolare verso la Germania, la Svizzera e l'Austria: mentre le altre destinazioni hanno in genere segnato il passo.

Per il vermouth e gli altri vini aromatizzati le esportazioni sono passate da 490.285 ettolitri, per 12 miliardi e 927 milioni di lire del 1964, a 555.614 ettolitri, per 14 miliardi e 142 milioni di lire, nel 1965.

Anche le importazioni hanno fatto registrare un regresso: per i vini, esclusi quelli aromatizzati, l'importazione è scesa da 84.724 a 70.495 ettolitri; ed i relativi importi sono saliti da 2 miliardi e 838 milioni di lire a 2 miliardi e 643 milioni.

Assassino braccato s'impicca in un bosco

Presso Salerno - Domenica scorsa, in una lite, aveva ucciso il «cliente» di una prostituta - Si è appeso ad un albero con una cinghia di cuoio

(Nostro servizio particolare)
Salerno, 5 aprile.

Braccato dalla polizia e dai carabinieri, il trentaseienne Giuseppe Natella che domenica notte in un vicolo della città vecchia aveva ucciso per gelosia l'autista Carmine Greco, di 31 anni, si è tolta la vita. La salma è stata scoperta in un bosco dell'Alto Cilento da alcuni contadini: l'assassino si era impiccato con una cinghia di cuoio ad un albero.

Il dramma passionale di Salerno non è stato tuttavia archiviato dalla polizia che ha fermato l'amica del Natella, Elena Donnarumma, di 26 anni, sottoponendola a interrogatori per approfondire le circostanze in cui avvenne il tragico episodio.

La donna, dopo l'identificazione della salma del Natella, ha dato una nuova versione sul delitto. Ha detto che domenica sera, mentre si trovava con altre «passeggiatrici» sul lungomare, era stata avvicinata dal Greco, un giovane sposato e padre di due bimbi Giuseppe, di 4 anni, e Antonio, di sette mesi.

Già altre volte Carmine Greco si era accompagnato alla Donnarumma, ma era stato diffidato ad avvicinarla dal Natella, che era un temperamento geloso e collerico. Secondo quanto ha riferito la mondana, il Natella era stato dimesso dalle carceri 15 giorni fa.

Mentre il Greco si tratteneva nell'abitazione della Donnarumma (che dimora in uno squallido ambiente di Vico della Nave, la stessa casa ove due anni fa fu misteriosamente uccisa la mondana Teresa Imparato, di 20 anni) era sopraggiunto il Natella. Tra i due uomini si era accesa una concitata discussione ed insieme erano scesi in strada. Qui, il Natella aveva aggredito con un acuminato coltello il Greco, uccidendolo.

La polizia è convinta che la donna sia stata testimone del delitto e che ella in un primo momento abbia taciuto come avvennero i fatti per consentire al Natella di allontanarsi da Salerno.

a. l.

È una cameriera la vincitrice dei 150 milioni di Agnano?



Maria Degli Esposti, la presunta vincitrice (Tel. Ansa)

Bologna, 5 aprile.

(*c. c.*) Il vincitore dei 150 milioni della Lotteria di Agnano sarebbe una cameriera di Artimino (Prato), Maria Degli Esposti, di 53 anni, che abita a Porretta in via Roma 2. La donna, che presta servizio nella Villa Medicea di Carmignano, continua a negare.

Quando i giornalisti sono andati a trovarla stamane, in base alle indicazioni del proprietario del bar dell'autostazione di Pistoia, dove è stato acquistato il biglietto, la Degli Esposti ha ammesso di avere acquistato tre biglietti, uno a Prato, uno alla Saca e uno a Poggio a Caiano, non lontano da Artimino. Durante il colloquio la donna ha detto: «*Uno dei biglietti l'ho strappato ieri sera; la serie era quella buona, ma il numero differiva di tre sole unità*».

Una conferma che la cameriera sia la probabile vincitrice dei 150 milioni è data dal fatto che la donna non ha smentito di essersi licenziata e ha ammesso di avere proprio ieri rifiutato un vantaggioso lavoro.

ANNUNCI ECONOMICI

● COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

ALLOGGI prospicienti mare, zona Recco-Camogli, vendonsi. Informazioni dettagliate telefonando ore 13-15 Torino 682-727. 22463

ALLOGGI signorili via Cernaia piccoli e pluricamere doppi servizi e negozi vendonsi e affittansi mutuo e dilazione pagamento. Tel. 547-108.

ALLOGGIO nuovo, zona Lucento, 2 camere, cucina, servizi, affittato reddito 6%, vendo 5.300.000. Facilitazioni. Telefonare 547-476.

ALLOGGIO signorile corso Tortona, 3 camere, cucina, servizi, libero, vendo 5.700.000 più mutuo; altro 2 camere, cucina, servizi, 4.300.000 più mutuo. Telefonare 547-476.

ALLOGGIO signorile zona Tassoni 2 camere tinello, 95 mq., giardino vendesi 6.950.000. Tel. 487-055.

ALLOGGIO signorile 250-300 mq. precollinare o Crocetta acquistasi od affittasi. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4381 — Torino ».

ALLOGGIO 1951 (via Fidia) libero 2 grandi camere tinello cucinotta servizi signorile 6.600.000 compreso mutuo. Telef. 553-663. 0778

ALPIGNANO villa nuova quattro alloggi vendesi 1.500.000 camera. Telefonare [illegible], 391-991.

ANDORA mare vendesi villetta arredata, magnifica posizione, vicino mare. Affare. Telefonare 231-861.

APPARTAMENTI lusso, Crocetta, 3-4 camere, salone, doppi servizi, vendiamo convenientemente. Forte mutuo. Telefonare 547-476. A35038

APPARTAMENTO corso Raffaello, casa signorile anteguerra, salone, tre camere, cucina, servizio unico adoperato, libero subito, vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6665 — Torino ».

APPARTAMENTO libero (zona Gabetti), 3 camere, saloncino, grande cucina, doppi servizi, giardino, 11 milioni 500.000 facilitando. Torincasa 515-318. 0150

APPARTAMENTO signorile, adiacenze corso Cairoli, adattissimo sartoria-atelier, soleggiatissimo, costruzione recente vendesi. Simoncini, telefono 543-870. 0786

ARENZANO pineta villa mq. 170 vendo permuto con appartamenti terreni Genova Milano Torino. Cassetta 1482 T, Sip Genova.

AURORA occasionissima due camere cucina servizi esentasse 5.700.000. Telefonare 850-031. 048

AUTORIMESSA mq. 1800 avviata, zona centrale, ottimo reddito, vendesi. Telefonare 510-133. A34858

AVIGLIANA Laghi vendesi terreno panoramico adatto ville. Rivolgersi: Portigliatti Beppe, via Domenico Michelotti 20. A36615

BORDIGHERA, conca d'Africa posizione incantevole, vendonsi in villa alloggi signorili 2 o più camere servizi garage giardino. Tel. 519-770.

BORGHETTO costruisco ville, vista panoramica zona tranquilla a 800 metri spiaggia. Telef. Torino 293-529 ore 9-13, 18-21. A36061

CAMBIO alloggio tre camere cucina garage confine Bordighera Vallecrosia con altro a Torino anche occupato. Telefonare 937-811.

CARMAGNOLA terreno per costruzioni industriali ed abitazioni mq. 2600 confinante strada statale vendesi vera occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6595 — Torino ».

CASA centralissima, signorile, camere 100 più servizi, privato vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 103 — Torino ». 0956

CASA nuova esentasse reddito 6.60 per cento privato vende 70 milioni più mutuo ottima posizione 16 km. Torino. Telefonare ore ufficio 389-093 oppure pasti 594-662.

CASA 29 camere vendo abitabile giugno, via Postumia. Tel. 332-138.

CASA 30 camere negozi con terreno adatto autorimessa barriera Milano vendesi. Telef. 283-271.

CASCINA, villa panoramica, terreno, servizi, 16 km. Torino, vendo. Telefonare 634-766. A36398

CASCINE Vica vendesi ampio alloggio accessori garage. Tel. 957-057 dopo 20. 2001

CASETTA campagna nuova adatta villeggiatura comoda città vendesi. Telefonare 911-315. A35593

CASETTA villeggiatura Tigliole d'Asti 4 camere bagno, una giornata terreno vendo 4.500.000. Telefonare 530-395. 0162

CAVALLERA, Saluzzo 21. Alloggio (Settimo) camera tinello servizi vendesi straoccasione. 0233

CENTRO S. Paolo vendesi alloggio camera cucina servizi 3.700.000. Telefonare 389-417. 028

CENTRO San Paolo vende privato 2 camere salone tinello. Contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6687 — Torino ». A36150

CHIVASSO fronte strada statale terreno industriale mq. 5000 vendesi. Telefonare 887-198.

COLLINA Torino Fioccardo lottino terreno panoramico vendesi. Telefonare 543-686. A36342

COMPERO cascinotta in Piemonte, pianura irrigua. Scrivere: Pubbliman, Casella 458, Pinerolo.

COMPRO o affitto casetta mezza montagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6678 — Torino ».

COSTRUZIONE settecentesca in restauro vendo pressi Gassino occasione facilitazioni. Telefonare 876-325, 482-964. A36245

CROCETTA vendesi 4.700.000 piano quarto soleggiatissimo alloggio libero pulito. 2 camere, cucina, bagno, servizi, cantina, solaio, manca ascensore e riscaldamento. Telefonare ore pasti 564-341.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà o da acquistare. Rimborso cinque anni, Vallina, via Andrea Doria 15. 0524

GALILEO Ferraris in residenziale palazzotto vendo alloggi mansardati 200-100 mq terzo piano, nonascensore. Telefonare 534-159. 0736

GROSSETO città appartamento nuova costruzione 3 camere cucina servizi mq. 96 vendesi 5.000.000 trattabili. Telefonare 768-802.

GRUGLIASCO (centro) panoramico spazioso tre camere tinello servizi 4.500.000 contanti 2.100.000 mutuo. Tel. 850-031. 048

IMPERIA alloggio 6 vani bagno giardino 4.6[illegible], tre vani 1.500.000. Telefonare 277-457. A36242

IMPRESA acquista terreno semicentrale 50 camere circa pagamento contanti. Telefonare 389-127.

IMPRESA costruisce conto terzi case locali industriali, eventuale parziale pagamento camere. Tel. 284-660.

IMPRESA Serafino vende nel complesso panoramico zona Leumann alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939, corso Torino 228. 0161

IMPRESA vende alloggi 3-4 camere cucinotto, negozi box zona Francia-Dezio. Prezzi miti 30% contanti, 30% mutuo, 40% rateazioni. Telefonare 761-618. A35647

ISOLA d'Elba bellissimo terreno panoramico servito, spiaggia splendida, vendo permuto appartamento Milano. Telefonare 236-707 Milano.

LIQUIDAZIONE azienda svende 12 milioni trattabili locali mq. 220 affittati a 65.000 mensili. Telefonare 534-806. A36250

LIRE 30.000 mensili, modesto anticipo, vendesi ultimi alloggi, nuovi signorili, centro Laloggia, abitabili subito, composti: 1-2 camere, tinello, cucinotta, servizi. Telefonare 95-587 ore pasti.

LOTTIZZAZIONE sopra Cavoretto, verde, tranquillità. Spediamo dettaglio telefonando 544-566 Furbatto.

MERCATI nuovi 3 camere saloncino recente, svendesi intintestato. Telefonare 761-[illegible]. A36391

MORTARA, centro comunicazioni ferroviarie e stradali, vendesi fabbricato per uso commerciale o industriale. Dimensioni m. 100x40 circa. Casa civile 25 vani con negozi magazzini mq. 200-250, portici pavimentati. Scrivere Casella postale 45, Mortara.

MURI autorimessa nuova, 900 mq. più cortile, 3.600.000 reddito, 32.000.000 più 13.000.000 mutuo. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

NEGOZI ampi, centrali, via Artisti 31 ang. via Bava vendonsi convenientemente. Telef. 689-865.

NEGOZI nuova costruzione, corso Regina Margherita 256 ang. via Arezzo, vendonsi convenientemente. Mutuo S. Paolo e facilitazioni di pagamento. Telefonare 689-865.

NEGOZI spaziosi, unibili, fronteggianti primaria via commerciale S. Rita, grandi cantinati, vendonsi, affittansi. Caude, Barletta 133.

NICHELINO vendesi casa nuova 32 camere reddito 6%. Telef. 660-729.

OCCASIONE bloccasi 23.000.000, complesso 21 box zona Statuto. Telefonare 471-745.

OCCASIONE: Grugliasco, Don Caustico 1, vendo alloggio 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 82-814.

OCCASIONE vendesi alloggetto camera tinello servizi via Pinelli 3.600.000. Telefono 795-753.

OSPEDALETTI-Coldirodi vendesi 4500 mq. terreno anche lotti. Occasionissima. Bianchi, Regina Margherita 40, Ospedaletti (Imp.).

PECETTO, villa signorile, panoramicissima, alloggetto custode, pronta maggio. Telefonare 82-216.

PENSIONATI acquistano Riviera Ligure villetta orto giardino oppure casetta terreno se occasione, massimo 3 km. mare. Telefonare 547-968.

PIAZZA Omero bellissimo ultimato camera tinello cucinino doppia aria 3.200.000 più 1.300.000 mutuo. Telefonare Consuledile 779-191.

PIETRALIGURE vendonsi alloggi tutti confort, 80 metri dal mare, panoramici, accuratamente finiti, una più camere servizi, attici. Facilitazioni pagamento, eventuale mutuo 25 anni. Telefonare Torino 372-144.

PINO Torinese vendesi terreno residenziale semicollinare progetto approvato superficie milleducento prezzo duemilionicentomila. Tel. 386-578.

PINO Torinese vendiamo alloggi in palazzina signorile, salone, 2-3-4-5 camere, doppi tripli servizi, prezzo conveniente, forte mutuo, facilitazioni. Telefonare 547-476. A35038

PINO vendo villa 5 camere hall soggiorno, biservizi, garage, giardino, comodità pullman, 25.000.000, facilitazioni. Telef. 485-956.

PORTA Nuova interno cortile vendo magazzinetto, soprastanti camere, cucina, bagno, termo centrale, cantina. Telefonare 599-407. A35460

PORTOFINO villa vista incantevole arredata, giardino, darsena, vendo. Telefonare 634-766. A36398

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Vallina, via A. Doria 15. 0524

PREZZI d'occasione inizio frazionamento stabile anteguerra v. Belmo 29 (vicino mercato corso Svizzera). Appartamenti 2 camere, servizi, 2 milioni 300.000; 3 camere, servizi, 3.300.000. Bastano 300.000 contanti. Visite loco oppure Telefonare Gabetti 578-044. 0700

PRIVATO vende privatamente alloggio Spotorno salone quattro camere cucina doppi servizi eventualmente divisibile, mutuo 4 milioni, richiesta 17 milioni trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4336 — Torino ».

PRIVATO vende 4 alloggi blocco 11 camere 18.000.000 compreso mutuo 475.000 camera. Telef. 393-597.

QUAGLIUZZO vendesi rustico terreno panoramico possibilità costruzione. Occasione. Telefon. 76-200.

QUAGLIUZZO vendesi fabbricato camere servizi, terreno zona panoramica. Telefonare 76-200.

QUAGLIUZZO zona panoramica affittasi camera ammobiliata indipendente servizi. Telefonare 76-200.

REGIONE San Vito vendo lotti terreno costruzione ville. Tel. [illegible]-567.

RIVIERA dei Fiori, La Mortola, posizione incantevole sul mare, vendesi palazzina 15 camere, servizi, due appartamenti, giardino, prezzo conveniente. Simoncini, Re Umberto 6.

SANREMO Bona, Matteotti 10 vendiamo pastificio rosticceria, avviamento in prim'ordine, zona commerciale.

RIVIERA Ponente vendo convenientemente locali nuovi affittati a pensione, annue 1.400.000 e alloggetti due camere più servizi. Rivolgersi: Rubinelli, Piazza XX Settembre 32, Pietraligure. 22534

SANREMO Bona, Matteotti 10, vendiamo in « Casa Albergo » alloggi tutti tipi, servizi centralizzati, reddito garantito con contratto 6 per cento.

SANREMO Bona, Matteotti 10, vende zona Foce appartamento quinto piano soggiorno, pranzo, due camere, doppi servizi, cameretta, grande terrazzo, cantina, completamente ammobiliato 21.000.000.

SANREMO occasionissima vendonsi appartamenti uno-due vani. Telev. Imperatrice 8. 22319

SANREMO vendiamo muri esercizio commerciale centralissimo richiesta 15.000.000. Attualmente affittato 720.000 annue. Bona, Matteotti 10, Sanremo. 22433

SANREMO vendesi villa 4 appartamenti, vicino mare. Telef. 84-102, Sanremo. 22433

SANREMO zona precollinare, vista mare, disponiamo appartamenti ingresso, cucina, tinello, camera, bagno 3.800.000; due camere cucinino, tinello, bagno 7.000.000. Bona, Matteotti 10, Sanremo.

SESTRIERE panoramicissimo vista campi arredato garage vendo. Telefonare 634-766. A36398

SOFFITTE zona Vanchiglia vendo affitto libere occupate. Tel. 681-530 mattino. A36084

SPOTORNO alloggio vista mare due camere [illegible] 4.200.000. Telefonare 515-234. A36632

SPOTORNO condominio Olivella ultimi appartamenti consegna prossimo maggio, altra stagione 1967. Scrivere: Geom. Bonfiglio, Alba, Coppino 7. 21324

STABILIMENTO [illegible] Torino 2600 mq. 1000 coperti, palazzina 10 vani 28.000.000. Tel. 530-163.

STABILIMENTO nuovo, luminoso, vicinanze Torino, 550 mq. coperti, uffici, altrettanti cortile, 14.000.000 più 2.600.000 mutuo. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 0230

TERRENO barriera Milano vendo progetto 100 camere occasione. Telefonare 273-571. 0927

TERRENO collina Moncalieri, panoramico, ogni servizio, vendo lotti lire 1800 mq. Telefonare 641-776.

TERRENO industriale corso Giulio Cesare 22.000 mq. frazionabili unica occasione vendesi. Telefon. 580-832.

TERRENO panoramico luce, acqua, strade, vicinanze Laigueglia vendo, permuto alloggi. Cassetta 1487 T Sip, Genova. 22433

TERRENO Valdellatorre fronte strada 8000 mq. vendesi eventuale permuta. Telefonare 70-612.

TERRENO MQ. 3000, 3000 ZONA CAMPOSANTO STRADA S. MAURO VIA BOLOGNA CORSO VERCELLI FRONTE STRADA CERCASI INDICARE PREZZO METRO QUADRATO LOCALITA' PRECISA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 181 — TORINO». 0720

TERRENO zona corso Giulio Cesare, progetto approvato, camere 150 vendesi, vero affare, eventuale cambio camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 110 — Torino »

ULTIMI appartamenti signorili, quattro camere, cucina e servizi, corso Regina Margherita 256 ang. via Arezzo, vendonsi convenientemente. Mutuo S. Paolo e facilitazioni di pagamento. Telefonare 689-865.

VENDESI camera cucina [illegible] riscaldamento centrale piano rialzato 2.250.000, via Brandizzo 35. Telefonare 277-231. 1001

VALSALICE comodo tram vendo alloggi signorili panoramici pronti. Telefonare 781-842. A35492

VALSALICE vendesi alloggio 5 camere, doppi servizi, giardino, garage. Telefonare 581-718.

VENDESI appartamento 7 camere tripli servizi piano rialzato giardino zona silenziosa libero eventualmente affittasi. Bricherasio 7.

VENDESI attico 3 camere servizi prospiciente spiaggia vicinanze Alassio. Tel. 393-796. A38239

VENDESI terreno in Torino mq 2970 uso industriale con progetto approvato. Telefonare 537-109 ore ufficio.

VENDESI villetta 4 camere più servizi garage grandissimo parco Rivalta Torinese. Telef. 90-827.

VENDO alloggio mansardato due camere grande cucina bagno entrata termosifone ascensore vista panoramica, Piazza V. Veneto 1, portinaio.

VENDO, affitto locale industriale mq. 500 uffici magazzino cortile mq. 600 pronto subito, 2 alloggi mq. 220, terrazzo, pronti giugno (Rivalta Torinese), Tel. 377-024.

VENDO alloggio 2 camere, servizi, Nichelino. Telefonare 662-739 ore pasti. 1001

VENDO alloggio 4 camere servizi via Lanzo prezzo conveniente mutuo 40 per cento accordato pagamento residuo rateizzato. Telefon. 280-153.

VENDO appartamenti 80 mq. cadauno moderni affittati, zona Francia. Scrivere Birone Pubblicità 25 N Sanremo.

VENDO appartamento finemente rifinito mq. 120 circa tre camere tinello cucinino garage cantina doppi servizi. Telefonare 542-448.

VENDO casa vicino Mirafiori 4 camere entrata cantine giardino garage. Rivolgersi nei giorni sabato domenica presso Ciaccia Paolo, via Renzo Cattaneo 12, Regina Margherita, Collegno. A35955

VENDO porzione stabile centrale vani 25 vecchia costruzione. Telefonare 398-865. 2001

VENDONSI ultimi alloggi 2-3 camere, servizi, casa signorile via Nizza angolo via Tiziano pronti luglio. Rivolgersi cantiere. A35610

VIA Genola (S. Paolo) vendesi vera occasione alloggio 2 camere cucina servizi. Telefon. 535-948, 535-000 I.F.I.T. 027

VICINANZE Asti, casa villa nuova, panoramica, dieci camere, doppi servizi, alloggio contadini, terreno sedici giornate, parzialmente fabbricabile, 26.000.000. Ragioniere Furbatto piazza Lagrange, Torino. 0230

VILLA collina Torinese panoramica giardino tripli servizi vendo. Telefonare 634-766. A36398

VILLA nuovissima Capuccini cinque vani doppi servizi garage 26.000.000. Telefonare 270-198. A34709

VILLA S. Mauro posizione incantevole 10 vani divisibile 2 alloggi ogni confort vendesi. Telefonare 519-770.

VILLA soleggiatissima sette vani zona Fioccardo tratto privato. Telefonare 634-742. 2001

VILLA Torino rimodernatissima composta due alloggi tre cinque camere servizi studio-laboratorio indipendente alloggio personale ampio magazzino-autorimessa, giardino vendesi 32 milioni. Telefonare 386-578.

VILLE costruisco dispongo terreni progetti approvati 6 km. dal centro Torino. Telef. 393-967.

VILLETTA posizione molto bella, stagione estiva, invernale, privato vende. Telef. 723-097.

1.200.000 vendo terreno collina Superga per villetta. Telef. 878-325, 482-964. A36246

● DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. FAMIGLIA piemontese referenziata cerca alloggio tre camere servizi termosifone anche cintura Torino. Tel. 323-509. 0158

A. SPOSI piemontesi, ambedue impiegati referenziatissimi affitterebbero alloggetto. Telefonare 512-635.

AFFITTO alloggio 3 camere servizi, tre persone solvibili. Tel. 751-826.

AFFITTO compro casetta con giardino anche da riattare entro km. 10 Torino. Telefonare 776-071 mattino.

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. 0865

CERCASI affittare villa o casetta minimo 6 vani più servizi, garage, possibilmente città, zona Francia o precollinare. Telef. 489-194 ore pasti.

CERCASI alloggetto con servizi zona precollinare possibilmente per metà giugno. Tel. 327-983 ore pasti.

CERCASI in affitto alloggetto tranquillo soleggiato con mansioni pulizia scale conguagliando. T. 777-390.

CERCASI signorile 3-5 camere servizi, vuoto, ammobiliato. Telefonare 650-503. A35992

CERCO in affitto case con giardino anche paese entro raggio 15 km. zona da Moncalieri a Rivoli minimo quattro camere cucina. Tel. 631-327.

CERCO in affitto cinque, sei vani centralissimi uso ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7017 — Torino ». A36267

CONIUGI impiegati piemontesi cercano due camere servizi barriera Milano, Vittoria. Telef. 895-019 ore pasti. A36324

CONIUGI pensionati cercano una due camere tinello servizi 1° piano ascensore S. Rita corso Moncalieri via Po. Telefonare 551-247.

CONIUGI piemontesi affitterebbero 4-5 camere con giardino zona Collegno Rivoli. Telef. 723-010.

DIRIGENTE affitterebbe direttamente subito 2 camere cucina bagno anche periferia decoroso pratese. Scrivere: Flygt Italia, Capriolo 13, Torino.

IN zona Santarita cercasi alloggio camera tinello cucinino servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4425 — Torino ». A36449

PROFESSIONISTA cerca stesso stabile signorili 1-2 camere e 2 camere salone servizi. Telefonare 296-531 ore ufficio. A35680

PROSSIMI sposi piemontesi cercano casetta con giardino Torino dintorni. Telefonare 687-407. 2001

PROSSIMI sposi referenziati cercano camera cucina servizi. Tel. 684-894.

REFERENZIATI cercano alloggio precollinare due camere tinello. Telefonare 599-086. A36640

SIGNORA cerca giugno una-due camere servizi paraggi Piazza Strada corsa recente costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4395 — Torino ».

● OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi camera tinello servizi, Honesty, via Bogino 10

A. AFFITTANSI alloggi 1-4 camere, Argus, Lagrange 40. 0993

A. AFFITTASI Gioberti 70 due camere cucina bagno rimesso nuovo. Visibile 15-17. A34699

A. LOCALE uso carrozzeria magazzino industria silenziosa affittasi Nichelino. Telef. 630-760. A34346

A. AFFITTASI subito camera cucina tutti servizi 21.000. Tel. 769-800.

A pochi passi chiesa S. Rita affittiamo 3 camere tinello cucinino, servizi. Portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17. 0740

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telef. 538-594.

A 24.000, 34.000, 42.000 affittiamo alloggi borgata Vittoria. Tel. 546-433.

A 25.000 mensili affitto in Nichelino tre camere servizi garage. Telefonare 982-146. A36135

ABBIAMO adiacenze via Garibaldi camera indipendente con mobili. Telefonare 546-104. A34963

ABBIAMO adiacenze via Po camera, due camere cucina. Telef. 546-104.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Secchi 14, telefono 538-539. 0516

AERONAUTICA bellissimo attico tre camere, tinello affittasi. Tel. 723-564.

AFFITTANSI direttamente due alloggi soprastanti signorili centrali ciascuno quattro camere cucina servizi. Telefonare 547-543. A37643

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-995, negozio De Martino. A29096

AFFITTASI alloggio nuovo 2 camere soggiorno cucinotto zona Francia Dezio. Telefonare 761-618. A35648

AFFITTASI alloggio quattro camere cucina doppi servizi, via Calandra 12. Telefonare 877-536. A36002

AFFITTASI alloggio signorilissimo 8 camere salone tripli servizi mq 380 anche uso ufficio o studio. Telefonare ore ufficio 534-440. 0722

AFFITTASI, Alpignano, alloggio nuovo 2 camere tinello servizi, Palazzo Musinè. Telefonare 257-509.

AFFITTASI appartamentino ammobiliato camera e servizi. Telefonare 591-730. A36082

AFFITTASI basso fabbricato mq. 100 circa zona piazza Rivoli. T. 877-536.

AFFITTASI basso fabbricato mq. 150 via Asiago. Tel. 380-514.

AFFITTASI centro Sanpaolo alloggio tre camere cucina servizi 3° piano termocentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7102 — Torino ».

AFFITTASI dal 1° luglio, zona Statuto, mq. 400 piano terreno più cortile coperto, ingresso diretto su via e da cortile, riscaldamento, luce, telefono, uso ufficio, magazzino od industria silenziosa. Telef. 95-257.

AFFITTASI Digione 8, alloggio 2 camere, cucina servizi, rivolgersi portineria. 0740

AFFITTASI Gassino alloggetto nuovo camera tinello servizi garage. Telefonare 257-509. A36065

AFFITTASI grande negozio mq. 150 adatto qualunque genere, e seminterrato luminoso, ingresso carraio mq. 450, riscaldato, adatto laboratorio, magazzini. Via S. Donato 58. Tel. 471-021. 0837

AFFITTASI locale angolare mq. 260 con sottostanti magazzini corso Belgio. Telefonare 890-338.

AFFITTASI locale mq. 23 uso laboratorio o magazzino. Telefonare ore pasti 364-934. A35896

AFFITTASI locale nuovo ampia vetrina metri 70, Principessa Clotilde 51. Telef. 395-216 ore pasti.

AFFITTASI locale seminterrato luminoso mq. 800 uso magazzino o industria silenziosa, vicino piazza Bengasi. Telef. 769-874 ore ufficio.

AFFITTASI Madonna Campagna bellissimo locale mq. 80 libero forza luce. Telefonare 732-216.

AFFITTASI magazzino materiale pesante comodo ingresso mq. 250 e seno scantinato. Telefon. 785-441.

AFFITTASI Nichelino Pacinotti 7, due camere tinello cucinino. Telefonare 885-516. A36612

AFFITTASI piccolo negozio anche adatto solo vetrina libero subito, pressi piazza Statuto. Tel. 545-840.

AFFITTASI, Regio Parco, locali cortile mq. 35, più ampia cantina. Telefonare 257-509.

AFFITTASI Sanpaolo negozio, retro anche uso deposito o altro. Telefonare 777-733. A35883

AFFITTASI uso ufficio 4 vani piano 1°, via Vittorio Amedeo 21. Telefonare 544-176. 0723

AFFITTASI zona Cigna camera cucina L. 15.000. Tel. 691-622, 687-745.

AFFITTASI 1-2-3 camere via San Domenico. Telef. 538-584.

AFFITTASI 2 camere cucine vicino mercati nuovi; maggio. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4361 — Torino ». [illegible]

AFFITTASI 250 mq. salone ufficio primo piano centrale adatto commercio laboratorio. Telef. 84-801.

AFFITTASI 250.000 salone nuovo mq. 1300 luminoso pianterreno. Telefonare 365-589. A35430

AFFITTO ampio moderno negozio, Gran Madre. Telef. 876-427.

AFFITTO camera, cucina, entrata, stanzino, terzo piano, senza termo. Telefonare 281-153 ore 15-18.

AFFITTO camera tinello servizi panoramico Cumiana. Telefonare ore pasti 372-984. A36150

ALLOGGETTO [illegible] Cigna due camere cucina bagno ascensore riscaldamento centrale, 35.000 mensili. Telefonare 553-975. A33385

ALLOGGI signorili nuovi zona residenziale Fiat Mirafiori due - tre camere tinello servizi ed magazzini negozi disponibili subito. Tel. 396-359.

ALTO Canavese affittasi condizioni favorevoli cascinotta tre ottani molta frutta alloggio litiavolo locali rustici acqua luce, accessibile auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 166 — Torino ».

AMMOBILIATO affittasi alloggetto zona Statuto. Referenziati. Telefonare 741-940. A35918

APPARTAMENTINO pied-à-terre lussuosamente arredato riservatissimo affittasi L. 90.000 mensili. Telefonare 751-214. A38761

AUTOTRASLOCHI accurati [illegible]renza garanzia. Interpellateci, personale specializzato. Telef. 669-200.

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti 4000 camera garanzia. Tel. 273-617 235-669 Grillo. A33156

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia, furgoni imbottiti. Telef. 60-787. A34873

(Continua a pag. 11)

CRONACHE DEI LIBRI

[redacted] DELUSIONI [redacted] «UNO STRANIERO [redacted] PARIGI»

[redacted] Francia nel Diario [redacted] Malaparte

Nell'«arido inferno» del dopoguerra non ritrova la terra dolce e favolosa delle avventure giovanili - L'opera, incompiuta, scaturisce da una vena insieme dolente e aggressiva

Giugno 1947. Curzio Malaparte torna in Francia dopo quattordici anni di as[redacted] O meglio, per dirla con parole sue, dopo quattordici anni di esilio. E dell'esiliato, teneramente sconvolto nel momento di rimpatriare, egli ha infatti il capogiro di ricordi su ricordi che gli tornano improvvisi mentre rivede i cari vecchi luoghi dall'aeroplano che lo riporta a Parigi, [redacted] accanto — sonnacchioso [redacted] compagno di viaggio — il regista Roberto Rossellini: «*Guarda laggiù. Quel rivolo* [redacted] *è il Rodano, quelli gialli* [redacted] *la Durance*». E appunto perché [redacted] sonnacchioso, Rossellini gli domanda come riesca a distinguere il Rodano dalla Durance. Altrimenti ricorderebbe bene quel che sanno un po' tutti gli italiani interessati alle cronache letterarie del nostro Novecento: nell'accidentata Proven[redacted] che scivola via lì sotto, Malaparte era diventato uomo nel giro di pochi giorni.

C'era arrivato, sedicenne, nel 1914: fuggendo di collegio, passando clandestinamente il confine verso Ventimiglia, e arruolandosi volontario nelle truppe della Brigata Garibaldi con le quali avrebbe combattuto i tedeschi prima sulle Ardenne poi sulla Marna, a Bligny. Giusto, quindi, che ora l'amico invece di rispondere fantastichi, con la testa appoggiata al vetro dell'oblò e gli occhi lucidi per la dolce febbre dei ricordi:

«Ero un bambino, pallido, gracile, timido, e la Francia mi fece da madre. (...) Con la mia uniforme con i pantaloni robbio, la giacca blu coi bottoni d'oro, il berretto rosso e blu, il cinturone celeste intorno alla vita, andavo a passeggio la sera lungo le rive del Rodano (...) qualche volta mi spingevo fino alla Durance».

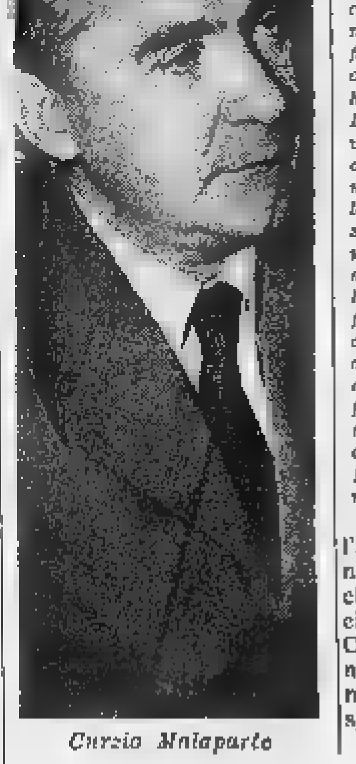
E insieme c'è, a stordirlo, l'immagine di [redacted] altro Malaparte. Più maturo, addirittura famoso, capitato a Parigi nel 1933 e cacciatosi in memorabili guai. L'aria libera della Senna gli aveva fatto sentire, per contrasto, l'uggiosa e torpida meschinità dell'Italia ducesca; lo aveva detto; e per averlo detto si era visto presentare, [redacted] rientro, un conto piuttosto salato. Allora gli unici a restargli vicini nella disgrazia erano stati, appunto, certi francesi:

«Durante questo triste periodo, fra i numerosi amici che contavo all'estero... soltanto i miei amici di Parigi, perlomeno qualcuno, non mi hanno dimenticato. ... Come è gentile la Francia, quando è nobile. Come sono cortesi e fedeli i Francesi, quando amano qualcuno... Ritorno finalmente... nel paese dove ho diritto [redacted] *cittadinanza».*

Così, con questi sentimenti e con la rievocazione di quegli episodi, Malaparte comincia il *Diario di uno straniero a Parigi*, che — uscito adesso, a otto anni dalla sua scomparsa — è appunto il *journal* della sua ultima lunga permanenza parigina: durata, [redacted] l'intervallo di tre mesi a Chamonix, dal giugno 1947 alla fine dell'anno successivo. E come [redacted] principio del libro [redacted] bello, non meno importante per [redacted] lettore è l'indicazione del titolo. Perché l'autodefinizione di «straniero», contrastando con la gioiosa fiducia di ritrovare nella Francia una specie di patria ideale, ci mette subito dinanzi al motivo dominante di tutta l'opera. E questo motivo è la delusione: la Francia che ora Malaparte scopre, non è più quella di un tempo, trepidamente vagheggiata.

[redacted]' una Francia indurita, scontrosa, invelenita [redacted] fatue ambizioni e da logoranti miserie che serpeggiano occulte nel profondo delle coscienze. E Malaparte, che ha combattuto in Italia per la Liberazione, sente ripetersi come un ritornello l'ac[redacted] più [redacted] meno velata di essere stato un «collaborazionista». Né si tratta di una questione politica, da risolvere polemizzando [redacted] documentando il vero. L'accusa ha piuttosto l'amaro valore di un indizio: segno di un mondo nuovo, inospitale, che costringe l'esule amaro-so di un tempo a gettar via ogni illusorio diritto di cittadinanza, [redacted] ad assumere l'atteggiamento dello «straniero».

Se poi, il dramma non appare così chiaro e netto a prima vista, ciò dipende dalle condizioni di queste pagine: lavorate dall'autore con l'evidente consapevolezza di aver tra le mani qualcosa di grosso, ma lasciate ben lontane dalla stesura definitiva. Ed Enrico Falqui, ottimo curatore del libro, ha cercato meglio che poteva di ordinarlo secondo le probabili intenzioni dello scrittore: l'incompiutezza, tuttavia, resta nel giudizio sulla Francia del dopoguerra.



Curzio Malaparte

Per nostra fortuna, c'è però l'altro aspetto, poco o punto danneggiato dalla frammentarietà dell'inedito: lo sfogo, vogliamo dire, dello stato d'animo, della passione contristata, dell'umore che — ripiegandosi [redacted] tetra amarezza — stimola una [redacted] dolente [redacted] aggressiva, non lontana da poetici risentimenti. Hai allora le visioni di due Parigi: la Parigi di ieri favolosa, ricostruita nella memoria — e la Parigi 1947, che è un arido inferno. Ed ecco, della prima, uno dei moltissimi paesaggi urbani:

«Stavo ... a una finestra dell'Hotel Lotti, in rue Castiglione, nel giugno 1915, durante una licenza di pochi giorni. Mi svegliavo al mattino e mi affacciavo alla finestra per scandagliare il cielo grigio di Parigi all'alba, dopo i bombardamenti. La grossa Bertha cominciava all'alba. Si sentiva nel cielo rosa come il graffio di un diamante sul vetro ... Poi, lo strepito soffocato dell'esplosione mi rivelava per un attimo i tetti più cupi della Rive Gauche, e mi sembrava di veder tremare il riflesso della Senna sulle facciate delle case del quais. Un odore di pane arrostito saliva dalla strada, e quell'odore fresco del selciato umido, quel sottile odore dell'aria di Parigi all'alba, quando la polvere si risveglia e svanisce».

Quanto agli esempi dell'altra Parigi, arida e infernale, se ne trovano pressoché ad apertura [redacted] libro, specialmente nella prima parte. Come questo panorama tenebroso, dove tutto è fermo ma par che covi una disperazione funesta:

«A mano [redacted] *mano che la luna sale nel cielo, le case, i tetti, le officine, l'acqua dei canali, le foglie degli alberi, prendono un colore scuro, che a poco a poco si fa nero, finché la luna rimane splendente sopra un paesaggio scolpito nella* [redacted] *di pece e di carbone della notte».*

O, meglio ancora, questo episodio tanto efficace da lasciare in sottordine ogni eventuale dubbio sulla sua autenticità:

«Nel mezzo della Concordia, [redacted] *uomo cade. E' vestito poveramente, di uno chandail americano, di un paio* [redacted] *pantaloni militari, di una camicia kaki. Una barba corta, rossa, gli copre il viso. Cade girando su se stesso, batte la testa contro il muro, si accascia dolcemente per terra, la testa rovesciata contro il muro di mattoni lucido,* [redacted] *guarda con gli occhi rovesciati. Una bava rossa gli esce tra le labbra. E' scosso da un tremito orribile, che non posso guardare. M'ingi*[redacted]*chio vicino a lui, gli prendo la testa sulle ginocchia, gli slaccio il colletto della camicia. Mi prende la mano, improvvisamente, tra i denti, mi affonda i denti nella carne. Dico alla gente che passa senza fermarsi, senza nemmeno voltarsi: "Signori, aiutatemi!". Nessuno si ferma, la folla scorre nel lungo corridoio* [redacted] *nemmeno voltarsi».*

E le citazioni [redacted] finirebbero mai. Ma sarebbe inutile: perchè la forza e la suggestione [redacted] questo *Diario* stanno proprio nella gran libertà concessa al lettore di scegliere secondo il proprio gusto, isolando — nel mulinare estroso del dramma — gli accenti che gli parranno più vivi. Ce n'è per tutti: come succede molto di rado.

Ferdinando Giannessi

CURZIO MALAPARTE: *Diario di uno straniero a Parigi* - Ed. Vallecchi; pagine 315, lire 2000.

SCONVOLGENTI TESTIMONIANZE [redacted] «LA STRADA DEL DAVAI»

Quaranta alpini in Russia

Nuto Revelli ha raccolto le storie dei suoi compagni: nell'orrore, una vittoria dell'umanità

Nuto Revelli [redacted] *aveva già raccontato, in* [redacted] *bellissimo libro di qualche anno fa (La guerra* [redacted] *poveri), la tragica epopea della ritirata italiana, sul fronte russo. Col libro ora apparso da Einaudi,* La strada del davai, *egli ha fatto qualcosa d'altro: ha interrogato una quarantina di alpini, andandoli a cercare nelle vallate del Cuneese, e stenografandone le testimonianze con rigore assoluto, «come se stesse raccogliendo tanti testamenti». Senza di lui, quelle voci sarebbero state per sempre ignorate; quel «groviglio di gente senza speranza», ridotto a pochi sopravvissuti, avrebbe portato con sè nella tomba il proprio segreto, che oggi invece, grazie a Revelli, è consegnato alla storia.*

Ci troviamo così di fronte a un documento di valore eccezionale: una pagina di verità, e a tratti anche di poesia. E, al di là delle intenzioni dei quaranta testimoni, un tremendo atto di accusa, emergente nudo dai fatti, senza rampogne e senza polemiche. Non ci sono nemmeno giudizi, sulle labbra di questi alpini (mentre li troviamo nelle poche testimonianze degli ufficiali). Ma proprio per questo, il libro riesce di una efficacia sconvolgente.

Non c'era nessuna preconcetta avversione alla guerra fascista, in questi solidi [redacted]*tanari piemontesi:* [redacted]*,* [redacted] *certo disgusto per la guerretta del 1940 contro la Francia, 'na batusada, una briccunata. Erano partiti, senza convinzioni e senza entusiasmi, per l'Albania e la Grecia; e qui avevano cominciato ad aprire gli occhi. La vera tragedia doveva cominciare con la partenza per* [redacted] *fronte russo. Quasi tutti ebbero subito l'amara intuizione di* [redacted] *cui si andava incontro.*

[redacted] già durante il viaggio, in Polonia, lo spettacolo degli ebrei affamati lungo i binari, e la brutalità dei tedeschi suscitava nei nostri soldati perplessità, un incredulo stupore, indignazione, e i primi semplici [redacted]*sti di solidarietà umana. Il martirio degli ebrei cominciava a svelare il volto odioso della guerra nazista.* «Non riusciamo a capire, siamo sbalorditi, confusi». *L'ultimo di questi incontri, due* [redacted] *dopo, sarebbe stato, nel porto di Amburgo, con una maestrina ebrea di Torino, giovane e bella.* «A vista d'occhio, giorno per giorno, la vedo morire... Un giorno le sono vicino. La vedo morta in piedi, in coma, che non sente più quello che le dico. Io le dico: "*Forza, che dobbiamo tornare a Torino*", ma lei non ha più la forza di parlare, è già come una morta. E dovrebbe portare munizioni alla gru». *L'alpino Dutto conclude:* «Nessuno è martire come gli ebrei».



Un alpino durante la ritirata delle divisioni italiane in Russia, nell'inverno 1943

Nel gennaio del 1943, è la improvvisa rottura del fronte, la ritirata, la catastrofe. Una anabasi allucinante, a quaranta gradi sotto zero, «uno sterminio di morti», le colonne di prigionieri incalzate dai russi, dai loro gridi assassinanti davai, che li sospinge verso chi sa quale destino (la «strada del davai»), appunto, una disperata fuga dalla morte: «ognuno di [redacted] è spinto avanti, [redacted] vita è avanti»; *l'orrore dei vagoni piombati, che sono un lugubre convoglio di uomini esausti e di salme irrigidite, la fame e la sete, la cancrena, il tifo petecchiale, i lazzaretti, il sinistro aleggiare dei corvi, ghiotti degli occhi dei cadaveri, i pidocchi che scappano non appena i corpi sono invasi dal gelo della* [redacted]*te, la follia. E il tragico addio dei morenti: come l'alpino Fusta, che muore abbracciato a Bosio, dicendogli:* «Scaldami, scaldami»; *o l'alpino che grida per due* [redacted]: «Dite ai miei che non torno [redacted] Einaudi di Valgrana».

Eppure, lungo questa atroce «strada del davai», c'è come un brillare di luce. E' l'umanità dei nostri soldati, e quella del popolo russo. Non mancano, certo, le abiezioni e le violenze, gli schiaffi e gli sputi e gli scherni, da una parte e dall'altra. Ma uno dei temi dominanti in questo libro è l'istintivo affratellarsi di gente semplice, il reciproco aiuto, la solidarietà generosa.

Nel caos di un paese sconvolto e immiserito dall'occupazione tedesca, vediamo le donne russe buttare ai nostri soldati pan secco e patate, offrire acqua e bottiglie di latte, nascondere angurie e pomodori nei cespugli («mia madre non avrebbe fatto tanto per me», dice un alpino), le infermiere prodigarsi negli ospedali; e vediamo i nostri soldati entrare nelle isbe e nei bunker a soccorrere, e lavorare nelle officine [redacted] *nei campi, e perfino insegnare il modo migliore di coltivar le patate, e farsi amare e proteggere dalla gente del posto. Nasce così, spontanea, l'amicizia fra italiani e russi, più forte della guerra, dell'odio, della propaganda: uno scoprirsi uguali.*

Una delle qualità più sorprendenti di questi alpini sbalestrati nelle lontane terre russ[redacted] *è il loro prodigioso coraggio d'impiccio, e arrangiarsi in mille mestieri ed espedienti, e imparare con disinvoltura la lingua del posto, e inserirsi con naturalezza in usi e costumi tanto diversi: un vero miracolo di inventività allegra e fantasiosa, di intelligenza, e, diciamolo pure, di coraggiosa fede nella vita. Valga, per tutte, la stupenda testimonianza di* [redacted] *Marcellino.*

Per tre lunghi anni questi alpini, prigionieri dei sovietici, sono vissuti nella speranza del ritorno. Quando, dopo incredibili sofferenze, giungono al Brennero, quasi tutti baciano la terra. Ma cominciano subito i disinganni. Nessuno li capisce, ed essi stessi stentano a capire il mondo che li circonda, così diverso da quello che ave[redacted] *lasciato. Intorno a loro, non c'è soltanto la disperazione dei parenti, che vorrebbero notizie dei loro cari; ma, subito, lo urto di opposte parti politiche, che cercano la conferma* [redacted] *la smentita di idee* [redacted] *propagande prestabilite.*

Da più di vent'anni, si [redacted] *chiusi nel silenzio; mentre i loro padri amavano discorrere della guerra del '15-'18. Sono rimasti sepolti nelle loro povere baite, quasi tutti malati, e in miseria, con pensioncine grame, (quando arrivano) dopo cinque, otto, perfino di*[redacted] *anni di «naja». Uno di loro dice con amarezza:* «Oggi tutti hanno dimenticato, tutto [redacted] finito. E noi completamente siamo dimenticati. C'è nemmeno [redacted] lapide a Passatore per i diciassette-diciotto che non [redacted] tornati».

[redacted] voleva Nuto Revelli per farli parlare. Possa la loro voce non cadere nella nostra distratta, colpevole indifferenza; e di serva [redacted] *monito.*

A. Galante Garrone

NUTO REVELLI: *La strada del davai* - Ed. Einaudi, 1966; pagine 533, lire 3800

Un bel giallo [redacted] tra i James [redacted]

Molti affermano, non sempre a torto, che [redacted] molto difficile ad un autore italiano scrivere [redacted] buon romanzo poliziesco, ambientato in Italia, con personaggi italiani. Giorgio Scerbanenco, non [redacted] al «giallo», dimostra con *Venere privata* (edito da Garzanti, [redacted] prezzo di 850 lire, nella collana in cui sono apparsi i «James Bond» di Fleming, la *Protica Ipcress* di Len Deighton, *Modesty Blaise* [redacted] di Peter O'Donnell, ed i curiosi racconti del diplomatico olandese R.H. van Gulik, il quale ha inventato come *detective* dei suoi intrighi criminosi un magistrato cinese di molti secoli fa) che [redacted] prova [redacted] essere vinta.

Il romanzo ha gli ingredienti del poliziesco moderno (*suspense*, violenza, anche un pizzico discreto di sesso e di nevrosi), quel tanto di meccanico e di voluto che il genere richiede, ma anche una sua «credibilità» psicologica; e l'ambiente — la Milano del Ferragosto, l'Autostrada del Sole, la Brianza — è uno sfondo persuasivo per la fosca vicenda poliziesca, pur essendo rappresentato con un continuo scrupolo di autenticità. I maestri stranieri del «genere» sono tenuti presenti, ma [redacted] spirito originale; ed il protagonista, Duca Lamberti, medico radiato dall'albo, merita un suo posto accanto agli «eroi-non eroi», [redacted] rappresentano l'ultima invenzione della letteratura gialla contemporanea.

Il difficile esperimento teatrale del celebre romanziere americano

«L'[redacted] di Saul Bellow fra [redacted] grande farsa [redacted] l'amara moralità

Un comico in disarmo, sulla sessantina, ridotto a vivere in una soffitta di *West Side*, a New York, s'è assegnato un compito, così crede, profondamente umanitario: aiutare [redacted] classi che non dispongono di [redacted] per affrontare cure co[redacted] a godere dei benefici della psicanalisi. Ciò grazie a un metodo da lui messo a punto, del quale è pronto a dare dimostrazioni pratiche.

Come accoglierà [redacted] pubblico questo invito di Philip Bomowitch, ebreo d'incerta origine, tra il '20 e il '30 popolarissimo in America sotto il nome di Bummidge? [redacted] cerchio di familiari, amici, parassiti che ha intorno teme di saperlo anche troppo: la proposta finirà col portare definitivamente [redacted] fondo il vecchio Bummy, inghiottendo somme considerevoli, che meglio sarebbe stato lasciare in famiglia.

Questa [redacted] situazione che presenta, nei suoi primi quadri, [redacted] commedia di Saul Bellow, *L'Ultima Analisi*, quasi contemporaneamente pubblicata in inglese e in italiano. Il [redacted] ha organizzato, a sue spese, una trasmissione televisiva, per fare conoscere a un gruppo di scienziati, artisti, «teste d'uovo», convocati al Waldorf Astoria, l'originalità e l'efficacia del suo metodo: estraneo al suo passato artistico, pronto a rinnegare la grandezza del clown famoso che era, egli vuole essere apprezzato come uomo di scienza. Ma natura, carattere, talento individuali, assecondano imperfettamente (o troppo bene: a seconda del punto di vista da cui ci si pone) tale aspirazione.

Alla notizia della ricomparsa in pubblico della vecchia gloria, [redacted] moglie [redacted] abbastanza «separata», un'amica rassegnata, una sorella-sparviero, una zia decrepita, un figlio sciatto e crudele, una segretaria meringata e una quantità di comprimari, tutta gente più [redacted] meno fallita, tenuta in vita solo dalla sete di denaro, salgono nel grande studio ove i tecnici della televisione stanno facendo i [redacted] preparativi. In mezzo a cabale, ad esegni scoperti, a tentativi di furto, [redacted] attentati [redacted] pudore (tutto molto ingenuo e molto raffinato: da risolvere in palcoscenico, forse, soltanto con una tecnica [redacted] commedia dell'arte), Bummidge ha modo di offrire anticipi sulla sua esibizione imminente davanti al *video*. Espone nella teoria e nella pratica il metodo per guarire dall'«*humanite*» («*incapacità di reggere la condizione umana*») analizzandosi da solo e invitando altri a recitare con lui brevi psicodrammi, per risolvere, rivivendo vicende lontane, conflitti latenti. I risultati, sul momento, sembrano soddisfare solo il protagonista; gli astanti rimangono esterrefatti.

* *

Lo stesso accade nel corso del lungo, drammatico numero televisivo al quale, volenti [redacted] no, partecipano tutti, recitando [redacted] soggetto (secondo loro), verificando la [redacted]tà del nuovo metodo (secondo il [redacted] ideatore). Attraverso personaggi che [redacted] identificano con situazioni-chiave della sua vita, sorella, figlio, levatrice, moglie, amante, passando da una poltrona da barbiere a un divano, uscendo dal campo della telecamera e rientrando nel modo più imprevisto, il clown percorre a ritroso la sua esistenza, ne mette alla luce i sensi riposti, rivive il momento della sua nascita, si perde nella beatitudine dello stato fetale, raggiunge addirittura una particola del proprio essere allo scoccare del concepimento.

Alla fine della prestazione, gli abitanti sono convinti che Bummy ha prodotto un effetto disastroso sugli eminenti invitati a seguire lo spettacolo. E' accaduto, invece, il contrario: l'esibizione del vecchio comico ha mandato in visibilio quanti l'hanno veduta, uomini di scienza artisti [redacted]ente semplice, toccata da quelle violente figurazioni. La ripresa è appena finita, che arriva un impresario per proporre al Bummidge un contratto favoloso. Esultanza dei presenti, sicuri siano tornati anche per loro i tempi d'oro. Bummy chiarisce l'equivoco: non ha recitato una farsa ma dato vita a un esperimento scientifico. Con la [redacted] attività intende guarire, rasserenare, educare: si aprirà il piccolo teatro che lo vide esordire, collaborando con [redacted] scienza per [redacted] diffusione del [redacted] metodo.

* *

L'Ultima Analisi, rappresentata nel '64 [redacted] Broadway, non piacque al pubblico. In una premessa al testo [redacted] pubblicato, Bellow attribuisce parte dell'insuccesso alla regia, ma non sottovaluta le sue colpe: la redazione che [redacted] legge è assai diversa da quella di due anni fa. La sua lettura è attraente; c'è da credere che, con un grande attore sotto mano per la parte del protagonista, [redacted] regista d'ingegno potrebbe [redacted]vare dalla commedia uno spettacolo d'alta pirotecnia. Il pubblico troverebbe il suo piacere nel vedere il vecchio buffone provare i panni dello scienziato, cadendo così nel trabocchetto preparato [redacted]l'autore: il quale intende, invece, presentare l'opposto, lo scienziato divenuto, al limite, un buffone.

Lo stesso motivo, svolto da Bellow nella *Resa dei conti* (si ricordi la figura del dottor Tamkin), è al centro di *Herzog*, l'opera più nota dello scrittore americano. Nella variazione teatrale [redacted] arricchisce di effetti tutt'altro che trascurabili. Il dramma in senso proprio consiste nella illusione che esso sia stato chiuso: un modo [redacted] inedito, ma efficace, per appoggiare difficili verità.

Giorgio Zampa

SAUL BELLOW: *L'Ultima Analisi* - Feltrinelli editore, Milano; pagine 148, lire 1500.

L'opera, curata da Nino Valeri, in un'edizione arricchita

[redacted] grande «*Storia d'Italia*»

Nel 1959, per il centenario dell'Unità nazionale, la Utet pubblicò un'imponente Storia d'Italia *in cinque grossi volumi illustrati: venti specialisti, sotto la guida di Nino Valeri, avevano esposto, in saggi monografici esattamente e logicamente collegati, le vicende del nostro Paese dalla caduta dell'Impero romano alla proclamazione della Repubblica. L'opera ebbe meritata fortuna; ed oggi riappare in una seconda edizione arricchita, aggiornata e completata, tanto da farne in qualche parte un'opera nuova. L'età dei Comuni è stata vista in una più ampia prospettiva europea; per il periodo dell'Illuminismo e del riformismo settecentesco è stato approfondito l'esame delle condizioni socio-economiche italiane; e Vittorio de Caprariis, il giovane storico prematuramente scomparso, ha scritto un bellissimo capitolo sulla vita religiosa tra Riforma e Controriforma.*

E' una Storia da leggere o da consultare? Nessuno, certo, può prendere il primo volume, e dal capitolo primo, sulla crisi dell'Impero romano, procedere fino agli ultimi capitoli del quinto volume, sulla Resistenza e il referendum del 2 giugno. Ma i singoli sag[redacted] *possono essere letti con estremo interesse anche dal lettore non specialista: per la qualità espositiva quasi sempre eccellente e la «moderalità» dell'impostazione. Oltre la solita storia politica diplomatica, c'è il quadro della società e dell'ambiente culturale in cui i fatti si svolsero, onde ne escono illuminati i «tempi». Chi si occupa professionalmente di storia, studente professore o scrittore, trova nell'opera un utile strumento di lavoro: vi si fa il punto dei maggiori problemi, ogni capitolo è seguito da un'ampia bibliografia e c'è un prezioso indice.*

La distribuzione della materia può essere dubbiosi gli specialisti ma risponde ad un logico criterio storiografico e va incontro alle necessità del lettore comune. Il primo volume riassume gli eventi dal 350 dopo Cristo al Rinascimento: il racconto si fa più particolareggiato dal tempo in cui si può parlare di una Italia «moderna»: dieci età molto ampio e distesa dalle guerre per l'Unità ai giorni nostri: il quarto volume va dal Cavour a Vittorio Veneto, il quinto dalla crisi del primo dopoguerra al 1956. La intera opera, [redacted] *sostanza, è dominata da un obbiettivo di «attualità»: spiegare agli italiani, attraverso l'esame del passato, l'Italia in cui vivono. E la personalità del curatore Nin*[redacted] *Valeri, oltre alla scelta dei collaboratori, pur molto diversi fra loro, assicura ai cinque volumi altre due caratteristiche innegabili: una sostanziale unità di pensiero, ed una continua, fermo ispirazione democratica.*

c. c.

Storia d'Italia curata da Nino Valeri, Edizioni Utet, cinque volumi illustrati di 4304 pagine, 52 000 lire.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. [redacted])

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, [redacted], concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera autofurgoni attrezzati garanzia. Telefonare 592-483. Einaudi.

[redacted] cucina 15.000, terrazo 13 mila senza cantina solaio coniugi soli cauzione. Telefonare 291-217.

CAMERA cucinino bagno, sul corso in Santa Rita, affittasi persona sola referenziata. Telefonare 590-853.

CASA 5 piani, negozi, ascensore, termo, cortile, posteggi, centrale, adatte uffici, depositi grande azienda, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4371 — Torino».

CENTRALE negozio angolare modificabile salone 6 vetrine alloggetto soprastante affittasi Vanchiglia 29.

COLLINA Monferrato affitto due camere servizi. Telefonare 870-433.

COLLINA San Mauro affittasi anni due casetta estiva giardino orto frutta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4347 — Torino». A35629

COSTRUZIONE nuova, indipendente con ufficio luminosissimo entrata su via [redacted] 200 affittasi. Telef. 290-318.

DA 41.000 A 46.000 [redacted]. RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI. [redacted] ITALIA 61, [redacted] TI 2 CAMERE, CUCINA E SERVIZI. TELEFONARE 611-356, 518-426.

FABBRICATO industriale indipendente via Capriolo mq. 500, 2 piani, ufficio, più 4 camere, cortile, affittasi. Telefonare 567-198.

FABBRICATO [redacted], tettoie e cortile affittansi uso magazzino, zona Falchera. Telef. 484-752 [redacted] 19-20.

FRATELLI Carle [redacted] negozio con [redacted] retro e magazzino sottostan[redacted] più autorimessa. Telefonare ore ufficio 534-440. O722

GIARDINI Reali nono piano affittasi alloggio signorile 4 camere tinello cucinotto terrazzino tripli servizi. Te[redacted] ore ufficio 534-440.

GRANDI magazzini uso deposito ingresso carraio fuori dazio corso Moncalieri affittansi. Telef. 518-167.

IN Barriera Milano affittasi alloggio 3 camere tinello cucinino e servizi. Telefonare 237-750. A3[redacted]21

LOCALE mq. 250 adatto legna carbone depositi vari corso Casale 226. Scrivere Calcamuggi Vittorio, Quargnento Alessandria. A36060

MAGAZZINO Pegli carrabile luminoso mq. 600 [redacted], Cassetta 1486 T Sip, Genova.

MAGAZZINO 170 ufficio 75 mq. affittansi buone condizioni [redacted] subito. Via Vochieri 9. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4280 — Torino».

[redacted] centrali, via Artisti 31 ang. via Bava affittansi. Telefonare 689-865. A36352

NEGOZIO affittasi convenientemente ampio [redacted] tabile, via Capriolo 39. Telefonare 596-597 ore pasti.

[redacted] retro, servizi, riscaldamento, grande cantina, affittasi via Frejus 133. Telefonare [redacted] pasti 0141-53641 oppure 385-428.

NICHELINO centro affittiamo alloggi camere tinello, servizi consegna luglio 16.000 mensili. Telef. 553-483.

[redacted] stabile affitto locali industriali mq. 1800-1000-600, forza, luce, telefono; riscaldamento. Telefonare 281-260 pasti.

PIAZZA Lagrange 1, affittansi: mansarda grande con ascensore e magazzinetto-ufficio cortile. A35460

PINO Torinese via Roma 23 affittasi 2 alloggi signorili. Tel. 881-852.

PRECOLLINARE affittasi appartamento quattro camere panoramico signorile tripli servizi garage ascensore giardino. Tel. 689-423, ore 12-14.

[redacted] comune Pecetto quota 700 collina torinese affittansi alloggi 3 camere cucina doppi servizi. Villaggio Maddalena. Telef. 275-125 ore pasti. A36375

RIVOLI affittasi due camere tinello servizi luglio una camera tinello maggio bellissima zona convenientissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A36155

SOFFITTA, 3° piano, [redacted] solo, Portinaia, Emanuele Filiberto 4.

VIA S. Paolo 5 affittasi camera cucina magazzini. Tel. 582-225.

VICINANZE dogana affittasi seminterrato mq. 500 circa, ampio, luminoso, con ingresso carraio per uso deposito o industria silenziosa. Telefonare 870-543. A35021

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALASSIO affittasi ammobiliato tre camere letto, pranzo, servizi soleggiato. Telefonare 774-286.

ALBISOLA affitto alloggetto ammobiliato aprile, maggio, agosto, settembre, ottobre. Telef. 210-892.

ALBISSOLA appartamenti [redacted]biliati maggio giugno. Oste, corso Venezia 3, Torino. A36145

[redacted] Marina affittasi [redacted] tiato nuovo due camere servizi panoramico garage. Tel. 291-194.

BORDIGHERA, posizione tranquilla, affittasi camera cucinino bagno, aprile-maggio-giugno. Rivolgersi pensione Villa Miki. A35009

CERCASI alloggetto ammobiliato montagna periodo estivo. Telefonare sera 882-904. A37582

CERIALE riva mare affitto alloggio signorilmente [redacted] tre camere. Telef. 299-398.

DIANOMARINA affittasi agosto settembre alloggio ammobiliato fronte mare. Telefonare 755-694.

FINALE Ligure, affittasi alloggio due camere, cucina. Telefonare 284-071.

FINALE Varigotti zona nuovo particolare casa costruita geom. impossibilitato vendo appartamento tre vani, attico sul mare. Telefonare 694-169 oppure sul posto giorni Pasqua.

FINALMA[redacted] affittasi sette letti giugno-settembre. Telefon. 552-759 mattino. A36177

LAIGUEGLIA affittasi alloggio ammobiliato 3 camere terrazzo, aprile maggio luglio. Telefonare [redacted]-182.

LAIGUEGLIA affittasi [redacted] 3 camere servizi. Telefonare 382-296 pomeriggio [redacted]. A36181

LAIGUEGLIA vicino spiaggia affitto alloggio ammobiliato maggio giugno luglio. Telef. 95-467 pomeriggio.

LEVANTO affittas. alloggio ammobiliato in palazzina vista mare, 4 camere servizi. Giugno, luglio, settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7035 — Torino». A36626

LOANO affitto mensilmente alloggetto tranquillissimo soleggiato tutto nuovo. Telefonare [redacted].

LOANO Borghetto [redacted] finiti vista [redacted] dilazioni. Telef. Torino 293-529 [redacted] 9-13, 18-21.

MARE, alloggetto vuoto eventualmente anche ammobiliato cerco affittare. Telefonare 673-817. A35526

OSPEDALETTI affittasi alloggio signorile ammobiliato due camere servizi terrazzo maggio giugno. Telefonare 399-198 ore pasti.

PIETRALIGURE affitto alloggio per maggio. Telefonare 652-079.

SANREMO affittasi ammobiliato confortevole alloggio periodo aprile-luglio. Telefonare 480-917.

SANREMO affittasi stagione signorile ammobiliato tre [redacted]re letto pranzo soggio[redacted] doppi servizi frigo telefono ascensore, vicino mare, zona San Martino. Cesareni, Principe Amedeo 1, Torino. A35641

SAUZE appartamenti arredatissimi 4-8 letti soleggiati panoramici centrali affittasi. Telefonare 539-051.

QUESTO MARCHIO GARANTISCE LA LANA PURA VERGINE PETTINATA

PURA LANA VERGINE PETTINATA

I.W.S.

ESIGETELO SU TESSUTI FILATI MAGLIERIE CONFEZIONI

[redacted] affittasi alloggio 4 letti aprile maggio giugno. Tel. [redacted].

SPOTORNO, privato vende rialzato alloggetto due locali, servizi, giardinetto proprio, 3.350.000 contanti, 1.175.000 mutuo. Rivolgersi: Buongiorno, Palazzo Saraceno, via Imperia, Spotorno. 22400

SPOTORNO, Società Pastorino costruzioni, via Berninzoni, telef. 75-434, vende appartamenti finiture signorili, vista mare, facilitazioni pagamento. Aperto anche festivi. 22213

TORRE Pellice affittasi mesi estivi villa padronale sette letti grande giardino. Tel. 542-803 ore pasti.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

A Giaveno, Albergo Ristorante Blin, salone pranzi ottima cucina prezzi miti [redacted] Pasquali prenotate. Te[redacted]re 937-073. A37203

ALASSIO, [redacted] Thea, tel. 42-859, pensione. Aprile 1800 complessive. Prenotare. 22398

ALBISOLA Capo «Soggiorno Miramare», telefono 40-573. Familiare, cucina genuina, termosifoni. 1600.

FINALMARINA, Pensione Enzo, [redacted] lefono 62-504, apertura [redacted], arredamento modernissimo. Festività pasquali 2000 tutto compreso. Interpellateci. 22532

LAIGUEGLIA, Pensione Lena, telefono 49-020, ottima cucina, riscaldamento. Prenotarsi feste pasquali.

LOANO, [redacted]sione Miltone, centrale, vicino mare, aprile maggio prezzi speciali. 22533

PASQUA a [redacted]. Hotel Ingrid sul mare. Pensione completa L. 2000. Informazioni a Torino tel. 517-377.

PIETRALIGURE, Pensione Rivalmare, aprile maggio 1700 complessive. Torino 517-246. 2001

STELLA San Bernardo (Savona) 15 minuti auto mare, Albergo Corona, telefono 70-49, tranquillissimo, panoramico, confortevole. Aprile-giugno 1800 complessive. 22211

VARAZZE, Hotel Bristol 97-692, tranquillo, moderno, molti servizi bagni, balconi. Ristorante. Giardino, parcheggio. Collegamento spiaggia mediante sottopassaggio.

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 [redacted] parola

ACCURATE lezioni ragioneria computisteria tecnica anche collettive. Telefonare 583-654. A35510

CROCETTA [redacted] insegnante ruolo impartisce lezioni elementari medie. Telefonare 594-950. 1001

IMPARATE inglese al [redacted] estate «English School». Dettagli [redacted] Sisi-Bogliardi 9/16, [redacted]pello.

LEZIONI individuali italiano latino greco matematica francese inglese. Telefonare 588-543. A34747

STUDENTESSA offresi per assistenza scolastica ad allievi elementari e medie. Telefonare mattino 853-044.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A signorina impiegata affittasi ammobiliata centrale, volendo pensione. Telefonare 547-178. A36000

AFFITTO ammobiliata matrimoniale indipendente cucina. Portanuova volendo [redacted]. Telefonare 516-428.

AMMOBILIATA centrale uno due letti. Telefonare 594-778. A36103

AMMOBILIATA, Porta Nuova, possibilità cucinare, comodità, indipendente, signorine. Telefonare 687-026.

CENTRALISSIMA camera-studio, in grosso indipendente affittasi a referenziato. Telefonare 539-514.

CENTRALISSIMA nuova pensione camere bellissime 2-3 letti, buon vitto. Telefonare 60-842. A35595

DISTINTA offre a serio stabile ammobiliata pensione. Referenze. Telefonare 570-910. A35490

PENSIONE Casa dello Studente, via Po 27 angolo via Rossini. Telefono 651-593. [redacted]7

SIGNORINA anziana offrirebbe camera ammobiliata presso signora sola desiderosa compagnia, zona San Paolo. Telefonare 389-792.

12 [redacted] IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. SEDICENNE [redacted]ploma dattilografia primo impiego offresi. Telefonare 374-566. 1001

A. ESPERTISSIMA contabilità generale veramente capace lavoro di concetto, occuperebbesi mattino tenuta contabilità, bilanci, riordini, [redacted]. Telefonare 372-059 ore pasti. A37049

A. STENODATTILOGRAFA 2° impiego calcolo meccanico paghe offresi. Telefonare 851-925.

A. VENTIDUENNE presenza esperienza cinquennale lavori ufficio trattative clienti serietà assoluta offresi. Telefonare 384-009. A37650

A ditta o impresa offresi geometra militesente patente auto, miti pretese, libero subito. Telefonare 731-100.

AGILE commess[redacted]rantenne, lunga pratica negozio drogherie, panetterie, offresi eventualmente anche altri generi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4539 — Torino».

ABILISSIMO capo magazziniere 37enne, ottimo organizzatore, dotcomendo, energico comprovata esperienza nella conduzione del personale. Capace tutti movimenti, contabilità, spedizioni, lavorazione esterne, approvvigionamento conoscenza materie prime ferrosi et non. Pratico officina, disegno, lavorazione meccanica, avanzamento [redacted], [redacted] trollo produzione. Libero subito. Offresi, qualsiasi lavoro a industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7103 — Torino».

ANALISTA chimico militesente [redacted] tico lavori ufficio offresi. Scrivere: Avico, corso Moncalieri n. 19.

CAPO officina meccanica 49enne di[redacted] esperienza lavorazioni complete, doti organizzative, attitudini comando, anche trasferimento, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7113 — Torino». A37697

CAPO reparto meccanica, attrezzature di precisione con esperienza in stampi, offresi a seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4528 — Torino». A37540

CAPO UFFICIO TECNICO, CONCRETA PREPARAZIONE ED ESPERIENZA VENTENNALE DI STUDIO E PROGETTAZIONE MACCHINE UTENSILI. ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7098 — TORINO».

CAPOMASTRO abilitato, praticissimo lavori civili et industriali, disposto trasferirsi qualsiasi provincia, referenziato offresi. Scrivere: «Pub[redacted] Stampa 7024 — Torino».

CARTELLONISTA venticinquenne cerca lavoro presso agenzia pubblicitaria. Telefonare 275-200. A37633

CASSIERA occuperebbesi. Telefonare 287-131. A37544

CINQUANTENNE steno-dattilo, aiuto contabile, pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 187 — Torino». O844

[redacted] pratica lavori ufficio offresi [redacted] ditta, preferibilmente settore industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4526 — Torino». A37523

DATTILOGRAFA, complometer, paghe contributi diciassettenne offresi [redacted]o impiego. Telef. 338-315.

DICIANNOVENNE impiegata pratica lavori ufficio offresi ditta. Telefonare pomeriggio 576-604.

DICIASSETTENNE, orfana, stenodattilografa, 1° impiego, offresi subito. Tel. 686-734. A37525

DICIASSETTENNE steno-dattilografa, complometer, paghe contributi offresi 1° impiego seria Ditta. Telefonare [redacted]-038. [redacted]

DICIOTTENNE licenza commerciale steno-dattilo pratica lavori ufficio offresi subito. Tel. 736-897.

DICIOTTENNE secondo impiego segreteria d'azienda, pratica lavori ufficio [redacted]abilità offresi immediatamente. Tel. 500-607.

DICIOTTENNE, II impiego stenodattilo e contabilità pratica lavori ufficio. Tel. 721-417.

DIPLOMATA taglio e figurinista esperienza [redacted] e boutique cerca adeguato impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7096 — Torino».

DIPLOMATO offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Telef. 689-156 qualsiasi ora. A37063

DIPLOMATO 32enne, [redacted] meccanica ed elettrico, patentauto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

DOTTORE in legge praticissimo studio notarile esperto [redacted] ipote[redacted] catastali introdotto uffici pubblici e ambiente edile impiegherebbesi presso studio notarile o banca scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7120 — Torino».

DISEGNATORE grafico provetto praticissimo ogni campo impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

DISEGNATORE industriale pluriennale esperienza cerca sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4481 — Torino». A37085

DISEGNATORE meccanico lunghissima esperienza anche carpenteria offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ELEMENTO prim'ordine milanese 31enne qualificato venditore pratico conduzione addestramento personale viaggiatore società alimentare importanza mondiale esperto moderne tecniche vendita offresi come ispettore seria industria od organizzatore vendite piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7107 — Torino».

FARMACISTA laureato [redacted] pomeriggio offresi ad industria, laboratorio farmacia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 110 — Milano».

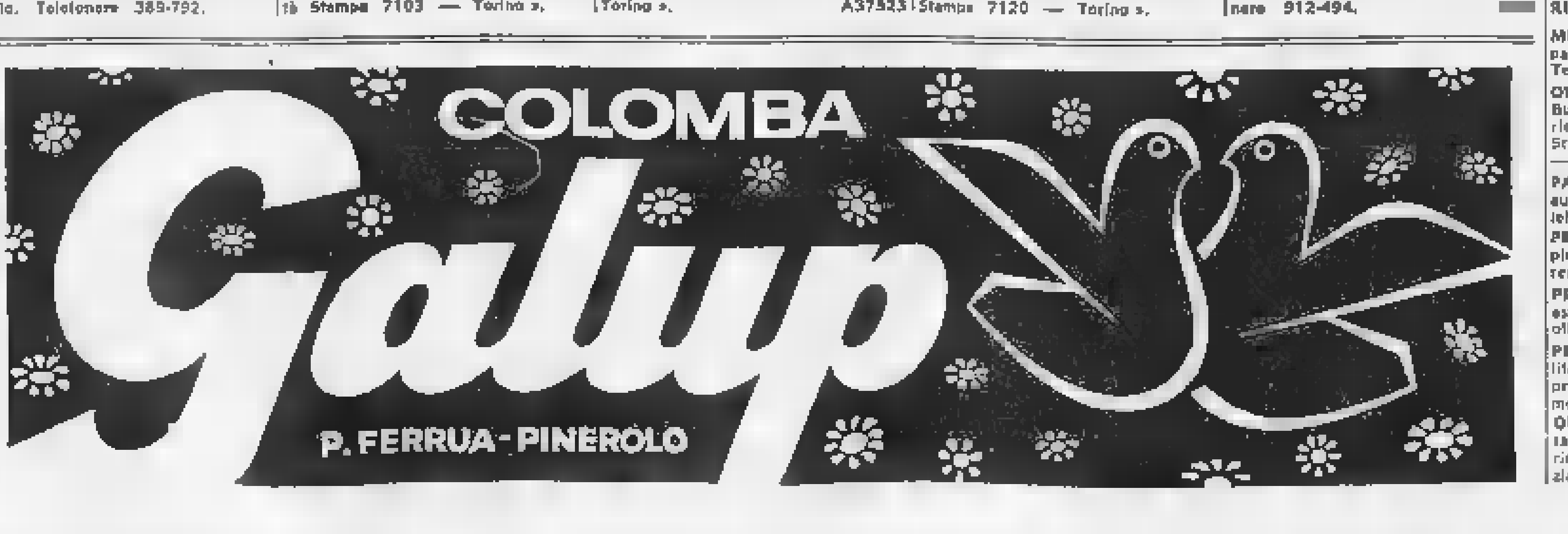
FIERA Hannover interprete tedesca inglese specializzata offresi. Telefonare 590-338 [redacted].

FIGURINISTA fine corso diciannovenne [redacted] offresi per lavoro affine disegno. Telefonare 667-886.

GEOMETRA militesassolto patentauto volonteroso offresi subito qualsiasi impiego. Telefonare 657-317.

GEOMETRA 27enne pratica triennale assistenza cantieri civili, referenziato [redacted] ovunque. Telefonare 519-007 (Panucci).

GIOVANE ragioniera primo impiego offresi presso serio ufficio. Telefonare 912-494. [redacted]



GIOVANE impiegato volonteroso offresi qualsiasi lavoro ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A34835

GIOVANE signorina bella presenza offresi commessa pratica tessuti e abbigliamento. Telefonare 350-114 al mattino. A37024

IMPIEGATA decennale esperienza tutti lavori ufficio steno-dattilo offresi industria o seria Ditta. Telefonare 732-221. A37440

IMPIEGATA praticissima lavori ufficio, paghe, contributi, contabilità a ricalco, stenodattilografa, nozioni inglese tedesco offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4545 — Torino».

IMPIEGATA 23enne, stenodattilografa precisa veloce, pratica contabilità e assicurazioni per miglioraro offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4535 — Torino».

IMPIEGATA 30enne II categoria, pratica tutti lavori ufficio, stenografia, dattilografia, ottima conoscenza lingua italiana, buon tra[redacted] in corso studio russo, precisa, impegnata, capace di lavoro autonomo, responsabile, bella presenza e dizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4503 — Torino». A37172

LAUREANDO Bocconi militesente auto propria offresi a importante industria o studio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 109 — Milano». 22530

MARKETING BIDIPLOMATO PLURILINGUE, ESPERIENZA MERCATI ESTERI NAZIONALI OFFRESI MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4470 — TORINO». A37050

MILITESENTE ragioniere 1° impiego patentauto [redacted] offresi. Telefonare 384-009. [redacted]

OPERATORE meccanografico Olivetti Bull venticinquenne sei anni esperienza scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7106 — Torino». A37493

PAGHE contributi qualsiasi settore autorizzato offresi ore libere. Telefonare 776-030. A30812

PERFORATRICE meccanografica diplomata cerca impiego ottime referenze. Telefonare 374-077.

PERITO elettrotecnico 22enne militeassolto buone capacità primo impiego offresi. Telefonare 692-140.

PERITO meccanico ventitreenne militesente esperienza solennale ufficio progetti offresi impiego tecnico-commerciale. Tel. 388-523.

QUARANTENNE nubile torinese contabile dattilografa ventennale esperienza lavori amministrativi, referenziatissima, offresi. [redacted]. 513-589.

RAGIONIERA, stenodattilografia occuperebbesi subito. Tel. 547-735.

RAGIONIERE ventiduenne militeassolto patente C offresi qualsiasi impiego. Scrivere: Lanza, via Carlo Alberto 16. A37041

RAGIONIERE 24enne referenze pratico contabilità offresi. Tel. 651-616 ore pasti. A30815

RAGIONIERE 26enne esperto costi produzione con contabilità industriale offresi. Tel. 285-312.

SEDICENNE stenodattilo, cerca impiego. Tel. 750-527.

SEDICENNE volenterosa licenza avviamento commerciale offresi presso seria ditta. Telefono 482-750.

SIGNORA REFERENZIATISSIMA, ESPERIENZA DECENNALE PERFETTA INTERPRETE CORRISPONDENTE TRADUTTRICE TECNICO COMMERCIALE INGLESE FRANCESE ACQUISITE ESTERO, STENODATTILOGRAFA BILINGUE, CAPACE SVOLGERE LAVORO INDIPENDENTE, ESAMINEREBBE POSSIBILITA' IMPIEGO MEZZA GIORNATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7119 — TORINO». A37716

SIGNORINA conoscenze francese inglese pratica import and export offresi. Telef. 677-894.

SIGNORINA pratica trattare clientela mansioni di fiducia, offresi. Telefonare 287-131.

SIGNORINA trentaduenne presenza referenziata lunga esperienza nego[redacted] nozioni contabilità dattilografia offresi cassiera o commessa seria [redacted]. Telefonare 725-341 ore pasti.

[redacted] ventiseienne, diplomata, impiegata magazzino occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 769-430. A37693

SIGNORINA 21enne dattilografa pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 562-926.

STENODATTILOGRAFA diciassettenne offresi primo impiego presso seria ditta. Telefonare 741-417 mattino. A37342

[redacted] primo ragioneria offresi aiuto commesso magazziniere pratico cartoleria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4542 — Torino». A37625

TRENTACINQUENNE referenziato, offresi subito, qualsiasi lavoro, con auto propria seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A37545

TRENTAQUATTRENNE presenza media cultura dattilo-complometrista, massima serietà, referenze, patente C, offresi ufficio, magazzino, uomo fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4950 — Torino». A37963

TRENTENNE ragioniere impiegherebbesi seria ditte mansioni direttive responsabilità fiducia scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità [redacted] [redacted] — Torino».

VENTENNE [redacted]-dattilo pratica lavori ufficio interno ed estero conoscenza inglese e francese, referenziata, offresi. Telefonare 948-257.

VENTIDUENNE torinese referenziato volonteroso studi medi offresi qualsiasi mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4522 — Torino».

VENTIQUATTRENNE geometra pratico ufficio disposto trasferirsi impiegherebbesi. Telefonare 772-479.

VENTUNENNE diplomata stenodattilografa offresi secondo impiego. Telefonare 372-246. A36151

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. PRIMARIA società assume elemento 25-40enne anche libero a turni, requisiti essenziali dinamismo presenza e facile dialettica. Presentarsi via Garibaldi [redacted] 1° piano.

A elemento dinamico con esperienza decennale vendite offresi conduzione interessata negozio radio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4349 — Torino».

AUTOSCUOLA [redacted] insegnante autorizzato esperto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 189 — Torino».

AZIENDA cerca 10 elementi, rimborso corso 50.000, Lagrange 1 D.

BARFIL [redacted] centralinista fatturista stenografa massimo 17enne. Presentarsi Largo Pasini 8.

CANDIDATA segretaria direzione perfetto stenodattilo possibilmente conoscenza tedesco età 25-30; precisare stato famiglia posti occupati referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 190 — Torino».

CERCASI dattilografa veloce precisa solo pomeriggio. Tel. 546-948.

COSMETICI, assumiamo signore, signorine, bellissima presenza, dinamica, auto, visita clientela. Telefo[redacted] 81-833. A37701

DATTILOGRAFA espertissima [redacted] ratrice macchine calcolo Olivetti cercansi da Società ricerche mercato. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4543 — Torino». A37987

DISEGNATORE carpenteria leggera meccanica iniziative giovane dinamico cerca Merlo, San Rocchetto 16, Torino. 2001

GROSSISTA chincaglierie cerca ragazzo quattordicenne aiuto-magazzino. Presentarsi: Carlevaro, via Egidi 6. A37350

IMPORTANTE ditta torinese cerca disegnatori pratici carpenteria leggera e apparecchiature oleo-pneumatiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4295 — Torino». A34903

INDUSTRIA [redacted] femminili cerca ele[redacted] responsabile provata capacità ed esperienza per impostazione e realizzazione collezioni. Referenze, «Pubblicità Stampa 6825 — Torino». A35005

MODELLISTA esperta confezioni signora, pratica tessuti maglia e sviluppo taglie di serie, disposta trasferirsi Bologna venti Aprile fine Maggio. Scrivere dettagliando a Ritz Sport, via Serengario da Carpi 29, Bologna. A30805

NUOVO Centro Statistico Pensione Casalinghe assume signore et signorina dinamiche, età non inferiore anni 22, bella presenza, aventi disponibile anche mezza giornata, per indagine mercato. Iniziali 75.000 mensili, cassa malattie, assegni familiari. Possibilità carriera. Presentarsi via Principi d'Acaja 5, mercoledì 6 e giovedì 7 c. [redacted] 9-12 15-18. O768

PROPAGANDISTA cercasi per distribuzioni buoni dimostrativi in Torino, retribuzione settimanale più premi, lavoro continuato. Referenziare precisando età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 174 — Torino».

SERIA industria meccanica in Torino cerca signorina 30-35enne titolo studio scuola media superiore, residente Torino, pratica lavori ufficio, abile corrispondente italiano, inglese, francese, desiderosa migliorare. Assicurasi massima riservatezza. Indicare referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4370 — Torino».

SOCIETA' emiliana cerca capo stamperia esperto stampaggio a caldo acciai legati per nuovo stabilimento [redacted] posto trasferirsi. Inviare curriculum. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6614 — Torino».

STENODATTILOGRAFA primo - secondo impiego assumiamo. Fabbrica cosmetici, San Maurizio 5.

TIPOGRAFIA [redacted] capo compositore. Telefonare 259-192.

14 DOMANDE [redacted] L. 50 per parola

A.A.A. COLLAUDATORE benestariste particolarista referenziato offresi. Telefonare 697-610. 2001

A. VENTENNE offresi come commesso o magazziniere con patente B militesente bella presenza. Telefonare 481-785. A37572

A ditta offresi mezza giornata 24enne piemontese con patente, disposto viaggiare. Telefonare 894-914 ore pasti. A37305

AFFILATORE provetto tangenziale Diatorm offresi ore. [redacted], 213-430.

APPRENDISTA sedicenne commessa pratica biennale offresi. Tel. 292-920.

(Continua a pag. 19)

Nell'incontro tra sindacati [redacted] Confindustria

[redacted] è [redacted] firmata l'intesa per [redacted] Commissioni [redacted]

Un accordo di massima era già stato raggiunto il 2 marzo, ma all'ultimo momento erano sorti contrasti - Ieri le stesse difficoltà hanno impedito di perfezionare la convenzione - Nuova riunione il 18 aprile

(Nostro servizio particolare) **Roma, 5 aprile.**

L'atteso incontro per il «perfezionamento» dell'accordo sulle Commissioni interne — accordo raggiunto in linea di massima il 2 marzo scorso — [redacted] è concluso questa sera con [redacted] «nulla di fatto». Le delegazioni degli industriali privati e a partecipazione statale da un lato, ed i rappresentanti della Cgil, della Cisl e della Uil dall'altro, non sono riusciti a superare il contrasto determinato, in occasione della firma dell'intesa, dalla richiesta della Confindustria [redacted] organizzazioni dei lavoratori di as[redacted] un impegno preciso «per il rispetto in altre sedi dell'attività normativa sviluppata dalle associazioni sindacali nell'ambito dei poteri che ad esse derivano d[redacted] Costituzione».

Tale richiesta, che tende a difendere la validità della contrattazione collettiva dall'intervento legislativo, è stata ribadita dalla Confindustria nella riunione di questa sera; le confederazioni dei lavoratori, secondo la proposta avanza[redacted] dr. Borletti, presidente della commissione industriale per i problemi sindacali, avrebbero dovuto sottoscrivere una dichiarazione a verbale per affermare la piena efficacia ed autonomia della contrattazioni rispetto all'intervento legislativo.

La Cgil ha respinto la richiesta, la Cisl e la Uil si sono rimesse a precedenti comunicazioni. [redacted] cui avevano sostanzialmente accettato il principio della validità della contrattazione collettiva, pur con qualche differenziazione. Mentre la Cisl si [redacted] dichiarata contraria ad ogni intervento legislativo, la Uil [redacted] aveva escluso tassativamente la possibilità di iniziative legislative laddove [redacted] ne presenti un'assoluta esigenza. Alla fine, la trattativa è stata rinviata al 18 aprile. Nel [redacted] nuova riunione si dovrebbe avviare anche la discussione sull'«accordo - quadro» per la contrattazione collettiva ed esaminare la situazione contrattuale nelle principali categorie.

La Cisl e [redacted] Uil hanno oggi sostenuto l'opportunità di una valutazione a livello interconfederale al fine di promuovere lo «sblocco» delle maggiori vertenze per il rinnovo dei contratti di lavoro, quali ad esempio quelle dei metalmeccanici, degli edili, degli alimentaristi, dei minatori e [redacted] via, per un complesso [redacted] circa tre milioni di lavoratori.

Al termine dell'incontro il segretario generale aggiunto della Cisl, sen. Coppo, ha dichiarato che *«si è ritenuto utile rivederci il 18 aprile per l'esame del problema delle commissioni interne unitamente all'inizio di trattative per l'accordo-quadro, all'intervento confederale per superare il "fermo" delle contrattazioni di categoria e alle questioni delle rappresaglie [redacted]dacali in alcuni ambienti di lavoro»*. Questo, secondo Coppo, [redacted] significa comunque che lo sciopero generale proclamato dalla Cisl [redacted] settore industriale sarà sospeso: soltanto dopo la riunione del 18 sarà fatta una valutazione delle prospettive che si saranno determinate per la revoca o l'attuazione della manifestazione.

Il segretario confederale della Uil, Corti, ha sottolineato come l'aggiornamento sia stato deciso anche per consentire di allargare il discorso al problema più generale dei contratti di categoria tuttora aperti. Quanto all'accordo sulle commissioni interne, già definito, la Uil auspica il superamento degli ostacoli insorti e soprattutto l'avvio di un discorso sulla necessità di aprire le trattative di categoria: sarà questo un notevole contributo alla distensione ed alla normalizzazione dei rapporti in campo sindacale.

I rappresentanti della Cgil — Foa, Mosca e Scheda — hanno esplicitamente manifestato il loro avviso contrario alla proposta della Confindustria per una dichiarazione a verbale sui termini della contrattazione e dell'intervento legislativo. *«E' una proposta inaccettabile* — hanno detto. — *Noi abbiamo chiesto un momento di riflessione su questa materia con la speranza che la Confindustria e, in particolare l'Intersind e l'Asap, si rendano conto dell'improponibilità di tale richiesta».*

Al di fuori del negoziato odierno [redacted] registrano due lettere inviate dalla Cisl alla Cgil e alla Uil sui temi del finanziamento del sindacato e sull'unità sindacale. La Cisl si è [redacted]chiarata disponibile per un incontro con le altre due confederazioni per approfondire proposte e risposte sul problema del finanziamento. Ha precisato poi che il colloquio sulle prospettive dell'unità sindacale deve realizzarsi sulle questioni di principio, sulle questioni della natura del sindacato, della [redacted] politica, della sua azione: non su uno piuttosto che su un altro uso su tutti. Le segreterie confederali [redacted] dovrebbero [redacted] incontrarsi nella seconda metà di aprile per avviare un dialogo concreto, che dove però differenziarsi nettamente da quello in atto sull'unità di azione.

Giancarlo Fossi

Gli scioperi nell'industria siderurgica [redacted] mineraria

Sono durati ventiquattro ore

(Nostro servizio particolare) **Roma, 5 aprile.**

(g. f.) [redacted] scioperi di ventiquattro ore hanno sospeso [redacted] intralciato oggi l'attività produttiva nell'industria siderurgica e mineraria. Le manifestazioni erano state proclamate dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil per sollecitare il rinnovo dei rispettivi contratti di lavoro.

E' proseguita l'astensione dei medici ospedalieri, incominciata lunedì scorso per iniziativa dell'«Intersindacale» della categoria.

Il ministro per la riforma burocratica ha esaminato [redacted] una delegazione della Cisl, guidata dal segretario confederale [redacted] Armato, i problemi di attualità nel settore del pubblico impiego. La delegazione, di cui facevano parte i dirigenti dei sindacati degli statali, postelegrafonici, ferrovieri, parastatali, ospedalieri, pensionati, e dei dipendenti dai monopoli, dalla scuola e dagli enti locali, ha chiesto al ministro serie garanzie sul coordinamento governativo dei singoli provvedimenti di riforma. In particolare è stato domandato a Bertinelli di ribadire la disponibilità della somma di [redacted] miliardi, accantonata al momento della stipulazione dell'accordo sul conglobamento, allo scopo di discuterne successivamente i modi e i tempi di erogazione.

Inoltre — ha concluso Armato —, si è sottolineato che la fase esecutiva della riforma e del riassetto deve trovare come tempo di partenza [redacted] data del 1° gennaio 1967. [redacted] ministro ha assicurato che [redacted] istanze dei pubblici dipendenti saranno valutate [redacted] comprensione nel quadro della politica generale del governo.

Una «identità di vedute» sulla impostazione del problema dei pubblici dipendenti e sui criteri da seguire per la loro soluzione è stata riscontrata al termine di una significativa riunione tra i dirigenti sindacali nazionali socialdemocratici e socialisti della Uil.

Si conclude oggi lo sciopero alla Cogne

Aosta, 5 aprile.

(l. c.) Domani mercoledì termina all[redacted] Nazionale Cogne di Aosta lo sciopero a turni che si è protratto per quattro giorni. Lo sciopero, proclamato dalle segreterie regionali delle tre organizzazioni sindacali, ha interessato anche tutti i lavoratori degli altiforni.

Concordato preventivo per [redacted] Mec [redacted] Pinerolo

La richiesta accolta dal Tribunale - La ditta è chiusa da una settimana - Alcune società interessate ad acquistare lo stabilimento, che potrebbe riprendere presto il lavoro

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo, 5 aprile.**

(m. g.) Il tribunale di Pinerolo, presidente Vallauri, giudici Girlando e Giordano, ha accolto oggi la richiesta dell'amministratore delegato della Mec (Manifattura europea contenitori) di Pinerolo per un concordato preventivo. A giudice delegato è stato nominato lo stesso presidente del tribunale di Pinerolo, il consigliere Luigi Vallauri, mentre alla carica di commissario giudiziale è stato nominato il commercialista dott. Giovanni Romano, di Torino. La società era assistita in questa prima fase giudiziale dagli avvocati Manni e Niccodano, di Torino.

Il commissario giudiziale dovrà ora esaminare la situazione [redacted] Mec e definirne la sorte. Tra l'altro, sarà esaminata anche la possibilità di cedere l'azienda, che si presenta efficiente al massimo grado, a uno dei complessi, che già avevano dimostrato interesse alle vicende della manifattura pinerolese fin da quando, l'autunno scorso, erano cominciate a circolare le voci di un probabile dissesto. Voci che venivano via via avvalorate dalle difficoltà sempre crescenti dell'azienda nel corrispondere i salari alle maestranze.

Con [redacted] nomina del giudice delegato e del commissario giudiziale con molta probabilità lo stabilimento riaprirà anche i battenti, se non altro per portare a termine le commesse in corso. Già sabato pomeriggio alcuni clienti si erano rivolti direttamente al tribunale, chiedendo di poter ritirare i contenitori di loro pertinenza, disposti a pagarne il controvalore s[redacted]ito e in contanti.

Non va dimenticato, infatti, che per i prodotti pasquali in questi ultimi giorni il tempo è veramente prezioso: occorre materiale per confezionarli, materiale che altrimenti, [redacted] è il caso delle colombe, non servirebbe più fino [redacted] prossimo anno.

La notizia della concessione del concordato era vivamente attesa anche [redacted] parte delle maestranze. Gli operai [redacted] Mec sono infatti creditori, e parecchi per alcune centinaia di migliaia di lire, per salari e assegni arretrati, non ancora corrisposti.

Si esclude sin d'ora nel modo più assoluto l'eventualità che la fabbrica venga smantellata. Si tratta, infatti, [redacted] uno stabilimento nuovissimo, [redacted] pochi anni di vita, attrezzato con macchinari modernissimi ed efficienti.

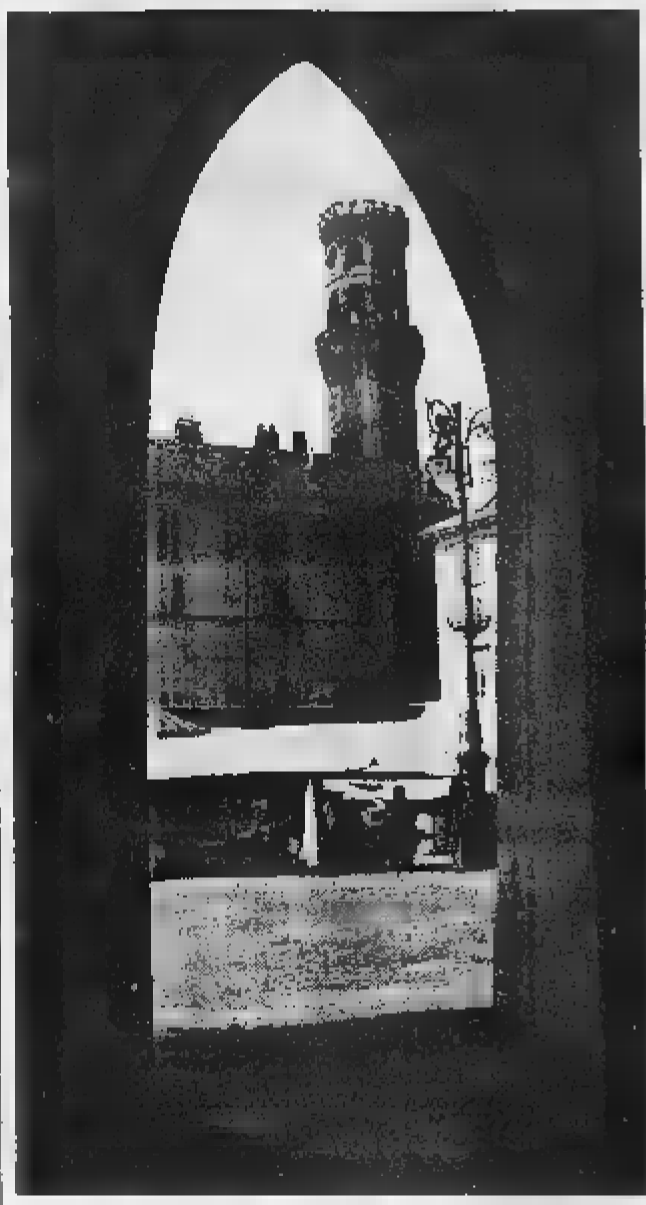
Si spera inoltre che la gestione commissariale consenta anche [redacted] chiarire i motivi che hanno portato l'azienda al dissesto e indichi anche quali possono essere le più rapide vie della ripresa. Com[redacted], alla Mec non mancano le commesse, [redacted] clientela poi è formata da grossi complessi industriali, in gran parte lombardi, che danno solida garanzia di richieste di forniture a lunga scadenza.

Le possibilità [redacted] accontentare questa clientela [redacted] reali e immediate, non [redacted] potenziali, basta che allo stabilimento riprendano ad affluire regolarmente le maestranze e [redacted] materie prime occorrenti al funzionamento.

E', probabile comunque che la maestranza, specie nel settore direttivo e impiegatizio, venga alquanto ridotta, al fine di comprimere le spese generali. Viene infatti rilevato da più parti che l'industria dei contenitori, nonostante l'apparente floridezza, è [redacted] industria povera, che deve essere perciò rigidamente condotta se vuole essere competitiva, sen[redacted] per questo [redacted], come [redacted] Mec, deficitaria.

[redacted] «Torre dell'Angelo» [redacted] venduta [redacted] Comune [redacted] la restaura

Costruita nel secolo XIII, sovrasta la centrale piazza Cavour - Era [redacted] di proprietà d'un privato - Il prezzo, un milione, accettato dal Consiglio comunale



L'antica «Torre dell'Angelo» nel centro di Vercelli

(Dal nostro corrispondente) **Vercelli, [redacted] aprile.**

L'unica delle [redacted] torri di Vercelli che ancora era in mano a privati è diventata comunale. Si tratta della «Torre dell'Angelo», che sovrasta la vecchia piazza Cavour, il [redacted] della città. E' stata acquistata dal Comune per [redacted] milione e l'acquisto è diventato operante ieri sera dopo che il Consiglio comunale ha ratificato la delibera adottata fin dal [redacted] settembre [redacted] [redacted] dalla Giunta municipale.

Da diversi lustri la proprietà era disposta a disfarsene in quanto la vecchia torre ha bisogno di restauri. Solo un ente pubblico può sobbarcarsi oggi l'enorme spesa e malgrado offerte più vantaggiose avanzate da privati, ma che comprendevano però l'acquisto anche dell'edificio in cui è incorporata la torre, la proprietà ha ritenuto bene cedere il bel monumento, simbolo della città, al Comune.

Per alcuni [redacted] nome di «Torre dell'Angelo» [redacted] è venuto dal fatto che ai suoi piedi per lun[redacted] tempo ebbe sede un albergo detto appunto «Dell'Angelo», il quale più tardi cambiò [redacted]. Per altri deriverebbe da una leggenda. Un giorno un cavaliere, salito sulla torre per ammirare il panorama della città, si sporse troppo e cadde nel vuoto. Vistosi perduto, avrebbe invocato in quel tragico istante il suo angelo custode, il quale lo strappò da sicura morte e lo riportò in cim[redacted] alla torre.

La torre fu costruita tra il 1200 e il 1300. Sul terrazzino al [redacted]levava un tempo una torre più stretta, una parte della quale era di legno e coperta da un tetto a tegole. Il proprietario fece successivamente costruire in muratura la parte superiore, che è merlata, e la innalzò rispetto alla precedente di un paio di metri. La torre, di particolare bellezza, fu fatta costruire dalla famiglia Tizzoni, che nella seconda metà del 1200 fu a capo della formazione dei Ghibellini di Vercelli.

La torre è per i vercellesi un simbolo, [redacted] per gli [redacted]bulanti che hanno le loro bancarelle in piazza Cavour. Bella anche la costruzione che si trova ai suoi piedi. Persino il grande critico d'arte inglese John Ruskin rimase ammirato dell'armoniosità degli archi a sesto acuto e della perfezione [redacted] cotti dell'edificio. Ora che la «Torre dell'Angelo» è comunale, si inizieranno i restauri in collaborazione con la Sovrintendenza ai monumenti.

v. n.

Giovane promise di fare sparire una [redacted]a: condannato

A quattro [redacted] e tre mesi per truffa e abuso di titolo

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria, 5 aprile.**

(f. m.) Un giovane acquese, il trentaseienne Ferdinando Ferrando, è stato giudicato stamane dal tribunale di Alessandria per truffa e abuso [redacted] titolo: è stato condannato a 4 anni e 3 mesi di [redacted].

Nel gennaio [redacted] il Ferrando aveva ottenuto un passaggio sull'autovettura di C. B. di 18 anni, di Alessandria, e si era qualificato agente di P. S. Saputo poi che l'alessandrino era stato denunciato tempo prima perché sorpreso a viaggiare senza foglio rosa, affermò di avere conoscenze in pretura e di essere in grado di fare sparire il verbale, sempre che avesse ricevuto [redacted] somma di denaro per essere favorito.

Il C. B. aveva con sé soltanto otto mila lire, e [redacted] versò al Ferrando, promettendogli un ulteriore compenso se il verbale fosse stato distrutto. L'acquese qualche giorno dopo si presentò a casa del C. B., e alla madre ripeté di essere agente di P. S., asserendo di essere venuto a ritirar [redacted] somma promessa dal figlio. La donna, intuendo di avere che fare con un truffatore, chiese al Ferrando di mostrarle il tesserino di riconoscimento, e successivamente denunciò il fatto in questura.

[redacted] commissione d'[redacted] per [redacted] si [redacted] oggi [redacted] Torino [redacted] Milano

Ieri [redacted] stati interrogati alcuni avvocati del Foro torinese - Gli inquirenti sentiranno nei prossimi giorni i ragazzi della «Zanzara» per conoscere come si svolse l'ispezione corporale



L'ispettore generale dott. Siciliani, a sinistra, ieri al Palazzo di Giustizia torinese

Il dott. Siciliani, ispettore generale del ministero di Grazia e Giustizia, sta terminando le indagini sull'operato del dott. Carcasio (il p.m. di Milano che volle l'ispezione corporale per gli studenti [redacted] Zanzara») relativamente [redacted] periodo in cui [redacted] a Torino come pretore. Come è noto, l'ispettore, che è presidente di sezione alla Corte di Cassazione, aveva sentito l'altro giorno alcuni cancellieri che tra [redacted] '57 e il [redacted] erano [redacted] negli uffici della Pretura, parecchi colleghi [redacted] dott. Carcasio e il prof. Tovo, perito medico legale.

Si pensa che, oltre a indagare [redacted] su fatti specifici attribuiti all'attuale sostituto procuratore di Milano, il dott. Siciliani stia pure raccogliendo testimonianze per delineare la sua personalità. La commissione di inchiesta, composta anche da [redacted] funzionario dell'Ispettorato, dott. Giuseppe Carrazzo, e da un magistrato del ministero, ha convocato [redacted] nell'ufficio della Procura generale, dove si è insediata, alcuni avvocati del Foro torinese; tra gli altri l'avv. Giulio e l'avv. Andreis.

Gli interrogatori e l'esame delle pratiche hanno occupato tutta la giornata. Non è dato di sapere i risultati di questa fase delle indagini. Il dott. Siciliani, avvicinato dai giornalisti, ha risposto: «*Non posso rilasciare alcuna dichiarazione*». E' probabile che stamane verrà sentito l'avv. Fiasconaro, che nel periodo della permanenza del dott. Carcasio a Torino, era presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

Oggi pomeriggio la commissione si sposterà a Milano per il proseguimento e [redacted] conclusione dell'inchiesta. [redacted] prevede che interrogherà i [redacted]gazzi della «Zanzara» per apprendere come si svolse l'ispezione corporale.

a. n.

[redacted] la [redacted] di [redacted] che [redacted] «13»: [redacted] 12 [redacted]

Condannata dal Tribunale la titolare di una ricevitoria di Alessandria - L'episodio nel maggio del 1962 - Quando il vincitore [redacted] recò nel negozio per controllare ebbe l'amara sorpresa [redacted] sentirsi dire che la schedina [redacted] andata perduta

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria, 5 aprile.**

La signora Amalia Vecchi in Lasagna, già titolare di una ricevitoria del Totocalcio, in via Mazzini 1 della nostra città, è stata condannata dal Tribunale a pagare 12 milioni 401.142 lire all'operaio alessandrino Quinto Bensi, per avere smarrito una schedina che aveva totalizzato un «tredici».

Il Bensi, abitante ad Alessandria in via Pastrengo, da anni era solito ogni settimana riempire una schedina del Totocalcio, che giocava regolarmente presso la ricevitoria di via Mazzini, gestita dalla Lasagna. Negli ultimi giorni dell'aprile '62, in vista delle partite [redacted] calcio disputate straordinariamente martedì 1° maggio, compilò la schedina del concorso n. 34 e la giocò.

La sera del giorno festivo il Bensi alla radio ascoltò i risultati delle partite, e alla fine constatò di avere azzeccato in una delle colonne tredici risultati esatti. L'alessandrino trascorse la notte nell'ansiosa attesa di apprendere la consistenza della vincita: le sua attesa era giustificata: ai «tredicisti» sarebbe toccata [redacted] somma di circa 13 milioni e mezzo.

Il mattino dopo il Bensi si recò alla ricevitoria di via Mazzini, col cuore ricolmo di gioia, ma qui doveva attenderlo una sgradita sorpresa: la signora Lasagna gli comunicò infatti che, per una incomprensibile disattenzione, la schedina giocata dall'operaio era andata smarrita. Pertanto la vincita era da considerarsi sfumata.

Il Bensi non volle sul momento credere a tanta sfortuna, ma una conferma doveva giungergli pochi giorni dopo dalla lettura dell'organo ufficiale del Totocalcio, dove tra quelli che avevano totalizzato «tredici» non risultavano il numero e la serie della schedina da lui giocata. L'operaio si rivolgeva alla direzione del concorso, dove apprendeva che il Totocalcio non risponde in casi del genere.

L'operaio, patrocinato dall'avv. Taverna, iniziava allora una causa civile contro l'ex titolare della ricevitoria di via Mazzini (la signora Lasagna si è infatti trasferita ad Arquata Scrivia), per ottenere il risarcimento del danno.

Poiché la somma spettante ai «tredici» era quella sottilmente di 13.520.628 lire, e se la schedina del Bensi fosse stata regolarmente inoltrata i vincitori sarebbero divenuti dodici anziché undici, l'operaio chiese la somma di 12.401.142 lire.

Il Tribunale civile iniziò il procedimento, e ora, dopo molti mesi e parecchie udienze, ha concluso la causa condannando la signora Lasagna al risarcimento dei danni al Bensi. I giudici nella loro sentenza hanno fatto presente che la titolare della ricevitoria era tenuta a conservare e a far pervenire alla sede centrale le schedine [redacted] Totocalcio; perciò deve risarcire il danno causato a seguito della sua disattenzione.

f. m.

Un contadino a Ciriè

Travolto e ucciso da un camion mentre porta la mucca al pascolo

(Dal nostro corrispondente) **Ciriè, 5 aprile.**

(g. c.) Un contadino che attraversava la provinciale tra Ciriè e Nole per portare una mucca al pascolo, è stato investito da un autotreno ed è morto sul colpo per lesioni addominali. La vittima è Aldo Aimono Mariot di 50 anni, residente a Ciriè.

Il contadino, prima di attraversare la strada con l'animale si assicurava che non ci fossero veicoli in transito, ma giunto sulla mezzeria della provinciale veniva investito in pieno dal camion di proprietà della ditta Bo di Balangero alla guida del quale era l'autista Mario Cardone, di 33 anni, residente a Balangero.

Medico arrestato in [redacted] per possesso di stupefacenti

Brescia, [redacted] aprile.

(m. b.) Un medico veneziano, accusato di detenzione abusiva di stupefacenti, [redacted] stato arrestato oggi in seguito alla richiesta del Procuratore Generale, nell'aula della Corte di Appello di Brescia dove è in corso il processo a suo carico.

Si tratta del dott. Giuseppe Anostini di 47 anni comparso dinanzi ai giudici dopo una lunga vicenda giudiziaria. Egli era stato condannato dal tribunale di Venezia a due anni di reclusione, ma la Corte d'Appello lo aveva assolto nel processo di secondo grado, ritenendo che [redacted] detenzione di stupefacenti per uso personale non costituisse reato. Il verdetto fu impugnato dalla pubblica accusa e la Corte di Cassazione, accogliendo il ricorso, inviò gli atti alla Corte d'Appello di Brescia per un nuovo giudizio. La Corte di Cassazione sostenne che [redacted] detenzione della droga, anche per uso personale, è reato, a meno che non si dimostri che abbia scopo terapeutico.

Oggi in apertura di udienza, il Procuratore Generale dott. Fasso ha chiesto l'arresto in aula del dott. Anostini che era comparso in giudizio a piede libero. Malgrado l'opposizione del rappresentante della difesa, avv. Bettiol — il quale ha sostenuto che l'imputato si trova in cattive condizioni di salute — [redacted] Corte ha accolto la richiesta ordinando l'immediato arresto dell'imputato.

Borse economia e finanza

L'indice generale [illegible] 77,90 a 77,30 (—0,75%)

Nuovi ribassi delle quotazioni in un mercato senza iniziativa

Solo in apertura si è avuto un accenno di ripresa, annullato progressivamente da una corrente di vendite - Listino sui minimi della giornata - Più sostenuto il reddito fisso - Dopoborsa calmo

Milano, [illegible] aprile.

In apertura, [illegible] di ripresa ha interessato soltanto i titoli primari. Successivamente le vendite hanno preso l'iniziativa, accentuandosi verso la chiusura, con un generale cedimento di prezzi. Listino sui minimi della giornata. L'indice generale de «Il Sole - 24 Ore» scende da 77,90 a 77,30, con una flessione dello 0,75%. Modesto il volume degli scambi. Resistente il reddito fisso, [illegible] eccezione dei Buoni del Tesoro, prevalentemente venduti.

Titoli trattati: di Stato per 109 milioni [illegible] mila lire; obbligazioni per 1 miliardo [illegible] milioni di lire; [illegible] n. 2.225.225 per un valore di 6 miliardi 107 milioni di lire.

[illegible] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	5	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 60	— 0 50
» cont.	106 50	— 0 30
Redimibile 3½	100 55	—
» cont.	100 45	—
Ricostruz. 3½	88 80	—
» cont.	88 70	—
Ricostruz. 5%	99 —	— 0 35
» cont.	98 90	— 0 35
Ril. Fond. 5%	98 50	—
Pr. R. 5% Tr.	98 55	—
» 54	98 40	— 0 05
B.T.N. 5% '68	100 25	— 0 15
» » '69	100 12	— 0 08
» » '70	100 50	— 0 20
» » '71	100 30	— 0 35
» » '73	100 20	— 0 20
» » '74	100 07	— 0 18
B.T.S. 5% '66	100 05	— 0 15
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 75	—
» Eur 6%	99 10	— 0 30
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('54) 6%	99 80	—
» vent. 6%	98 90	—
» ('56) 6%	99 40	—
» '57 C.6%	99 20	—
» ('58) 6%	99 20	—
» ('74) 6%	99 80	—
» '59 5½%	94 90	—
» '60 5½%	93 80	+ 0 40
» '61 5½%	93 80	—
» '63 5½%	93 40	— 0 20
» ('64) 6%	99 60	—
» '65/63 6%	98 —	— 0 10
» Stet5%sopt.	99 60	—
» Elettr5½%	112 —	—
» » 5½%sopt	94 10	—
» Sider 5½	97 35	—
Eller (III) 4½	98 [illegible]	—
Eller (IV) 5%	94 20	—
FF. SS. 5½%	95 30	—
» » '30	95 50	—
» » '55	94 70	—
» » '59	94 50	—
» » 5% '60	90 55	—
» » 5% '61	90 50	— [illegible]
» 6% '65 I	98 70	—
» 6% '65 II	96 60	— 0 05
P.S.Agr. 5% I	98 775	—
» » » 5% II	93 —	—
» » » 5% III	92 —	—
» » » 6%64 I	96 50	+ 0 25
» » » 6%64 II	96 40	+ 0 10
» » » 6%65 III	96 70	—
» » » 6%65 IV	96 75	—
OO.PP. 5%	90 60	— [illegible] 40
» » 5½%	93 80	— 0 30
» » 6%	97 70	— 0 20
» » » Sp.64	97 10	+ 0 10
» » » Sp.65	96 85	—
CCOP st. A 6%	96 65	—
» ala '66 6%	96 90	—
Cas Poliedile 6%	99 20	—
» » 6% '67	98 25	— 0 45
» » 6% '58	98 70	—
» Sp. 6% '64	97 60	— 0 20
» [illegible]	97 75	— [illegible]
» » 5½%	95 —	—
» » 5½ '61	95 —	+ 0 10
» 5½ '61 6	92 90	+ 0 20
» 5½ '62 5	93 10	—

Titoli	5	Variaz.
L. P. 5½ '62 6	92 00	—
» 5½ '63 7	93 —	—
» 5½ '65 8	93 10	—
» 6% '64 9	96 90	+ 0 20
» Gela 5½%	92 80	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. F. 5%	96 50	—
» O. F. 4%	94 —	—
» O. F. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Meglioram. 5%	91 10	—
» 5% '63	91 —	—
» Olio. 5%	91 —	—
C.I.S. Sic. 6%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	95 65	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	90 25	+ 0 40
Cr.I.Sar.82 5½	95 —	—
» » » 63 5½%	95 —	—
» » » 64 6%	96 50	—
» » » 65 6%	96 50	—
» » » 65 6% II	96 30	— 0 20
C.F.B. Naz. 5%	90 85	—
Iselmas 5½	99 70	—
» 6% '58	99 90	—
» 5½ '61	93 40	—
» 5½ 62 4	95 —	—
» 5½ 62 6	92 50	—
» 5½ 62 8	92 20	—
» 5½ 63 7	92 20	—
» 5½ 63 8	92 —	+ 0 15
» 6% 64 10	97 —	—
» 6% 64 10	96 70	+ 0 20
» 6% 65 11	96 60	+ 0 40
Cassa RPL 6%	94 80	— 0 175
» O.F. 5%	95 —	—
Ferro vent. 6%	97 35	+ 0 05
» » 5½	95 —	—
» Edison5%51	98 50	—
» » 6% 55	98 —	—
» » 6% 58	98 90	—
» Celes 6%	97 50	—
» St.Meca.6%	97 30	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» Exp. 6%	97 50	—
IMI XII 6%	99 80	— 0 30
» XVIII 6%	99 85	—
» XIX 6%	100 30	—
» XX 6%	99 80	— 0 20
» XXI 5%	94 —	— 0 30
» XXII 5%	91 50	—
» XXIII 5%	90 40	— 0 20
» XXIV 5½	92 35	—
» spec. '64	99 30	—
» Cr.Nt%1	97 —	— 0 20
[illegible] '27 5%	98 —	—
» '52 6%	97 50	+ 0 50
» AEM5½%	94 —	—
» AM5½%3	93 70	—
Genova 6% '55	98 20	—
» 5½% '61	90 30	—
Fiat 6% '49	99 25	— 0 50
Fiat 6% '56	99 65	— 0 20
Fiat 6% '57	99 50	— 0 50
Fiat 5½% '60	95 40	— 0 50
RIV 5½%	91 10	— 0 40
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 5½ '52	91 90	—
Oliv. '48-49 7%	103 —	—
» '53 7%	105 —	—
» '55-75 7%	103 50	—
» '58 7%	103 50	—
» '60 6½%	100 70	—
» '62 5½ 1	91 80	—

Titoli	5	Variaz.
Oliv. '62 5½ 2	91 70	—
Gen. El. 5½%	92 70	—
Magnetti M. 7%	106 —	—
» M 7%	104 25	—
» 56 7%	103 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	97 50	—
» 5½ '63	92 —	—
Viberti 7% '58	102 —	—
» 7% '57	101 —	—
» 7% 58 I	101 90	—
» 7% 58 II	101 —	—
Cant-Rom. 7%	103 —	—
Westingh. 7%	103 —	—
SADE 6%	98 —	—
Fornara 7%	[illegible] —	—
» 7% '56	108 —	—
Aug.-Frua 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '48	102 50	—
» 5½ '62	88 70	+ 0 20
Cellul 6%	99 80	—
» 6% '58	99 —	+ 0 20
» 5½% '60	92 50	—
» 5½% '61	92 15	— 0 15
» 5½% '67	92 —	+ 0 10
Meridionali. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	98 —	—
» 6% '57	97 30	—
» 6% '64	97 65	—
Stipel 6%	99 —	—
Timo 6%	100 50	—
Telve 6%	100 50	—
Terni 6%	98 30	—
Ilva 6%	98 50	—
Esso 6%	99 75	+ 0 25
SIP 6%	99 40	+ 0 20
Pibigas 5½%	99 50	—
Mediofina 7%	101 80	—
Ferget 6%	110 —	—
C.Pozzi 5,75 59	86 60	—
» 5,50 62	85 05	—
Rumianca 5½	91 40	—
» 5,50 62	91 20	—
Lancia 5½% 60	88 —	— 0 60
» 5½% 62	88 40	—
Liquigas 6% '59	94 —	—
Cave-Sar. 5½	91 50	— 0 70
IBM Italia 5½	92 30	— 0 20
It. Gas 5½ '61	92 40	—
Tr.E.S.Ber. 5½	92 75	—
Autostrade 5½	92 50	—
» 6% '68	97 50	—
Motta 6%	96 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	97 80	— 0 30
Ac. P. 5½%	175 25	—
Imm. Roma 5%	214 —	— 0 35
AZIONI		
[illegible]C. E FINANZ.		
Assic. Torino	7475	— 15
Ass. Tor. priv.	5400	— 200
Ass. Generali	106750	— 600
Finan. Fenami	1207	—
STET	2890	— 28
Invest	3350	— 30
Finsider	846	— 19
Mediobanca	76300	— 600
La Centrale	9940	— 100
Monil. Finanz.	2580	— 20
Ferr. Merid.	2335	— 35

Titoli	5	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2410	—
N.A.I.	4800	—
Torino-Nord	[illegible]	—
SIP	2780	— 10
METALMECCANICI		
FIAT	2794	— 7
FIAT privil.	2114	— 6
Nebiolo	728	— 10
[illegible]	1320	—
Italsider	1061	— 1
Westinghouse	970	— 25
Fornara	380 50	—
Dalmine	1600	— 25
Olivetti privil.	3485	— [illegible]
Terni	569	— 1
E. Marelli	765	—
M. Marelli	1107	—
[illegible]		
Borgosesia	9640	— 60
Vallesusa	4611	— 9
Viscosa privil.	3340	— 10
Chatillon	5870	—
Fisac	360	—
[illegible]		
Italgas	1290	— 9
Farmitalia	1235	— 2
Schiapparelli	6099	+ 99
Mira Lanza	40400	+ 100
SAFFA	5750	— [illegible]
ANIC	1800	— 20
Rumianca	1625	— [illegible]
Montecatini	1910	— 9
Liquigas	221	— 2
Pibigas	106	— 0 50
S.A.R.O.M.	1170	—
Cir	4000	—
MINERARI		
Montiponi	780	—
Talco-Grafite	20400	—
M. Amiata	12890	+ 175
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	225	—
Florio	95	+ 1
Venchi-Unica	232	—
Eridania	5600	—
Motta	15900	— 300
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3425	—
Silos	3775	—
Risan. (Napoli)	6645	—
Imm. Roma	580	— 2
Gilardini	2110	—
Forze	159	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	960	—
C. Acqua Roma	650	—
Acc.Bef.Ferr.-E.	1200	—
Cartiera Ital.	1320	— 40
Cartiera Burgo	17200	— 100
Fornaci Rive.	13850	—
Eternit	4700	—
Pirelli	3780	— 40
Ceram. Pozzi	238	— (1)
Rinascente	382	— 5
Rinascente pr.	309	—
Ind. Stura	1660	—

La Borsa, ieri a Torino, ha mostrato in apertura [illegible] accenno di ripresa che non ha avuto seguito per il graduale ritorno delle vendite, assorbite con qualche esitazione. In chiusura la pressione si è accentuata ed il listino raccoglie prezzi nettamente inferiori alla vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni più sostenuti, per il reimpiego delle cedole.

Dopoborsa calmo, [illegible] accenno di recupero nelle ultime battute. Prezzi informativi della serata: Fiat 2785-87, Montecatini 1915-20, Viscosa 4600, Ass. Generali 106.500-106.800, Edison 2970-80.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 14.500.000 o.n., obbligazioni per lire 41.500.000 o.n., azioni n. 403.700, di cui 475 Ass. Generali, 10.500 Stet, 14.000 Terni, 64.500 Fiat, [illegible] Finsider, 11.000 Olivetti priv., 7500 Viscosa, 20.000 Anic, 10.600 Montecatini, 17.000 Immob. Roma, 38.000 Pozzi, 30.000 Rinascente.*

Le quotazioni a Mi[illegible]

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	75.600	Sabe	1260
Cim	5260	Stet*	2900
Centrale *	9910	Italgas	3260
Invest	[illegible]	Generali*	106.700
Bastogi *	2352	Ras*	41.995
Sviluppo	[illegible]	Incendio	10.150
Fiamma	420,25	Assicur.	87.000
Finsider *	851	Ass. Tor.	7505
Breda	[illegible]	Ass.Tor.pr.	5660
Saffep	104,50	Ass. Mil.	28.300
Sme *	2570	Ass.Mil.pr.	18.710
Generalfin	[illegible]	[illegible]	21.250
Pirelli O.	4410		
COMUNICAZIONI			
[illegible]	1730	Ausiliare	2712
Mittel	2500	Sip*	2731
TESSILI E MANIFA[illegible]			
Cantoni *	16.800	Lanerossi*	3270
Val Ticino	18	Triane	249
Olcese *	795	Fisac	349
De Angeli*	5020	Cascami *	6510
Cucirini *	7290	Bernasc.	1135
Linificio	580	Chatillon *	5840
Rossari	19.100	Snia Visc.*	4580
Rotondi	26.950	Viscosa pr.	3326
Tosi	2540	Pacchetti	595
Unione M.	29.800	Scotti	155
[illegible]	1790	Marz. pr.	2265
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider*	1079	Sealt	9440
Magona	1105	Bragge-Iz.	1364
Metallur.*	4000	Falck	[illegible]
Amiata *	12.950	Falck pr.	[illegible]
Montec.*	1906	Trafilerie	745
Montepon.	779	Ilva-Viola	820
Dalmine *	1600	Terni Sid.*	369,50
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2775	Fr. Tosi	999
Fiat priv.	[illegible]	Westingh.	992
Nebiolo	721	Olivetti	3680
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli *	5075	[illegible]	1090
Emilitalia	[illegible]	Tecnom.*	1670
Orobia	[illegible]	Alta Ven.	1800
Marelli *	748		
ALIMENTARI			
Distillerie*	2920	Cartosa	[illegible]
Eridania *	3455	Motta *	15.010
Ca. Molino	1506	R. Zucch.	209
CHIMICI			
Anic *	1775	Rumianca *	1830
Saffa *	5750	Sarom	1152
Italgas *	1280	C. Erba	10.280
Liquigas	220	Erba priv.	6950
Nap. Gas	792	Brioschi	17.100
Pibigas	105	Caffaro	227
Larderello	1995	Ledoga	4960
Mira L.*	40.250	Ledoga pr.	8420
Dusignano	1548	Coge	8100
[illegible] E AGRICOLI			
Acqua	2215	Milano C.	29.500
Immobiliare	[illegible]	Silos	3740
Sagi	2160	Bon. Ferr.	719
Beni Stab.	3415	Risan. N.	[illegible]
Gen Imm.*	575,50		
DIVERSI			
Edison *	2964	Pirelli It.*	3750
Breda	41.800	T. Acqui	5900
Burgo *	17.150	Rinasc.*	380,25
Olivieri	590	Rinasc. pr.	301
Coge	4303	Montedi.pr.	3350
Italcem.*	16.490	C. Acqua	621
Cementir	4795	De Ferrari	1230
Cer. Pozzi	255	Sea	4480
Eternit	4600	Sges	1875
Repha A.	925	Bonzelli	[illegible]
[illegible]	[illegible]		

Le quotazioni dei titoli [illegible] l'asterisco formano l'indice generale azionario.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 5 aprile.

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 623-628; franco svizzero 143,40-145,40; franco francese 128,50-128,50; marco occ. 154-157.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6025-6275, [illegible] 6025-6275; marengo [illegible] zero 6400-6600; marengo italiano 5750-5950.

Mercato ristretto a Torino

(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non iscritti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	29/3	5/4
BANCARI		
Conso. Ital.	28.600	29.400
Credito Italiano	2.630	2.720
Banco di Roma	25.780	29.000
Banca Ambrosiano	9.700	8.700
America e Italia	2.050	2.100
Pop. di Novara	16.035	16.025
Ist. S. II. Lamiere	87.250	87.000
FINANZIARI		
Finance priv.	5.550	5.550
ASSICURATIVI		
S. A. I.	302.000	285.000
U. B. A.	6.450	6.750
TESSILI		
Manif. Cuorgnè	3.800	3.800

TITOLI	29/3	5/4
METALMECCANICI		
Olivetti	3.495	3.477
[illegible]. Savigliano	650	633
IMMOBILIARI		
Sacie priv.	800	780
Imm. Vallarsa	0.800	0.800
Edilizia Laziale	[illegible]	[illegible]
[illegible]		
Anic-Gela	[illegible]	880
DIVERSI		
Aut. Torino-Milano	12.200	11.800
Ceat	5.700	5.700
Incet	3.650	3.370
Perugia & C.	17.[illegible]	17.100

Assemblee e dividendi

La Banca d'America e d'Italia distribuirà 40 lire, il Credito Italiano 50, la Ciga 70 - Gli azionisti della Pininfarina convocati per il 27 aprile a Grugliasco

B.ca America Italia

L'assemblea degli azionisti, presieduta da sir James Henderson, ha approvato il bilancio 1965, chiuso con [illegible] utile netto di L. 874 milioni, dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti vari per L. 1.133 milioni. Sulla scorta delle risultanze conseguite, il dividendo è stato stabilito in L. 40 lorde, in pagamento dal 6 aprile. A nuovo vengono riportate L. 268 milioni, aggiunta ai 106 milioni già esistenti di residui [illegible] precedenti esercizi. Dopo l'approvazione della proposta del Consiglio, il patrimonio dell'istituto ammonta a 8 miliardi 42 milioni di lire.

La relazione, letta dall'amministratore delegato, dott. Antonio Tonello, informa, inoltre, che i depositi a risparmio e i conti correnti in corrispondenza sono passati da L. 293,8 miliardi a L. 382,6 miliardi, con un incremento di oltre il 30 per cento. Il complesso delle voci concernenti l'erogazione del credito alla clientela (riporti, anticipazioni, portafoglio, conti correnti) assomma a L. 182,4 miliardi, c[illegible] un aumento di L. 20,3 miliardi sul 1964.

L'istituto ha intensificato le relazioni con tutte le unità operative della Bank of America, la cui organizzazione [illegible] internazionale abbraccia i principali mercati del mondo.

Credito Italiano

Il consiglio di amministrazione ha preso in esame il bilancio al 31 dicembre 1965, che chiude [illegible] un utile netto di L. 2.211.818.264 ed ha deliberato di proporre all'assemblea, convocata per il 28 corr. a Genova, la distribuzione di un dividendo di L. 50 per azione, pari al 10 per cento del valore nominale (come per l'esercizio 1964), assegnando alla riserva L. [illegible] milioni.

Il consiglio ha inoltre deciso di proporre [illegible] blea l'aumento del capitale sociale da L. [illegible] miliardi a L. 30 miliardi.

Pininfarina

La carrozzeria Pininfarina S.p.A. convoca gli azionisti in assemblea ordinaria per il giorno 27 aprile (eventuale seconda convocazione il 5 maggio) presso lo stabilimento di Grugliasco (Torino), per l'approvazione [illegible] bilancio 1965.

Ciga

Il consiglio di amministrazione [illegible] Ciga, Compagnia Italiana Grandi Alberghi, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1965, chiuso [illegible] un utile netto di L. [illegible] milioni, contro L. 498 milioni del 1964. All'assemblea degli azionisti, convocata per il 28 [illegible], verrà proposto un dividendo immutato [illegible] L. 70 lorde; peraltro lo scorso anno erano state attinte L. 80 milioni dalla riserva conguaglio dividendo.

Cartiera Bosso

La cartiera Giacomo Bosso — che ha sede in Mathi Canavese e un capitale di 1.800 milioni — convoca i suoi azionisti in assemblea ordinaria per il giorno 26 aprile in prima adunanza (eventuale seconda, il 27 aprile) per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1965; nomina dei membri [illegible] consiglio e del collegio sindacale. Per lo stesso giorno è convocata la assemblea straordinaria per deliberare in ordine a provvedimenti relativi all'art. 2446 del C. C. (riduzione del [illegible]pitale per perdite).

La Nestlé Italiana assorbe [illegible] società alimentari

(Nostro servizio particolare)

Milano, 5 aprile.

La Nestlé S.p.A. [illegible] Milano assorbirà [illegible] società già appartenenti all'omonimo gruppo svizzero: la Prodotti Alimentari Maggi, la Prealpina e la Gragnanese (complessivamente con capitali sociali per 1622 milioni di lire). *(Italia)*

Le previsioni dell'Oese per quest'anno

L'espansione economica proseguirà in Occidente

L'incremento sarà maggiore del 1965 in Italia e Francia, minore in Germania e Gran Bretagna; gli Stati Uniti dovrebbero conservare lo stesso ritmo di sviluppo dell'anno scorso

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 5 aprile.

Secondo le previsioni comunicate stasera dall'Oese (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), di cui fanno parte i 21 principali Paesi dell'Occidente, l'Italia, che ha ripreso ormai il ritmo dell'espansione economica, nel 1966 avrà un aumento del prodotto interno lordo reale compreso fra il 4,25 e il 4,75 per cento, mentre nel [illegible] lo aveva avuto soltanto del 3 per cento. Leggermente più elevato sarà l'incremento francese perché, partendo dalla [illegible] base del 3 [illegible] cento dell'anno scorso, arriverà quest'anno fra il 4,5 e il [illegible] per cento. La Germania Occidentale, invece, il cui prodotto lordo era aumentato in termini reali del 4,75 per cento nel 1965, rallenterà quest'anno l'espansione perché l'aumento sarà soltanto fra il 3,5 e il 4 per cento. Gli Stati Uniti manterranno forse lo stesso ritmo dell'anno scorso, con un incremento, cioè, fra il [illegible] e il 5,5 per cento.

Fra le previsioni per gli altri Stati, il Canada, che nel 1965 era stato alla testa di tutti i Paesi membri dell'organizzazione con un incremento del 6,25 per cento, lo avrà quest'anno press'a poco uguale a quello dell'Italia e della Francia, ossia intorno al 4,75. L'ultima nella lista delle previsioni continua a essere la Gran Bretagna, che aveva avuto l'anno scorso un aumento del 2 per cento e quest'anno lo avrà ancora più basso, l'1,5 per cento.

Per ciò che riguarda l'evoluzione dei prezzi nei Paesi membri, il dato più importante indicato dall'Oese è che gli Stati Uniti [illegible] entrati in un periodo di forte spinta al rialzo.

Fra i Paesi dove, come negli Stati Uniti, l'andamento [illegible] prezzi deve essere sorvegliato, l'Oese indica la Germania Occidentale, nella quale viene [illegible]gnalato un aumento [illegible] 4,3 per cento durante gli ultimi dodici mesi.

In Italia, l'aumento dei prezzi è valutato fra il 2,5 e il 3 per cento [illegible] minuto, pur essendosi verificato un considerevole incremento del consumo interno, mentre si mantengono stabili i [illegible] all'ingrosso. In Francia, la politica [illegible] stabilizzazione è riuscita a limitare negli ultimi dodici mesi gli aumenti al 2,0 per cento.

Sandro V[illegible]

Andreotti [illegible] il ministro jugoslavo dell'Industria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 aprile.

Il ministro dell'Industria, on. Andreotti, ha ricevuto oggi il ministro dell'Industria della Repubblica jugoslava, Pozderac.

Durante il colloquio, è stato fatto un ampio esame dell'attuale collaborazione [illegible] tra le industrie italiane e jugoslave e sono state soprattutto prospettate le possibilità di un ulteriore sviluppo [illegible] tale collaborazione, nell'interesse reciproco dei due Paesi. *(Ansa)*

Wall Street in sensibile rialzo

La media Dow Jones degli industriali sale da 937,86 a 944,71 - In aumento il volume degli affari - La ripresa sostenuta dalle buone notizie economiche

New York, 5 aprile.

Il movimento di ripresa del mercato azionario è proseguito oggi per la quarta seduta consecutiva. La telescrivente ad alta velocità della Borsa è rimasta indietro fino a sette minuti rispetto alle transazioni, e i corsi hanno fatto segnare progressi di entità compresa fra qualche frazione e un punto circa. Le migliorate disposizioni del mercato azionario sono state sostenute dal continuo afflusso di relazioni finanziarie favorevoli delle società per il primo trimestre, dalla situazione più calma in campo sindacale nel paese, dai livelli record raggiunti in marzo dalla vendita di automobili, dai progressi della produzione siderurgica e da altre buone notizie economiche e finanziarie.

Il volume delle transazioni è stato oggi di 10,66 milioni di azioni trattate (con un aumento di 1,2 milioni di azioni rispetto alla vigilia), ed ha raggiunto il livello più alto dall'inizio di marzo.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 944,71 (937,86); Ferroviari 250,33 (255,37); Obbligazioni interne 84,43 (84,32); Pubbliche util. 141,15 (141,09).

Londra: da 430,8 a [illegible]

Londra, 5 aprile.

Mercato debole, con lievi flessioni al listino.

Indice 428,5 (ieri 430,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 62 1/2 (63); Snia Viscosa priv. 50 (50); Montecatini 28 1/4 (28 1/2).

Parigi: da 103,2 a 103,6

Parigi, 5 aprile.

Mercato più attivo, con lieve prevalenza di progressi. Indice 103,6 (ieri 103,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 28,70 (28,70); Finsider 6,85 (6,80); Pirelli 28,50 (n. q.); Snia Viscosa 35,90 (35,35); Fiat [illegible] (23); Fiat priv. 16,80 (16,20); Montecatini 14,95 (14,70).

Francoforte: 115,43 (115,69)

Francoforte, [illegible] aprile.

Scarsi scambi, con oscillazioni contenute nei prezzi. Indice 115,43 (ieri 115,69).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 19,30 (19); Fiat 17,80 (17,80); Fiat priv. 13,60 (13,75); Finsider 5,60 (5,70); Magneti Marelli 7 (7); Montecatini 12,20 (12,40); Olivetti 23,75 (23,80); Pirelli 21 (21); Snia Viscosa 29,50 (29,50).

Zurigo: da 204,2 a 206,7

Zurigo, 5 aprile.

Tendenza sostenuta, con rialzi diffusi a tutti i settori. Indice 206,7 (ieri 204,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 73,50 (75,25); Rumianca 13,10 (13,20); Italcementi 118 (119,50); Snia Viscosa 32,75 (33); Bastogi 16,70 (16,85); Condotte 4,45 (4,65); Fiat 19,50 (19,75); Imm. [illegible]ma 4,10 (4,15); Invest 23,55 (24,25); Ledoga pr. [illegible] (46,75); Magneti Marelli 7,75 (7,90); Pirelli 26,85 (27,15).

Unione Banche Svizzere 2705 (2680); Società di Banca Svizzera 2035 (2055); Credito Svizzero 2320 (2300); Electrowatt 1510 (1500); Interhan[illegible] 4125 (4050); Italo-Suisse 232 (231); Aare-Tessin 980 (985); Adolph Saurer 1310 (1320); Bally 1385 (1400); Brown Boveri 1800 (1775); Ciba 5975 (5880); Fischer 1360 (1360); Lonza 980 (970); Nestlé 2740 (2720); Sulzer 3000 (2890).

Grano canadese a Pechino per 343 miliardi di lire [illegible] anni

(Nostro servizio particolare)

Ottawa, 5 aprile.

(a. p.) Il ministro delle Finanze canadese ha annunciato alla Camera dei Comuni la vendita di [illegible] milioni 700 mila bushel alla Cina comunista, [illegible] quadro di un accordo della durata di tre anni che prevede la vendita totale [illegible] 280 milioni di bushel per un valore [illegible]ciale di 550 milioni [illegible] dollari (oltre 343 miliardi di lire).

Le riserve francesi pari a 3500 miliardi di lire

Oltre l'87 per cento è in oro

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 5 aprile.

(a.) Nel mese di marzo [illegible] riserve monetarie francesi sono aumentate in valore di 60 milioni di dollari. Conformemente alla politica ormai adottata stabilmente dalla Francia, anche questo nuovo sovrappiù, convertito tutto [illegible] dollari, sarà versato alla Tesoreria degli Stati Uniti in cambio di oro.

Alla fine dell'anno scorso [illegible] proporzione in oro delle riserve francesi era dell'87%. [illegible] totale in [illegible] e in dollari delle riserve francesi al 31 marzo scorso era in cifra tonda di cinque miliardi e 600 milioni di dollari (3500 miliardi di lire).

Prodotti 261.938 autoveicoli in una settimana in America

New York, 5 aprile.

(a.) [illegible] settimana al 31 marzo la produzione delle case automobilistiche americane negli Stati Uniti e nel Canada è ammontata a 261.938 veicoli contro 255.744 [illegible] settimana precedente. Per [illegible] settimana in corso che finisce al 7 corrente il programma di produzione prevede 205.023 vetture.

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

SOCIETA' PER AZIONI - SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE: MILANO
CAPITALE SOC. LIT. 1.300.000.000 INT. VERS. - RISERVA ORD. LIT. 5.450.000.000

AFFILIATA DELLA

Bank of America
NATIONAL [illegible] ASSOCIATION

L'Assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi in Milano, il 5 aprile [illegible] presso la Sede Sociale in via Manzoni, n. 5, presieduta [illegible] Sir James Henderson, ha approvato il seguente

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1965

ATTIVO

Cassa: numerario, vaglia e altri titoli pagabili a vista	L.		9.958.561.749
Fondi presso altri Istituti, disponibili a vista	»		89.513.574.699
Fondi e titoli presso la Banca d'Italia: contanti	L.	56.535.018.430	
B.O.T. e Cartelle Fondiarie	»	12.527.224.682	69.062.243.112
Titoli di Stato o garantiti dallo Stato, B.O.T. e B.T.P. 5%	L.	14.702.892.831	
Obbligazioni	»	16.777.633.616	
Azioni: n. 630.922 az. sociali	»	1	
altre azioni	»	19.297.563	31.500.824.011
Partecipazioni	L.		1.402.258.978
Riporti attivi	»		4.355.048.366
Anticipazioni su: titoli di Stato o garantiti dallo Stato	L.	195.426.608	
altri titoli	L.	1.174.590.082	
merci	»	486.064.214	1.856.080.904
Portafoglio proprio	L.		37.805.064.884
Conti correnti: garantiti	L.	20.476.681.612	
altri	»	117.878.501.264	138.355.[illegible]
Banche e Corrispondenti	L.		[illegible]
Effetti per l'incasso	»		13.609.385.114
Conti diversi: Partite di evidenza per immobili, mobili, spese d'impianto	L.	7.915.670.111	
Debitori diversi	»	4.772.207.947	12.687.878.058
Immobili	L.		1.976.601.415
Mobili e spese d'impianto	»		1
Debitori per accettazioni	»		1.217.227.509
Debitori per fidejussioni ed avalli	»		7.002.469.912
Debitori per crediti documentari, titoli a termine e cambi a consegna	»		69.061.798.743
Totale dell'Attivo	L.		509.772.108.887

PASSIVO

Depositi a risparmio	L.	88.528.706.872	
Conti correnti di corrispondenza	»	294.263.761.737	382.792.468.609
Assegni in circolazione: circolari	L.	6.106.530.524	
ordinari	»	530.717.395	6.637.247.920
Anticipazioni passive	L.		254.848.306
Cedenti di effetti all'incasso	»		10.714.420.443
Conti diversi: Partite di evidenza per ammortamenti immobili, mobili, spese di impianto	L.	7.915.670.111	
Creditori diversi, ratei passivi, accantonamenti vari e fondo imposte e tasse	»	7.664.522.096	15.580.192.207
Accettazioni per conto terzi	L.		1.217.227.509
Fidejussioni ed avalli per conto terzi	»		7.002.469.912
Crediti documentari, titoli a termine e cambi a consegna	»		69.061.798.743
Fondo di liquidazione del personale	»		6.968.968.447
Risconto dell'attivo	»		584.377.652
Totale del Passivo	L.		501.174.017.848

PATRIMONIO

Capitale sottoscritto e versato	L.	1.300.000.000	
Riserva ordinaria	»	5.400.000.000	
Residuo utili esercizi precedenti	»	106.178.663	
	L.	6.806.178.663	
Saldo attivo di rivalutazione per conguaglio monetario - D.L. n. 74 dell'11-2-1952	»	918.170.417	7.724.349.080
Totale del Passivo e del Patrimonio	L.		508.898.366.928
Utile netto dell'esercizio corrente	»		873.741.959
Totale a pareggio	L.		509.772.108.887

CONTI D'ORDINE (Attivo)

Valori di terzi in deposito: [illegible] Fondo pensioni personale	L.	752.356.100	
a cauzione Amministratori	»	10.500.000	
a garanzia	»	28.002.541.766	
a custodia	»	66.738.190.067	95.503.617.933
Depositari di titoli e valori	L.		33.135.254.144
TOTALE GENERALE	L.		638.413.980.964

CONTI D'ORDINE (Passivo)

Depositanti di valori: del Fondo pensioni personale	L.	752.356.100	
a cauzione Amministratori	»	10.500.000	
a garanzia	»	28.002.541.766	
a custodia	»	66.738.190.067	95.503.617.933
Titoli e valori depositati presso terzi	»		33.135.254.144
TOTALE GENERALE	L.		638.413.980.964

CONTO PERDITE E PROFITTI

SPESE E PERDITE

Interessi su depositi a risparmio	L.	2.168.260.799
Interessi su conti correnti	»	7.934.907.392
Fondo pensioni del personale	»	193.145.234
Fondo di liquidazione del personale	»	905.220.475
Spese d'amministrazione	»	9.091.948.151
Imposte e tasse pagate e da pagare	»	2.246.497.077
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti vari	»	1.133.257.256
	L.	23.333.245.896
Utile dell'esercizio da assegnare	»	873.741.959
TOTALE	L.	24.206.987.855

RENDITE E PROFITTI

Interessi su titoli	L.	2.102.801.926
Interessi su conti correnti e riporti	»	15.340.644.283
Sconti	»	3.372.951.284
Utili vari	»	[illegible]
Reddito immobili	»	447.145.040
Interessi sul Fondo di liquidazione del personale - c/I.N.A.	»	14.449.495
TOTALE	L.	24.206.987.855

L'Assemblea ha inoltre deliberato:

— la distribuzione agli azionisti di un dividendo di L. 40 lordo per azione;

— la destinazione a Riserva di L. 50 milioni con il riporto «a nuovo» del residuo utili in L. 374.546.437; a seguito di tale d[illegible]one il patrimonio della Banca ammonta a L. 8.013.716.941;

— la nomina dei Consiglieri di Amministrazione: Agnelli Dott. Giovanni, Blattner Robert, Cazzaniga Cav. Lav. Dott. Vincenzo, Costa Cav. Lav. Dott. Angelo, Frua De Angeli Cav. Lav. Carlo, Giannini Hoffman Claire, Sir James Henderson, Baron Léon Lambert, Lauro Cav. Lav. Ing. Giuseppe, Marchesano Cav. Lav. Avv. Enrico, Marchi Dott. Ing. Ferruccio, Olivetti Dott. Roberto, Palma Cav. Lav. Dott. Franco, Peterson Rudolph A., Pierotti Roland, Polli Cav. Gr. Cr. Vincenzo, Rovelli Ing. Nino, Tonello Dott. Antonio, Vuccino C[illegible] Lav. C[illegible] F.;

— la nomina del Collegio Sindacale: Rag. Cleto Borello, Presidente - Aldo Capelloni, Dott. Renato Carpinelli, Rag. Cesare Lazzati, Dott. Anacleto Motta, Sindaci Effettivi.

A seguito delle deliberazioni adottate nella riunione del Consiglio tenutasi dopo l'Assemblea le cariche sociali risultano così conferite:

— Presidente Onorario: Conte Achille Olcese;

— Consiglio di Amministrazione: Presidente: Sir James Henderson; Vice Presidente: Cav. Gr. Cr. Rag. Vincenzo Polli; Amministratore Delegato - Direttore Generale: Dott. Antonio Tonello.

— Comitato Esecutivo: Presidente: Dott. Antonio Tonello; Vice Presidente: Sir James Henderson; Membri: Cav. Lav. Ing. Giuseppe Lauro, Cav. Lav. Avv. Enrico Marchesano, Cav. Gr. Cr. Rag. Vincenzo Polli, Cav. Lav. Carlo F. Vuccino.

La relazione del Consiglio di Amministrazione nella prima parte traccia i lineamenti delle vicende economiche internazionali e della congiuntura del nostro Paese con particolare riferimento agli elementi di più specifico interesse per il settore creditizio.

Pur nel periodo congiunturale poco favorevole, l'attività della Banca ha assegnato nuovi e più decisi progressi nei principali settori operativi. I depositi a risparmio ed i conti correnti di corrispondenza segnano un incremento di 88 miliardi 973 milioni (oltre il 30%) passando da 293 miliardi 819 milioni a 382 miliardi 792 milioni.

Anche le voci di bilancio concernenti l'erogazione del credito (portafoglio, conti correnti, riporti ed anticipazioni) nonostante il ridotto dinamismo della attività produttive e la ben nota liquidità del mercato, presentano l'apprezzabile incremento di 20 miliardi 311 milioni, pari ad oltre 12%.

La relazione inoltre pone in rilievo l'estensione e l'intensificazione delle relazioni dell'Istituto [illegible] mercato internazionale, il notevole sviluppo delle transazioni nel settore «estero» ed in genere del lavoro di intermediazione, ciò che trova conferma nell'incremento delle voci di bilancio concernenti i crediti di firma, le negoziazioni di titoli a termine e cambi a consegna, ecc.

Per quanto concerne il conto economico è degno di nota che le «rendite e profitti» attraverso la più intensa azione volta sul piano operativo e gli ulteriori progressi tecnici conseguiti, hanno registrato un incremento superiore [illegible] per notevole diluizione degli oneri della gestione.

L'utile netto dell'esercizio, dopo aver provveduto ad ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti vari per complessive L. 1 miliardo 133 milioni, risulta di L. 873.741.959.

Il dividendo deliberato [illegible] ragione di L. 40 lorde per azione, è pagabile dal [illegible] aprile 1966 presso [illegible] le filiali della Banca.

Favorisce lavoratori ed aziende

Il decreto che proroga le integrazioni salariali

Le norme in vigore sono protratte al 31 dicembre - Agli operai dell'industria sospesi o a orario ridotto è corrisposto il 66 % del salario per il lavoro non effettuato (fino a 40 ore); agli edili l'80 % della paga - La differita validità per i contributi sui massimali agevola le aziende

Il decreto legge che proroga al 31 dicembre prossimo le norme vigenti per l'erogazione delle integrazioni salariali è molto importante sia per i lavoratori sia per le aziende. Infatti, le integrazioni garantiscono agli operai dell'industria, temporaneamente sospesi o lavoranti a orario ridotto, una parte del guadagno che sarebbe ad essi spettato quale corrispettivo di 40 ore di lavoro settimanale.

In rapporto all'orario di lavoro non effettuato, e fino ad un massimo di 40 ore per settimana, gli operai ricevono il 66 per cento del salario corrispondente se appartengono a settori industriali in genere, e l'80 per cento di tale salario se dipendono invece da imprese dell'edilizia. Agli uni e agli altri spettano, inoltre, gli assegni familiari per i congiunti a carico.

Le prestazioni sono a carico della Cassa integrazione guadagni, che si articola in due separate gestioni: una, detta «gestione ordinaria», per i vari settori dell'industria in genere, e l'altra, detta «gestione edile», per le imprese della edilizia. La Cassa è alimentata da un contributo che è dello 0,20 per cento per le aziende industriali in genere e dell'uno per cento per le industrie edili. Tali contributi sono calcolati, però, soltanto sulle prime 2500 lire di retribuzione giornaliera: sono i cosiddetti massimali e vengono prorogati al 31 dicembre 1966.

Da qualche anno i contributi per la Cassa integrazione sono invariati, mentre la congiuntura ha fortemente dilatato le relative prestazioni. Nei primi dieci mesi del 1965 i contributi affluiti alla «gestione ordinaria» ammontano a 3 miliardi e 904 milioni. L'importo delle integrazioni salariali erogate nello stesso periodo di tempo è di 36 miliardi e 676 milioni di lire: il rapporto tra i contributi riscossi e le prestazioni erogate è quindi all'incirca di 1 a 12.

Meno stridente quello della «gestione edile», dove, a un gettito contributivo di 3 miliardi e 162 milioni, corrisponde una spesa di 10 miliardi e 657 milioni, con un rapporto di 1 a 3 fra le entrate e le uscite. L'importo delle integrazioni corrisposte nell'intero 1965 dalle due gestioni della Cassa (ordinaria e edile) è calcolato, in via provvisoria, in 56 miliardi.

Per Torino e provincia i contributi riscossi nei primi 10 mesi del 1965 dalla gestione ordinaria della Cassa sono stati 346 milioni di lire, contro 5 miliardi e 978 milioni di lire erogate dalla Cassa nello stesso periodo; per la gestione edile 112 milioni di entrate contro 209 milioni di uscite. L'importo delle integrazioni erogate dalla Cassa a Torino e provincia è per il 1965 di 7 miliardi e 377 milioni di lire, di cui 7 miliardi e 127 milioni a carico della gestione ordinaria e 250 milioni a carico della gestione edile.

Il disavanzo di gestione, sia in campo nazionale sia nell'ambito della provincia di Torino, è fin troppo evidente, e poiché esso dipende dalle passate e dalle presenti difficoltà economiche, ovviamente il bilancio della Cassa potrà ritrovare il suo equilibrio solo con il ritorno alla normalità produttiva. Finora, però, e sia pure scavando un deficit ingente che dovrà poi essere colmato, la Cassa integrazione è stata provvidenziale. La congiuntura si è fatta sentire e continua a pesare su tanti lavoratori, ma sarebbe stata ancora più aspra se, invece di poter fruire delle integrazioni e restare in forza alle rispettive aziende, quegli operai fossero stati bruscamente scaricati nel settore della disoccupazione.

Anche in questo campo, del resto, lo stesso decreto legge ha ritoccato il sussidio, che passa da 300 a 400 lire il giorno per il disoccupato, più gli assegni per i familiari a carico. Compatibilmente con i mezzi a disposizione, si cerca di attenuare i disagi che angustiano più di un milione di famiglie italiane.

Ma si è anche tenuto conto delle difficoltà aziendali, prorogando al 31 dicembre 1966 i «massimali» vigenti per il contributo relativo agli assegni familiari. Tale contributo, che è attualmente del 17,50 per cento sulla retribuzione massima di 2500 lire il giorno per i lavoratori dell'industria, dell'artigianato, del credito, ecc., e sulla retribuzione giornaliera massima di 2000 lire nel settore del commercio, continuerà quindi ad essere calcolato su quei massimali fino al 31 dicembre prossimo.

Anche questo provvedimento è stato suggerito dalla realistica valutazione delle difficoltà in cui si trovano moltissime aziende che — stentando già adesso a fronteggiare i loro obblighi contributivi — si sarebbero trovate a mal partito se l'abolizione dei massimali anzidetti, prevista per il 31 corrente, le avesse costrette a calcolare il contributo per gli assegni familiari sulle retribuzioni intere.

Il problema è stato quindi opportunamente differito, in attesa che la ripresa economica e, soprattutto, le riforme allo studio, consentano un razionale riassetto di tutto il settore previdenziale.

Osvaldo Paita

Mutui dello Stato a province piemontesi

I finanziamenti riguardano Torino, Novara e Vercelli

Roma, 5 aprile.

Il consiglio di amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti, nella seduta odierna, per le province di Torino, Novara e Vercelli, ha concesso i seguenti mutui:

Edilizia scolastica: Bognanco (Novara) 4.800.000; Bognanco (No) 2.702.635; Varallo Pombia (No) 6.400.000; Brosso (Torino) 8 milioni; Novara 35 milioni; Caluso (To) 60 milioni; Caselle Torinese 40 milioni; Cossano Canavese (To) 18 milioni 400 mila; Mercenasco (To) 12 milioni; Pinerolo (To) 25 milioni; Pratiglione (To) 2 milioni; Rivarolo Canavese (To) 100 milioni; Rivoli (To) 170 milioni; Susa (To) [illegible] milioni; Vinovo (To) [illegible] milioni; Vinovo (To) 6.844.911; Moncalieri (To) 92 milioni.

Acquedotti: Barengo (No) 33 milioni; Caltignaga (No) 50 milioni; Casalbeltrame (No) 7.700.000; Casaleggio (No) 30 milioni; Camignago (No) 8 milioni; Cinzano (To) 12 milioni; Front (To) 8 milioni; Ivrea (To) 69 milioni; Luserna S. Giovanni (To) 35 milioni; Pino Torinese (To) 50 milioni; Verolengo (To) 35 milioni; Vinovo (To) 45 milioni; Pezzana (Vercelli) 38 milioni; Sandigliano (Vc) 30 milioni; Trivero (Vc) [illegible] milioni; Arborio (Vc) 22.300.000; Tricerro (Vc) 5 milioni; Trivero (Vc) 37 milioni.

Fognature: Caltignaga (No) 100 milioni; Divignano (No) 6 milioni; Mandello Vitta (No) 18 milioni; Mezzomerico (No) 3.405.477; Premeno (No) 10 milioni 250 mila; Garzigliana (To) 17.400.000; Volpiano (To) 31 milioni; Pralungo (Vc) 18 milioni.

Altre opere igieniche: Occhieppo Inferiore (Vc) 5 milioni.

Acquisto ed urbanizzazione aree: Venaria (To) [illegible] milioni.

Strade: Agrate Conturbia (No) 8 milioni; Pella (No) 25 milioni; Novara 10 milioni; Novara 3.500.000; Bioglio (Vc) 12 milioni; Piatto (Vc) [illegible] milioni 870 mila.

Impianti elettrici: Rivarossa (To) 14 milioni; Riva (Vc) 5 milioni 590 mila; Quaregna (Vc) 3.500.000.

Altre opere varie: Ordinario diocesano Torino 45 milioni; Rimella (Vc) 9.068.555; Biella (Vc) 21.500.000.

Edilizia popolare ed economica: Ist. Aut. Case Popolari Torino 1 miliardo [illegible] milioni.

Cooperative: Coop edil. [illegible] dipendenti statali Novara 5 milioni.

L'elenco è stato reso noto dall'on. Donat Cattin, sottosegretario alle Partecipazioni statali. **g. fr.**

Il dott. Behmann nominato ambasciatore d'Italia a Tirana

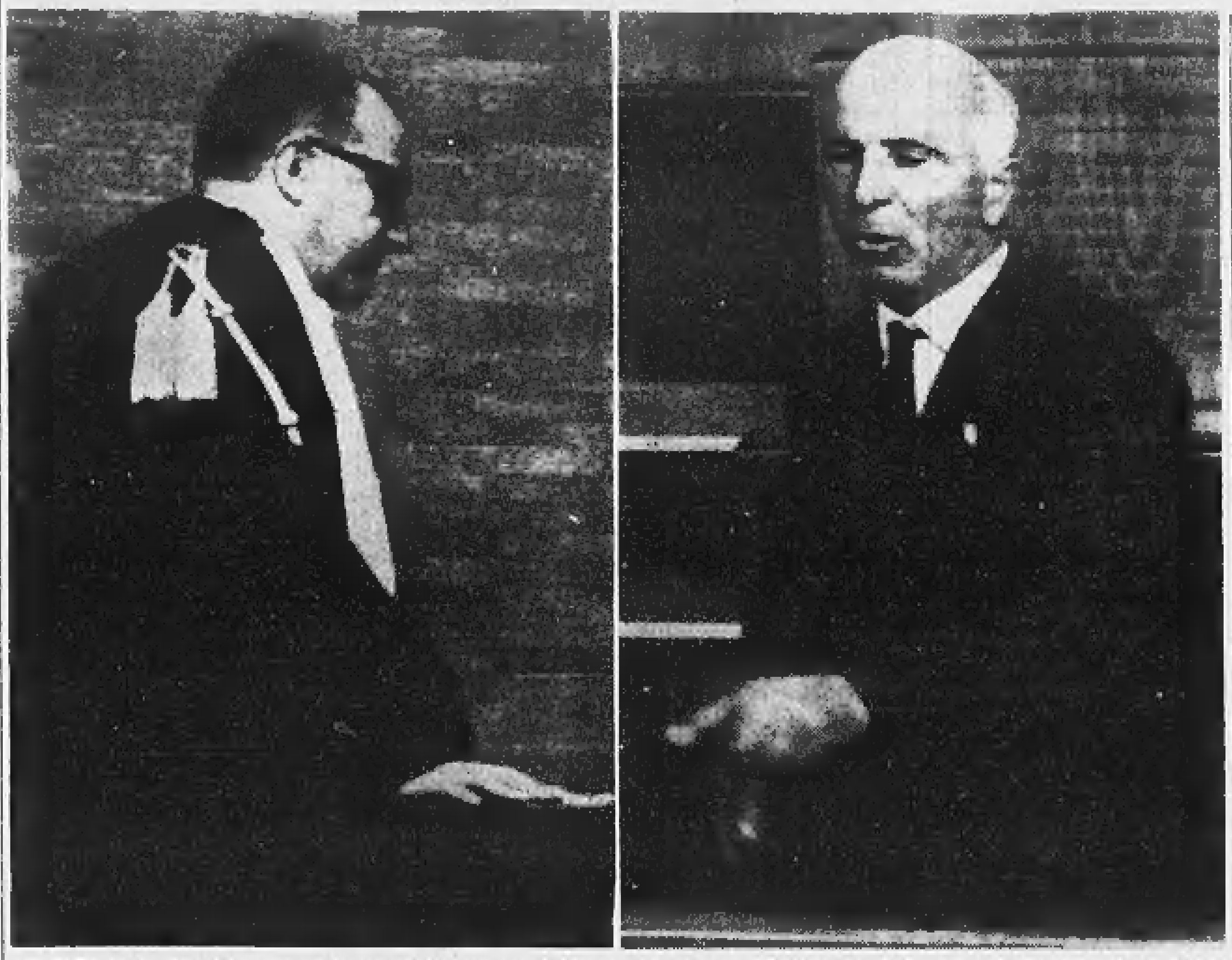
Roma, 5 aprile.

A seguito del gradimento pervenuto dal governo albanese, il ministero degli Esteri ha reso nota la nomina, a suo tempo deliberata dal Consiglio dei ministri, del nuovo ambasciatore d'Italia a Tirana, Norberto Behmann. (Ansa).

Al processo di revisione che si celebra in Sicilia

Il PM chiede sei anni e mezzo per Gallo l'ex ergastolano innocente di Siracusa

La Pubblica Accusa lo ritiene responsabile di lesioni gravi ai danni del fratello Paolo, il «morto-vivo» L'imputato (Salvatore, oggi settantenne) ha già scontato ingiustamente 7 anni nel penitenziario di Ventotene: Paolo si era nascosto in campagna e tutti credevano ch'egli lo avesse ucciso - Forse stasera la sentenza



Il P.M. dott. Sesti mentre pronuncia la sua requisitoria. A destra: l'imputato Salvatore Gallo (Telefoto A.P.)

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 5 aprile.

Stasera, al termine della requisitoria, il Pubblico Ministero, dott. Franz Sesti ha chiesto ai giudici della seconda sezione della Corte d'Assise di Appello di Palermo — dinanzi alla quale la Corte di Cassazione ha rinviato gli atti del processo di revisione per Salvatore Gallo — la condanna dell'imputato a sei anni e sei mesi di reclusione per lesioni volontarie aggravate.

Salvatore Gallo è accusato di tentativo di omicidio del fratello Paolo, avvenuto in contrada Testa dell'Acqua di Avola (Siracusa), nel 1954. Siccome Paolo era scomparso e il suo corpo non era stato trovato, Salvatore — ritenuto responsabile di omicidio — era stato condannato all'ergastolo dalla Corte d'Assise di Siracusa e la sentenza era stata confermata in Appello. Dopo sette anni, Paolo Gallo venne trovato nelle campagne di Ragusa e immediatamente fu disposta, in via provvisoria dalla Corte di Cassazione, la scarcerazione di Salvatore Gallo, oggi settantenne.

«Il terribile imbroglio del caso Gallo» — *ha detto il sostituto Procuratore generale, dott. Franz Sesti, cominciando la propria requisitoria* — originato da un cumulo di errori e di incertezze, ha senza dubbio anche un substrato spirituale e ambientale.

«Immaginate le lotte tra le dinastie tribali per gli interessi immediati ed esclusivi, il lavoro, il terreno, la vita primitiva, confrontati all'ambiente nel quale si svolsero i fatti dei quali oggi ci occupiamo e dei quali l'ufficio del P. M., come è suo compito, deve occuparsi con la massima obiettività e serenità, chiedendo eventualmente una formula assolutoria; immaginate queste lotte e avrete la spiegazione dei fatti. E' un dato di fatto che tra i fratelli Gallo vi era un clima di screzi e di rancori che risaliva ai due processi per lesioni che non si sono ancora celebrati e che sfociarono nel tragico episodio di contrada Testa dell'Acqua di Avola e che in certo senso ne costituiscono la prova diretta.

«I fratelli Gallo, inoltre, dopo la morte della moglie di Salvatore, erano anche costretti a vivere in comune e le discordie alimentate dalla coabitazione, il dolore di Salvatore Gallo per la partenza di uno dei figli per il Venezuela, persino la cucina in comune, erano tutti elementi che contribuivano ad esacerbare l'animo di Salvatore Gallo».

Il rappresentante della pubblica accusa, dopo aver descritto i luoghi di Testa dell'Acqua, ha affermato che anche se le cicatrici riscontrate sul corpo di Paolo Gallo potevano essere state provocate durante uno dei tanti litigi avuti in precedenza col fratello è indubbio che queste lesioni ci furono; inoltre la topografia dei luoghi, le pietre insanguinate trovate sul posto della lite, lo stesso comportamento di Salvatore Gallo, che fermato dai carabinieri e trovato in possesso di una camicia insanguinata si giustificò dicendo che il sangue era di una scrofa ammalata che aveva uccisa (mentre risultò invece umano); e ancora nelle tracce di sangue trovate lungo il percorso della «scomparsa» di Paolo Gallo e la deposizione dei testimoni (anche se nel dibattimento il «morto vivo di Avola» ha tentato di aiutare il fratello), «sono elementi che inducono a credere che Salvatore Gallo è soltanto lui fu l'aggressore del fratello Paolo».

A questo punto il Procuratore generale, proseguendo la requisitoria, si è chiesto se Salvatore Gallo avesse avuto o no la volontà di uccidere. Il rappresentante della pubblica accusa ha risposto negativamente. «Per quanto riguarda la volontà omicida — *ha detto* — questa non è possibile provarla. E' certo però che siamo in tema di lesioni volontarie e aggravate dallo stato di parentela».

Successivamente il rappresentante della pubblica accusa, prima di chiedere la condanna di Salvatore Gallo, si è soffermato a parlare della scomparsa di Paolo Gallo e ha confermato, con l'opinione del prof. Cansiani sentito come teste, che Paolo Gallo si è nascosto perché in preda ad una neurosi e ad una fobia e sotto l'incubo del timore di poter essere ancora colpito dal fratello.

L'imputato, che aveva ascoltato con estrema attenzione la requisitoria, ha commentato: «Prima mi hanno fatto una tragedia; adesso vogliono farmene un'altra». *Ha preso quindi la parola l'avv. Salvatore Lazzara, di Catania, primo difensore di Salvatore Gallo, il quale dopo essersi detto convinto dell'innocenza del suo patrocinato, ha chiesto alla Corte l'assoluzione per non avere commesso il fatto e, in via subordinata, per insufficienza di prove. Il presidente Piccione ha rinviato l'udienza a domani. Parlerà l'avv. Salvatore Mormino; poi, in serata, la sentenza.* **f. d.**

Dal Consiglio comunale

Respinte le dimissioni del sindaco di Susa

(Dal nostro corrispondente)
Susa, 5 aprile.

(l. t.) Il Consiglio comunale di Susa ha respinto nella sua riunione di stasera le dimissioni del sindaco, cav. Arsenio Favro, con 11 voti favorevoli e quattro contrari.

I capigruppo dei partiti, fatta eccezione per quello comunista, sono stati unanimi nel dichiararsi contrari alle dimissioni del cav. Favro, sulla cui figura di amministratore e di esemplare primo cittadino tutti si sono soffermati.

Nella stessa riunione gli assessori alle finanze cav. Giuseppe Marchi e il consigliere Diego Bianco Prevot si sono dimessi. Al loro posto sono subentrati i primi esclusi delle rispettive liste e cioè il signor Tommaso Righero per la dc e Giovanni Varaldo per il msi.

Alla prossima seduta, fissata per il 12 aprile, è stata rinviata la discussione degli altri argomenti, tra i quali la discussione del bilancio di previsione per il 1966.

Tre operai a giudizio accusati d'aver rubato 300 chili d'argento

Alessandria, 5 aprile.

(f. m.) Tre operai argentieri di Alessandria al termine dell'istruttoria sommaria sono stati rinviati a giudizio per furto ai danni del loro datore di lavoro, il rag. Silvio Peruggia, di 42 anni, titolare di una ditta di argenteria in corso Borsalino. Due degli operai, Edmondo De Negri, di 54 anni, e Rocco Prato, di 37 anni, vennero arrestati nel febbraio scorso, e sono accusati di avere rubato tre quintali del prezioso metallo; il terzo, Giuseppe Rava, di 35 anni, deve invece rispondere di furti minori ed è a piede libero.

Nel febbraio scorso il Peruggia constatava una forte differenza tra il peso dell'argento grezzo e quello del lavorato, e si rendeva conto che parte del metallo doveva sparire mentre la merce passava dal magazzino al reparto fusione. Informava del fatto i carabinieri del nucleo investigativo i quali assistevano, nascosti, a un'operazione di trasferimento dell'argento dal magazzino al reparto fusione. I militi perquisirono il De Negri e sotto la tuta vennero scoperti sacchetti di tela colmi d'argento in monete da fusione.

L'operaio confessava allora di avere periodicamente rubato il metallo, aggiungendo che l'aveva fatto su suggerimento del Prato, il quale si [illegible] poi a [illegible] a prelevare l'argento sottratto alla ditta. Il Prato respingeva l'accusa, ma i due venivano arrestati e denunciati.

Nel corso dell'istruttoria il rag. Peruggia dichiarava che tempo addietro aveva scoperto, in seguito ad una lettera anonima, alcuni furti di argento da parte del Rava, da lui licenziato, senza però aver denunciato la [illegible] del metallo. Questa circostanza è valsa ad estendere l'istruttoria nei confronti del terzo operaio, che è stato a sua volta rinviato a giudizio.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni generalmente cielo poco nuvoloso. Nel corso della giornata una debole perturbazione tenderà ad accentuare l'instabilità dell'aria circolante sulla penisola. Si avrà pertanto una tendenza ad accentuazione di nuvolosità a carattere locale con brevi e isolate piogge. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli.* Mari: *leggermente mossi.*

Temperature minime e massime di ieri

Torino	9	17	Pescara	2	16
Bolzano	2	21	L'Aquila	2	16
Trento	5	15	Roma	3	21
Verona	5	19	Campob.	7	16
Trieste	10	17	Bari	9	16
Venezia	5	18	Napoli	6	16
Milano	4	20	Potenza	5	13
Genova	10	16	Catanzaro	9	14
Bologna	8	20	Reggio C.	10	16
Firenze	6	19	Messina	12	17
Pisa	6	17	Palermo	10	18
Ancona	9	15	Catania	4	20
Perugia	7	17	Cagliari	9	19

«Fenaroli non stava per fallire: perché doveva far uccidere la moglie?»

Lo ha detto il suo avvocato al processo per bancarotta - Dalla deposizione del curatore era emerso che la «Fenarolimpresa» poteva ottenere il concordato Il difensore del geometra soggiunge: «Se è così, cade il movente del delitto»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 aprile.

Con l'escussione dei testi citati dalla difesa e dalla parte civile è continuato oggi alla IV sezione del Tribunale penale di Milano, il processo per bancarotta fraudolenta a carico di Giovanni Fenaroli e di Egidio Sacchi, i due protagonisti del clamoroso «giallo» di via Monaci a Roma.

Primo a deporre è stato il curatore del fallimento della «Fenarolimpresa», l'avvocato Papeschi. Il legale ha rifatto la storia delle tormentate vicende finanziarie della ditta di Fenaroli, affermando che egli, dopo laboriose trattative, era riuscito ad accordarsi con l'«Italcasse» (la maggior creditrice) sistemando le cose in modo che, dagli iniziali 700 milioni di deficit, si era scesi a circa 150, dietro garanzia di un pacchetto azionario di un'altra società del Fenaroli.

Sarebbe stato possibile forse un concordato, ma all'assemblea dei soci — che si tenne l'11 settembre 1958 — il titolare dell'azienda non fu presente. In sua vece apparì il Sacchi il quale informò gli azionisti che Fenaroli era dovuto partire subito per Roma perché nella mattinata gli era giunta la notizia della tragica morte della moglie.

E' stato a questo punto dell'udienza che l'avv. De Cataldo, difensore di Fenaroli, ha detto rivolto ai giudici: «*E' evidente che Fenaroli non ha fatto uccidere la moglie da Ghiani. Se infatti non aveva l'acqua alla gola, viene a cadere il movente: i famosi e fantomatici centocinquanta milioni dell'assicurazione sulla vita di Maria Martirano*».

Questa circostanza, per il processo attualmente in corso dinanzi al tribunale di Milano, non ha alcuna importanza. Potrebbe averne, invece, per il ricorso in Corte di Cassazione al quale si aggrappano Ghiani e Fenaroli per sfuggire all'ergastolo.

Concludendo la sua deposizione l'avvocato Papeschi ha dichiarato che, durante le trattative, Fenaroli collaborò con lui con «*esemplare correttezza*». Subito dopo è stato sentito l'avvocato Nunzio Paternostro legale dell'«Italcasse», la società che vantava i maggiori crediti nei confronti della «Fenarolimpresa». Il legale ha precisato quanto aveva precedentemente dichiarato l'avvocato Papeschi sull'operazione richiesta a garanzia del debito.

Fenaroli era disposto a depositare le azioni di un'altra sua società (la «Icrea») che aveva avuto un grosso appalto in Turchia. Mentre l'avvocato Paternostro stava spiegando come si doveva svolgere la complessa operazione è intervenuto il difensore del Fenaroli che ha chiesto: «*Lei quando è diventato legale della "Italcasse"?*».

Paternostro — *Dal 1959.*

De Cataldo — *Ma in quel periodo la «Fenarolimpresa» era già fallita.*

Paternostro — *Ho avuto queste notizie dal mio predecessore.*

Di scarsa rilevanza agli effetti del processo la deposizione della segretaria dell'Oci (un'altra società di Fenaroli), signora Jole Bianco, che occupò il posto dal 1955 al 1957. L'impiegata ha detto ben poco: il bilancio veniva preparato da Sacchi ma era Fenaroli a visionarlo in ogni particolare. Sulle discussioni tra i due non ha mai saputo nulla.

A domanda del presidente, Jole Bianco ha sostenuto di aver sempre creduto che le società di Fenaroli fossero floride: Fenaroli, quando andavano bene gli affari, era generoso coi dipendenti. La teste ha sostenuto poi di ignorare il particolare che il geometra avesse regalato a Sacchi, come premio speciale, la somma di due milioni proprio quando l'azienda stava fallendo.

Ultimo teste della giornata è stato il ragioniere Luigi Enriotti che venne assunto dalla «Fenarolimpresa» rispondendo ad una inserzione pubblicata su un giornale milanese. Il teste ha subito precisato di essersi immediatamente reso conto che l'amministrazione dell'azienda era condotta con criteri particolari e per nulla seri; i libri contabili erano in ritardo di sei mesi. Per questo motivo nell'aprile 1958, dopo soli tre mesi di attività alla «Fenarolimpresa» che l'aveva assunto come direttore contabile, si licenziò. Il processo è stato rinviato a domattina.

g. m.

Per il soccorso stradale previsti numeri telefonici uguali in tutta Italia

Roma, 5 aprile.

(g. fr.) Per il «Pronto Soccorso» avremo presto in tutta Italia gli stessi numeri telefonici. Questo semplificherà le operazioni di soccorso, soprattutto sulle vie consolari e nei nodi stradali di maggior traffico.

Il problema — ha dichiarato il ministro delle Poste Russo — è già all'esame dell'Azienda di Stato dei servizi telefonici. In seguito a trattative fra il ministero e la Sip, si è posta allo studio la possibilità di dare alla Croce Rossa italiana, alla polizia (nucleo celere) e alla polizia stradale numeri normali di abbonato uguali per tutta Italia e composti da due cifre che si ripetono alternativamente quante volte occorre per completare la selezione.

Una ragazzina non rincasa per timore dei rimproveri

Acqui, 5 aprile.

(g. p.) Una ragazza, temendo di essere rimproverata dai genitori, non è rientrata a casa ed è stata poi trovata durante la notte in una via di Acqui. La quattordicenne C. B. ieri pomeriggio era uscita di casa andando in giro per la città; accortasi di aver fatto tardi, non osava rientrare temendo di essere rimproverata dai familiari.

Il vigile notturno Giuseppe Gallo percorrendo verso l'una e mezzo via Mazzini, notava la ragazzina nella strada deserta. Avvicinatala, apprendeva il motivo della sua presenza a quell'ora di notte in una via del centro.

Donna muore durante una gita nell'auto finita contro un palo

Aveva ventisei anni - Viaggiava con un albergatore ventitreenne di Aosta, rimasto ferito La disgrazia sulla statale del Monte Bianco



Anita Glarey, di 26 anni, vittima dell'incidente

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 5 aprile.

Una giovane cameriera valdostana è deceduta sulla statale del Monte Bianco, in seguito ad un grave incidente stradale. L'uomo che viaggiava con lei e che guidava l'auto ottenuta in prestito dal fratello, è ricoverato all'ospedale Mauriziano con prognosi d'una ventina di giorni.

La giovane si chiamava Anita Glarey aveva 26 anni; nativa di Arvier, abitava con i genitori alla frazione Livérogne; durante l'estate era occupata come cameriera all'hôtel du Mont del paese. Nello stesso esercizio lavora il fratello del proprietario, Franco Franchino, un albergatore di Aosta, di 23 anni, che ha invitato la giovane verso le 13,30 a fare una gita in auto fino alla frazione La Crête.

L'incidente è accaduto al ritorno dalla passeggiata. L'auto, imboccata la statale, per cause non ancora accertate ha sbandato ed è piombata contro un palo in cemento. Nel violento urto la Glarey decedeva sul colpo per frattura della base cranica e contusioni interne mentre il Franchino veniva soccorso ed estratto dall'auto ferito.

i. v.

ULTIME NOTIZIE

Annunciato il «rimpasto» a Londra

Wilson chiama tre donne nel nuovo governo laburista

La più giovane ha 35 anni - Venticinque nuovi incarichi (ma in gran parte sono spostamenti da un ministero all'altro) - Le cariche più importanti restano invariate - Gordon Walker non entra nella compagine ministeriale

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 5 aprile.

E' stato annunciato stasera il «rimpasto» governativo, atteso da venerdì, giorno della grande vittoria elettorale laburista. Il *premier* Harold Wilson — il quale ha adesso ai Comuni una maggioranza assoluta di 97 seggi — ha assegnato, tra ministeri e sottosegretariati, venticinque nuovi incarichi. In realtà, l'operazione è meno vasta di quanto sembri. La maggioranza delle nuove nomine è il risultato di spostamenti interni: i parlamentari portati per la prima volta al governo sono soltanto undici. Wilson ha tenuto ai medesimi posti tutti i suoi più fidati e abili collaboratori, quali George Brown, James Callaghan, Michael Stewart, Roy Jenkins e altri. E l'ex-sindacalista Frank Cousins rimane al dicastero della Tecnologia.

Stupore ha suscitato l'assenza dall'elenco dell'ex-ministro degli Esteri Patrick Gordon Walker. Sconfitto alle elezioni generali del '64 e ad una suppletiva, era eletto finalmente giovedì scorso, si considerava sicuro di un reinserimento nel governo, forse come ministro per gli Affari Europei. Di questioni europee s'occuperà invece il brillante George Thomson, di 45 anni, ex-giornalista. Si è rivelato ottimo ministro di Stato — un gradino intermedio fra ministro e sottosegretario — al Foreign Office: Wilson l'ha ora nominato cancelliere del Ducato di Lancaster — un ministero senza portafoglio — con il compito *«di tenersi in contatto diretto con i sei del Mec su tutti i problemi europei»*.

Wilson ha serbato la sua promessa di «ringiovanire» il governo. La sorpresa maggiore è costituita dalla nomina del trentottenne Richard Marsh a ministro dell'Energia. Sarà il più giovane membro del gabinetto, il gruppo di cui fanno parte soltanto 23 ministri. Marsh — il quale era fino a ieri uno dei sottosegretari al dicastero del Lavoro — avrà l'arduo incarico di «pilotare» attraverso il Parlamento il controverso disegno di legge per la rinazionalizzazione dell'acciaio: sempreché il governo decida veramente di attuare tale riforma. Sottosegretario al ministero dell'Edilizia sarà adesso il quarantaduenne lord Kennet, meglio noto come Wayland Young, giornalista, ottimo scrittore (fra l'altro, di questioni italiane). Un trentacinquenne, Jeremy Bray, sarà sottosegretario al ministero dell'Energia.

Wilson ha infine favorito le donne. La signora Eirene White, di 56 anni, è trasferita dal sottosegretariato delle Colonie al Foreign Office, dove sarà la prima donna con l'incarico di ministro di Stato. Ministro di Stato diviene pure la signora Judith Hart, al dicastero del Commonwealth. E la giovane — 35 anni — Shirley Williams reggerà uno dei sottosegretariati al ministero del Lavoro. **m. ci.**

Un supplemento d'istruttoria chiesto per il caso Ben Barka dal ministro della Giustizia

Parigi, 5 aprile.

(l. m.) Il ministro della Giustizia ritiene necessario un supplemento d'istruttoria sulla scomparsa di Mehdi Ben Barka, il *leader* dell'opposizione marocchina rapito e ucciso il 29 ottobre scorso.

Sono state certe informazioni sul passato di Louis Souchon e Roger Voitot (i due poliziotti che «prelevarono» Ben Barka e lo consegnarono a dei *gangsters*) a indurre il ministro della Giustizia a chiedere, tramite il Procuratore della Repubblica, un supplemento d'inchiesta. E' dunque in tal senso che la sezione d'accusa della Corte d'Appello di Parigi, alla quale fu trasmesso tempo fa l'incartamento dell'istruttoria, si pronuncerà nei prossimi giorni.

Louis Souchon e Roger Voitot hanno sempre sostenuto di aver creduto che il «prelevamento» di Mehdi Ben Barka costituisse un'operazione «ufficiale», voluta dai servizi dello spionaggio. Ora è stato accertato che essi erano in relazione con la malavita. L'istruttoria ha già rivelato che i due ispettori erano associati nella gestione di un albergo di Montparnasse che era in realtà un centro di sfruttamento di donne, e ora si è saputo che lo stesso Souchon frequentava la casa del *gangster* Georges Boucheseiche insieme con altri colleghi dei quali non viene rivelato per ora il nome.

Il supplemento d'inchiesta dovrà stabilire tra l'altro quali erano le relazioni tra vari *gangsters* che parteciparono al rapimento di Mehdi Ben Barka e parecchi ispettori di polizia.

Abolito il voto segreto al Comune di Roma

Roma, 5 aprile.

Il Consiglio comunale di Roma ha approvato oggi una modifica al regolamento interno con la quale in pratica vengono abolite le votazioni a scrutinio segreto.

Allo scrutinio segreto si ricorrerà da qui in avanti solo quando le deliberazioni riguarderanno delle persone. In tutti gli altri casi l'espressione del voto sarà palese cioè per alzata e seduta.

Jacqueline in Argentina con i figli



La signora Kennedy con i figli John e Caroline alla partenza da New York per Cordoba dove trascorreranno le vacanze pasquali ospiti di amici di famiglia (Tel. A.P.)

Il governo polacco considera inopportuna la visita del Papa

Sarà negato il visto d'ingresso ai vescovi tedeschi

Varsavia, 5 aprile.

Il prof. Aleksander Skarzynski, direttore dell'Ufficio statale per le questioni religiose, ha dichiarato questa sera che ai vescovi tedeschi verrà negato il permesso di recarsi in Polonia il prossimo mese in concomitanza con le celebrazioni del primo millenario cristiano.

Il funzionario, lasciando aperta la possibilità che i visti d'ingresso possano essere concessi nel corso dell'anno a prelati americani, ha affermato che, con ogni probabilità, il cardinale Wyszynski non potrà compiere un viaggio negli Stati Uniti e nel Canada, che era previsto in estate. «Sussistono — ha detto — più ragioni per ritenere che egli non andrà. Il governo polacco deve ottenere la garanzia che il cardinale si limiterà ad esercitare solamente le funzioni religiose qualora egli dovesse recarsi all'estero».

All'origine del dissidio fra lo Stato e la Chiesa è la lettera conciliante inviata lo scorso novembre dall'episcopato polacco a quello tedesco offrendo il perdono e chiedendolo per quanto commesso tra i due Stati nel corso dell'ultimo conflitto mondiale.

Skarzynski ha confermato che il governo polacco considerava inopportuna una eventuale visita di Paolo VI nel clima delle peggiorate relazioni fra Chiesa e Stato. Ha poi rivolto al cardinale Wyszynsky una nuova accusa di aumentare deliberatamente la tensione fra Chiesa e Stato. **a. p.**

ELETTO IERI ALLA UNANIMITA'

Furio Cicogna presidente dei Cavalieri del Lavoro

Sostituisce Enrico Pozzani, che si è ritirato per motivi di salute dopo avere diretto l'associazione per ventidue anni consecutivi - L'assemblea ha però voluto che Pozzani rimanga Presidente onorario a vita. Egli era assente: sono state ascoltate le sue parole incise su nastro

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 5 aprile.

Quasi tutti i cavalieri del lavoro d'Italia si sono riuniti oggi nel Palazzo della Civiltà del Lavoro per eleggere il nuovo presidente della Federazione nazionale: infatti, dopo ventidue anni, Enrico Pozzani, che a ragione può essere considerato come un secondo fondatore dell'Ordine dei cavalieri del lavoro, si è ritirato dalla carica per motivi di salute. Egli sarà sostituito da Furio Cicogna, il quale, dopo aver lasciato la presidenza della Confindustria, è stato nominato presidente dei cavalieri del lavoro alla unanimità e per acclamazione. Nello stesso modo Enrico Pozzani è stato dichiarato presidente onorario a vita.

Nell'assumere la presidenza dell'organismo che costituisce la migliore rappresentanza morale del mondo imprenditoriale italiano, Furio Cicogna ha tributato un caloroso omaggio all'opera del suo predecessore, ricordando che Pozzani, dopo l'ultima guerra, salvò l'Ordine dei cavalieri del lavoro che stava per essere abolito e che ricostituì il patrimonio della federazione, dando vita, insieme con Antonio Lamaro, all'Istituto per i figli dei caduti sul lavoro, e creando la grande istituzione del Palazzo della civiltà del lavoro che accrebbe il prestigio dell'Ordine.

Dopo avere indicato nell'esempio personale e nell'impegno morale il compito dei cavalieri del lavoro, il nuovo presidente ha così concluso: *«Ecco come io definirei l'essenza di tale impegno: capacità di lavoro creativo, di comportamento morale e di esemplare umanità. Il cavaliere del lavoro deve affermare ed accettare il progresso. Nel presente egli prepara il futuro. Sa che rivolto al futuro dovrà sempre arrischiare per raggiungere il meglio. Qualità e prezzo dei prodotti devono essere da lui garantiti e costituiscono la misura atta a stabilire se egli ha bene assolto il suo incarico verso la collettività»*.

Enrico Pozzani, che per motivi di salute non era presente all'assemblea ha fatto pervenire ai Cavalieri del Lavoro un suo messaggio registrato su nastro magnetico che l'assemblea ha ascoltato con commossa attenzione. Il presidente uscente ha ricordato che il palazzo della Civiltà del Lavoro deve svolgere un'opera di educazione sociale affinché il lavoro sia ad un tempo strumento di elevazione e mezzo efficace per l'incremento della ricchezza e la sua migliore distribuzione. A questo fine si deve puntare decisamente sui giovani con una vasta opera di propaganda morale per suscitare in essi impegno di iniziativa personale, ansia di realizzazione, capacità di assumersi responsabilità.

Dopo l'assemblea il presidente Cicogna, con i vice presidenti Chiodelli, Cenzato, Angiolini e Bazzocchi, si è recato a casa di Enrico Pozzani per porgergli l'affettuoso e cordiale saluto di tutti i Cavalieri del Lavoro. **g. fr.**

Sciagura al largo delle coste giapponesi

Petroliera spezzata in due dalla tempesta: dodici morti

La nave, americana, aveva 43 uomini d'equipaggio: trentuno sono stati salvati - Tra le vittime anche il capitano

Tokio, 5 aprile.

Una petroliera americana di 17.500 tonnellate, con a bordo 43 uomini d'equipaggio, si è spezzata in due questa mattina durante una tempesta al largo delle coste giapponesi, a circa 1700 miglia al largo di Honshu. Trentun naufraghi sono stati raccolti da un peschereccio giapponese. Gli altri dodici sono dispersi: non c'è più speranza di ritrovarli in vita.

Quando la nave si è spezzata in due, trentun marinai si trovavano sul tronco-ne di poppa, che è rimasto a galla abbastanza da permettere il loro salvataggio. Il capitano della petroliera e undici marinai, che al momento del disastro si trovavano sul ponte, sono stati probabilmente trascinati in mare dalla violenza delle onde.

La petroliera si recava dagli Stati Uniti al porto giapponese di Yokohama.

Sukarno smentisce il governo: l'Indonesia non ha intenzione di rientrare alle Nazioni Unite

Giakarta, 5 aprile.

Il presidente Sukarno ha dichiarato oggi che l'Indonesia non riprenderà il suo posto alle Nazioni Unite se l'organizzazione non verrà modificata. Ieri il ministro degli Esteri Malik aveva dichiarato che l'Indonesia aveva deciso di rientrare nell'organizzazione mondiale.

Banditi armati rapinano una banca presso Firenze

Firenze, 5 aprile.

(g. c.) Una rapina che ha fruttato ai banditi due milioni è stata compiuta stamane alle 11 nell'agenzia di Galleno di Fucecchio della «Banca Toscana».

Due malviventi col volto coperto da una calzamaglia nera di nylon, giunti dinanzi alla Banca a bordo di un'auto rossa fiammante (forse una «1300» o una «1500») guidata da un terzo complice, sono discesi e di corsa, impugnando ciascuno una rivoltella, sono entrati nell'agenzia.

Immediatamente hanno messo con le spalle al muro gli impiegati ed hanno costretto il cassiere ad aprire la cassaforte. Afferrati alcuni pacchetti di banconote i rapinatori sono usciti e hanno raggiunto l'auto facendo perdere le loro tracce. Un cittadino che ha cercato di piazzarsi di fronte all'auto per poco non è stato investito. Per ora nessuna traccia dei rapinatori.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

4 aprile 1966

NATI — Marcolongo Elisabetta; Cerevello Paolo; Conte Tiziana; Pellissier Cristina; Colzi Paolo; Mare Fabio; Casadei Lucchi Beniamino; Montanarella Giuseppina; Malaussena Claudia; Marangon Giuseppe; Curcialle Patrizia; Raspi Patrizia; Biancotto Mauro; Genova Carlo; Mascherpa Arnaldo; Tosi Marilena; Vecchiato Giuseppe; D'Andrea Maria; Rengielelli Damiano; Suggia Elena; Gotelo Luca; De Pascalis Marco; Lisa Vittorio; Pellacani Paolo; Caruso Sergio; Meliano Gian Luca; Geraci Carmelita; Muraca Mirella; Goria Barbara; Brilli Ida; Padoan Patrizia; Procopio Franca; Iamma-rino Antonella; Avellino Luca; Damiani Stefano; Pereno Antonella; Keller Uma; Capo Andrea; Peltronieri Elis; Margaria Paolo; Paugallo Maria; Piantino Davide; Regina Roberto; Bertolio Daniela; Perna Elisabetta; Acquaviva Marco; Mercone Giuseppe; Lumetta Giuseppina; Santomauro Alice; De Luca Ada; Cossetta Ester; Cossetta Elisabetta; Vallory Giovanni; Giacomelli Laura; Castelli Michele; Pinci Giuseppina; Cotto Maurizio; Malnero Alberto; Revero Paola; Villella Erminia; Massimino Claudia; Camburzano Danilo; De Nicolò Paola; Bonifacio Felice; Minnella Maria; Gherra Annamaria; Nibilia Carmine; Ticozzo Daniela; Roberto Massimo; Trivisano Carlo; Merca Massimo; Fatiga Antonio; Bruzzone Marco; Castellino Alessandra; Belmessenda Patrizia; Chiossi Paola; Moro Marco; Capasio Massimiliano; Pucele Paola; Ferreri Antonella; De Coreggio Roberto; Scieranda Carlo; Torrida Ilga; Fassio Paolo; Architetto Massimo; Callura Iolanda; Biglino Felice; Pascilello Claudia; Serafino Andrea; Dellisanti Stefano; Penna Elisabetta; Marseglia Mariagrazia.

MORTI — Caldara Margherita in Catalani, di anni 44, nata a Romagnano Sesia, casalinga, abitante in via C. Colombo 2 bis; Provera Ida, a. 71, Mirabello Monf., pensionata, c. San Martino 10; Migliasso Teresa ved. Riccomagno, a. 67, S. Damiano, pensionata, via Exilles 40; Bellone Attilio, a. 78, Torino, pensionato, v. P. Braccini 40; Prot Maria Teresa, a. 91, Lu Monferrato, religiosa, c. Casale 48; Balesio Vittoria ved. Scaglia, a. 81, Caselle Tor., pensionata, v. Mongrando 43; Francotto Edoardo, a. 81, Busca, pensionato, c. Vittorio Emanuele 2; Gorino Angelo, a. 61, Cairo Montenotte, pensionato, v. Ferrero 24; Patrito Pietro, a. 72, Chieri, pensionato, v. Zumaglia 46; Olivero Pietro, a. 80, Torino, pensionato, v. Donati 15; Villarbello Giovanni, a. 44, Bianzè, pensionato, v. Renier 9; Ricca Giuseppa in Castorina, a. 27, Acireale, casalinga, v. Parenzo 88; Speranza Eolo, a. 56, Terni, autista, v. Ticino 11; Davico Giuseppe, a. 75, Beinasco, pensionato, c. Orbassano 422; Capello Ferdinando, a. 77, S. Sebastiano Po, pensionato, v. Marco Polo 7; Galuppi Antonietta in Danieli, a. 77, Saletta di Copparo, pensionata, v. Monteroan 42; Cela Giuseppina ved. De Angelis, a. 78, Bisaccia, pensionata, str. Vallette 300; Spandre Maria ved. Grosso, a. 87, Mathi, casalinga, c. Ferrucci 52; Beraud Angelo, a. 48, Cesana, impiegato, via Cialdini 9; Bruni Maria Letizia, a. 3, Torino, v. Baveno 42; Pejrani Enrichetta ved. Mazzariello, a. 83, Torino, pensionata, v. Gorizia 63; Milone Caterina in Androetto, a. 69, Torino, pensionata, v. Chaberton 11; Berruto Luigi, a. 63, Marentino, tubista, c. Belgio 38; Marchetti Emilia in Gerli, a. 63, Novara, pensionata, c. Vercelli 100.

Deceduti in ospedale: Arpellino Nadia, mesi 10, Torino; Orsello Rinaldo, a. 55, Torino, capo operaio; Ferrero Carlo, a. 87, Cavagnolo, pensionato; Agostini Maddalena ved. Ponzio, a. 84, Tunisi, casalinga; Caccia Virginio, a. 62, Busto Arsizio, pensionato; Iesca Paolo, a. 54, Calvello, maresciallo Esercito; Rivoira Lino, a. 45, Rorà, pensionato; Bigoni Tullio, a. 79, Lagosanto, pensionato; Andano Giuseppe, a. 62, Mombercelli, pensionato; Cecchetto Marietta ved. Zaffardi, a. 67, Contarina, pensionata; Chessa Quirico, a. 62, Budduso, pensionato; Astegiano Edoardo, a. 72, Refrancore, pensionato; Parosino Adalgisa, a. 87, Alessandria, pensionata; Citernesi Guido, a. 76, Firenze, pensionato; Raggio Massimo, a. 1, Torino; Bertinatti Giuseppe, a. 03, Torino, pensionato; Camburzano Catterina ved. Villata, a. 81, Settimo, pensionata; Villa Luigia ved. Rossi, a. 91, Milano, casalinga; Maritano Luca, mesi 3, Torino; Lanzardo Margherita, a. 84, Cherasco, magliarista; Vitterelli Margherita in Rippa, a. 75, Vicenza, casalinga; Piotti Francesca, a. 78, Valle d'Istria, casalinga; Ricci Fiorello, a. 1, Torino; Manzone Emilio, a. 76, Torino, pensionato; Ferro Maria Grazia, a. 5, Torino; Coiro Stefano, a. 73, Sparanise, pensionato; Degiorgis Dionigi, a. 55, Torino, impiegato; Gennari Carmela ved. Fregnan, a. 78, Contarina, casalinga; Messaglia Lorenzo, a. 78, Grosso Canavese, pensionato; Delpiede Maria in Battista, a. 55, Cerignola, pensionata; Remondino Aldo, a. 54, Torino, impiegato; Brignolo Maria ved. Filippo, a. 72, Govone, pensionata; Della Sala Genoveffa, a. 52, Avellino, religiosa; Depedri Maria, a. 87, Sardagna di Trento, religiosa.

Nati 92 - Matrimoni 15 - Morti 55

ULTIME DI CRONACA

Imbrogliato di 210.000 lire con le sigarette di segatura

Una tonnellata di stagno rubata nei magazzini Incet

Un accanito fumatore ha pagato 210 mila lire per due chili di segatura. Si chiama Raffaele Perna, 37 anni, operaio, via Alba 7. L'altro giorno ha preso contatto con i contrabbandieri che a Porta Palazzo vendono accendisigari, radio e tabacco. All'offerta sussurrata a mezza voce: «Sigarette?», ha risposto deciso: «Sì, ma parecchie, se mi fate lo sconto».

Il contrabbandiere gli ha detto di attendere, è tornato poco dopo con altri due giovani: «Vanno bene mille pacchetti? Il prezzo sarebbe 250 mila, il ce-diamo per 210 mila». Hanno deciso di incontrarsi ieri pomeriggio, alle 17.

Davanti al portone di via S. Agostino 36, i tre giovani, prima hanno chiamato un taxi, poi vi hanno caricato frettolosamente un grosso sacco. Il Perna avrebbe voluto controllare, ma non gliene hanno lasciato il tempo. «La Finanza ci tiene d'occhio, meglio filare». Hanno intascato i soldi e si sono dileguati. A casa, l'operaio ha scoperto che le «stecche» erano piene di segatura.

Ha sporto denuncia ai carabinieri del Nucleo investigativo, che al comando del ten. Formato, in poche ore hanno identificato e arrestato uno dei truffatori: Benito De Gregorio, 30 anni, da Marsala, via Maria Ausiliatrice 50. Un altro è stato identificato: Giovanni Lopalco, 29 anni, via Giacinto Carena 10. Ma nel frattempo era scomparso. Il terzo è per ora sconosciuto.



Benito De Gregorio

— Oltre una tonnellata di stagno è stata rubata la scorsa notte nei magazzini della società Incet, in via Banfo 8. I ladri, forzata la porta del magazzino, sono entrati nel locale dove, fra l'altro materiale, si trovavano 1020 chilogrammi di stagno, in colli di 45 chili. Il furto è stato scoperto ieri mattino dal procuratore della società Ugo Mogli, che ha avvertito il commissariato Barriera di Milano. Il valore della refurtiva è di tre milioni circa.

Una ragazza di sedici anni è scappata da Villa Serena

Una ragazza di sedici anni, è scomparsa dall'Istituto Villa Serena dell'Opera Sociale Femminile, di strada Villa Aglié 23. Si chiama Anna Ferruso, nata a Roatti Simonetti in provincia di Alessandria e da pochi giorni ospite dell'Istituto collinare. Appena giunta, la giovane aveva dimostrato un carattere insofferente e aveva confidato ad alcune compagne l'intenzione di fuggire. Si pensa che sia scappata subito dopo cena mentre le suore accompagnavano le educande nel dormitorio. Risultate vane le ricerche presso la madre che abita ad Asti, l'istituto ha segnalato la fuga alla polizia, che ha interessato anche la squadra del «buon costume».

Un giovane fugge disperato perché gli cadono i capelli

Un ragazzo di 16 anni, Claudio Pasetto, abitante a Nichelino, via Torino 176, con il padre Vincenzo di 41 anni e la madre Anna Romanazzo, è scomparso dalla propria abitazione da una settimana e non ha più dato notizie di sé. Martedì 29 marzo aveva l'appuntamento in piazza Carducci con la madre, alle 18, dopo il lavoro, perché doveva recarsi da un medico a causa di un disturbo che gli fa perdere i capelli. Non si è presentato all'appuntamento e non è più tornato a casa. I genitori lo hanno cercato per tutto questo tempo, inutilmente.

— Silvana Furno, 14 anni, apprendista pettinatrice, abitante in piazza Fifal 2, è stata trasportata d'urgenza al centro di rianimazione delle Molinette. La madre l'aveva trovata rantolante sul letto, con un tubetto vuoto di barbiturici accanto. «L'avevo rimproverata — dice la donna — perché le avevo chiesto di farmi la permanente e aveva rifiutato». I medici, dopo le cure, l'hanno giudicata guaribile in otto giorni.

— Un pensionato, Michele Baglio, 69 anni, via Lancia 110/5, si trova nell'autorespiratore, alle Molinette, con gravi sintomi di asfissia. La moglie ha raccontato di averlo trovato con una cinghia attorno al collo, appeso alla maniglia della camera da letto. Cinque mesi fa era stato dimesso da una casa di cura per malattie nervose.

Accordo di una ditta di Casale con una società statunitense

E' la Weyerhaeuser Company, un complesso di 32 mila dipendenti - Ha acquistato interessi per un milione di dollari nella Sanber che produce cartoni per imballaggio

Washington, 5 aprile.

(a. p.) La Weyerhaeuser Co. di Tacoma, una delle maggiori società americane per la lavorazione del legno, ha annunciato oggi di aver acquistato interessi per un milione di dollari (625 milioni di lire) in due società italiane produttrici di scatolame. Si tratta della Sanber di Casale Monferrato e della Karton di Nocera Superiore. Sandro Berruti, amministratore delegato delle due società, continuerà a mantenere la carica.

La notizia a Casale

(Dal nostro corrispondente) **Casale**, 5 aprile.

(m. v.) E' stato annunciato contemporaneamente in Italia e negli Stati Uniti che la società Sanber di Casale Monferrato — fondata nel 1919 dal casalese cav. uff. Sandro Berruti e che svolge, con la società collegata Karton di Nocera Superiore, attività di primaria importanza nel campo del cartone ondulato e imballaggi — ha autorizzato l'assunzione di una partecipazione da parte della Weyerhaeuser Company di Tacoma — uno dei maggiori complessi mondiali nel campo dei legnami, carte e cartoni, che conta oltre 32 mila dipendenti, con vendite annue per oltre 400 miliardi di lire, e opera in Europa, mediante diverse consociate, in Germania, Francia, Spagna, Scozia e Belgio.

Il fondatore Sandro Berruti, che nella società manterrà le cariche di presidente e amministratore delegato, ha dichiarato che l'operazione permetterà alla Sanber ed alla Karton di potenziarsi ulteriormente, per poter sempre meglio adeguarsi alle nuove esigenze tecnologiche e di mercato. Inoltre ha dichiarato che le partecipazioni tra industrie italiane e statunitensi sono tra i mezzi migliori per garantire un sempre più efficiente inserimento delle società nell'area del Mec.

Aperta oggi a Carmagnola la fiera primaverile

Carmagnola, 5 aprile.

(a. f.) Domani si svolgerà a Carmagnola la tradizionale fiera primaverile. Alla manifestazione saranno esposti tori e torelli, vitelli grassi da carne vacche e manze, bovini da allevamento, equini e suini. Una mostra-mercato presenterà animali da cortile. Completeranno la rassegna nuovi modelli di macchine agricole, attrezzature e trasporti per l'agricoltura.

Un tesoro di 440 milioni recuperato da tre sommozzatori in un veliero affondato nel '700

Ottawa, 5 aprile.

Tre sommozzatori canadesi — Alex Storm, Dave MacEachern, entrambi di 29 anni, e Harvey MacLeod di 35 — hanno recuperato dal relitto di un vascello francese, il «Chambeau», affondato nel 1725 al largo di Louisburg, nella Nuova Scozia, un tesoro del valore di circa 700 mila dollari (circa 440 milioni di lire). Il tesoro comprende soprattutto monete d'oro e d'argento.

I tre sommozzatori hanno trovato il tesoro nello scorso autunno ma hanno tenuto nascosta la cosa fino ad oggi, in attesa che venisse accertato il valore reale della loro scoperta. Storm, il capo del gruppo, ha dichiarato che il valore di 700.000 dollari è stato calcolato sulla base delle stime fatte dagli esperti di Nuova York, Londra e Parigi al quali essi hanno mostrato alcuni esemplari di monete.

I sommozzatori sono arrivati a recuperare il tesoro dopo tre anni di ricerche, durante i quali essi hanno studiato anche i documenti contenuti negli archivi.

Il relitto dello «Chambeau» si trova a 22 metri di profondità e a 24 chilometri dalla costa. I tre sommozzatori hanno aggiunto che il lavoro di recupero è stato molto pericoloso, a causa delle forti correnti esistenti nella zona.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

ALBERGO militesolto volenteroso offresi facchino tuttofare diurno notturno disposto trasferirsi. Telefonare 280-730. A37651

ASTIGIANI pratici campagna liberi luglio offronsi custodia villa o piccola tenuta vicinanze Torino. Telefonare 785-282. A36996

AUTISTA C pensionato municipale anni 56 offresi ovunque. Telefonare ore pasti 871-501.

AUTISTA con furgone 500 pratico città offresi ditta. Telef. 377-923.

AUTISTA con furgoncino offresi Ditta, privato, trasporti occasionali. Telefonare 241-822. A37157

AUTISTA fattorino 30enne piemontese offresi mezza giornata. Telefonare 666-764. A37497

AUTISTA libero mezza giornata offresi con o senza macchina. Telefonare 762-296. A37268

AUTISTA patente E libero offresi ditta. Telefono 277-931.

AUTISTA praticissimo città offresi anche mezza giornata. Tel. 883-863.

AUTISTA 24enne patente D pubblica offresi ditta, privato. Tel. 358-137.

AUTISTA 24enne patente D praticissimo autocarri autovetture libero subito offresi. Telefonare 491-120.

AUTISTA 26enne con patente C libero anche subito pratico città. Telefonare 555-439. A37955

AUTISTA 27 anni per lunghi viaggi e camierere con esperienze offresi a case signorile anche zone collinare. Telefonare 872-956. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4524 — Torino».

BAMBINAIA media età, buona cultura, referenziata, offresi mezze giornate. Telef. 501-652.

BARISTA cameriere 20enne militesente offresi subito. Telef. 882-342.

BORDATORE diciottenne materassi e molle offresi subito. Tel. 545-088.

CAMERIERA referenziata occuperebbesi tutte le mattine preferibilmente piazza Gran Madre e borgo Po. Telefonare 872-997 dopo ore 12.

CAMERIERE 27enne conoscenza lingue offresi fisso provvisorio ovunque. Tel. 537-830. A37504

CHEF de rang offresi presso ristorante. Tel. 686-147.

CAMERIERE 35enne con servizio, referenziato, offresi villeggiature o città. Telefonare 540-070.

CAMIONISTA praticissimo buona conoscenza meccanica occuperebbesi con seria ditta. Telefonare 256-281.

CINQUANTENNE bella presenza ottima famiglia offresi dama compagnia ore diurne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 186 — Torino».

COLLAUDATORE 2ª ventiduenne militesente, 1ª istituto tecnico, patentauto, offresi subito. Tel. 391-368.

COMIS laborioso anche mare domestico fisso cucina stiro patente fiducia 35enne magistrali presenza offresi. Telefono 393-877.

COMMESSA alimentari diciannovenne offresi. Telefonare 531-672 ore ufficio. A36771

CONIUGI piemontesi 30enni offronsi portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4552 — Torino». A37981

CONIUGI veneti mezza età cercano portineria già pratici. Telef. 878-889.

CUOCO abile referenziato offresi ristorante o mensa. Telef. 516-451 ore 15-18. A37097

CUOCO o aiuto cucina offresi per stagione oppure fisso. Tel. 689-867.

CUOCO 27enne aiutante cuoco offresi per Torino o riviera. Telefonare 281-510. A37663

CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 539-610. A37020

DECHELISTA provetto offresi ore serali 19 alle 20. Telefonare 663-296.

DICIASSETTENNE apprendista offresi. Telefonare 757-577.

DICIASSETTENNE apprendista offresi. Tel. 251-985. A37383

DICIOTTENNE libera subito referenziata piemontese cerca lavoro apprendista commesse od operaia. Telefonare 325-309. O159

DICIOTTENNE pratico montaggi elettrici studente serale quarto perito offresi. Telef. 324-515.

DINAMICO magazziniere, commesso ricambi auto, con patente, offresi. Tel. 281-082. A37466

DIPLOMATO venticinquenne, militesente, presenza volontà, serietà, patentauto, automezzo offresi. Telefonare 322-260. A37428

DIPLOMATO 38enne celibe occuperebbesi subito qualsiasi lavoro anche autista privato disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4555 — Torino». A37998

DONNA quarantaduenne piemontese, presenza, referenze massime, patente guida C, auto propria, volendo, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4548 — Torino». A37848

DONNA 35enne torinese, patente B, offresi commessa magazziniera lattorine qualunque articolo. Scrivere: Corniglia, via Palestrina 43, Torino.

ELETTRICISTA specializzato impianti industriali occuperebbesi mezza giornata manutenzione stabilimenti. Telefonare 686-371. A38004

FALEGNAME pratico arredamenti con patente offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4536 — Torino». A37574

FATTORINO 23enne militesente offresi, anche per qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7099 — Torino». A37447

GIOVANE impressore tipografo 1ª categoria pratico lavori a colori offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7101 — Torino». A37453

GIOVANE tornitore II offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4538 — Torino». A37600

GUARDAROBIERA referenziata offresi albergo pensione. Telefonare 377-654 dalle 15 alle 21.

IDRAULICO 23enne offresi ditta ovunque. Tel. 241-464.

IMPRESSORE venticinquenne 1ª categoria offresi anche altro lavoro. Telefonare 752-055, 743-808.

INFERMIERA offresi assistenza ammalato diurne. Telef. 471-880.

INFERMIERA referenziata assistenza malati offresi. Telef. 254-378.

LATTONIERE diciottenne elettrauto elettricista esperto offresi. Telefonare 873-935. A37393

LITOIMPRESSORE 22enne militesolto diploma scuola grafica offresi serie litografia. Telefonare 731-358 pomeriggio. A37503

MADRE e figlio 19enne cercano portineria possibilmente signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7097 — Torino». A37405

MAMMA e figlia cercano portineria possibilmente barriera Milano. Telefonare 232-829. A38017

MANOVALE generico 25enne referenziato volonteroso occuperebbesi. Veula Giovanni, Volpiano 18.

OFFRESI autista patente C pratico qualsiasi camion. Telef. 375-152.

OFFRESI cameriera ai piani oppure guardarobiera. Telefonare 955-621. Via Po 27. A37740

OFFRESI guardarobiera o cucina dalle 6,30 alle 15. Tel. 784-354.

OFFRESI manovale specializzato presso qualsiasi ditta. Telef. 296-962.

OFFRESI tuttofare fissa per persone sola libera subito referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4540 — Torino». A37814

OFFRESI motorista esperto. Scrivere: Taurisano, Piazza Fontanesi 2.

OFFRESI tuttofare 5 ore mattino. Telefonare 797-736 dopo ore 13.

OFFRESI tuttofare 7 ore anche bambinaia anni 30. Telef. 236-397.

OFFRESI 60enne pulizia uffici. Telefonare 278-887. A37654

OFFRONSI aiutomadri ed au pair inglesi e distinte famiglie italiane. Rivolgersi: Ufficio autorizzato dallo Stato, 45, Church Street, Rickmansworth - Inghilterra. 22460

OPERAIO industria plastica esperienza decennale referenziato offresi come magazziniere o lavoro simile. Telefonare 798-214. A37602

PASTICCIERE torinese lunga esperienza occuperebbesi, anche stagione. Telef. 380-484. 1001

PATENTE B 28enne offresi come fattorino aiuto magazziniere ed altri lavori. Telef. 255-306 ore 10-11.

PRATICA bambini, offresi mezza giornata oppure ore serali. Telefonare 874-183. A37576

PRESSO ditta seria offromi fattorino per consegne con macchina propria anche con cauzione praticissimo per città libero subito. Telefonare 535-528. A37729

RADIOTECNICO TV con patente E. pratico lavori ufficio offresi a seria ditta. Telefonare 884-675.

REFERENZIATISSIMA offresi ore serali per baby sitter o altro. Telefonare ore pasti 753-029.

SALDATORE elettricoautogeno offresi subito seria ditta. Lungo, corso Racconigi 183, Torino. A37857

SARTO finito su misura e in serie offresi ditta. Tel. 253-566.

SIGNORA esperienza stiratrice referenziata offresi. Telef. 482-931.

SIGNORA giovane pratica lavori domestici veneta occuperebbesi a ore o giornate zona Collegno e Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 208 — Torino». 1001

SIGNORA offresi 4 ore presso famiglia oppure commessa zona Francia. Telefonare 720-298. A37686

TORNITORE abilissimo anziano offresi manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7121 — Torino».

TORNITORE 24enne II categoria offresi. Tel. 733-549.

TUTTOFARE offresi a giornata. Telefonare al n. 988-517, Foglizzo.

VENTICINQUENNE referenziato volonteroso occuperebbesi fattorino commissioni. Scaglione Giuseppe, via Leini 25. A27695

VENTOTTENNE patente D-E offresi. Telef. 232-092. A35915

VENTOTTENNE patente B praticissimo città libero subito offresi. Telefonare 764-575. A37985

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A. ASSUMO cinquantacinque mensili camerière fissa trattamento signorile. Telefonare 683-473.

A. CERCASI elementi femminili propaganda calze possibilità guadagno 90.000 mensili. Telef. 541-813.

A. MEDIA famiglia necessita tuttofare anche primo servizio. Presentarsi Basilio, Adriatico 26. 2001

A persona sola occorre donna tuttofare fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4341 — Torino».

ADALD, via Boucheron 9, ricerca tuttofare giornata 8-18, oppure fissa.

AERONAUTICA zona cercansi aggiustatori, rettificatori, tornitori, attrezzisti prima categoria. Telef. 790-614.

AGGIUSTATORE attrezzista 1ª categoria pratico maschere attrezzi auto, cercasi. Telefono 343-580.

AGGIUSTATORE stampi lamiera esperto assume Romec, Rimini 6.

AGGIUSTATORI e fresatori stampisti cercasi. Presentarsi via Gorizia 41, Borgaretto (Beinasco).

AGGIUSTATORI stampisti veramente specializzati per materie plastiche e lamiere cerca V. Gallino S.p.A., Regina Margherita. Presentarsi ore 17-18 oppure telefonare 799-123.

ALBERGO ristorante pizzeria cerca personale capacissimo. Tel. 537-619.

APPRENDISTA cerca autorimessa lavori garage. Via Macerata 13, telefono 484-173. A35635

APPRENDISTA commessa bella presenza 15enne, valigeria Cernaia 24, cercasi. A36098

APPRENDISTA o pensionato meccanico cercasi paraggi corso Sella. Telefonare 878-375. A35603

APPRENDISTA, tubista, termosifonista, cercasi urge 15-17enne. Telefonare 589-426. A36995

ARTIGIANO assume falegnami specializzati mobili frigoriferi. Telefonare 280-284. A37533

ASSUMESI famiglia per allevamento galline ovaiole. Telefonare al 515-382

ASSUMONO domestica fissa coniugi bambino. Telefonare 657-230.

AUTISTA trentacinquenne cercasi pratico 682, 643 trasporto vino in Piemonte. Tel. 241-601.

BAMBINAIA veramente esperta, pratica neonati, cercasi. Referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4382 — Torino».

AUTORIMESSA cerca subito garagista espertissimo lavaggi e posteggi auto. Telefonare 658-900.

AZIENDA meccanica assume operaie 16-19enni lavoro a turno. Telefonare 725-757. A37283

AZIENDA modelli e stampi assume pantografista pratico deckel e tornitore 2ª categoria. Telef. 210-510.

CAMERIERA piani finita cercasi hotel zona centrale. Telefonare 539-153.

CERCANSI abili verniciatori a spruzzo e a stoppino. Tel. 596-089.

CERCANSI abilissime confezioniste femminili, lavoro già tagliato da confezionare. Presentarsi via Alfiano 7. Telefonare 396-503. 2001

CERCANSI addetti/e al banco montaggio selleria. Inutile presentarsi se non veramente capaci. Autoledere, Fréjus 106.

CERCANSI ambosessi facile lavoro. Gueca, Bernardino Galliari 14.

CERCANSI carpentieri et saldatori. Telefonare 913-040. A37741

CERCASI abile cuoca anche impiego camerière e domestico autista per villa precollinare torinese. Eventualmente coppia senza figli. Scrivere referenze pretese a: «Pubblicità Stampa 176 — Torino». 2001

CERCASI abile tuttofare fissa referenziata, buon trattamento. Telefonare 81-761 dalle 15 alle 19 giorni feriali. A35943

CERCASI aggiustatori fresatori stampisti attrezzisti possibilità carriera se veramente capaci. Telef. 322-528.

CERCASI aiutante lavorante sarta. Telefonare 371-417 ore pasti.

CERCASI aiutante sarta per bambini e ricamatrice. Telefonare 273-373.

CERCASI aiuto cuoco tuttofare tutto l'anno montagna. Telefonare Antey Aosta 48-217 ore serali.

CERCASI apprendista battilastra. Telefonare 380-483. 1001

CERCASI apprendista battilastra. Telefonare 321-198. A35877

CERCASI apprendista magazziniere anni 15-16 possibilmente pratico bulloneria. Telef. 651-188. 2001

CERCASI apprendista meccanico quindici-sedici anni. Presentarsi Autorimessa, via Bonavagionna 47, Torino.

CERCASI autista possibilmente patente E e buldozerista palista. Presentarsi corso Giulio Cesare 236 o telefonare 289-885. 0675

CERCASI cameriera ristorante pratica fissa e provvisoria. Presentarsi: Massini 13. Centrale. A37712

CERCASI donne pulizie uffici mattino dalle 6-8 pratica. Tel. 583-187 dalle 10-12. A37337

CERCASI commessa negozio frutta e verdura. Telefonare 372-486.

CERCASI domestica fissa ottimo stipendio. Telefonare 889-628.

CERCASI donna ore paraggi Villa Genero, eventuale alloggiato, referenziata. Scrivere. «Pubblicità Stampa 4353 — Torino». A35649

CERCASI falegname tabernettista. Telefonare 284-554. A37517

CERCASI fresatore primo o seconda categoria per stabilimento Pianezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7048 — Torino». A36701

CERCASI fresatore provetto e operaio pratico lapidello tangenziale. Rivolgersi Metor, via Gaidano 179/15 Torino. 2001

CERCASI giovane commessa pratica per giornata intera. Presentarsi panificio Nicola Fabrizi 17.

CERCASI giovane tuttofare fissa per casa e negozio. Telefonare ore ufficio 667-094, 661-291. A37966

CERCASI meccanico capacissimo et signorina per autosalone, corso Siracusa 158. O104

CERCASI operai esperti riparazione autocarri e vetture, Grecchia & Scavarda, corso Lecce 56, Torino.

CERCASI operaie confezioniste in serie divise militari e rifiniture e manovali e apprendiste. Tel. 531-978.

CERCASI operaio praticissimo taglio lamiere per casale ghigliottina. Telefonare 254-044. A35604

CERCASI per famiglia signorile camerière 24-30enne veramente capace bella presenza. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4557 — Torino». A38006

CERCASI portinaio. Tel. 593-100.

CERCASI ragazzi ragazze 15-17 anni, MAM, via Ala Sture 39.

CERCASI signorina commessa negozio elettrodomestici età massima 25 anni. Telefonare 793-662.

CERCASI stampista pratico lavorazione lamiera massimo 35enne. Telefonare 254-044. A35604

CERCASI tuttofare fissa o a giornate zona Pilonetto. Telefonare ore pasti 694-879. A36058

CERCASI tuttofare giornata. Telefonare 773-592. A36187

CERCASI tuttofare ore 8-16 zona Valsalice. Telefonare 537-929.

CERCASI 15enne apprendista bar. Via Cibrario 45. A35661

CERCASI 18-20enne fattorino autista abbigliamento. Telef. 756-669.

CERCO trentenne fissa affidamento due bambini. Tel. 380-848.

CONFEZIONI donne cerca lavoranti e apprendiste sarte. Tel. 654-132.

CERCO signorina alla pari colta lingua francese desiderosa villeggiatura mare giugno-settembre sorveglianza bambini 6-7-11 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7009 — Torino».

CONDOMINIO cerca coniugi senza figli alloggio cambio pulizie. Telefonare 766-105. A36017

CONIUGI con figlio adulto cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 655-431. A37343

CONIUGI con neonato cercano due amiche già esperte disposte trasferirsi ed altamente referenziate. Offresi 80.000 mensili et un mese ferie pagate. Specificare posti occupati, età, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5658 — Torino». A35523

CONIUGI mezza età senza figli, massimo 45enni, marito preferibilmente ex carabiniere assumiamo custodi stabilimento industriale in Torino, esigonsi referenze dettagliate. Scrivere indicando età, luogo di nascita e posti precedentemente occupati a: «Pubblicità Stampa 106 — Torino».

CUSTODE per stabilimento con alloggio cercasi preferibilmente pensionati. Telefonare ore ufficio 950-360.

CUSTODI casa privata cercansi coniugi soli referenziati anche pensionati. Telefonare 342-062. A37982

CUSTODIA bimbe lavori domestici referenziata cercasi. Telef. 554-656.

DOMESTICA pratica tuttofare referenziata massimo 40enne indipendente cerca famiglia due persone adulte per villa collinare campagna astigiana. Alto stipendio. Trattamento ottimo. Scrivere: Casella Pubbliman 224, Asti.

DOMESTICA referenziata cerca famiglia composta genitori due bambini relazionati scuole 60.000. Telefono 761-421. A37530

DOMESTICO autista moralità e serietà documentate assumiamo. Scrivere «Pubblicità Stampa 6679 — Torino». A36122

DUE donne cercano tuttofare fissa o a giornata, zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4346 — Torino».

ELETTROMECCANICA cerca ragazzi ragazze apprendisti. Presentarsi: Felt, via Monginevro 225. 2001

FAMIGLIA signorile zona Crocetta con bambinaia e stiratrice cerca cameriera finita fissa. Tel. 542-292.

FATTORINO 16-18enne pratico Torino cerca per commissioni motofurgoncino. Via Palestrina 5.

GUARDAROBIERA fissa giovane referenziatissima cercasi da primaria famiglia torinese. Ottimo stipendio. Presentarsi via Papacino 1 bis. Non telefonare. A37762

MAGLIFICIO cerca tagliatrici e tessitrici pratiche Wild. Telef. 386-300.

IMPORTANTE industria confezioni cerca capo sala lunga documentata esperienza settore reparto uomo-donna, massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 101 — Milano».

IMPRESA costruzioni assume meccanici specializzati manutenzione e riparazione macchinario stradale disposti trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4556 — Torino».

INDUSTRIA meccanica regione Barca assume abili apprendisti, tornitori. Telefonare 241-031. A37624

INDUSTRIA metalmeccanica zona borgata Vittoria assume verniciatore a spruzzo veramente pratico. Telefonare 298-139 ore ufficio.

MAGLIFICIO cerca tagliatrice o sarta, rimagliatrice piatto, stiratrice ed apprendista. Via Cigna 66. Telefonare 284-845. A37426

MAGLIFICIO «Silverlily», Giulio Cesare 16, assume abili macchiniste rettilinee motore, mano. A34937

MANICURE cercasi periodo pasquale. Telefonare 540-961.

MECCANICO apprendista pratico cercasi Autorimessa Francia 265. Telefono 790-736. A37425

MECCANICO generico pratico manutenzione macchinari assumesi subito. Telefonare 390-319. 2001

MODELLISTA confezionista bravissima cerco. Telefonare [redacted].

MONTATORI TERMICI IDRAULICI CONDIZIONAMENTO TUBISTI IMPORTANTE SOCIETA' ASSUME. RISPOSTA ESCLUSIVAMENTE SCRITTA A: «PUBBLICITA' STAMPA 4472 — TORINO». A38395

OFFICINA metalmeccanica assume manovale specializzato aiuto magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4348 — Torino». A35630

OFFICINA stampaggio lamiera cerca abilissimo operaio capace progettazioni e costruzioni stampi, C.A.M.A., via Asti, 27. A35852

PER fine aprile cerco ragazza compagnia bambini governo casa ore o giornata. Tel. 885-856.

PETTINATRICE cerca operaia finita. Telef. 731-001. A35087

QUINDICI-17enne apprendista o aiuto barista cercasi. Mattalia, Paolini 8. Tel. 743-875. A37518

RAGAZZA laboriosa cerca, vitto, alloggio. Bar Piccin, Rivoli Torino. Telefono 550-394. A35616

SARTI, sarte, stiratori assume Confez. Maria Bianca, Tel. 276-007.

SIGNORA signorina, bella presenza, per due bimbe cercasi. Tel. 510-577.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

(19) OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

SIGNORA e signorina mezz'età seria referenziate sane belle presenze libere impegni cercasi a giornata governo casa lavori casalinghi custodia bimbo 5 anni disposte trasferirsi mesi estivi casa riviera. Telef. 546-706 ore ufficio, 721-832 dopo.

SIGNORINA buone conoscenze francese per custodia bimbe tre et un anno assume fissa famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4383 — Torino». A35966

SOCIETA' automatismi elettronici industriali cerca operaio specializzato esperienza nel settore specifico o radio, iniziativa, preparazione tecnica. Precisare pretese e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 192 — Torino». 2001

TUTTOFARE abilissima referenziata ore 8-20 cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 878-276.

TUTTOFARE fissa abile referenziatissima cercasi 75.000. Tel. 539-051.

TUTTOFARE fissa cercano coniugi soli ottimo trattamento. Tel. 582-329.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi media età ottimo trattamento. Telefonare 236-466. A35585

TUTTOFARE fissa referenziata pratica cucina stiro cercano tre persone anziane. Tel. 662-333.

TUTTOFARE giornata nubile disposta trasferirsi sovente in zona villeggiatura cercasi. Telefonare 763-738.

TUTTOFARE svelta referenziata cerchiamo solo pomeriggio. Castagnoli, San Maurizio 5. A37701

URGE dare balia bimbo 3 mesi, serietà, pulizia. Telefonare 546-354.

URGONO per casa signorile 2 cameriere fisse preferibilmente sorelle o parenti per andamento casa. Trattamento familiare, massima retribuzione. Telefonare 724-097. A37736

VERNICIATORE auto finito assume concessionaria Pastorino, corso Sebastopoli 227. 0943

90.000 mensili cerco signora signorina facile lavoro. Tel. 534-851.

(20) PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AFFIDASI vasta clientela elettricisti elettrodomestici idraulici Torino città ad elemento attivo e dinamico possibilmente già introdotto. Telefonare ore ufficio 396-356.

AZIENDA tessile confezioni maglieria cerca rappresentante per dettagli, Aosta Ivrea Vercelli. Telefonare 489-685.

ESPERTO viaggiatore 25-35 anni preferibilmente diplomato millesente introdotto grossisti rivenditori mercerie assume importante azienda nazionale per vendita nuovo prodotto. Stipendio, provvigioni, auto, rimborso spese. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4525 — Torino».

FABBRICA accessori metallici indispensabili edilizia industria cerca rappresentanti introdottissimi ogni provincia appuntamento Fiera Milano padiglione Edilizia Stand 19255. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6672 — Torino». A30803

IMPORTANTE casa confezioni maschili cerca rappresentante introdotto zona Lombardia. Referenziare. «Pubblicità Stampa 6625 — Torino».

IMPORTANTE casa confezioni maschili cerca rappresentante introdotto zona Piemonte. Referenziare. «Pubblicità Stampa 6625 — Torino».

IMPORTANTE casa confezioni femminili cerca rappresentante introdotto zona Lombardia. Referenziare. «Pubblicità Stampa 6625 — Torino».

IMPORTANTE Ditta combustibili solidi e liquidi assumerebbe rappresentante possibilmente introdotto stipendio e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 196 — Torino».

INGEGNERE meccanico progettista con almeno tre anni effettiva pratica progettazioni meccaniche et carpenteria statica et dinamica cercasi da importante industria milanese. Condizioni economiche elevate secondo capacità. Casella 330 T Sip Milano.

INTRODOTTO alimentari, drogherie, Vercelli e Novara, oltresi seria ditta, anche abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4352 — Torino».

OTTIMO stipendio più provvigioni oltre note distillerie piemontese ad agenti introdottissimi per zone Pavia e Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 162 — Torino».

PIAZZISTI introdotti in Torino e provincia note industrie alimentari cerca per potenziamento propria rete di distribuzione. Offresi inquadramento sindacale, fisso, provvigioni. Richiedesi esperienza, presenza, patente, anni 25-30. Scrivere: «Pubblicità Stampa 103 — Milano».

VENTICINQUENNE, ex ufficiale, esperto ragioneria, diritto commerciale civile; esperienza in arredamenti negozio, macchine ufficio esaminerebbe serie proposta rappresentanza, impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6692 — Torino». A36170

VERNICI importante fabbrica cerca per zone libere Piemonte rappresentanti documentatamente introdotti singoli settori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4278 — Torino».

VIAGGIATORE tessile introdottissimo estero padronanza lingue principali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6668 — Torino».

ZONE libere Piemonte affidiamo rappresentanza cosmetici, elementi femminili, presenza, auto. Tel. 81-833.

(18) SMARRIMENTI L. 180 per parola

TROVATO paio sci trimetallici. Telefonare 662-955. 2001

(19) INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V 20, telef. 682-110, 652-676, 682-182.

A.A. DETECTIVE Troter controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. 0495

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. 0429

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà. Santateresa 10, telefono 511-024. 21580

(21) AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CORSO Moncalieri 19 acquista supervalutando autovetture vende garanzia annuale 500, 600, 1100, 1300, Giuliette, Bianchina panoramica giardiniera, belvedere, Appia, 600 multipla, Volkswagen, BMW, Taunus 17 M, A 40.

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate con certificato garanzia come nuove. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Ateuto, via Barletta 133, c. Principe Eugenio 11.

A.A.A.A.A.A.A. NSU. NSU. provate la ultima novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44 vendita 30 mesi senza cambiali.

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulietta TI, Fulvia 2 C, normale, Flavia 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100 special, lusso, familiare, familiare 1300, 1500, giardiniere 500, multiple, 850, 600, 600 D, 500, garanzia, permute, rateazioni (aperto festivi). Telefonare 322-493. Corso G. Agnelli 22. O48

A.A.A.A. AGNELLI 98 vendiamo 500, 600, 750, 1100, 1300, 1800, 750 coupé Vignale, multipla, garanzia semestrale vendita rateale.

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture corso Francia 343, v. Saorgio 37.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti o privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Telefonare 322-493. 20560

A.A.A. CORSO Francia 343 e via Saorgio angolo Chiesa della Salute vendiamo permutiamo rateaimente garantite IM 3, Prinz, Appia II III, Flavia, 1500 coupé 1965, Giulietta TI, spider, sprint, inoltre 500, 600, 1100 da 150.000 a 640.000.

A.A.A. OCCASIONISSIME spider Innocenti S, 1500, MGA, Appia, Vignale 750 coupé garanzia aperto festivi, corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. O48

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti, Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. AUTOSALONE via Nizza 133 vende ed acquista qualunque autovettura. Telefonare 633-765.

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44 Flavia, Fulvia, Appia, tutti i tipi garanzie.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6.

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Turati 82.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spider, Vigone 44. O546

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. FULVIA, Fiat 1300 km 13.000 reali, 1100 D motore revisionato ancora rodaggio, 500 giardiniera, 600, BMW, Giulietta perfettissima, Innocenti IM3, Appia III, II serie. Telefonare 380-800. O879

A. OCCASIONISSIME 615 carrozzato trasporto bestiame, camioncino 1100 T3, furgone T3, 4 L, Ape, Isocarro, Abarth 850 TC. Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493 (aperto festivi). O48

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-825.

A. VASTO assortimento furgoni: Volkswagen, 600 T, camioncini, 615, rateazioni, permute, Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sano una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500 garanzia. Vigone 44. O546

A Multipla 1957 riverniciata gommata nuova revisionata affare vendo. Telef. 723-564. A34768

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

ARCIOCCASIONISSIME R8, 4L furgone, 4L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. O546

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di 3 grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union; prenotazioni prove su strada presso Concessionario esclusivo Torino provincia Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772. O42

AUTO per tutti a rate senza anticipo vasta scelta vetture usate garanzia. Via Ventimiglia 166, tel. 670-100.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista permute vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTOSALONE corso Siracusa 158, telefono 351-496, compra vende cambia rateizza. O568

BELLA 600 (1959) perfetto stato qualsiasi prova privato. Telefonare 483-575. A36234

BIANCHINA panoramica, perfette condizioni, a privato vendesi. Telefonare 676-188. A36079

BMW 700 berline perfettissima vendo 380.000, eventualmente rateizzo. Telefonare 324-547. O19

CAMIONCINO 10 quintali Fiat, Fiat 1400 B vendo. Genova 3 bis.

CARRO attrezzi collaudato in ordine vendo. Telef. 895-740.

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20

COMPERIAMO contanti vendiamo permutiamo autovetture anche festivi. Corso Moncalieri 19.

DIPENDENTE vende 850 mesi 7. Telefonare 326-065.

FAMILIARE 1300 Viotti 1953 vendo. Via Susa 25. O894

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26, telefonare 850-853.

GIULIA GT 1965 perfettissimo unico proprietario vende cambio inferiore. Telefonare 722-554.

GIULIA 1600 sprint '64 ottime condizioni vendo permuto. Calvo, Turati 38. O925

GIULIETTA TI bellissima privato vendo cambio grossa cilindrata. Telefonare 484-173. A35635

INNOCENTI spider 1963 vende autosalone Isabella, Dante 131. Telefonare 691-753. O72

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

KADETT 1964 con rimorchietto per campeggiatore vendo. Via Susa 25.

MERCEDES Benz Service vende consigli: 190 benzina-diesel '63-'64; 300 SE coupé; Jaguar MK 10 perfettissima 1963. Tel. 51-50 Cuneo.

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo, cambio rateizzo. Telefonare 657-134.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni: Cisal, Andrea Doria 13.

NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O546

PRIVATO vende Fiat 500 semestrale come nuova 410.000. Telefonare 392-421. A35474

PRIVATO vende Giulietta T.I. '62 come nuova 480.000. Tel. 875-815.

PRIVATO vende 500 F 6 mesi. Telefonare 685-090. A35900

PRIVATO vende 600 vetri scendenti cambio Vespa. Telefono 664-545.

PRIVATO vende 600 D ottime condizioni 300.000. Telefon. 551-894.

PRIVATO vende 600 '58 tutto revisionato L. 160.000. Tel. 60-531.

PRIVATO vende 1100 D 12 mesi km 5600. Telefonare 783-497.

PRIVATO vende 1100 103. Telefonare 84-234. A35644

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SIMCA NUOVI MODELLI VENDITA CAMBI RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI RICAMBI ASSISTENZA, CONCESSIONARIO RUBEO, C. UNIONE SOVIETICA 187. TELEFONARE 334-547. O19

SPIDER Giulietta '62, Innocenti 950 spider '63 come nuove vendo permuto rateizzo. Calvo, Turati 38.

SPIDER Innocenti 7 mesi come nuovo vendo. Telefonare 657-134.

TRIUMPH TR3A verde scuro, strumenti extra, perfetta, vendo 600.000. Telefonare 661-769. A35499

UNICO proprietario vende 500 fine '64 bianca. Via Torricelli 4.

VENDESI 500C perfetta km. 20.000. Telefonare ore pasti 387-546 Cortesi. A36083

VENDESI 600 celeste 1957 L. 120 mila. Artulio, via Gonin 10.

VENDESI 1100/103, Bianchina, 500C ottimo ordine, eventuale rateizzazione. Telefonare 694-005.

VENDO bella autovettura Augusta 3ª serie. Scrivere Casella postale 45 Mortara. A35920

VENDO 500 Fiat giardiniera 1963. Telefonare 211-437. A30800

VENDO 600 D semestrale. Telefonare 369-247. A35874

VENDO 850 grigio topo semestrale km. 4500. Tel. 232-045; 284-305.

VISITATECI anche festivi Autosalone corso Siracusa 158 compra vende cambia. O568

VOLKSWAGEN. Audi, Porsche rateazioni 30 mesi senza cambiali, massima serietà assistenza ricambi originali Monticone, piazza Adriano 1.

VOLKSWAGEN mod. 1964 450.000 trattabili, antifurto, tappezzata, bellissima. Telefonare 310-192.

VOLKSWAGEN 1200, 1500, Dauphine, Consul, Taunus, senza anticipo, rateaImente. Cisal, Andrea Doria 13. O20

500 semestrale acquamarina bellissima vendo. Telefonare 261-075.

500 sport ottimo stato vendo. Telefonare 255-638 ore pasti.

500 D 1962 come nuova 32.000 km reali, 220.000. Telef. 790-891, 722-828. A37708

500 F semestrale bianca pochissimi chilometri vendo privato. Telefonare 339-163. 2001

600 D '64 ottime condizioni. Telefonare ore pasti 685-952. A35575

850 blu medio 12 mesi vendo. Facilitazioni. Tel. 545-188.

850 mesi 10 perfetta privato vende 600.000. Telefonare 664-353.

1100 familiare, Giulia 1963, Volkswagen 1963, 500, 600, 750, 1500, 1300 ottime occasioni, agevolando. Corso Corsica 6. O780

1100 Special export, lusso, 1200, 1300, cambio rateizzo. Rosselli 11.

1300 1500 vasto assortimento vendo cambio facilito. C. Siracusa 158.

1500 '64 pavone, gas, unico proprietario vende facilitando. Telefonare 725-000. O942

1300 1961 vende. Via Susa 25.

2100 perfetta vendo cambio piccola cilindrata. Mobili Treves, Carnelo 17.

2300 '63, Flaminia '60 ottime vere occasioni vendo. Nizza 37.

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 150.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appia Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giulietta. Corso Ferrucci 80.

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. O546

ACQUISTATE senza anticipo, rateaImente, autovetture perfette, ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13.

ACQUISTIAMO automobili valutazione massima vasto assortimento in vendita. Galileri 11.

ACQUISTIAMO e vendiamo autovetture recenti come nuove Fulvia, Fiat 2300 berline, 1500, 1300 spider 1500 1964, Flaminia coupé 3B, Giulia sprint. Via Nizza 125. Telefono 658-118. A37229

AFFARE privato vende Lamar impianto gas auto. Telefonare 372-508 pasti. A35882

ALL'AUTOSALONE SIRACUSA 158, TELEFONO 351-496, VASTISSIMO ASSORTIMENTO FIAT, SIMCA, BMW, NSU, INNOCENTI COMPRA VENDE CAMBIA RATEIZZA.

APPIA '62 grigio scuro ottime condizioni vendo permuto. Turati 38.

ARCIOCCASIONISSIME Leoncino corto, furgone 615, furgone T2, furgone Romeo, camioncino T2, Appia Zagato passo corto, 750 Vignale, 1100 da scegliere, 600, 500, Giulietta sprint, Giulietta TI '61, Via Motta 36/10 bis, telefono 386-847.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando e rateizzando Autosalone Calvo, corso Turati 38. O925

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo rateaImente garanzia 6 mesi. Autodestefani, Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate. Cisal, Andrea Doria 13. O20

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO. GARANZIA, VIGONE 44. O546

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo prova e prenotazioni nuove spider 1600. Via Fabro 10 bis, corso Giulio Cesare 213. O870

DAF 750 completamente automatica, prestazioni eccezionali, rateazioni biennali, prove dimostrative. Concessionario Falavigna, Madama Cristina 93. O790

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO. AUTOVETTURE SEMESTRALI. GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FESTIVI aperto, Autosalone Isabella, Dante 131, vende cambia compra autovetture. O72

OCCASIONISSIMA 1500 1963 perfetto, 1300 1961 fine, vende facilitando. Telefonare 323-913.

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, coupé spider sprint. Visitateci Vigone 44.

OPEL nuovi modelli, Opel permute, Opel assistenza. Autorimessa 3000 Capello, corso Traiano 14.

PAGAMENTO massimo immediato acquisto autovetture Fiat recenti. Corso Moncalieri 19.

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultime case vicino corso Vercelli.

PRIVATI: Visitate gli autosaloni corso Francia 343 e via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute troverete serietà e sarete soddisfatti.

PRIVATO svende privato Alfa 2600 spider da immatricolare. Telefonare 534-428. A35678

PRIVATO vende a privato 850 sei mesi bianca. Telefonare 330-812.

PRIVATO vende Appia III perfettissima. Stazione di servizio c. Novara 29. De Mattois. A35463

PRIVATO vende Fiat 600 M fine '62. Tel. 543-854. A35530

PRIVATO vende Fiat 600 multipla 1958 buone condizioni. Tel. 753-802.

(22) CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

AGENZIA Piaggio Moroni: ricambi originali, forniture meccanici. Unione Sovietica 169. O165

LAMBRETTIZZATEVI nuovo modello rateazioni occasionissime. Regaliamo patente. Ronco, Vigliardi Paravia 3, telefono 409-743 Torino.

PRIVATO vende scafo Bianchi Cecchi; motore fuori bordo Evinrude 75 hp. Telefonare 631-968.

VENDO fuoribordo mogano plastificato e Mercury 30 asente. Serafi, telefonare 962-812. A36160

VESPA modelli 1966 rateazioni permute assistenza. Bruno, San Massimo 47. A34702

VESPE motofurgoncini Ape cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O165

ZEF scafo vela straordinario economico, Colombo Motonautica, Murazzi Po 67, Torino. 1001

(23) PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

COMPETENTE onestà assoluta offresi amministrazione tenute agricole ville case, studi progetti irrigazione antincendio ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4380 — Torino».

RAGIONIERA pratica partita doppia bilanci terrebbe contabilità piccola azienda. Telef. 654-994 sera 19-20.

RITOCCATRICE fotografica esegue qualsiasi lavoro domicilio. Telefonare 874-591. A36045

(24) ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727.

A 10.500 in più scaffali metallici componibili cantine ufficio magazzeno. Rappresentante Marco Polo 19.

ACQUISTO libri usati, biblioteche qualsiasi genere, pagando massimo. Telefonare 288-948.

AL Mobilificio Unvrel, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermec del mobile camere pa... da 135.000 in poi; cucina Formica completa 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo. Telefonare 238-705.

ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

ASSORTIMENTO prezzi speciali controllati, oggetti regalo, oreficerie Galizio, corso Vittorio Emanuele 44, telefono 544-613. A35333

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

ATTREZZATURA sala ballo, bar, sedie, tavoli, bancofrigo, registratore cassa, televisore vendiamo prezzi vera occasione. Telef. 386-222, 378-878.

ENCICLOPEDIA Mio Amico, Garzanti vendo come nuova prezzo convenientissimo. Tel. 482-544.

FRANCOBOLLI collezioni privato acquista contanti. Scrivere: Pubbliman, Casella 223, Alessandria.

FRANCOBOLLI collezioni privato acquista contanti. Scrivere: Pubbliman, Casella 229, Alessandria.

MACCHINE maglieria? Weber automatica, la fuori serie. Rimagliatrici a piatto. Guarnero, via Monte Pietà 16. O450

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O370

MOBILIFICIO Orso vendita propaganda, camere da 119.000 alle lamose poliestere 268.000, tinelli 49 mila ecc. approfittatene. Venti rate ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O9

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Rama, Bertholler 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000, mobili letto divani 24.000.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili cucine salotti Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O412

OCCASIONE vendesi scaffali cabine negozio dischi come nuovi. Telefonare 510-360. A36274

PELLICCE: visone scuro, selvaggio, pastello, ocelotto, tigre, leopardo bianco nero, lontre, persiani, vendo. Telefonare 389-425. A38013

PIANOFORTE normale oppure coda compro contanti. Telefonare 489-279 verso sera. A36011

PIANOFORTI Blüthner, altre migliori marche mondiali via Po 25, Capitani.

PIUMA d'oca e galline usate acquistasi. Telefonare 481-674.

PRIVATO acquista francobolli, collezioni Italia esteri. Se importante recomi sul posto. Sirotti, Viguzzolo (Alessandria). A30801

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da Fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

T. TELEVISORI Telefar i più garantiti del mondo, vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TERRIER, Volpini, Epagneul Breton, vende Ramella, Nizza 90, telefono 697-883. A35864

TRE paia sci bombole subacquee, macchina fotografica vendo. Telefonare 287-108. A36116

VENDEREI binocolo cinepresa proiettore registratore giradisco cineproiettore sonoro. Telefonare 374-514.

VENDO cuccioli barboncini mignon pedigree. Telefonare 795-043 ore 16-18. 2001